

LOCKBASE 14.02 [398]

# Manuale



# Indice

---

## I. Introduzione

1. Informazioni sul Manuale
2. Installazione
3. L'Interfaccia Utente di Windows

## II. Primo Approccio

1. Inserimento di un Nuovo Sistema Ammaestrato
2. Calcolo dei Sistemi Ammaestrati
3. Controllo Chiavi con LOCKBASE

## III. La Finestra Principale di LOCKBASE

1. Aggiunta del File di un Sistema Ammaestrato
2. Configurazione dello Schermo di LOCKBASE
3. Operazioni sulle Finestre
4. L'Aiuto in Linea di LOCKBASE

## IV. Funzioni Comuni di LOCKBASE

1. Insiemi di Dati e Connessioni
2. Modalita' di Visualizzazione Dati
3. Muoversi nello Schema a Gruppi

## V. Il Modulo Liste dei Dati

1. Inserire e Modificare Dati
2. Connessioni tra Dati
3. Il Modulo Pianta del Sistema

## VI. Il Modulo Schema delle Aperture

1. Gestire lo schema delle aperture
2. Inserire e Modificare Oggetti
3. Connessione Dati

## VII. Il Modulo Solutore

1. Passi per Calcolare un Sistema Ammaestrato
2. Amministrazione Gruppo di Risorse
3. Modifica Risorse
4. Avvio/Arresto del Calcolo
5. Modifica Cifrature
6. Trasferire i Calcoli dal Solutore alle Strutture Dati
7. Gamme Cilindri e Gruppi di Risorse

## VIII. Il Modulo Schema a Gruppi

1. Analisi dei Sistemi Ammaestrati
2. Inserire un Sistema Ammaestrato dalla Schema a Gruppi

## IX. Il Modulo Stampa Documenti

1. Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe

2. Anteprima di stampa e stampa
3. La finestra di dialogo Modifica documento
4. I documenti di LOCKBASE

Glossario

LOCKBASE è stato sviluppato da Körtner & Muth GmbH. Ogni giorno viene testato da diverse società che lo utilizzano. In ogni modo la Körtner & Muth GmbH o i suoi rivenditori saranno ritenuti responsabili di qualsiasi danno dovuto all'utilizzo o alla incapacità di utilizzo del prodotto.

Questo manuale è stato scritto accuratamente, ma non è da escludersi qualche imprecisione.

# I. Introduzione

LOCKBASE è un software moderno per amministrare e calcolare ogni tipo di sistema ammaestrato più o meno complesso. Ciò che finora ha richiesto un considerevole sforzo di organizzazione e competenza viene ora semplificato da LOCKBASE (e dal PC). Inoltre è anche un programma facile da usare per i principianti per quanto riguarda l'utilizzo dell'interfaccia grafica di Windows.

LOCKBASE è suddiviso in diversi moduli per la gestione dei sistemi ammaestrati. A seconda delle varie richieste, LOCKBASE è disponibile in una serie di pacchetti. I vari moduli possono comunque essere aggiunti o combinati a piacimento.

## LOCKBASE Manager/Manager Lite

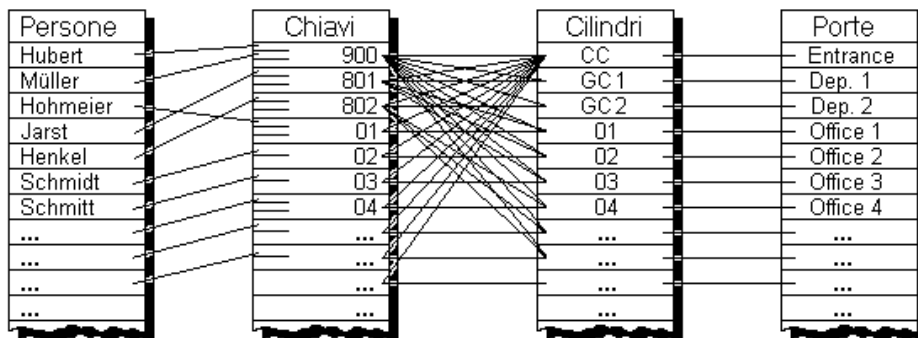


Fig. 1: Quattro insiemi di dati e le relazioni tra loro

Di solito i clienti che richiedono i sistemi ammaestrati desiderano quattro tipi base di dati: persone o possessori chiavi, chiavi, cilindri e porte. Questi sono detti anche insiemi di dati. Molto importanti sono le relazioni dirette o indirette tra questi quattro tipi di dati.

- Quale persona ha quale chiave e quale porta può aprire?
- Quale cilindro può essere aperto da una certa chiave?
- Quali chiavi aprono un certo cilindro?
- Quale cilindro è installato in quale porta?

A tutte queste domande rispondono in modo efficiente e attendibile le versioni del *Manager* di LOCKBASE. Sviluppato per essere utilizzato da clienti finali di sistemi ammaestrati, queste versioni riescono ad amministrare altri punti per esempio la consegna e la restituzione delle chiavi o la stampa degli ordini delle chiavi e dei cilindri.

## LOCKBASE Administrator

In aggiunta alle operazioni di base il pacchetto LOCKBASE *Administrator* offre la possibilità di installare una matrice per la gestione delle aperture. Con questa matrice è possibile rappresentare e visualizzare facilmente la funzione delle chiavi. Questo pacchetto di LOCKBASE è consigliato soprattutto ai ferramentisti, a causa dei dati tecnici, per esempio è possibile immettere e modificare le cifrature.

## LOCKBASE Calculator

Il pacchetto LOCKBASE *Calculator* serve per calcolare i sistemi ammaestrati. LOCKBASE gestisce molte gamme di cilindri Europei. Inoltre i dati delle chiavi e dei cilindri possono essere amministrati in modo semplice come la creazione dello schema del sistema. Con l'utilizzo del pacchetto LOCKBASE *Calculator* si riducono notevolmente i tempi per il calcolo di sistemi ammaestrati. Sicuramente non si verificano mai aperture indesiderate perché vengono controllate durante il calcolo.

## LOCKBASE Professional

Questo pacchetto di LOCKBASE è utile per pianificare, calcolare e gestire qualsiasi tipo di sistema ammaestrato. Questo pacchetto contiene i quattro moduli: le *Liste dei dati*, lo *Schema delle aperture*, il *Solutore* con l'*Amministrazione Gruppi di risorse* e lo *Schema a gruppi*. Con l'utilizzo dello *Schema a gruppi* si possono facilmente

rappresentare e inserire i sistemi ammaestrati gerarchici. I sottogruppi di un sistema ammaestrato possono essere calcolati separatamente per sfruttare al massimo le dimensioni e le suddivisioni delle risorse.

## 1. Informazioni sul Manuale

Questo manuale è suddiviso in varie parti:

- L'introduzione contiene le caratteristiche principali di LOCKBASE, dei requisiti fondamentali (hardware, software, installazione) e dell'utilizzo dell'interfaccia grafica di Windows.
- Il "Primo approccio a LOCKBASE" serve per apprendere le caratteristiche di base di LOCKBASE.
- In capitoli differenti viene descritto come utilizzare LOCKBASE. I capitoli sono suddivisi in relazione ai diversi moduli del programma: la *Finestra principale*, le principali finestre di dialogo, le *Liste dei dati*, lo *Schema delle aperture*, il *Solutore* e lo *Schema a gruppi* e le stampe.
- In appendice un glossario raccoglie e spiega alcuni termini riguardanti non solo LOCKBASE, ma anche alcune operazioni generali per l'utilizzo del PC.

Questo manuale usa le seguenti convenzioni generali:

Comandi: **grassetto**, es. **File - Apri**. La prima parola indica il nome del menu e la seconda indica il nome dell'opzione.

Bottoni, campi editabili, liste and altri controlli: sottolineato, es. OK, Nome file.

Nomi finestre e finestre di dialogo: *corsivo*, es. *Liste dei dati*.

Rappresentazione tasti: MAIUSCOLETTO, es. INVIO. Un '+' (più) tra due nomi di tasti indica che bisogna premere e tener premuto finché non viene premuto il secondo, es. SHIFT+INVIO. Un '-' (trattino) tra due nomi di tasti indica che questi tasti vanno premuti uno dopo l'altro, es. ALT-D-F.

Testo, da sostituire: [tra parentesi quadre], es. ALT+[tasto di scelta rapida].

## 2. Installazione

Per utilizzare LOCKBASE, occorre:

- un PC IBM- o 100% compatibile con un processore INTEL 80386 (o superiore), almeno 4 MB RAM e una scheda video VGA (o superiore) con monitor corrispondente,
- almeno 20 MB di spazio libero nel disco rigido (consigliato); LOCKBASE ha bisogno solo di una parte di esso. Le richieste reali dipendono dal numero e dalle dimensioni dei sistemi ammaestrati salvati,
- the PC operating system Microsoft Windows 2000/XP/Win7/Win8. Microsoft Windows has to be installed already on your computer.
- un mouse e una stampante (consigliata).

Per poter scambiare dati via internet (B2B, LOCKBASE Aggiornamento via web) occorre

- un accesso a internet e Microsoft Internet Explorer 4.0 (o superiore). Internet Explorer deve essere già installato sul tuo computer.

### Installazione dei file del programma

Before starting your work with LOCKBASE, you have to install the program. You will find an installation program 'Setup.exe' on the LOCKBASE installation CD.

Dopo l'installazione, quando LOCKBASE viene avviato per la prima volta, occorre sbloccarlo per poterlo usare sul tuo computer (telefonando, inviando un fax o una e-mail).

Besides LOCKBASE itself the installation CD contains an installation program. Proceed the following steps to start the installation program:

1. Passa sul tuo PC e avvia Windows (se non è ancora stato fatto).
2. Put the LOCKBASE data carrier into the respective drive. If you install from CD, now the setup program should be started automatically. If this happens, you can skip the following steps. If you install a download, simply run the downloaded file itself (e.g. 'Lockbae.exe') and skip the following steps.
3. If the setup program does not start automatically select the command **Run** from the Windows **Start** menu. If you don't have a start menu (e.g. Windows 8), you will find a resp. input field at the bottom bar of the desktop.
4. Enter in the field Open the designation of your CD drive (e.g. D:) and then "setup.exe". E.g.: "d:setup.exe". (Capital- and small letters could be used, quotation marks and blanks should not be used.)
5. Press ENTER to start the setup program.

At first, the setup program checks if there already is a LOCKBASE installation. If so, you could update it. Otherwise you will be requested to enter program and data folder as targets for the LOCKBASE installation. In case you do not accept the suggestion, you have the possibility to select different installation targets. Please note, that all designated LOCKBASE users must have read and write access to the data folder.

Il programma di installazione copia i file di LOCKBASE nel disco rigido, crea la cartella 'Lockbase' nella sezione **Programmi** del menu **Avvio** di Windows e inserisce l'icona di LOCKBASE.



Lockbase

Fig. 2: L'icona di LOCKBASE

To create a LOCKBASE network installation, choose shared folders on a file server as installation targets. In this case it s not required to install LOCKBASE on every user's workstation again. Simply create a desktop link to the executable file 'Lbw.exe' for each LOCKBASE user.

The data folder requested during setup will contain user defined data, which are not included in the LOCKBASE distribution and therefore, in case of an emergency, cannot be recreated by re-installing LOCKBASE. For this reason it is important to include the contents of the LOCKBASE data folder in your daily data backup.

## Avvio di LOCKBASE

Per avviare LOCKBASE procedere nel modo seguente:

1. Accendi il computer e avvia Windows (se non l'hai ancora fatto).
2. Clic su 'Avvio' nella barra in basso dello schermo. Si apre il menu di Windows **Avvio**.
3. Spostare il puntatore del mouse su **Programmi**, poi **Lockbase** e cliccare su **LOCKBASE** all'interno della cartella.

Se è attivo il controllo Utenti e password di LOCKBASE, prima appare la finestra di dialogo per il login (vedi cap. 1-2, 'Accesso a LOCKBASE'). Inserire la password e fare click su OK. Dopo pochi secondi si apre la *Finestra principale* di LOCKBASE e LOCKBASE è pronto per essere utilizzato.

## Come sbloccare LOCKBASE

Fino a quando il programma non viene sbloccato, all'avvio appare prima della *finestra principale* una finestra di dialogo con la licenza.

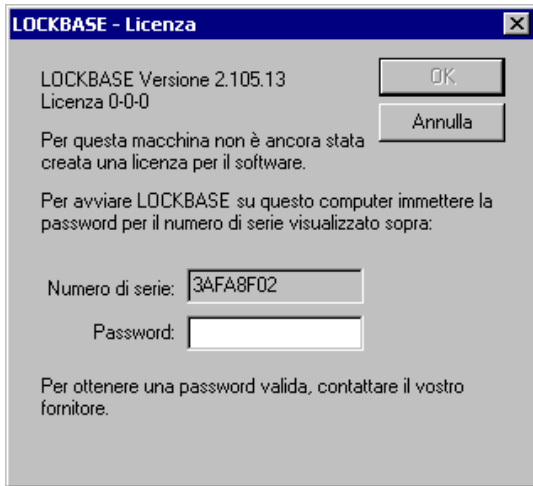


Fig. 3: Dialogo con la licenza di LOCKBASE

To unlock LOCKBASE, you have to enter an unlock code matching the displayed licence code. This unlock code can be retrieved from Körtner & Muth GmbH in Hamburg via phone, fax or email after LOCKBASE has been installed.

The licence code depends on the user running the program. Because of this, a user can run LOCKBASE from any computer in the network as long as his/her Windows user identity is the same and was licenced for the resp. installation.

---

**Nota:**

- If you need to unlock LOCKBASE for several users, you can make work easier by collecting all needed licence keys and send them to your LOCKBASE service partner by email in one pass. To do so you have to start LOCKBASE once for each user, note the licence key and then abort the licence dialogue. After you have received the unlock keys you can licence all users in a second pass.

---

## Accesso a LOCKBASE

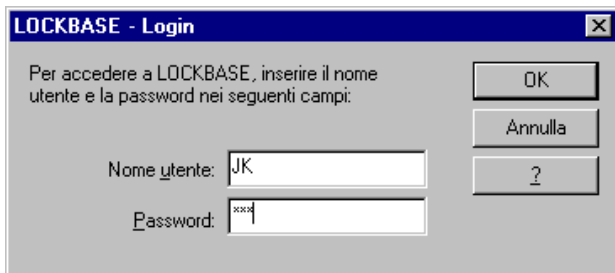


Fig. 4: Accesso a LOCKBASE

Se il controllo Utenti e password è attivo, occorre prima accedere a LOCKBASE. Appare quindi la finestra di dialogo per il login con i seguenti campi:

Nome utente: Inserire qui il nome utente. Per default viene visualizzato il nome utente di Windows, perciò si consiglia di usare lo stesso nome utente sia per Windows che per LOCKBASE.

Password: Inserire qui la password di LOCKBASE.



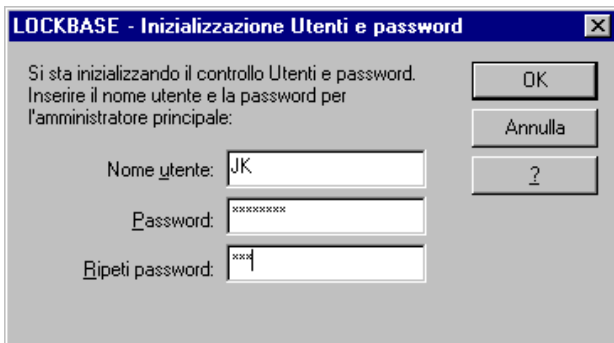


Fig. 5: La finestra di dialogo per il login dell'amministratore principale

Quando LOCKBASE viene avviato per la prima volta occorre inserire una password per l'amministratore principale. Il primo utente che avvia LOCKBASE diventa automaticamente l'amministratore principale. Questo utente può accedere alla finestra Utenti e password e creare gli altri utenti (vedi cap. III-2, 'Utenti e password'). In un secondo momento sarà possibile togliere i privilegi all'amministratore principale, anche se, deve esserci sempre un utente con i privilegi di amministratore.

La finestra di dialogo per il login per l'amministratore principale ha un campo in più per la conferma della password:

Ripeti Password: Ripetere la password per l'amministratore principale. Questo campo serve per controllare una seconda volta i dati inseriti nel campo Password. In questo si evitano errori di inserimento.

### 3. L'Interfaccia Utente di Windows

In questa sezione vengono illustrate le procedure di base per l'utilizzo delle finestre di Windows, chi è già a conoscenza di queste modalità può saltare al capitolo successivo.

La prima finestra visualizzata dopo l'avvio di Windows è il *Desktop*. In basso a sinistra dello schermo c'è il bottone 'Avvio' con l'icona di Windows.



Con questo bottone si apre il menu **Avvio** di Windows. Questo bottone serve per avviare i programmi che sono installati nel tuo PC. Ad ogni programma corrisponde un comando del menu **Avvio** o di un suo sottomenu. I principali programmi si trovano sotto il menu **Programmi**.

Per avviare LOCKBASE spostare il puntatore del mouse su **Programmi**, poi **LOCKBASE** e cliccare su **LOCKBASE**. Dopo poco tempo appare la *Finestra principale* di LOCKBASE e LOCKBASE è pronto da usare.

### Operazioni sulle finestre

I dati che appartengono allo stesso programma e documento vengono visualizzati all'interno di un rettangolo, detto finestra, dell'interfaccia grafica di Windows. E' possibile mostrare sullo schermo più di una finestra nello stesso momento. D'altra parte solo una finestra può essere attiva in primo piano, perché è possibile lavorare solo su una finestra alla volta. Le altre finestre sono inattive e prive di "focus".



Fig. 4: Barre di scorrimento

Se una finestra è troppo piccola per visualizzare tutti i dati contenuti in essa, es. in una lista, nel lato inferiore e destro appaiono le barre di scorrimento. Si possono scorrere le pagine cliccando all'interno delle barre di scorrimento o utilizzando i tasti PAGGIU, PAGSU o i TASTI FRECCIA.


Una finestra può essere allargata all'intero schermo o ridotta a icona, per liberare il posto per altre finestre. Le icone dei programmi già avviati vengono visualizzate nella parte inferiore del *Desktop* nella *Barra delle applicazioni*.

Coi bottoni in alto a destra di ogni finestra, si può allargare la finestra all'intero schermo, ridurla a icona o ripristinarla alle dimensioni originali.

 Bottone Ingrandisci. La finestra riempirà l'intero schermo.

 Bottone Riduci a icona. La finestra apparirà come un'icona nella parte inferiore dello schermo.

 Bottone Ripristina. La finestra riassumerà la posizione originale.

 Bottone Chiudi. La finestra verrà chiusa.

Si può ridimensionare la finestra trascinando i suoi bordi. Trascinando la barra del titolo si sposta l'intera finestra sullo schermo.

Chi utilizza la tastiera può accedere al **menu della finestra**, con la combinazione di tasti ALT+SPAZIO o con un clic sull'icona della barra del titolo della finestra. Le finestre di LOCKBASE *Schema delle aperture*, *Liste dei dati*, *Schema a gruppi* e *Solutore* sono dotati di questa funzione, a cui si accede con ALT+- (Trattino).

## Menu, Comandi e Finestre di dialogo

Ogni programma programmato con l'utilizzo dell'interfaccia di Windows lavora allo stesso modo - così anche LOCKBASE per Windows.

Tutti i comandi per la gestione di LOCKBASE si trovano nel menu principale nella parte superiore della finestra. I comandi vengono raggruppati per argomento. Per esempio tutti i comandi che riguardano il file (**Salva**, **Stampa**,...), si trovano nel menu **File**, mentre nel menu **Modifica** ci sono tutti i comandi per la gestione del contenuto dei file (**Elimina**, **Aggiungi**, ...). In questo manuale verranno spiegati tutti i comandi di LOCKBASE.

Prima di avviare un comando di LOCKBASE che richiede informazioni aggiuntive, si apre una finestra di dialogo. Il comando **File** - **Apri** per es. invoca la finestra di dialogo *Apri file*, nella quale bisogna inserire il nome del file del sistema ammaestrato che si vuole aprire.

Si può accedere ai menu, comandi, opzioni e campi editabili della finestra di dialogo in diversi modi:

- un clic del mouse su di esso,
- un clic del mouse click sul bottone corrispondente della barra degli strumenti (se esiste),
- usando la tastiera,
- una combinazione di tasti brevi (se esiste).

I tasti brevi si possono ottenere anche combinando il tasto ALT con la lettera sottolineata nei nomi dei comandi o nella descrizione dei campi editabili. Es. con ALT+F si apre il menu **File**.

Alcuni comandi dispongono inoltre di una particolare combinazione di tasti, visualizzata nel menu. Es. si esegue il comando **File** - **Apri** con la combinazione di tasti CTRL+F12 (il tasto funzione F12). Per utilizzare le combinazioni di tasti il menu non deve essere aperto.

Nei capitoli successivi del manuale verrà usata l'espressione "selezione di un comando". Indifferentemente si può usare la tastiera, il mouse o una combinazione di tasti brevi.

Tutte le finestre di dialogo contengono i bottoni OK e Annulla, alcune anche il bottone ?. Con l'impiego della tastiera si accede a questi comandi come segue:

- OK: INVIO, quando il bottone è attivo. (Altrimenti spostando la focalizzazione su di esso con il tasto TAB e premere INVIO.) Il comando verrà eseguito con le impostazioni della finestra di dialogo.
- Annulla: ESC. Non si esegue nulla, viene chiusa la finestra di dialogo.
- ?: F1. Con questo tasto funzione si avvia in ogni momento il manuale d'aiuto di LOCKBASE. Per chiudere il manuale di LOCKBASE, si può ridurlo a icona o premere ALT+TAB.

Per informazioni ulteriori sull'utilizzo delle finestre di Windows consultare la Guida in linea di Windows.

## II. Primo Approccio

---

### Schema delle aperture

Lo *Schema delle aperture* raccoglie i dati e le specifiche dei sistemi ammaestrati. Ciò significa che si possono inserire, aggiungere, eliminare o modificare i cilindri e le chiavi di un sistema ammaestrato. Inoltre è possibile determinare le cifrature.

### Solutore

Il *Solutore* di LOCKBASE calcola i sistemi ammaestrati inseriti con le *Liste dei dati*, lo *Schema delle aperture* o lo *Schema a gruppi*.

### Liste dei dati

Le *Liste dei dati* di LOCKBASE contengono le liste dei possessori chiave, delle chiavi, dei cilindri e delle porte. Qui i dati vengono inseriti, aggiunti, eliminati o modificati. E' consigliato usare la finestra delle *Liste dei dati* per la gestione dei sistemi ammaestrati.

### Schema a gruppi

Lo *Schema a gruppi* di LOCKBASE è l'aiuto migliore per rappresentare un sistema ammaestrato. Inoltre questo modulo gestisce la struttura a gruppi dei sistemi ammaestrati gerarchici.

### Gestione stampe

La *Gestione stampe* di LOCKBASE prepara i documenti per la stampa. Si possono stampare tutti i dati necessari per l'installazione, l'assemblaggio e la gestione dei sistemi ammaestrati.

### L'aiuto di LOCKBASE

LOCKBASE ha una guida molto utile. C'è la possibilità di ricevere informazioni e suggerimenti "online" durante il lavoro con LOCKBASE. Per maggiori informazioni vedi il Cap. III-4, L'aiuto in linea di LOCKBASE.

## 1. Inserimento di un Nuovo Sistema Ammaestrato

Dopo l'inserimento guidato avrai il seguente sistema ammaestrato:

- Una chiave maestra generale GMK (che apre tutti i cilindri del sistema ammaestrato) e due sottogruppi.
- Il gruppo 1 composto da una chiave maestra MK 1 (che apre tutti i cilindri del gruppo 1), 3 cilindri (da C1 a C3) e 3 chiavi interferenti da K1 a K3 (che aprono più di un cilindro ciascuna, ma non tutti i cilindri del gruppo).
- Il gruppo 2 che ha 3 cilindri (da C4 a C6) con le loro chiavi individuali.

Fig. 1: Finestra di dialogo *Informazioni del sistema*

Per inserire un nuovo sistema ammaestrato

- cliccare sulla voce **Nuovo** nel menu **File**.

Si apre così la finestra di dialogo *Informazioni del sistema*. Qui si possono inserire le informazioni generali del sistema ammaestrato. Il campo Codice sistema contiene già una stringa composta da anno, mese e giorno correnti seguiti da un numero.

Confermare poi i dati inseriti cliccando su OK.

Quindi vengono avviati i moduli attivi del tuo pacchetto di LOCKBASE.

---

#### Guida:

---

- Se vuoi inserire i dati nello *Schema delle aperture*, consulta la sezione 'Inserimento dati nello Schema delle aperture'.
  - Se vuoi inserire i dati nelle *Liste dei dati*, consulta la sezione 'Inserimento dati nelle Liste dei dati'.
  - Se vuoi inserire dati nello *Schema a gruppi* consulta la sezione 'Inserimento dati nello Schema a gruppi'.
- 

## Inserimento dati nello Schema delle aperture

Passare alla finestra *Schema delle aperture*

- scegliendo **Apri Schema delle aperture** dal menu **Finestra**.

Per inserire i dati procedere come segue.

Inserire la chiave GMK:

1. Scegliere **Aggiungi (Colonne)** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
2. Digitare "GMK" nel campo CN.
3. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

Fig. 2: Finestra di dialogo *Chiave*

Inserire la chiave MK1:

1. Clic sulla voce "" nella lista delle chiavi per inserire la chiave MK1 dopo la GMK.
2. Scegliere **Aggiungi (Colonne)** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
3. Digitare "MK1" nel campo CN.
4. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

Inserire le chiavi da K1 a K3:

1. Clic sulla voce "" della lista delle chiavi.
2. Scegliere **Aggiungi (Colonne)** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
3. Usare il tasto TAB per muoversi sul campo A ed inserire "3".
4. Spostarsi nel campo CN e scrivere "K".
5. Clic sul bottone @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "K@".
6. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.
7. Confermare cliccando su Sì.

Ora LOCKBASE crea 3 oggetti e sostituisce il simbolo "@" nel campo CN con un numero da 1 a 3.

Fig. 3: Finestra di dialogo *Chiave*

Inserire i cilindri da C1 a C6:

1. Scegliere **Aggiungi (righe)** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Cilindro*.
2. Usare il tasto TAB per muoversi sul campo A e scrivere "6".
3. Spostarsi nel campo CN e inserire "C".
4. Clic sul bottone @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "C@".
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.
6. Confermare cliccando su Sì.

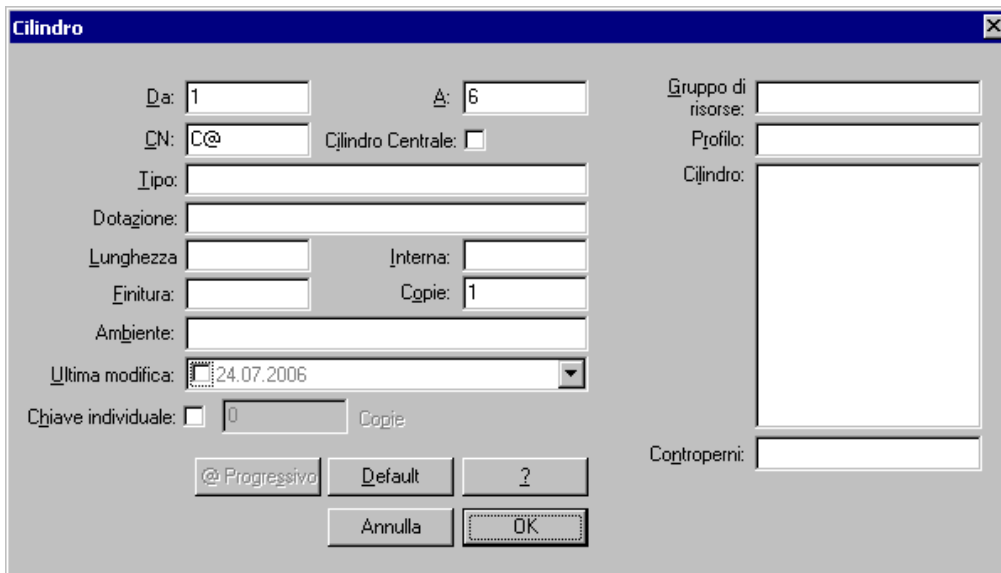


Fig. 4: Finestra di dialogo *Cilindro*

A questo punto sono stati inseriti gli oggetti del gruppo 1, si può procedere ora con le connessioni (risp. delle aperture).

---

#### Guida:

---

- Passa ora alla sezione 'Inserimento connessioni nelle Liste dei dati o nello Schema delle aperture'.
- 

## Inserimento dati nelle Liste dei dati

Passare alla finestra in cui vengono mostrate le liste di dati

- scegliendo **Apri Liste dei dati** dal menu **Finestra**.

E' possibile inserire persone, chiavi, cilindri e porte solo se è attiva la lista corrispondente. Per attivare la lista

- cliccare il bottone sopra la lista (faccine, chiavi, cilindri o porte).

Una lista è attiva se il suo bottone è "abbassato" e il suo colore passa da grigio a turchese.

Inserire la chiave maestra generale GMK:

1. Clic sul bottone (chiavi) della lista delle chiavi.
2. Scegliere **Aggiungi** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
3. Spostarsi nel campo Chiave e scrivere "GMK".
4. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

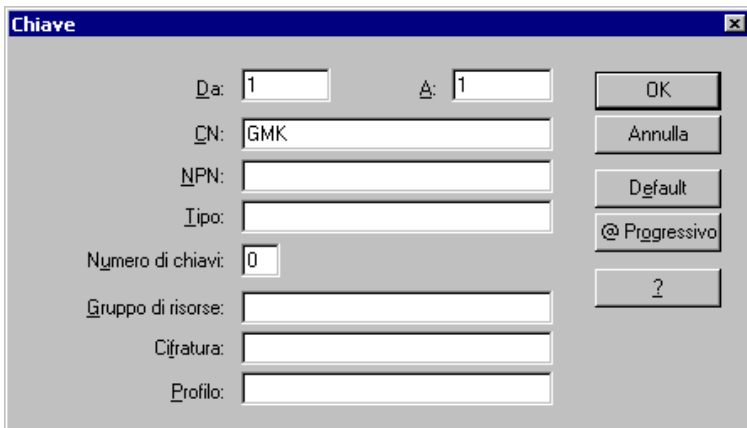


Fig. 5: Finestra di dialogo *Chiave*

Inserire la chiave maestra MK1:

1. Doppio clic sulla voce "" nella lista delle chiavi. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
2. Scrivere "MK1" nel campo CN.
3. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

Inserire le chiavi interferenti da K1 a K3:

1. Clic sulla voce "" nella lista delle chiavi.
2. Scegliere **Aggiungi** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
3. Spostarsi nel campo A e digitare "3".
4. Usare il tasto TAB per spostarsi nel campo CN e digitare "K".
5. Clic su @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "K@".
6. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.
7. Confermare cliccando su Si.

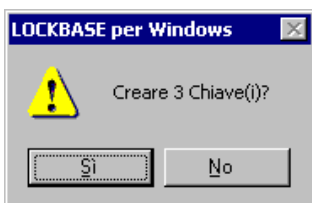


Fig. 6: Richiesta di conferma

Ora LOCKBASE crea 3 oggetti e sostituisce il simbolo "@" nel campo CN con un numero da "1" a "3". (Le chiavi individuali da C4 a C6 verranno inserite durante l'impostazione delle connessioni tra chiavi e cilindri.)

Inserire i cilindri da C1 a C6:

1. Clic sul bottone (cilindro) della lista dei cilindri.
2. Scegliere **Aggiungi** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Cilindro*.
3. Usare il tasto TAB per spostarsi nel campo A e digitare "6".
4. Usare il tasto TAB per spostarsi nel campo CN e digitare "C".
5. Clic sul bottone @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "C@".
6. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.
7. Confermare cliccando su Si.

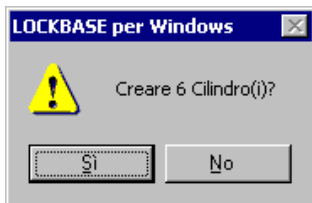


Fig. 7: Richiesta di conferma

Dopo aver inserito gli oggetti si può procedere con le connessioni tra le chiavi e i cilindri.

---

#### Guida:

---

- Passa ora alla sezione 'Inserimento connessioni nelle Liste dei dati o nello Schema delle aperture'.
- 

## Inserimento connessioni nelle Liste dei dati o nello Schema delle aperture

Si possono inserire le connessioni sia nello *Schema delle aperture* che nelle *Liste dei dati*.

Connetti la chiave maestra generale (GMK) ai cilindri:

1. Selezionare con un clic l'oggetto "GMK" nella lista delle chiavi. Nelle *Liste dei dati* deve essere abbassato il bottone (chiavi) della lista delle chiavi.
2. Scegliere **Connetti** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)*. In questa finestra scegliere "Cilindro(i)" nel campo Connetti a.
3. Nella lista Non Connessi selezionare tutti i cilindri in questo modo: cliccare sul primo cilindro, tenere premuto il tasto SHIFT e cliccare sull'ultimo cilindro.
4. Clic sul bottone <<. I dati selezionati si trasferiscono nella lista Connessi. Se la lista Non Connessi non è vuota, ripetere il passo precedente.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

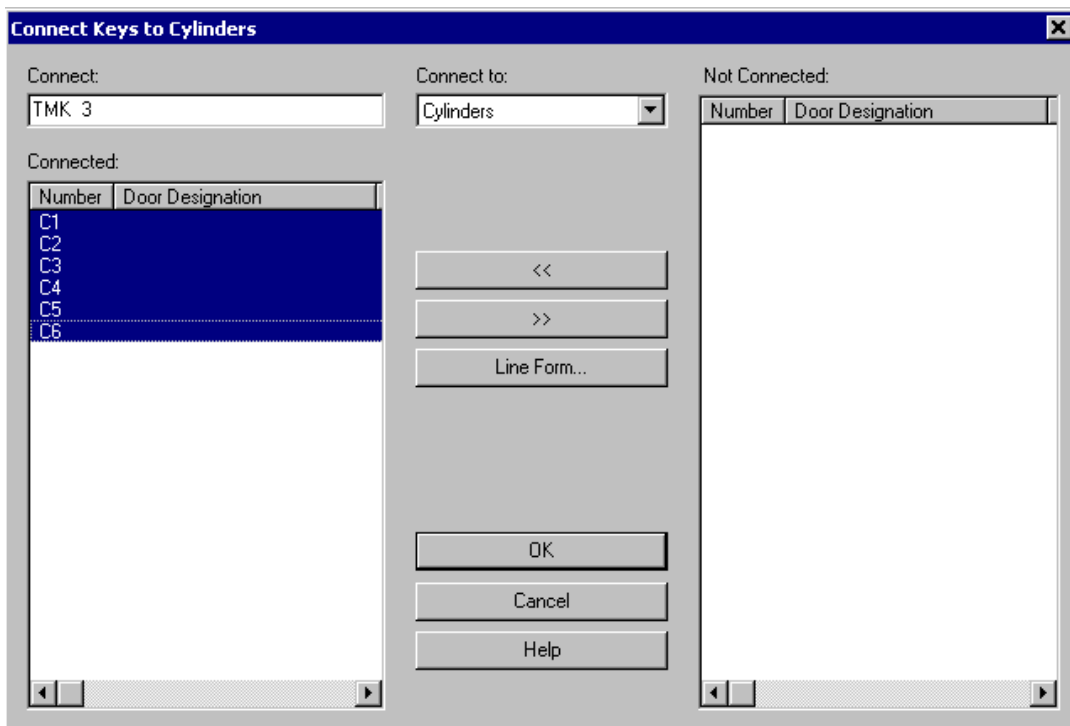


Fig. 8: Finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)*



Nello *Schema delle aperture* le connessioni sono rappresentati da un pallino rosso. Nelle *Liste dei dati* per visualizzare le connessioni

- scegliere **Mostra connessioni** dal menu **Finestra**.

Nella lista dei cilindri ogni oggetto è contrassegnato da un pallino rosso perché tutti i cilindri sono connessi alla chiave GMK. Il pallino rosso compare in ogni oggetto connesso all'elemento selezionato della lista momentaneamente attiva.

Connetti la chiave maestra del gruppo 1 (MK1) ai cilindri:

1. Selezionare con un clic l'oggetto "MK1" nella Lista delle chiavi.
2. Scegliere **Connetti** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)*. In questa finestra scegliere "Cilindro(i)" nel campo Connetti a.
3. Selezionare i primi tre cilindri C1-C3 nella lista Non Connessi cliccando sul primo cilindro e tenendo premuto il tasto SHIFT mentre si clicca sul cilindro C3.
4. Clic sul bottone <<. Gli oggetti C1-C3 si trasferiscono nella lista Connessi. Nella lista Non Connessi si trovano i cilindri C4-C6.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

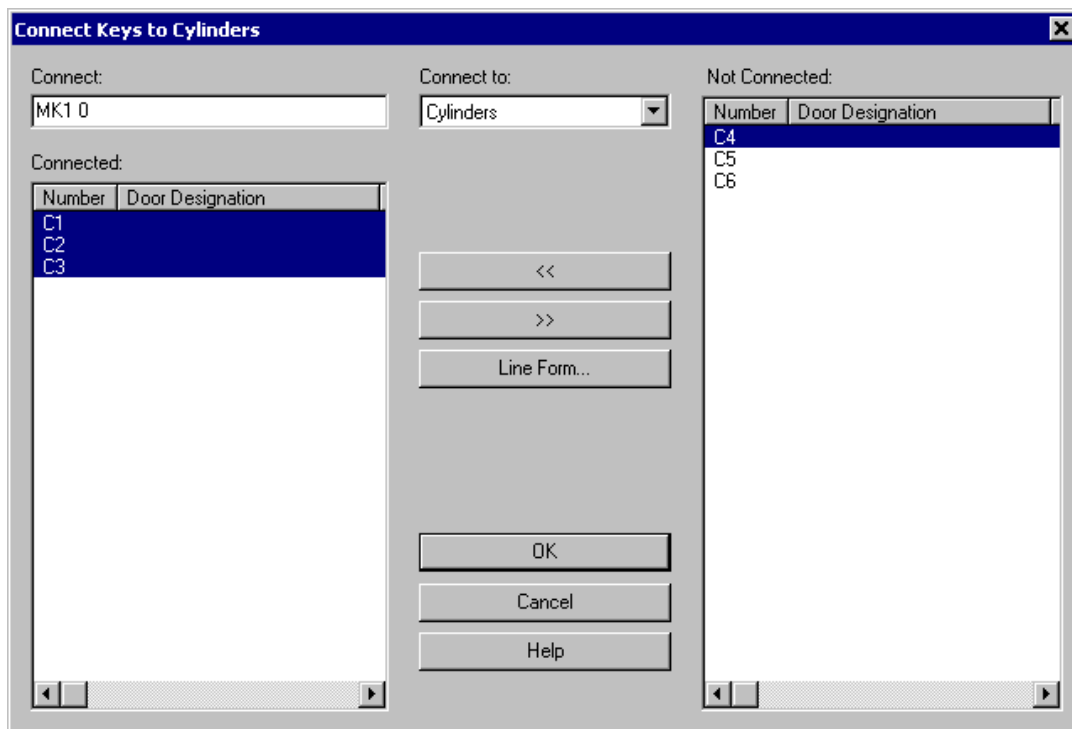


Fig. 9: Finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)* nelle *Liste dei dati*

Si può usare la finestra di dialogo *Connetti* anche per le connessioni delle chiavi da K1 a K3.

1. Clic su "K1" nella Lista delle chiavi. Dovrebbe sembrare evidenziato.
2. Scegliere **Connetti** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)*.
3. Selezionare i cilindri "C1" e "C2" nella lista Non Connessi cliccando sul cilindro "C1" e tenendo premuto il tasto CTRL mentre si clicca sul cilindro "C2".
4. Clic sul bottone <<. Gli oggetti si trasferiscono nella lista Connessi.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

Connetti allo stesso modo

- la chiave "K2" ai cilindri "C2" e "C3",
- la chiave "K3" ai cilindri "C1" e "C3"

ripetendo i passi precedenti.

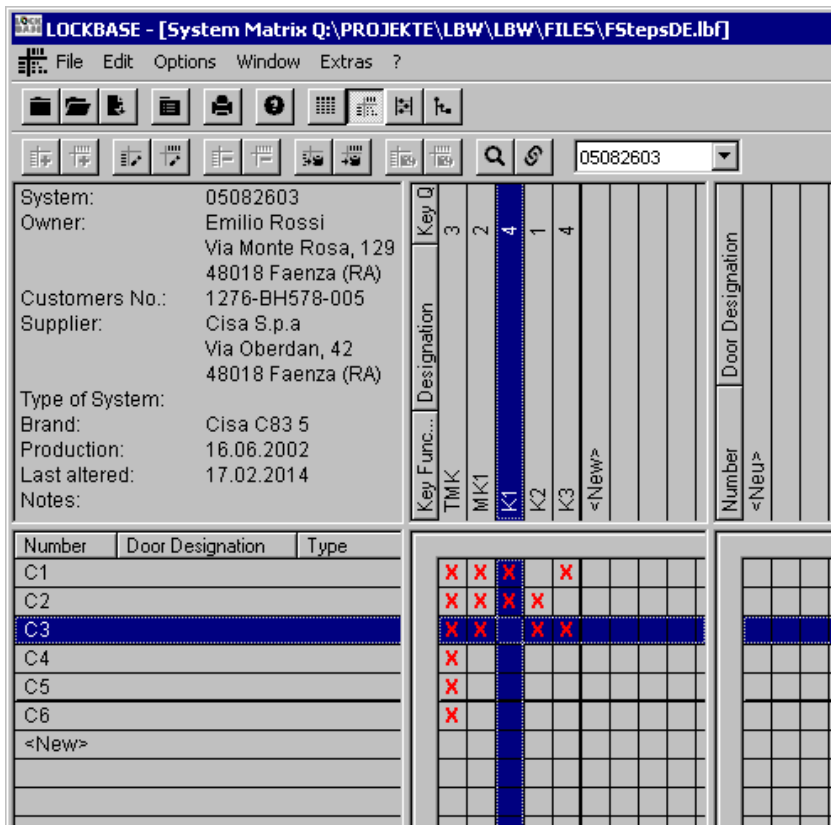


Fig. 10: Connessioni nello *Schema delle aperture*

Creare le chiavi individuali dei cilindri da C4 a C6 e le loro connessioni:

1. Selezionare i cilindri da "C4" a "C6", cliccando sul cilindro "C4" nella lista dei cilindri, tenere premuto il tasto SHIFT e cliccare sul cilindro "C6".
2. Scegliere **Modifica (Riga)** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Cilindro*.
3. Clic sulla casella di controllo Chiave individuale.
4. Confermare la scelta con un Si.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.
6. Confermare nuovamente la scelta con un Si.

Ora LOCKBASE crea 3 chiavi individuali, da C4 a C6, automaticamente connesse ai rispettivi cilindri, da C4 a C6.

Nello *Schema delle aperture* si possono inserire o cancellare le connessioni con un doppio clic (o con la BARRA SPAZIATRICE) sulle intersezioni tra cilindri e chiavi.

---

#### Guida:

---

- Passare ora alla sezione 'Inserimento chiavi'.
- 

## Inserimento dati e connessioni nello Schema a gruppi

Nello *Schema a gruppi* si possono inserire dati e connessioni in un solo passo.

Per passare allo *Schema a gruppi*,

- scegliere **Apri Schema a gruppi** dal menu **Finestra**.

La chiave maestra generale del sistema è rappresentata da un rettangolo con il codice del sistema nella parte in alto a sinistra della finestra *Schema a gruppi*.

Ora inserire la chiave maestra generale GMK:

1. Clic sulla parola Chiave maestra nella sezione Dati del gruppo. Si apre la finestra di dialogo *Chiave maestra*.
2. Nel campo CN inserire "GMK".
3. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

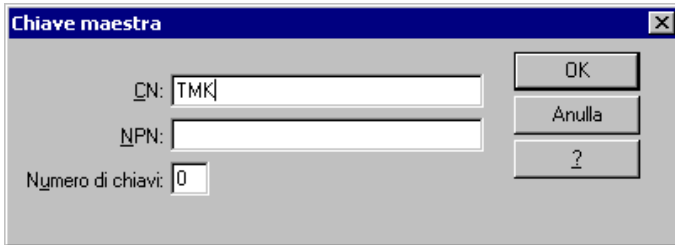


Fig. 11: Finestra di dialogo *Chiave Maestra*

Inserire ora i dati del gruppo 1 (cilindri da C1 a C3 e le chiavi individuali da K1 a K3):

1. Clic sul bottone Appendi nella sezione Sottogruppi. Si apre una finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo*.
2. Nella sezione Cilindro cliccare sul campo A, eliminare lo "0" e inserire un "3".
3. Clic sul bottone Modifica (4) alla destra del campo A. Si apre la finestra di dialogo *Configurazione cilindro*.
4. Inserire "C" nel campo CN.
5. Clic sul bottone @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "C@".
6. Chiudere la finestra di dialogo *Configurazione cilindro* cliccando su OK.
7. Nella sezione Chiavi interferenti della finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo* cliccare sul campo A. Eliminare lo "0" e inserire un "3".
8. A destra di questo campo cliccare sul bottone Modifica (3) per aprire la finestra di dialogo *Configurazione chiave interferente*.
9. Digitare "K" nel campo CN.
10. Clic sul bottone @ Progressivo e il contenuto del campo CN diventa "K@".
11. Chiudere la finestra di dialogo *Configurazione chiave interferente* cliccando su OK.
12. Chiudere la finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo* cliccando su OK.

Sotto l'ovale col codice sistema appare ora un rettangolo "1". Le chiavi interferenti compaiono Chiavi interferenti nella sezione Dati del gruppo nella parte destra dello *Schema a gruppi*.

Connetti ora le chiavi interferenti ai cilindri come segue:

1. Selezionare con un clic l'oggetto "K1" nella lista Chiavi interferenti.
2. Clic sul bottone Connetti sotto la lista Chiavi interferenti. Si apre la finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)*.
3. Selezionare i cilindri "C1" e "C2" nella lista Non Connessi cliccando sul cilindro "C1" e tenendo premuto il tasto CTRL cliccare su "C2".
4. Clic sul bottone <<. I dati sono stati trasferiti nella lista Connessi.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

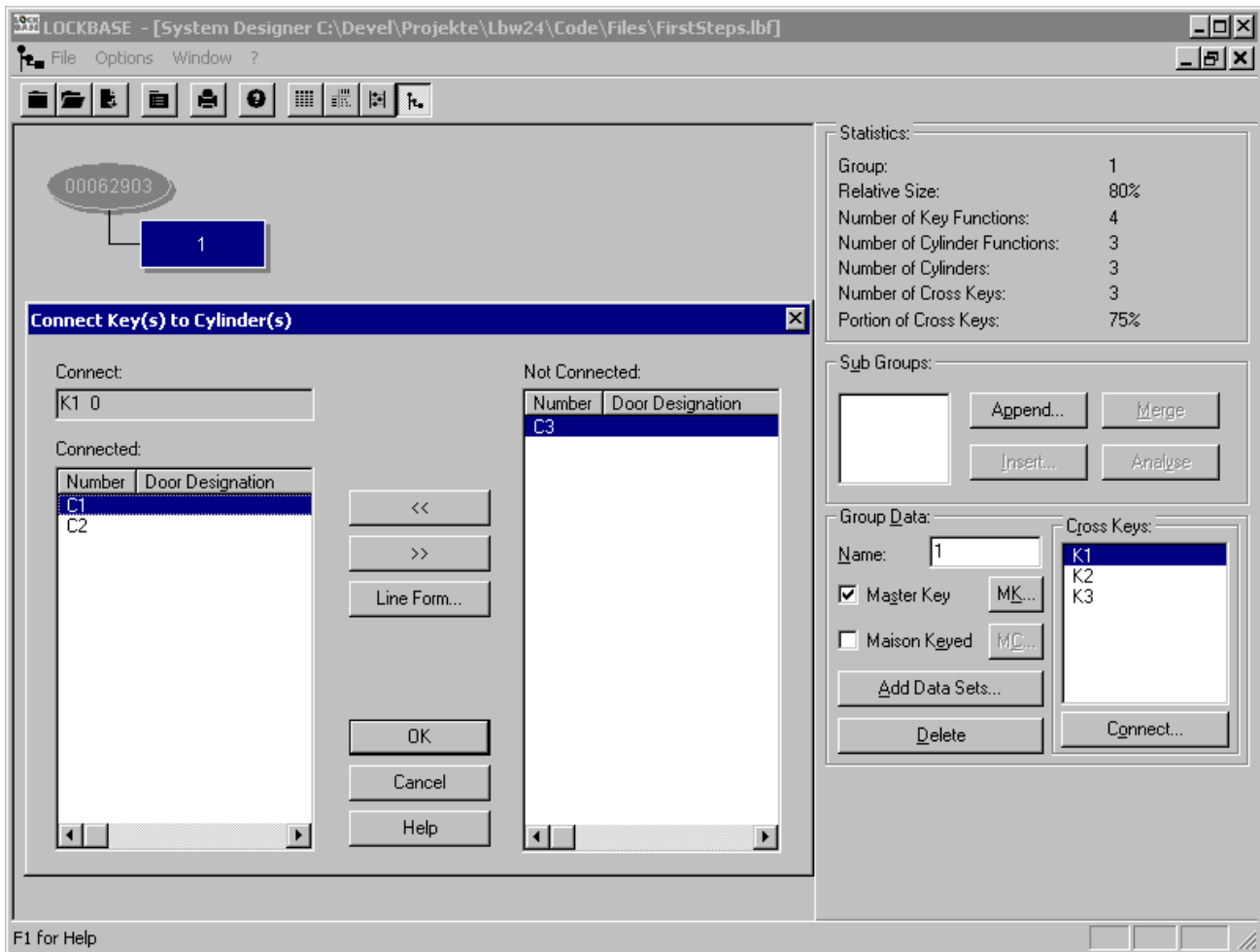


Fig. 12: Finestra di dialogo *Connetti Chiave(i) a Cilindro(i)* nello *Schema a gruppi*

Connetti allo stesso modo

- la chiave "K2" ai cilindri "C2" e "C3",
- la chiave "K3" ai cilindri "C1" e "C3"

ripetendo i passi precedenti.

Inserire ora il gruppo 2 (cilindri da C4 a C6 e le chiavi da K4 a K6) e le connessioni al suo interno. Prima di tutto

- cliccare sull'ovale con il codice del sistema per selezionare la radice del sistema.

Il gruppo 2 allo stesso livello gerarchico del gruppo 1. Inserire il gruppo 2:

1. Clic sul bottone A nella sezione Sottogruppi. Si apre la finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo*.
2. Spostarsi sul campo D nella sezione Cilindro, eliminare l'"1" e inserire un "4".
3. Nella sezione Cilindro passare al campo A, eliminare l'"1" e inserire un "6".
4. Clic sul bottone M (4) a destra del campo A. Si apre la finestra di dialogo *Configurazione cilindro*.
5. Inserire "C" nel campo CN e
6. cliccare sul bottone @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "C@".
7. Chiudere la finestra di dialogo *Configurazione cilindro* cliccando su OK.
8. Nella sezione Cilindro della finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo* selezionare con un clic la parola Chiave individuale.
9. Cliccare sul bottone M (5) per aprire la finestra di dialogo *Configurazione chiave individuale*.
10. Inserire "C" nel campo CN e
11. cliccare sul bottone @ Progressivo. Il contenuto del campo CN diventa "C@".
12. Chiudere la finestra di dialogo *configurazione chiave individuale* cliccando su OK.
13. Chiudere la finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo* cliccando su OK.

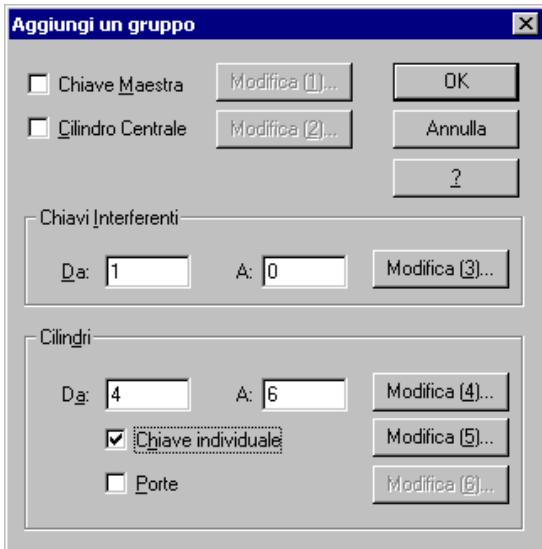


Fig. 13: Finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo*

Ora LOCKBASE inserisce il gruppo 2 e i suoi dati in un colpo solo. Controllare la gerarchia del sistema nella parte in alto a sinistra dello *Schema a gruppi*. Il nodo (ovale) rappresenta la GMK, i due rettangoli rispettivamente il gruppo 1 e 2.

Inserire ora la chiave maestra del gruppo 1, MK1, nel modo seguente

1. clic sul rettangolo 1 nello *Schema a gruppi* per passare al gruppo 1.
2. Clic nella sezione Dati del gruppo su Chiave maestra. Si apre la finestra di dialogo *Chiave maestra*.
3. Inserire "MK1" nel campo CN.
4. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

Si possono ora vedere tutte le connessioni nello *Schema delle aperture* con un doppio clic sull'ovale.

Per visualizzare lo *Schema delle aperture* nel modo standard,

- deselezionare **Nascondi chiavi individuali** dal menu **Opzioni**.

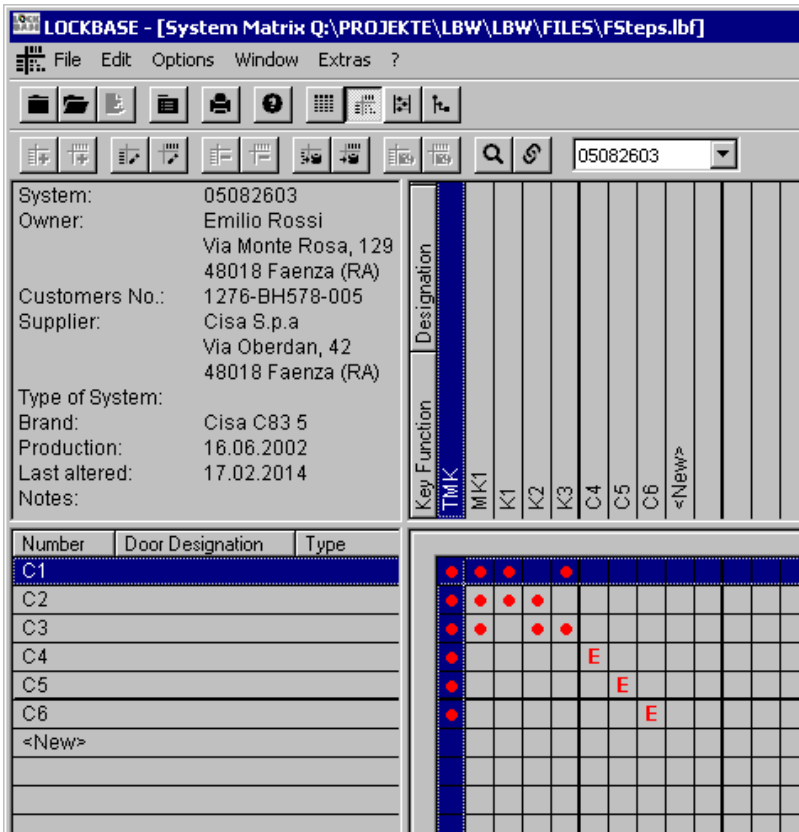


Fig. 14: Standard dello *Schema delle aperture* senza Nascondi chiavi individuali

## Informazioni generali sullo Schema a gruppi

Dallo *Schema delle aperture* o dalle *Liste dei dati* è possibile aggiungere, eliminare e modificare o connettere oggetti solo nei sottogruppi (rettangoli) cioè solo nel livello più basso della gerarchia. Altrimenti potresti distruggere la gerarchia del sistema ammaestrato.

Per vedere o modificare un certo gruppo nello *Schema a gruppi*

- fare doppio clic sul rettangolo o sull'ovale del gruppo che si vuole selezionare.

Inoltre si possono vedere le aperture nello *Schema delle aperture*.

Ci si può spostare attraverso la gerarchia del sistema ammaestrato anche nello *Schema delle aperture* e nelle *Liste dei dati*.

1. Cliccare nella barra degli strumenti nel campo che contiene il codice del gruppo o del sistema. Si apre una lista dei livelli della gerarchia. Se non ti trovi nel livello più alto della gerarchia, il simbolo "<-" nella lista si riferisce a un livello successivo.
2. Cliccare sul livello da visualizzare. La nuova voce della barra degli strumenti ora indica la posizione selezionata nella gerarchia del sistema ammaestrato. Nello *Schema delle aperture* si visualizzano i dati e le connessioni del livello gerarchico selezionato.

In questo modo ci si può posizionare in un certo punto desiderato del sistema ammaestrato.

Per modificare le connessioni con un livello superiore della gerarchia, occorre prima mescolare i sottogruppi che contengono gli oggetti da connettere.

Per mescolare i sottogruppi seguire le istruzioni seguenti.

1. Focalizzare il nodo corrispondente. Nella parte in basso a destra dello *Schema a gruppi* sono elencati tutti i Sottogruppi.
2. Scegliere i sottogruppi che si vogliono mescolare (almeno due) e premere il bottone Mescola per eliminare la struttura dei sottogruppi.

---

**Guida:**

---

- Passare ora alla sezione 'Inserimento chiavi'.
- 

## Inserimento chiavi

LOCKBASE fa una differenza tra le chiavi e le copie chiavi. Una chiave è un'apertura, per la chiave - strettamente parlando - non deve necessariamente esistere una chiave reale.

Copie chiavi sono chiavi individuali che appartengono a una certa chiave, in altre parole copie di una chiave.

Per fare una copia di una chiave occorre informare LOCKBASE per poter amministrare la chiave. Si può fare ciò sia nello *Schema delle aperture* che nelle *Liste dei dati*.

1. Fare doppio clic sulla chiave "K2". Si apre la finestra di dialogo *Modifica Chiave*.
2. Clic sul bottone Nuova chiave. Viene prodotta una copia della chiave col nome "K2-1". Il numero che segue il "-" è un numero progressivo che identifica la singola chiave.
3. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

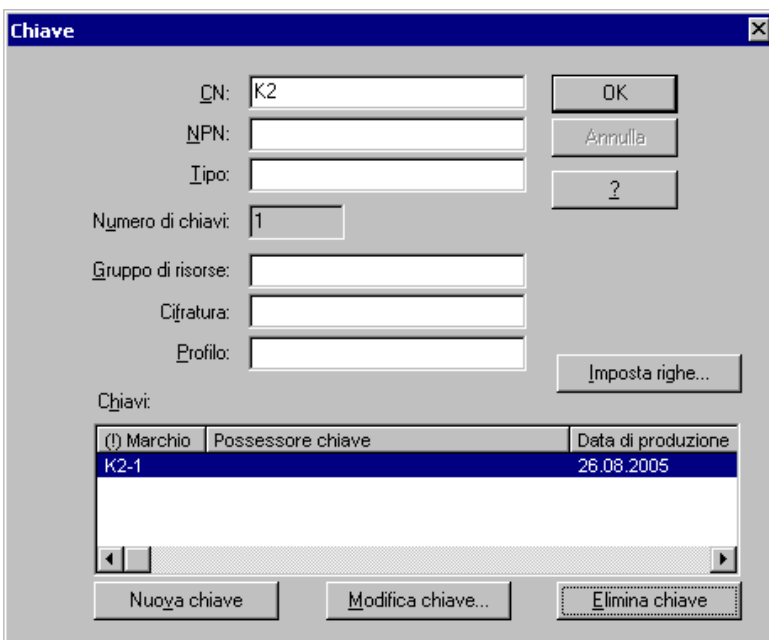


Fig. 15: Inserimento copie chiavi nella finestra di dialogo *Modifica Chiave*

---

**Note:**

---

- Per inserire una chiave nelle *Liste dei dati*, occorre attivare la lista delle chiavi.
- 

---

**Guida:**

---

- Se usi LOCKBASE per la gestione chiavi, passa alla sezione 'Controllo chiavi con LOCKBASE'.
  - Se usi LOCKBASE per il calcolo, procedi con la sezione 'Calcolo dei sistemi ammaestrati'.
-

## 2. Calcolo dei Sistemi Ammaestrati

Passare ora al *Solutore*.

- Scegliere **Apri Solutore** dal menu **Finestra**.

Seguono i passi principali per il calcolo dei sistemi ammaestrati con LOCKBASE.

1. Scegliere la gamma.
2. Determinare il gruppo di risorse.
3. Stabilire le risorse e la cifratura della chiave maestra per l'intero sistema e per tutti i sottogruppi.
4. Calcolare il sistema.
5. Trasferire i risultati nel database del sistema.

---

### Note:

---

- Se l'*Amministrazione gruppi di risorse* appartiene al tuo pacchetto di LOCKBASE non occorre inserire manualmente le specifiche sulla gamma e il gruppo di risorse. Invece puoi facilmente scegliere il gruppo di risorse richiesto dalla lista dei gruppi di risorse validi. La gamma verrà automaticamente inserita da LOCKBASE.
- 

### Scegliere la gamma

Passi per scegliere manualmente una gamma,

1. clic sul campo Gamma nel modulo *Solutore*. Si apre una lista di gamme valide.
2. Scegliere "Cisa C83 5" dalla lista.

Passi per determinare manualmente il Gruppo di risorse:

1. Clic sul campo Gruppo di risorse.
2. Digitare "VVVVV M" (attenzione alle lettere maiuscole e agli spazi bianchi).


---

### Note:

---

- Gruppo di risorse significa determinare l'insieme delle cifre per ogni posizione. Questo ha un significato diverso rispetto alla gamma. Per esempio Cisa C83 è la gamma e 5 indica il numero di posizioni della gamma stessa, mentre VVVVV indica che in ogni posizione sono ammesse tutte le cifre e il profilo è M.
  - Se la gamma "Cisa C83 5" non appartiene al pacchetto di LOCKBASE occorre scegliere un'altra gamma. Cliccare sul bottone con la freccia e il punto interrogativo (guida in linea). Poi cliccare sul campo Gruppo di risorse. Scegliere la gamma che non appartiene alla lista. Immettere il nome della gamma e il gruppo di risorse corrispondente nel *Solutore* di LOCKBASE come è stato fatto nell'esempio.
- 

Per scegliere un gruppo di risorse dall' *Amministrazione Gruppi di risorse* procedere come segue:

1. Click on  in the toolbar of the *Calculator* or from the menu choose **Edit - Code Group Administration**. The dialogue box *Code Group Administration* appears.
2. Scegliere "Cisa C83 5" dalla lista e premere INVIO.
3. Per suddividere il gruppo di risorse fare doppio clic su "VVVVV M".
4. Cliccare sul bottone Occupà.
5. Chiudere l'*Amministrazione Gruppi di risorse* cliccando su Chiudi.
6. Leave *Code Group Administration* with button Close.



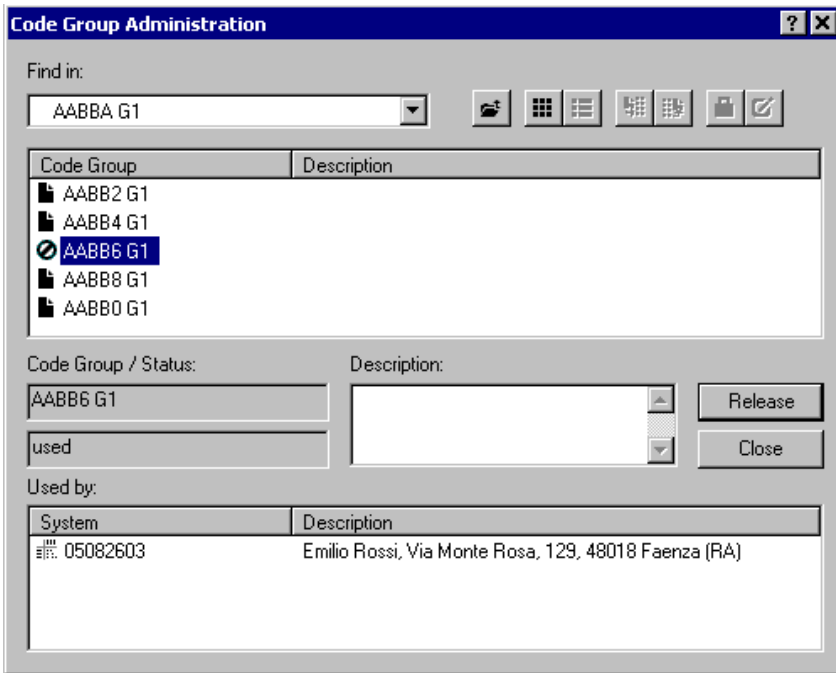


Fig. 16: Finestra di dialogo *Amministrazione Gruppi di risorse*

### Scelta di Profilo, Risorse e Cifrature chiavi maestre

Per stabilire le risorse dell'intero sistema, la cifratura della chiave maestra e i profili,

- scegliere **Modifica risorse** dal menu **Modifica**.

Si apre la finestra di dialogo *Modifica risorse*.

### Scelta del profilo

Per scegliere un profilo procedere come segue.

1. Clic sul profilo "179" nella lista Profili chiavi. Questo verrà usato per il calcolo.
2. Clic sul bottone Chiave maestra. In questo modo il profilo verrà usato anche per la chiave maestra. Il segno "+" indica che è un profilo usato dalla chiave maestra.
3. Clic sul profilo "179" nella lista Profili cilindri.

---

#### Note:

- Se devi calcolare un piccolo sistema ammaestrato con un solo profilo puoi restringere l'insieme dei profili scegliendo fin dall'inizio il profilo più piccolo. Scegliere allora "902 dx" invece di "VVVVV M" (per maggiori informazioni vedere il Cap. VII -2, 'Amministrazione Gruppi di risorse').
- 

### Scelta della cifratura della chiave maestra

Nella lista Risorse appaiono tutte le cifre possibili per ogni posizione per la gamma scelta. La prima colonna rappresenta le profondità per la prima posizione, la seconda colonna per la seconda posizione e così via. Le cifre selezionate rappresentano la cifratura della maestra. Il "2" in prima posizione è già stato scelto. Vogliamo ora riservarlo come profondità per la chiave maestra.

Per scegliere la cifratura della chiave maestra:

- Fare clic sul "4" nella seconda colonna e premere il bottone Chiave maestra. Ripetere per il "3" nella quarta colonna. Abbiamo così determinato la cifratura della chiave maestra (24136).

In aggiunta a queste scelte rendiamo esclusivo il "2" nella prima colonna per "GMK", cioè il "2" è riservato per la chiave maestra e non potrà essere usato per nessun'altra cifratura del sistema.

- Per far ciò selezionare il "2" nella prima colonna e premere il bottone Esclusiva. Il "2" diventa allora rosso.

## Modifica delle Risorse

Ora vogliamo restringere le risorse.

1. Clic su "5" nella prima colonna e premere due volte il tasto CANC. Le cifre "5" e "6" vengono cancellate e non verranno usate per le cifrature. Se è stata erroneamente cancellata una cifra, posizionarsi nella colonna giusta e inserire nuovamente la cifra.
2. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

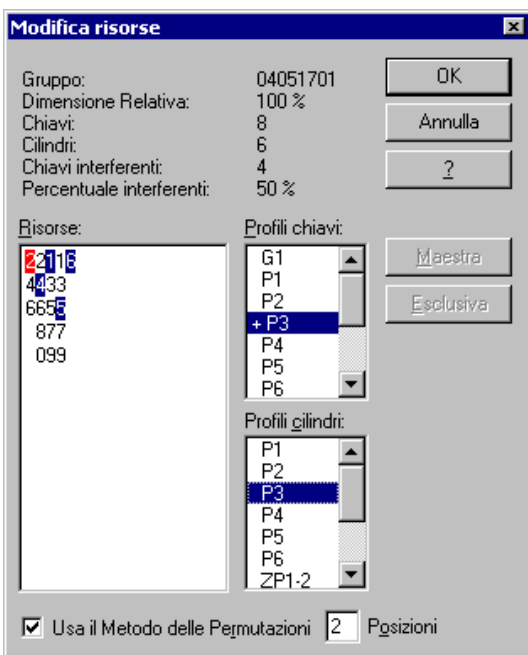


Fig. 17: Finestra di dialogo *Modifica risorse*

---

## Guida:

---

- Se stai lavorando senza lo *Schema a gruppi* di LOCKBASE, puoi saltare l'ultima parte di questa sezione.
- 

Per calcolare un sistema strutturato occorre prima analizzarlo per estrapolare una struttura.

1. Spostarsi nello *Schema a gruppi*.
2. Premere il bottone Analizza nella sezione Sottogruppi. Appaiono così due sottogruppi.
3. Tornare al *Solutore*.

Cerchiamo ora di distinguere il gruppo 1 dal gruppo 2 usando la profondità "4" prima posizione per il gruppo 1.

Determinare allora le risorse per il gruppo 1, la cifratura e il profilo per "MK1":

1. Fare doppio clic sul gruppo 1 cioè il rettangolo chiamato "1". Si apre la finestra di dialogo *Modifica risorse*. La profondità "2" nella prima colonna delle risorse non è più visibile perché è stata resa esclusiva per la "GMK".

2. Eliminare il "3" e il "1" dalla prima colonna come è stato mostrato prima.
3. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.



Fig. 18: Finestra di dialogo *Modifica risorse*, gruppo 1

Determinare le risorse del gruppo 2:

1. Fare doppio clic sul rettangolo chiamato "2" che rappresenta il gruppo 2. Si apre la finestra *Modifica risorse*.
2. Eliminare il "4" e il "1" dalla prima colonna (il "4" identifica il gruppo 1).
3. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.
4. Prima di eseguire il calcolo spostarsi sul livello superiore del sistema, cliccando sull'ovale col codice sistema.

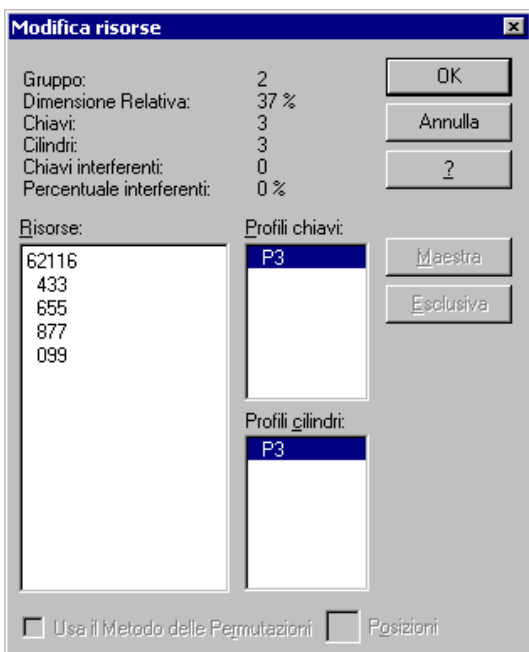


Fig. 19: Finestra di dialogo *Modifica risorse*, gruppo 2

## Calcolo

LOCKBASE ora è pronto per calcolare il sistema ammaestrato.

Scegliere **Calcola** dal menu **Modifica**.

LOCKBASE ti avvisa quando si è terminato il calcolo. Il risultato del calcolo compare nella Lista delle chiavi nella parte destra del *Solutore*.

## Trasferire il calcolo

E' ora possibile trasferire le cifrature calcolate, i profili e le tessere montaggio cilindri all'insieme delle chiavi e cilindri.

1. Scegliere **Trasferimento** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Trasferisci calcolo*.
2. Clic sul bottone Esporta.
3. Clic sul bottone OK. LOCKBASE mostra che il trasferimento è stato completato.
4. Chiudere la finestra di dialogo cliccando nuovamente su OK.

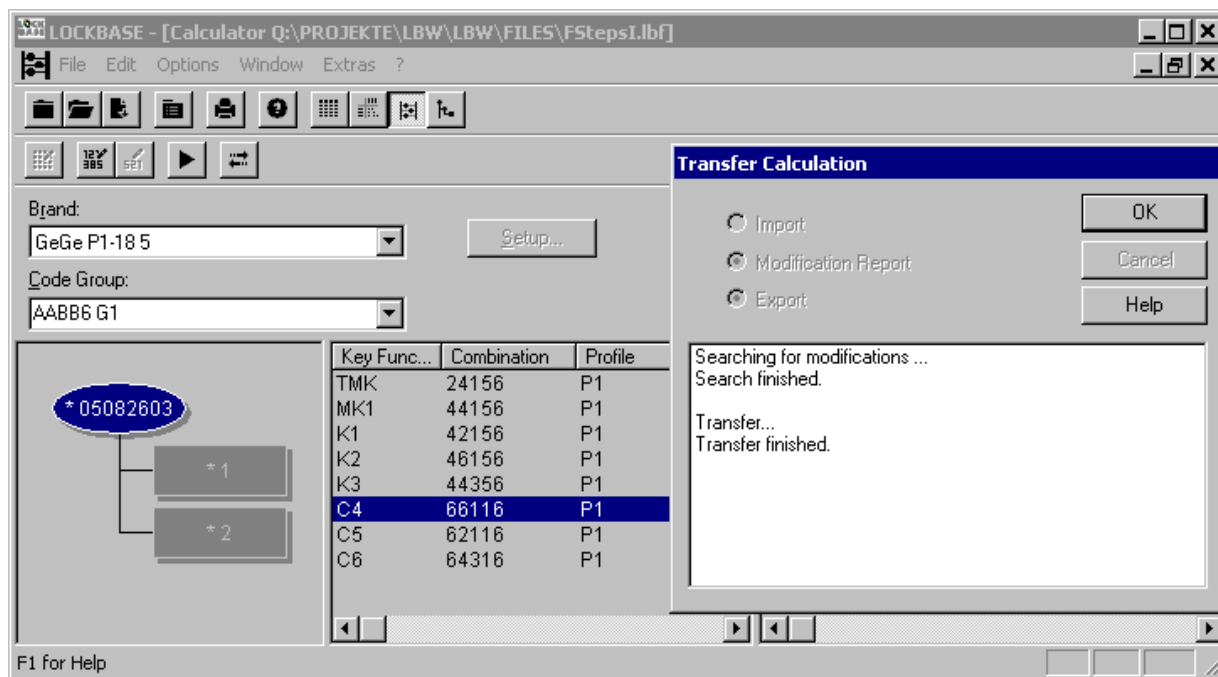


Fig. 20: Modulo *Solutore*, fase di trasferimento, finestra di dialogo *Trasferisci Calcolo*

## Informazioni generali sul calcolo con e senza una struttura a gruppi

I sistemi ammaestrati già calcolati di solito richiedono di essere estesi. LOCKBASE conserva le vecchie cifrature il più a lungo possibile.

E' possibile calcolare un sistema ammaestrato in cui è stata distrutta una certa struttura (vedi la sezione *Schema a gruppi*) o se non esiste una struttura a gruppi. In questo caso occorre semplicemente determinare la cifratura per la chiave maestra generale, e inserire manualmente la cifratura della chiave maestra di un certo gruppo (se esiste). Questo modo ti consente di separare alcuni gruppi nascosti.

Comunque il calcolo senza una struttura a gruppi è più semplice, mentre è più complicato il calcolo con una struttura a gruppi.

## Stampe per il montaggio

LOCKBASE supporta diversi tipi di stampe per i sistemi ammaestrati.

Vediamo con un esempio come stampare la Lista delle cifrature:

1. Scegliere **Stampa** dal menu **File**. Si apre la finestra di dialogo *Cosa vuoi stampare?*
2. Fare click nella lista dei Documenti sulla voce *Lista delle cifrature*.
3. Controllare la stampa cliccando sul bottone Anteprima.
4. Chiudere l'anteprima cliccando sul bottone Chiudi.
5. Avviare la stampa, cliccando sul bottone Stampa.

6. Close the *print selection dialogue* by clicking on the button Close.

In ogni stampa di LOCKBASE è possibile aggiustare il carattere, le impostazioni dei dati, lo stile e le dimensioni, i margini della pagina e altro (vedi Cap. IX, 'Stampa documenti').

### 3. Controllo Chiavi con LOCKBASE

#### Registro delle persone

Se si ha a disposizione il modulo *Liste dei dati* di LOCKBASE è possibile registrare le persone. Spostarsi nelle *Liste dei dati*

1. scegliendo **Apri Liste dei dati** dal menu **Finestra**.
2. Clic sul bottone della lista Possessori chiavi (faccine).
3. Scegliere **Aggiungi** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Possessore chiave*.
4. Scrivere "Rossi" nel campo Cognome.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.



Fig. 21: Finestra di dialogo *Possessore chiave*

#### Consegna e restituzione chiavi

Ora consegnare la chiave "K2-1" al Sig. "Rossi".

1. Scegliere **Connetti** dal menu **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Connetti Possessore(i) Chiave a Chiave(i)*.
2. La chiave "K2-1" appare già selezionata nella lista Non Connessi.
3. Clic sul bottone  $\leq\leq$  per trasferire la chiave nella lista Connessi.
4. Attivare la casella di controllo Stampa direttamente il modulo. Questo abilita LOCKBASE a stampare un modulo di restituzione chiavi.
5. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK. Si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
6. Immettere se occorre la data di restituzione della chiave.
7. Chiudere la finestra di dialogo cliccando su OK.

Chiave

Possessore chiave: Rossi, Roberto

Marchio: K2-1

Data di Produzione: 24.07.2006

Data di Uscita:  24.07.2006

Data di consegna:  30.07.2006

Stato: Consegnata

OK

Annulla

?

Distruggi

Fig. 22: Finestra di dialogo *Chiave*

Per la restituzione delle chiavi procedere al contrario: Col bottone  $\geq$  spostare la chiave dalla lista Connessi alla lista Non Connessi.

### III. La Finestra Principale di LOCKBASE

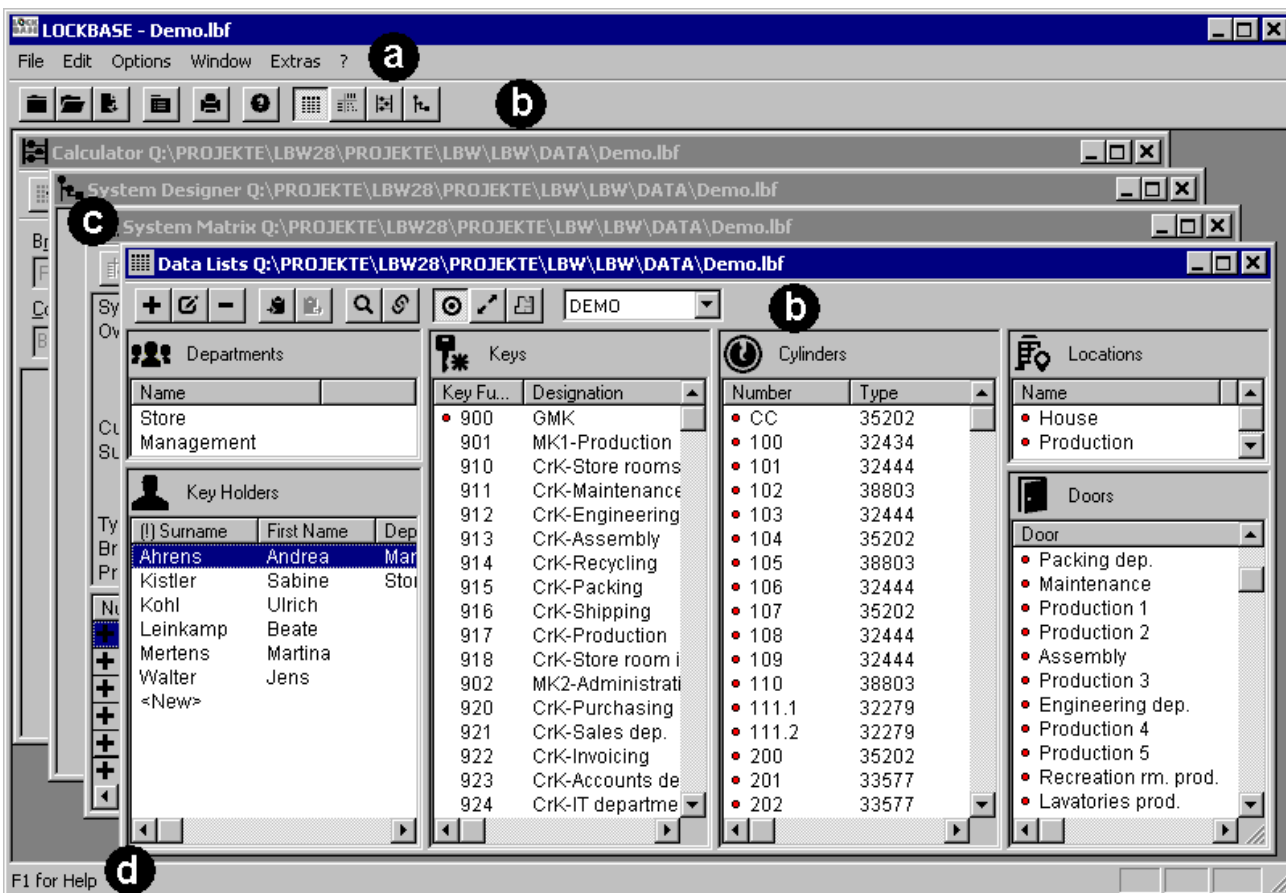


Fig. 1: La Finestra principale di LOCKBASE: a) menu principale, b) barre degli strumenti della Finestra principale (sopra) e le Liste dei dati (sotto), c) le quattro finestre di LOCKBASE Professional, d) Barra di stato.

Qui di seguito si trovano descritte le finestre dei moduli di LOCKBASE e i comandi generali.

La figura mostra il pacchetto di LOCKBASE Professional con un file aperto di un sistema ammaestrato. Delle quattro finestre *Schema a gruppi*, *Schema delle aperture*, *Solutore* e *Liste dei dati* (c), che visualizzano il sistema ammaestrato, solo quella più recente è attiva sullo sfondo. Tutti gli input e comandi eseguiti si riferiscono a questa finestra.

Siccome ogni finestra offre una possibilità diversa per operare su un sistema ammaestrato, il contenuto di alcuni menu cambia quando viene attivata una finestra. Si hanno maggiori informazioni in merito quando verranno spiegate le singole finestre.


La barra di stato (d) nel lato in basso della finestra mostra qualche aiuto sui comandi e i bottoni della barra degli strumenti.

#### 1. Aggiunta del File di un Sistema Ammaestrato

Tutti i comandi che riguardano il file di un sistema ammaestrato si trovano nel menu **File**. Questo menu non dipende dalla finestra che è visualizzata sullo schermo.

##### Creare un nuovo sistema ammaestrato

Il comando **File - Nuovo** permette di creare un nuovo sistema ammaestrato (non nel modulo *Manager Lite* di LOCKBASE).


- Clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere **File - Nuovo** o
- premere il tasto funzione F11.

Per prima, si apre la finestra di dialogo *Informazioni del sistema*. Poi per default LOCKBASE apre le finestre *Liste dei dati*, *Schema delle aperture*, *Schema a gruppi* e *Solutore* (solo nel pacchetto LOCKBASE Professional e Calculator).

Se non si vogliono aprire alcune finestre, con il comando Opzioni - Apri finestre all'avvio solo queste finestre, o rispettivamente la(e) finestra(e) desiderata(e) viene(vengono) aperte. Le finestre sono vuote e pronte per l'inserimento.

## Aprire il file esistente di un sistema ammaestrato

Con questo comando si apre il file già esistente di LOCKBASE (non nel modulo di LOCKBASE *Manager Lite*). Procedere come segue:

- Clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **File - Apri** o
- premere la combinazione di tasti CTRL+F12.

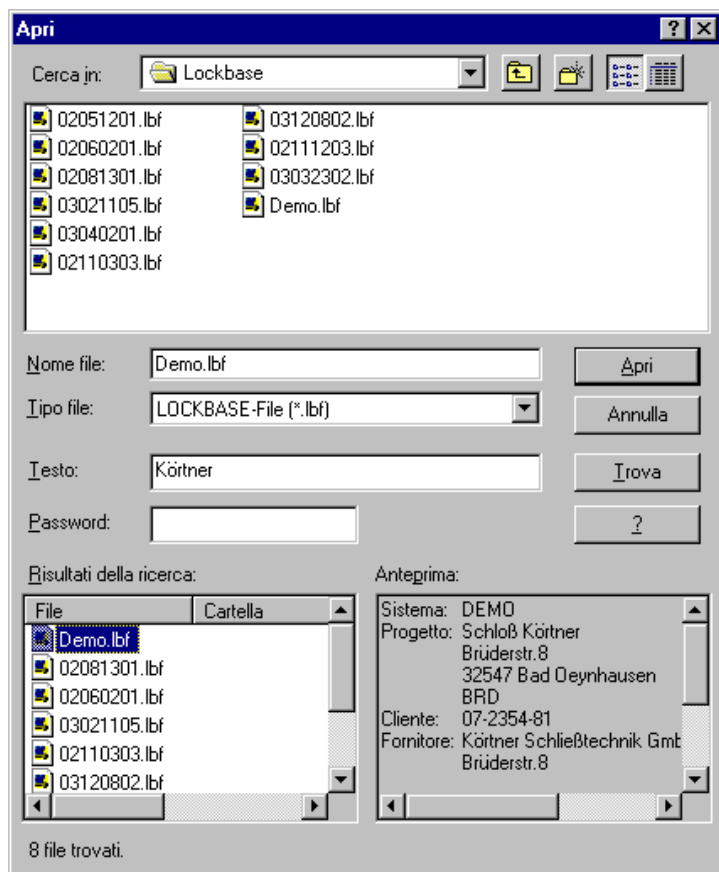


Fig. 2: Finestra di dialogo *Apri*

Si apre la finestra di dialogo *Apri*, che contiene i seguenti campi:

**Cerca in:** Scegliere l'unità e la cartella da questa lista, da cui verrà caricato il file del sistema ammaestrato.

**Nome file:** Immettere il nome completo del file (con l'estensione .LBF) o sceglierne uno dalla lista. (Puoi visitare le liste con un clic del mouse o premendo il tasto TAB.)

**Tipo file:** Se il sistema ammaestrato era stato inserito con LOCKBASE viene suggerito un "file LOCKBASE (\*.lbf)". Se il sistema ammaestrato è stato inserito con un altro programma scegliere il formato del file (vedi cap. III-1, 'Importazione dati da file CSV').

**Apri:** Fare click su questo bottone per aprire il file selezionato.

**Testo:** Inserire qui il testo, che si vuole cercare nei file della cartella indicata. Questo può essere utile se non si è sicuri, sotto quale nome è stato registrato un certo file. Vengono cercati tutti i file che contengono il testo inserito. Le lettere maiuscole e minuscole vengono considerate allo stesso modo. L'inserimento di più di una parola limita la ricerca a quei file, che contengono tutte le parole inserite.



**Trova:** Fare click su questo bottone per avviare la ricerca. In tutti i file di LOCKBASE presenti nella cartella corrente e nelle sue sottocartelle viene cercato il testo inserito nel campo **Testo**. I file trovati vengono visualizzati nella lista **Risultati della ricerca**.

**Password:** Anche i file protetti da password possono essere visualizzati nell'anteprima, se viene inserita la password.

**Risultati della ricerca:** Qui viene visualizzata la lista di tutti i file, che contengono il testo cercato indicato nel campo **Testo**. Nella prima colonna si trova il nome del file, nella seconda la sottocartella che contiene il file.

**Anteprima:** Questa finestra mostra un'anteprima delle Informazioni del sistema del file selezionato (vedi cap. III-1, 'Informazioni del sistema').

---

**Note:**

---

- C'è la possibilità di cercare i file di LOCKBASE in cartelle o unità. Semplicemente scegliere un'altra cartella o unità nel campo corrispondente. La finestra di dialogo visualizza l'elenco dei file .LBF che sono stati salvati in quella cartella.
- Se è stata inserita una password in *Informazioni del sistema* per proteggere il file del sistema ammaestrato da un accesso non autorizzato, si apre la finestra di dialogo *Imposta password*, non appena si seleziona **OK**. Dopo aver inserito la password corretta, se richiesta, LOCKBASE carica il sistema ammaestrato e apre tutte le finestre che sono state impostate da *Opzioni - Apri finestra all'avvio*.
- E' possibile aprire più di un file alla volta. La barra del titolo mostra il nome del file che è visualizzato.

---

**Particolarità di Windows:**

---

- Se stai lavorando con *Windows Explorer* con un doppio clic sul file .LBF (o col tasto INVIO se è già selezionato) si avvia LOCKBASE (se non è già stato avviato) e si apre il file selezionato.

## Importazione dati da file CSV

Il filtro di importazione CSV consente di importare dati da altri software che li rendano disponibili in tale formato (CSV significa 'comma separated values'). Tipicamente si tratta di sistemi per la gestione dei dati o di fogli di calcolo. Tuttavia anche dati disponibili in formato testo (ASCII) possono essere facilmente convertiti in formato CSV.

Il formato CSV è un formato standard per rappresentare tabelle di dati di qualsiasi tipo. Nel caso di sistemi a chiave maestra si deve specificare quali dati contengono rispettivamente le righe e/o le colonne. Queste informazioni vengono impostate e salvate tramite il dialogo per la selezione del formato CSV, che consente di selezionare o creare nuovi formati.

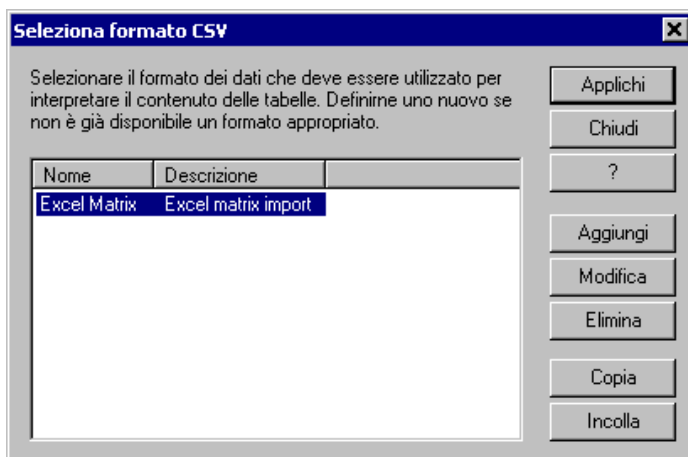


Fig. 3: La finestra *Seleziona formato CSV*

Il dialogo *Seleziona formato CSV* si apre automaticamente qualora si apre un file attraverso il filtro di importazione 'CSV (\*.csv)' nella finestra *Apri* (vedere Cap. III-1, 'Aprire un sistema esistente').

La finestra visualizza una lista dei formati disponibili e rende disponibili i seguenti comandi:

Applica: Premere questo pulsante se si vuole utilizzare il formato selezionato per aprire un file. Questo comando è disponibile solo se è selezionato un solo formato.

Chiudi: Premere questo pulsante per chiudere il dialogo senza applicare il formato. Il file non verrà aperto, ma i nuovi formati e i cambiamenti ai formati esistenti verranno salvati.

Aggiungi: Premere questo pulsante per creare un nuovo formato. Si apre il dialogo *Modifica formato CSV* (vedere seguito).

Modifica: Premere questo pulsante per modificare il formato selezionato. Si apre il dialogo *Modifica formato CSV* (vedere seguito).

Elimina: Premere questo pulsante per rimuovere il formato selezionato. Una richiesta di conferma tutela cancellazioni involontarie.

Copia: Questo comando consente di copiare un formato negli appunti. In questo modo si possono creare in modo semplice delle varianti dei formati disponibili. Inoltre è possibile fare avere ad altri utenti di Lockbase i propri formati esportandoli tramite gli appunti (clipboard).

Incolla: Premere questo pulsante per incollare un formato dagli appunti alla lista dei formati.

I file CSV sono file di testo ASCII nei quali ciascuna riga di testo rappresenta una riga della tabella. I singoli campi di una riga sono separati da un carattere speciale (detto 'separatore' di solito è la virgola). Se un campo dovesse contenere il separatore (o un segno di 'a capo') il contenuto del campo deve essere racchiuso tra apici.

Di conseguenza si possono rappresentare in formato testo tabelle di ogni tipo e le celle della tabella possono essere riferite utilizzando la notazione dei fogli di calcolo: una combinazione di lettere maiuscole indica la colonna e un numero naturale che indica la riga (es. 'A12' o 'AB7').

Se si devono rappresentare più tabelle si crea un file per ogni tabella e una cartella che contiene tutti i file. Il nome del file rappresenta il nome della tabella, es. 'Cilindri.csv', 'Chiavi.csv', 'Porte.csv', ecc.

LOCKBASE supporta questo formato e offre anche la possibilità di rappresentare più tabelle in un solo file. Per fare questo si deve indicare il nome della tabella, racchiuso tra parentesi quadre, in una riga dedicata all'inizio della sezione di testo di quella tabella. Il passaggio a una nuova tabella deve essere indicato con una riga vuota seguita da una riga col nome della tabella successiva tra parentesi quadre.

Per importare dati da tabelle si deve definire l'area sorgente nella tabella (la colonna o la riga) per ogni campo dati da importare (es. 'Numero Cilindro': cella da 'A5' a 'A100', CN chiave: cella da 'F2' a 'Z2', ecc.).

I collegamenti tra gli oggetti si possono rappresentare in due modi: con una matrice o con una lista di valori.

La rappresentazione matriciale corrisponde alla matrice degli Schemi delle aperture. I collegamenti sono desunti dalla intersezione tra dati definiti come colonna e dati definiti come riga, es. intersezione tra 'Numero cilindro' elencato in colonna e NumeroChiave, elencato in riga.

Una lista di valori definisce i collegamenti tra oggetti diversi attraverso una lista di coppie di valori. Per esempio si ha: Collega il cilindro definito nella cella 'B4' con la chiave definita nella cella 'F4', ecc.

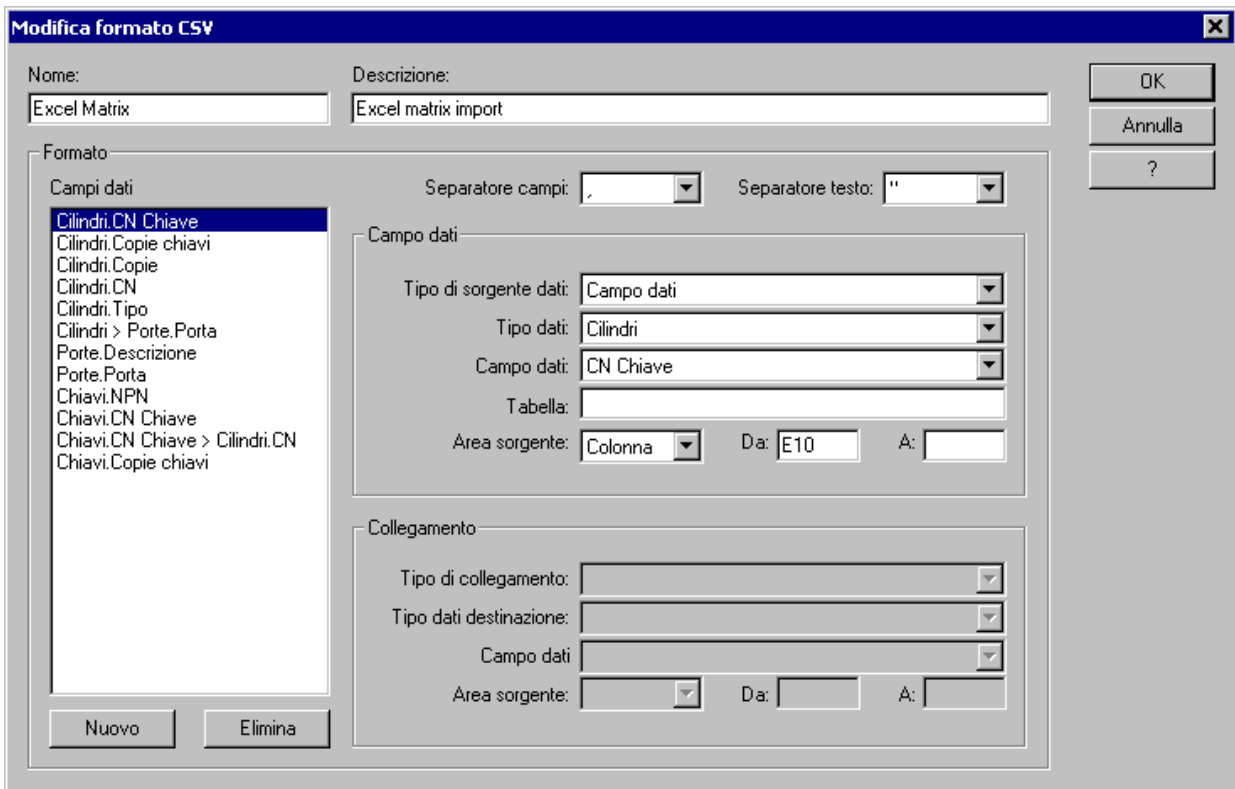


Fig. 4: Il dialogo *Modifica formato CSV*

Il dialogo *Modifica formato* consente di specificare il formato del file CSV da importare. Questo dialogo si può raggiungere premendo i pulsanti Modifica o Nuovo nel dialogo *Seleziona formato CSV* (vedi sopra). Il dialogo mette a disposizione i seguenti campi e comandi:

Nome: Consente di specificare un nome per il formato. Il nome apparirà nella lista per la selezione dei formati.

Descrizione: Questo campo può essere utilizzato per informazioni aggiuntive riguardo all'uso di questo formato. Questa descrizione apparirà nella lista per la selezione dei formati.

Campi dati: Si apre un elenco delle specifiche dei campi dati e dei collegamenti già definiti. Selezionare una voce nell'elenco per modificare la definizione di un campo dati. La definizione del campo viene mostrata nel box a destra e può essere modificata.

Nuovo: Utilizzare questo pulsante per definire un nuovo campo dati o un nuovo collegamento.

Elimina: Premere questo pulsante per rimuovere un campo dati. Per evitare cancellazioni non desiderate viene sempre richiesta una conferma.

Tipo sorgente dati: Indicare qui se la definizione riguarda un campo dati o un collegamento.

Tipo dati: Selezionare l'insieme dei dati di LOCKBASE per i quali si vuole definire una sorgente di importazione dati o collegamenti.

Campo dati: Selezionare il campo dati di LOCKBASE per il quale si vuole definire una sorgente di importazione dati o collegamenti.

Tabella: Definire il nome della tabella in cui si trovano i dati. Nella rappresentazione 'classica' il nome della tabella è il nome del file senza estensione; nella implementazione di LOCKBASE si può indicare il nome della tabella, racchiuso tra parentesi quadre, in una riga dedicata, seguita dai dati relativi. Se si importano dati esclusivamente da una singola tabella, allora questo campo può essere lasciato vuoto.

Area sorgente, Da, A: Definire l'area della tabella da cui leggere i dati. Specificare se si tratta di una riga o di una colonna, quindi indicare la prima e l'ultima cella dell'area; per esempio 'Colonna da A5 a A100' o 'Riga da F3 a Z3'. Si deve garantire che nella definizione dell'area, per le colonne il carattere della prima e dell'ultima cella deve essere lo

stesso, mentre nelle righe il numero della prima e dell'ultima cella devono coincidere. Se non è nota l'ultima cella dell'area ma si vuole leggere fino alla fine della tabella, lasciare il campo A vuoto.

Tipo di collegamento: Se è stato selezionato 'Collegamento' nel campo Tipo sorgente dati, si deve definire il tipo di collegamento: 'Matrice' o 'Elenco' (vedere sopra). Se si seleziona 'Matrice' allora non è necessario definire le aree sorgenti dati. L'area sorgente per i collegamenti (matrice) sarà acquisita dai due campi dati cui il collegamento si riferisce. Questi campi dati devono essere specificati tramite i campi Tipo Dati, Campo dati, Tipo dati destinazione e Campo dati destinazione. Per entrambi i campi dati devono essere già state definite le sorgenti dati. Se si seleziona 'Elenco' si deve definire almeno un'area sorgente per il campo dati destinazione. Non è richiesta un'area sorgente per il campo dati base del collegamento, qualora sia selezionato '[Posizione]' nel box Campo Dati. In questo caso, il record di base non sarà identificato dal valore di un campo, ma dalla sua posizione (ad esempio, collega il primo, il secondo e il terzo cilindro alla porta trovata nelle celle 'F4,5,6', ecc.). Se anche per il campo dati di destinazione si selezionasse '[Posizione]', si assumerebbe che l'area sorgente della destinazione contiene i dati di posizione per il tipo dati destinazione (esempio: '1-10,15' significa 'Dal primo al decimo e il quindicesimo').

Tipo dati destinazione: Selezionare l'insieme dei dati destinazione di LOCKBASE per il collegamento.

campo dati destinazione: Selezionare il campo dati destinazione di LOCKBASE per il collegamento.

Area sorgente, Da, A: Indicare l'area sorgente della destinazione del collegamento (vedi sopra).


## Chiudere un file

Quando si è terminato di lavorare con un sistema ammaestrato, si possono chiudere le finestre aperte (*Liste dei dati*, *Schema delle aperture*, *Schema a gruppi*, *Solutore*) dal menu **File - Chiudi**. Gli altri sistemi ammaestrati aperti e le finestre di LOCKBASE aperte rimangono attivi.

Se il sistema è stato appena inserito o modificato e non ancora salvato, si apre una richiesta di conferma per salvare i dati.

## Salvare il file di un sistema ammaestrato

Il comando **File - Salva** serve per salvare in modo permanente le modifiche fatte al file aperto. Il nuovo file modificato viene sovrascritto sul vecchio file nel disco rigido.

- Clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **File - Salva** o
- premere la combinazione di tasti SHIFT+F12.

Se il file del sistema ammaestrato non ha ancora un nome, viene eseguito il comando **File - Salva con nome**.

## Salvare con nome il file di un sistema ammaestrato

Il comando **File - Salva con nome** (non nel modulo di LOCKBASE *Manager Lite*) serve per

- nominare un nuovo sistema ammaestrato se è stato inserito per la prima volta o per
- salvare un sistema ammaestrato modificato con un nuovo nome, per *non* sovrascrivere la vecchia versione non modificata.

Per salvare con un nuovo nome il file di un sistema procedere come segue:

- Scegliere il comando **File - Salva con nome** o
- premere il tasto F12.

Si apre la finestra di dialogo *Salva con nome* con i seguenti campi:

Salva in: Selezionare l'unità e la cartella da questa lista, in cui verrà salvato il file del sistema ammaestrato.

**Nome file:** Qui viene nominato il file del sistema ammaestrato. Viene proposto come nome il codice sistema dalla finestra di dialogo *Informazioni del sistema*. Se viene accettato questo numero, i file dei sistemi ammaestrati vengono salvati automaticamente in ordine cronologico. E' possibile però inserire un altro onome seguito dall'estensione .LBF. E' necessario inserire l'estensione .LBF, altrimenti quando viene aperto il file, LOCKBASE non riconosce che è un suo file! Se il nome esiste già, viene sovrascritto il file con lo stesso nome!

**Tipo file:** Di solito in questo campo si sceglie "LOCKBASE file (\*.lbf)". Questo è il formato per i file di LOCKBASE di un sistema ammaestrato. Se invece si vuole salvare il file come modello, occorre scegliere il tipo "Modello di LOCKBASE (\*.lbt)". Assicurarsi di salvare il modello nella cartella in cui è stato installato LOCKBASE, in questo modo il file può essere individuato da LOCKBASE e proposto nella finestra *Informazioni del sistema* (vedi Cap. III-1, 'Informazioni del sistema').

Non appena viene premuto OK, LOCKBASE salva il sistema ammaestrato e nomina il file col nome inserito nel campo Nome file.

## Invia/Ricevi File

Questo comando apre un sottomenu, che permette di accedere a tutte le funzioni del modulo LOCKBASE B2B.

LOCKBASE B2B (B2B deriva dall'inglese 'Business To Business') è un modulo dedicato allo scambio sicuro via internet dei file per sistemi ammaestrati. Il modulo B2B si occupa di indirizzare, comprimere, criptare e trasmettere i dati. L'utilizzo del metodo di crittografia 'RSA' a 'chiave pubblica' garantisce il più elevato standard di sicurezza attuale.

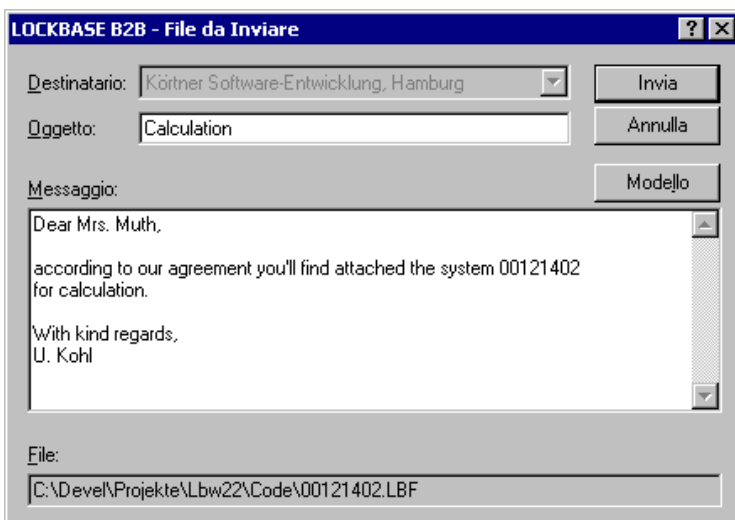


Fig. 5: La finestra di dialogo per inviare un file

Per inviare il file momentaneamente aperto dal modulo B2B

- scegliere il comando **Invia file aperto...**

Si apre la finestra di dialogo *LOCKBASE B2B - File da Inviare*. In questa finestra si trovano i seguenti campi ed elementi di controllo:

**Destinatario:** Scegliere il destinatario del file da inviare dalla lista. Se è possibile scegliere solo un destinatario la lista è disattivata e il destinatario viene automaticamente selezionato.

**Oggetto:** Inserire qui l'oggetto del messaggio da inviare. Si può inserire qualsiasi tipo di testo.

**Messaggio:** Inserire in questo campo il messaggio. Si può inserire qualsiasi tipo di testo. Durante la scrittura, il fine riga non viene generato automaticamente. Per inserire un fine riga, premere il tasto INVIO.

**Modello:** Premere questo bottone, se si vuole salvare il testo inserito nello spazio Messaggio per averlo come modello. Questo sarà il messaggio che apparirà ogni volta che si apre questa finestra di dialogo, esso quindi sarà solo da adattare caso per caso.

File: Questo campo mostra il percorso del file da inviare. Questo campo non è un campo editabile.

Invia: Premere questo bottone per preparare il file e le informazioni del sistema da inviare e per chiudere la finestra di dialogo. Il file non viene inviato immediatamente, se non è stata scelta l'opzione **Scambio dati automatico** (vedi cap. III-2, 'Invia/Ricevi File').



Fig. 6: L'invio e la ricezione dei file vengono visualizzati nella barra degli strumenti della *Finestra principale*

Per inviare il messaggio preparato e per ricevere i file in arrivo

- scegliere il comando **Scambia dati via internet....**

Questo comando avvia lo scambio dati del modulo B2B col server web di LOCKBASE. Il processo di scambio dati viene visualizzato nella barra degli strumenti della *Finestra principale*. Se avviene un errore, si riceve il relativo messaggio.

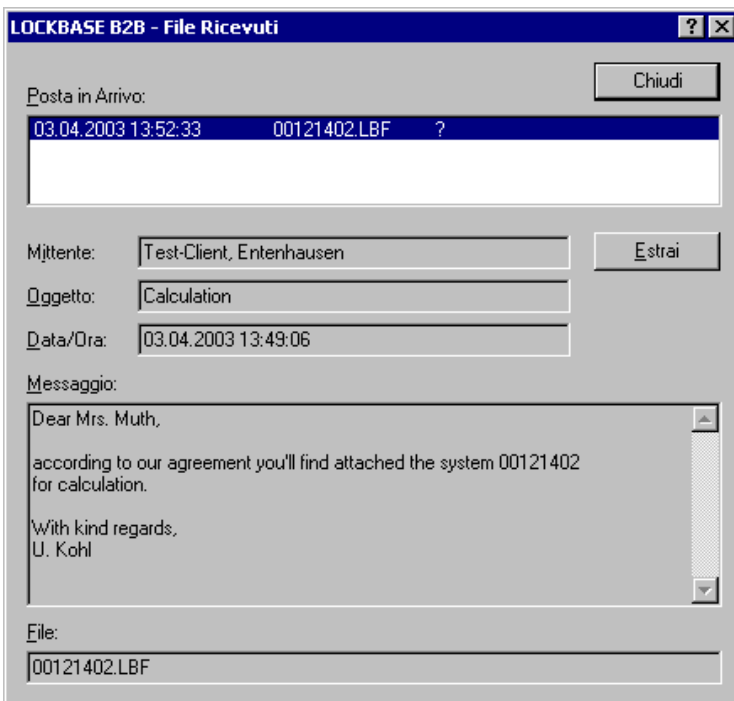


Fig. 7: La finestra di dialogo per i file ricevuti

Per vedere ed estrarre i messaggi in arrivo

- scegliere il comando **Posta ricevuta....**

Si apre la finestra di dialogo *LOCKBASE B2B - File Ricevuti*. In questa finestra di dialogo si trovano i seguenti campi ed elementi di controllo:

Posta in Arrivo: Qui vengono elencati i messaggi con la data e l'ora di ricezione e il nome del file allegato. Ulteriori informazioni relative al file selezionato vengono visualizzate nei campi sottostanti (vedi di seguito).

Mittente: L'identificativo del mittente.

Oggetto: L'oggetto e il messaggio trasmesso.

Data/Ora: La data e l'ora di invio.

Messaggio: Il messaggio inviato dal mittente.

File: Il nome originale del file trasmesso.

**Estrai:** Con questo bottone si estrae il file allegato al messaggio selezionato e lo si salva sul computer. Prima di avere estratto il file non è possibile aprirlo. Si apre la finestra di dialogo per salvare il file, a meno che non sia il ritorno di un proprio file. In questo caso viene sovrascritto il file originale senza chiedere ulteriori conferme.

**LOCKBASE B2B - Installazione (1)**

Prima di poter usare per la prima volta il servizio di trasferimento dati di LOCKBASE, occorre creare una 'carta da visita' per la tua società. Questa carta contiene l'indirizzo della società e una chiave crittografica per garantire una sicura trasmissione dei file via internet. Inserire l'indirizzo completo della società nell'apposito spazio. Gli spazi con \* devono essere necessariamente compilati.

\*Società: Körtner & Muth GmbH  
Altro: Software Development  
\*Indirizzo: Laufgraben 37  
\*CAP: D-20146 \*Provincia: Hamburg  
Paese: Germany

Nella posta in arrivo del destinatario verrà visualizzato il seguente identificativo per tua la società:

\*Identificativo: Körtner & Muth GmbH, Hamburg

< Indietro Avanti > Annulla ?

Fig. 8: La finestra di dialogo per creare la carta da visita

Quando si avvia il modulo B2B la prima volta, viene chiesto di creare la 'carta da visita'. In questo modo si riceve un indirizzo, unico in tutta la rete B2B, e viene creata una chiave crittografica riservata.

Riempire tutti i campi, poi premere il bottone **Avanti**. Ora bisogna generare una sequenza casuale di numeri 'reali', necessaria per creare la chiave crittografica. Dopo aver premuto nuovamente il bottone **Avanti**, LOCKBASE è pronto per creare la carta da visita.

---

#### Note:

---

- Se non ci sono file aperti, non si attiva il comando **Invia file aperto...**
- Quando viene inviato un file viene conservata una copia in sola lettura sul computer. Si può ancora leggere il file, ma la protezione in scrittura evita che il file venga modificato mentre contemporaneamente ci sta lavorando il destinatario.
- Quando il file originale torna indietro, viene salvato automaticamente col vecchio nome, in questo modo la tua copia viene sostituita dall'originale. E' per questo motivo che durante l'estrazione del file non si deve assegnare alcun nome al file.
- La carta da visita B2B viene salvata nel file 'LbwB2B.vc' nella cartella del programma LOCKBASE. Occorre conservare questo file, perché senza di esso non è possibile aprire alcun messaggio. Se fosse necessario reinstallare LOCKBASE su un altro computer, occorre spostare questo file sul nuovo computer.

---

#### Nota di sicurezza:


---

- E' importante che persone non autorizzate non aprano il file 'LbwB2B' dalla cartella di LOCKBASE. Questo file contiene delle informazioni private sulla chiave crittografica. Se una persona non autorizzata accede a questo file, lo può leggere e modificare l'indirizzo di trasmissione per il modulo B2B.
-

## Informazioni del sistema

La finestra di dialogo *Informazioni del sistema* serve per gestire i dati generali del sistema ammaestrato. Contiene infatti il codice del sistema, i dettagli del possessore, del fornitore, della gamma ecc., inoltre possono essere gestite le estensioni o può essere inserita una password di protezione per il sistema ammaestrato.

La finestra di dialogo si apre automaticamente dopo aver scelto il comando **File - Nuovo** (vedi anche Cap. III-1, 'Creare un nuovo sistema ammaestrato'). Si può modificare la finestra di dialogo *Informazioni del sistema* anche in un secondo momento. Per aprirla

- clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **File - Informazioni del sistema**.

Nello *Schema delle aperture*

- fare doppio clic nella parte informazioni del sistema in alto a sinistra.

La finestra di dialogo *Informazioni del sistema* è composta da due parti. La prima parte 'Informazioni generali' contiene i dati generali del sistema che solitamente non vengono modificati; mentre la parte 'Storico' conserva i dati delle estensioni già fatte.

Per visualizzare una delle due parti

- cliccare sul controllo corrispondente  o
- attivare uno dei due controlli col tasto TAB e usare i tasti freccia SINISTRA o DESTRA, per visualizzare l'altra parte.

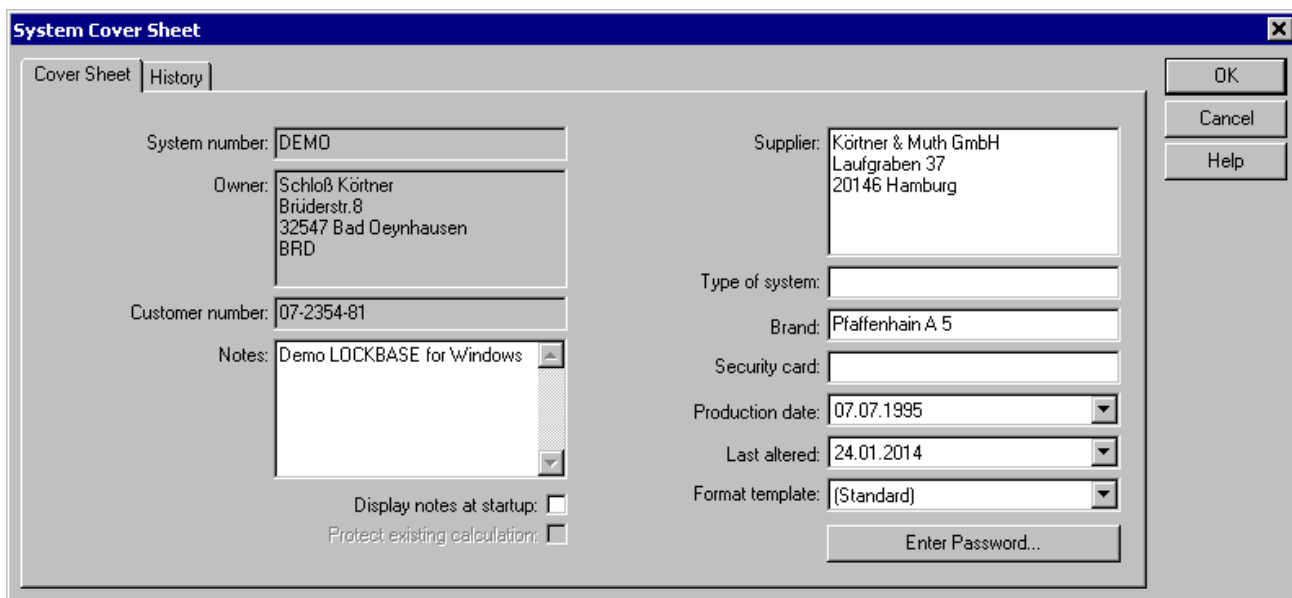


Fig. 9: La parte 'Informazioni generali' nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema*

La parte 'Informazioni generali' è contiene i seguenti dati:

**Codice sistema:** Quando viene creato un nuovo sistema ammaestrato, viene proposto un codice sistema generato con la data corrente (anno, mese, giorno e un numero progressivo di due cifre). Si può aggiungere un codice proprio. Questo campo deve essere sempre completato, perché LOCKBASE non accetta sistemi che non sono stati nominati. (Questo campo non può essere modificato nel modulo di LOCKBASE *Manager Lite*).

**Progetto, Codice cliente:** Inserire qui i dati del cliente. (Questi campi non possono essere modificati nel pacchetto di LOCKBASE *Manager Lite*). Il tasto INVIO genera una nuova linea.



Fornitore: Questo campo contiene i dati del fornitore del sistema ammaestrato. Il tasto INVIO genera una nuova linea. Per passare a un altro campo, cliccare su un altro campo o usare il tasto TAB o una combinazione di tasti ALT+[tasto di scelta rapida].

Tipo di sistema: Inserire il tipo di sistema, es. MK, centrale, ecc.

Gamma: Inserire la gamma usata per il sistema ammaestrato.

Security card: This field contains information about a security card issued with the master key system.

Note: Qui può essere inserito un testo a piacimento. Per passare a un altro campo usare il tasto TAB o una combinazione di tasti ALT+[tasto di scelta rapida].

Visualizza note all'avvio: Selezionare questa casella di controllo per forzare LOCKBASE a mostrare il contenuto del campo Note come messaggio quando viene aperto il file di LOCKBASE. In questo modo si può attirare l'attenzione dell'utente per informazioni importanti.

Protezione calcolo: Attivare questa casella di controllo per proteggere un sistema calcolato rispetto a modifiche da parte di utenti di una diversa installazione (licenza) di LOCKBASE. Se la casella di controllo è attivata, solo chi ha effettuato il calcolo ha la possibilità di fare cambiamenti che riguardano il calcolo. Vengono protette le numerazioni e le connessioni di chiavi e cilindri, e non possono essere cancellati nè chiavi nè cilindri. Rimane comunque possibile creare ampliamenti, cioè si possono aggiungere nuovi cilindri e nuove chiavi che potranno a loro volta essere collegate anche a chiavi e cilindri esistenti. Questa funzione supporta lo scambio dati con altre aziende.

Data di creazione, Ultima modifica: Questi campi vengono riempiti rispettivamente con la data corrente. E' possibile però modificarli.

Immetti la Password / Cambia Password: Questo bottone apre la finestra di dialogo *Imposta Password*, dove viene definita una password per proteggere il file del sistema ammaestrato. Dopo aver inserito una password, l'intestazione del bottone diventa Cambia la Password (vedi Cap. III-1, 'Password').

Modello: Scegliendo una voce dalla lista si sceglie un modello per un sistema ammaestrato. Qui vengono elencati tutti i modelli trovati nella cartella di LOCKBASE. Tutte le impostazioni esistenti, il carattere e le impostazioni per le righe delle viste dei dati e dei dialoghi, così come le impostazioni per tutte le stampe (vedi Cap. IX-4, 'I documenti di LOCKBASE') verranno aggiornate seguendo le impostazioni del modello. Se i campi Fornitore, Tipo di sistema e Gamma non sono stati riempiti, allora verranno copiati dal modello.

---

**Nota:**

---

- Per generare un modello, salvare il file, impostato secondo le proprie esigenze, con l'estensione 'lbt' nella cartella di LOCKBASE (vedi Cap. III-1, 'Salvare con nome il file di un sistema ammaestrato').
-

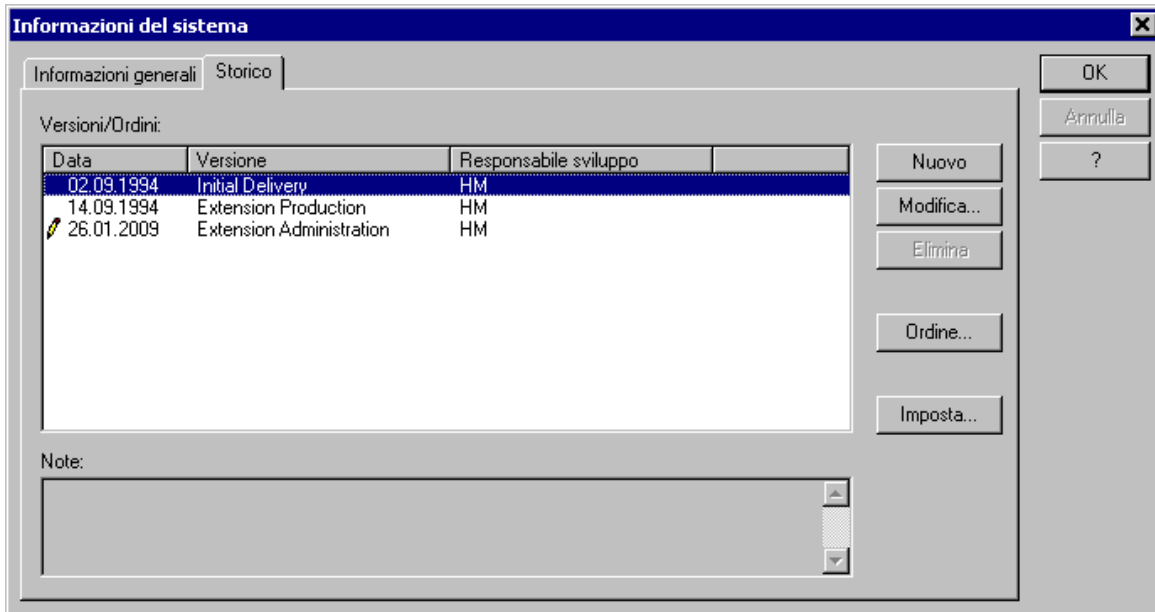


Fig. 10: La parte 'Storico' della finestra di dialogo *Informazioni del sistema*

L'area 'Storico' contiene i seguenti campi di controllo:

**Ampliamenti/Ordini:** Qui vengono elencati tutti gli ampliamenti del sistema. Se non sono state fatte estensioni fino ad ora, sarà disponibile solo la voce . Il contenuto della lista può essere modificato con i pulsanti **Nuovo**, **Modifica...**, **Elimina** and **Imposta...** (vedere sotto).

**Nuovo:** Premendo questo pulsante si crea una nuova estensione. Si apre il dialogo *Modifica estensione/ordine* (vedere sotto). Nel campo **Descrizione** apparirà il testo '' e i campi data saranno preimpostati alla data corrente. Sostituire questi valori di default con i valori opportuni. Chiudendo il dialogo con **OK** la nuova voce sarà aggiunta nella lista.

**Modifica...:** Questo pulsante apre il dialogo *Modifica estensione/ordine* (vedere Cap. III-1, 'Gestione ordini'), che può essere utilizzato per modificare le voci elencate in **Estensioni/Ordini**.

**Elimina:** Premendo questo pulsante si possono rimuovere delle voci dalla lista **Estensioni/Ordini**. Il pulsante non è disponibile se l'ordine selezionato non è vuoto (nessun cilindro e nessuna chiave associata) (vedere Cap. III-1, 'Gestione ordini'). Una richiesta di conferma evita cancellazioni involontarie.

**Ordine...:** Questo pulsante apre il dialogo *Amministrazione ordine* (vedere Cap. III-1, 'Gestione ordini'), che consente di associare cilindri e chiavi all'ordine selezionato.

**Imposta...:** Questo pulsante apre il dialogo *Imposta righe* per modificare la visualizzazione della lista **Estensioni/Ordini** (vedere Cap. IV-2, 'Impostazione e Ordinamento righe'). La sequenza dei campi determina la visualizzazione delle liste per la selezione degli insiemi di cilindri e chiavi nel dialogo di stampa (vedere Cap. IX-1, 'Il dialogo per la selezione da stampare') e nell'interfaccia macchine automatiche (vedere Cap. III-1, 'Interfaccia macchine'), in quanto verrà mostrato il contenuto del primo campo visualizzato in questa vista per la selezione dell'insieme di oggetti da produrre.

**Note:** Qui si possono aggiungere e visualizzare commenti e note relative all'ordine (vedere Cap. III-1, 'Gestione ordini'). Questo campo non può essere modificato.

## Gestione ordini

L'obiettivo della gestione ordini è quello di documentare tutte le modifiche e le estensioni effettuate per un sistema. Per ogni estensione si può creare un record che conterrà tutte le informazioni importanti per l'ordine e che può essere connesso ai cilindri e alle chiavi interessate. In aggiunta, nel dialogo di stampa e in quello per la creazione file per le macchine automatiche si potranno selezionare i cilindri e le chiavi tramite l'ordine cui appartengono.

La gestione ordini fa parte delle informazioni generali del sistema e può essere raggiunta dalla cartella 'Storico' del dialogo *Informazioni del sistema* (vedere Cap. III-1, 'Informazioni generali del sistema').

Nel menù **Gestione ordini** sono disponibili i seguenti comandi:

**File - Gestione ordini - Apri nuovo ordine:** Questo comando crea un nuovo ordine e apre il dialogo *Modifica estensione/Ordine* (vedere sotto). Questo comando è disponibile solo se tutti gli ordini esistenti sono chiusi.

**File - Gestione ordini - Mostra ordini:** Questo comando apre la scheda 'Storico' del dialogo *Informazioni del sistema*, che contiene la lista di tutte le estensioni/ordini documentate.

**File - Gestione ordini - Chiudi ordine corrente:** Questo comando chiude l'ordine creato per ultimo, impostando la data corrente come data di chiusura nel campo Chiuso dell'ordine (vedere sotto). Questo comando è disponibile solo se l'ultimo ordine creato non è già stato chiuso.

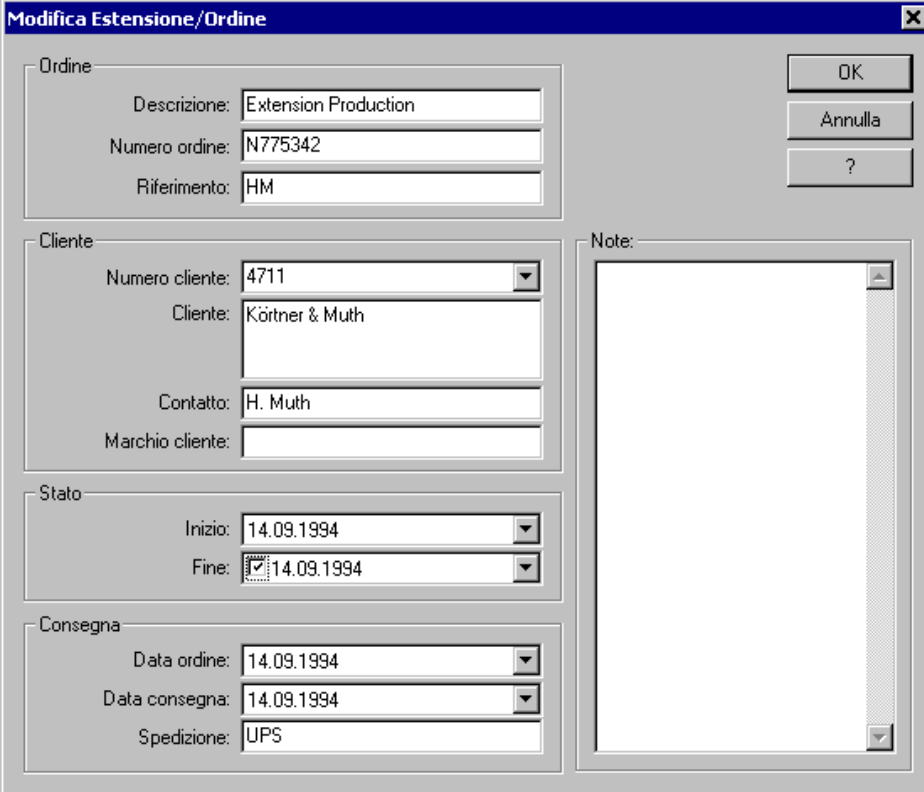


Fig. 11: Il dialogo *Modifica estensione/ordine*

Il dialogo *Modifica estensione/ordine* consente di creare e modificare gli ordini. Si può raggiungere questo dialogo

- con il comando **File - Gestione ordini - Apri nuovo ordine**, oppure
- con il pulsante Nuovo o Modifica... nella scheda 'Storico' del dialogo *Informazioni del sistema*.

Il dialogo *Modifica estensione/ordine* mette a disposizione i seguenti dati e le seguenti funzioni:

Descrizione: Inserire una descrizione per l'estensione.

N. Ordine: Se lo si desidera inserire qui il numero d'ordine.

Responsabile sviluppo: Inserire il responsabile dello sviluppo. Quando viene creata una nuova estensione, LOCKBASE inserisce per default il nome dell'utilizzatore di Windows.

Codice cliente: Indicare qui il codice cliente. Nella lista di selezione saranno disponibili tutti i clienti noti al sistema fino ad ora, il cui numero corrisponde a quanto digitato. Nel caso il cliente sia nell'elenco, il contenuto dei campi Cliente, Contatto e Marchio potrà essere completato automaticamente selezionando la voce in elenco.

Cliente: Indicare qui ragione sociale e indirizzo.

Contatto: Indicare nome e informazioni per la persona da contattare presso il cliente.

Conio cliente: Indicare qui informazioni relative ad eventuali personalizzazioni del cliente (conio).

Inizio: Selezionare il giorno in cui si è avviato il lavoro di estensione/ordine.

Chiuso: Selezionare il giorno in cui si è portato a termine il lavoro di estensione/ordine. Selezionando una data in questo campo si imposta lo stato dell'ordine a 'chiuso'. Di conseguenza, cilindri e chiavi di questo ordine non possono più essere spostati in altri ordini (vedere sotto, *Amministrazione ordine*). Per ritornare allo stato 'ordine aperto' si deve deselezionare questo controllo.

Data ordine: Inserire la data dell'ordine.

Data di consegna: Inserire qui la data di consegna.

Spedizione: Inserire qui il tipo di trasporto utilizzato.

Note: Si possono aggiungere note all'estensione.

---

#### Note di Windows:

---

- Per installare il calendario automatico del tuo PC aprire **Avvio** dal menu di Windows e scegliere **Impostazioni - Pannello di controllo - Data/Ora**.
- 

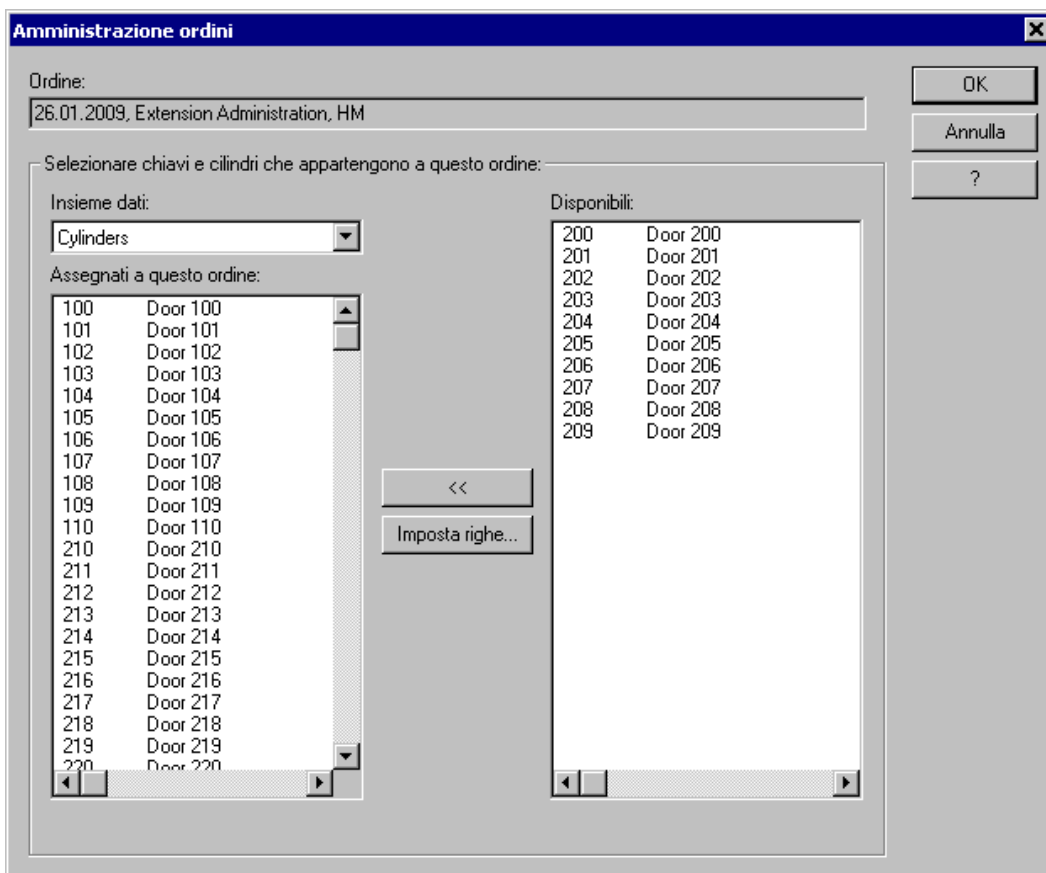


Fig. 12: Il dialogo *Amministrazione ordine*

Con il dialogo *Amministrazione ordine* si possono assegnare cilindri e chiavi agli ordini. Per default cilindri e chiavi nuovi verranno assegnati all'ordine più recente in stato non chiuso. Se tutti gli ordini esistenti sono in stato chiuso, verrà aggiunto un ordine per i nuovi oggetti.

Con il dialogo *Gestione ordine* si possono assegnare cilindri e chiavi agli ordini. Si accede a questo dialogo

- premendo il pulsante Ordine... nella scheda 'Storico' del dialogo *Informazioni del sistema*.

Il dialogo *Gestione ordine* mette a disposizione i seguenti dati e le seguenti funzioni:

Ordine: Sono visualizzati i dati dell'ordine cui si stanno assegnando oggetti. Questo campo non può essere modificato.

Insieme dei dati: Selezionare qui il tipo di dati (cilindri o chiavi) che si desidera assegnare.

Assegnati a questo ordine: Vengono elencati qui i cilindri e rispettivamente le chiavi che sono attualmente associate a questo ordine.

Disponibili: Qui sono elencati i cilindri e rispettivamente le chiavi che non appartengono all'ordine ma che possono essere assegnati. In questa lista si troveranno tutti gli oggetti che sono associati ad altri ordini in stato non 'chiuso'.

>>: Questo pulsante sposta gli oggetti selezionati dall'elenco dei Disponibili all'elenco Assegnati a questo ordine, quindi assegna gli oggetti selezionati all'ordine.

Imposta...: Questo pulsante apre il dialogo *Imposta riga* per modificare come vengono visualizzati i due elenchi (vedere Cap. IV-2, 'Formattazione righe e ordinamento').

---

**Nota:**

- Per spostare cilindri o chiavi da un ordine a un altro, l'ordine di partenza non deve essere in stato chiuso. Per cambiare lo stato di un ordine chiuso si deve disattivare il controllo Chiuso nel dialogo *Modifica estensione/ordine*.
- 

## Password



Fig. 13: Finestra di dialogo *Imposta Password*

Con la finestra di dialogo *Imposta Password* viene definita una password richiesta per aprire il file. Si può anche modificare una vecchia password.

La finestra di dialogo è composta dai seguenti campi:

Vecchia Password: Questo campo non è attivo se la password viene inserita per la prima volta. Se è già stata inserita una password, occorre digitare la password prima di installarne una nuova.

Nuova Password: Immettere qui la nuova password. Se non viene inserita una password il file del sistema non è protetto.

Ripeti Password: Se è stata inserita una password, occorre ripeterla qui. Se i due dati non sono identici viene emesso un messaggio di errore.

---

**Note di sicurezza:**

---

- Per ragioni di sicurezza i caratteri della password nello schermo vengono sostituiti con un asterisco (\*). Assicurarsi di non essere osservati durante l'inserimento.

## Macchina automatica

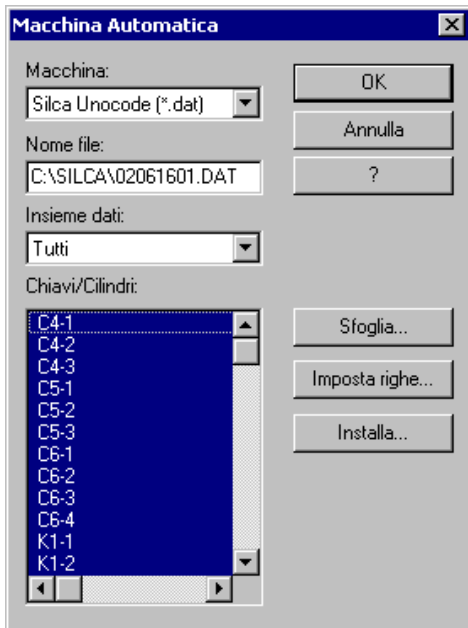


Fig. 14: Finestra di dialogo *Macchina automatica*

Col comando **File - Macchina automatica** si apre la finestra di dialogo *Macchina automatica*. Qui viene creato un file contenente le cifrature delle chiavi o informazioni su pastiglie e perni dei cilindri di un certo sistema ammaestrato da trasferire alla macchina cifratrice o alla macchina automatica.

La finestra di dialogo contiene i seguenti campi:

**Macchina:** Scegliere il tipo di macchina da usare.

**Nome file:** I dati vengono scritti sul file inserito.

**Insieme dati:** Specificare un insieme di dati da visualizzare nella lista **Chiavi/Cilindri**. Si possono selezionare le chiavi inserite in una certa data o tutte le chiavi/cilindri del sistema ammaestrato.

**Chiavi/Cilindri:** Questa lista contiene tutte le chiavi o i cilindri da scrivere. Si possono scegliere solo alcune o tutte le chiavi.

**Sfoggia:** Questo bottone apre la finestra di dialogo *Esporta dati in*. I dati vengono esportati nel file qui specificato.

**Imposta righe:** Questo bottone apre la finestra di dialogo *Modifica righe copie chiavi*. Viene modificato l'aspetto della lista **Chiavi/Cilindri**.

**Installa:** Questo bottone è attivo se si richiedono informazioni ulteriori. Si apre la finestra di dialogo *Installa macchina automatica*. Se - es. - i dati devono essere inviati direttamente alla macchina SILCA Unocode, occorre assegnare un numero per ogni gamma usata.

---

### Nota:

---

- Nel dialogo di impostazione della macchina 'Silca SSI (\*.dat)' (Silca Software Interface) oltre al numero carta puoi opzionalmente definire la linea relativa 'tagli inclusi' (linea 4 nell'intestazione del file SSI). Questo è necessario se la carta SILCA scelta non supporta tutti gli assi di cifratura della gamma oppure se vengono richiesti in un ordine diverso. Per fare ciò aggiungere un punto e virgola dopo il numero carta, direttamente seguito dalla linea 'tagli inclusi', es.

'575;#Y,X,0,1,2,3,4,5,6,7,8,9' o in generale '[Numero carta];[Tagli inclusi]'. Per trovare la linea corretta 'tagli inclusi' per un dato numero carta contattare SILCA.

## Creare il Manager Lite

Dati corretti?

Codice sistema: 02061601

Proprietario: Emilio Rossi  
Via Monte Rosa, 129  
48018 Faenza (RA)

No. Cliente: 1276-BH578-005

Licenza:

Numero: 3DOC7771

Numero licenza:

Immetti Unità/Percorso del file Manager Lite:  
A:\

Fig. 15: La finestra di dialogo *Creare file Manager Lite di LOCKBASE*

Questa finestra di dialogo permette ai gestori di sistemi ammaestrati di creare un LOCKBASE *Manager lite* o un LOCKBASE *Matrix Viewer*. Il *Manager lite* è un piccolo programma per amministrare un singolo sistema ammaestrato. Il cliente di solito lo acquista dal suo fornitore insieme al sistema ammaestrato. Il *Matrix Viewer* è un programma per rivedere un keyplan. Di solito favorisce la comunicazione tra il fornitore dei sistemi ammaestrati e i loro clienti durante le specifiche dell'ordine di un sistema ammaestrato.

Né con il LOCKBASE *Manager lite* né con il *Matrix Viewer* è possibile fare cambiamenti ai dati tecnici. Es. non possono essere aggiunte chiavi e cilindri. Le informazioni tecniche (perni e pastiglie dei cilindri, cifrature chiavi, ecc.) non sono visibili. Questi cambiamenti possono essere fatti solo nel pacchetto LOCKBASE del fornitore.

Il LOCKBASE *Manager lite* include solo le *Liste dei dati*, il LOCKBASE *Matrix Viewer* solo lo *Schema delle aperture*. Ogni dato può essere stampato tranne i documenti con i dati tecnici (per esempio la lista delle cifrature chiavi). Entrambi i programmi lavorano solo con il file del singolo sistema per il quale sono stati creati.

Il pacchetto *Manager lite* di LOCKBASE non è un software di "pubblico dominio". Il fornitore può acquistare una licenza dal suo fornitore di LOCKBASE. Con il codice licenza egli viene abilitato a creare un file per il *Manager Lite* di LOCKBASE. D'altra parte senza un codice licenza è possibile creare un demo per il *Manager Lite*. La demo permette al cliente di vedere e stampare i dati relativi al sistema ammaestrato.

Per creare un dischetto *Manager Lite* procedere come segue:

- Scegliere il comando **File - Crea Manager Lite**.

Si apre la finestra *Crea file Manager Lite di LOCKBASE*. Questo dispone dei seguenti campi:

Codice sistema, Proprietario, No. cliente: Questi campi corrispondono a quelli della finestra di dialogo *Informazioni del sistema*.

Tipo programma: Scegliere qui il tipo di programma, o 'Manager lite' o 'Matrix Viewer'.

Numero: Questo campo contiene il numero del pacchetto *Manager lite* di LOCKBASE. Questo campo non può essere modificato.

Numero licenza: Inserire qui il codice licenza (vedi di seguito). Se non viene inserito alcun codice LOCKBASE crea un dischetto demo *Manager Lite*. Il campo non è attivo se al sistema corrisponde già una licenza.

Seguire i passi seguenti per creare il file *Manager Lite* di LOCKBASE:

1. Creare il file di LOCKBASE per il sistema e completare i dati di input, le specifiche e il calcolo del sistema. Controllare che i dati inseriti nei campi relativi al cliente nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema* siano giusti. Questi non potranno più essere modificati.
2. Col file aperto da assegnare al cliente aprire la finestra di dialogo *Crea il Manager Lite di LOCKBASE* col comando **File - Crea Manager Lite**.
3. Se non si desidera solo una demo o Matrix Viewer, contattare il fornitore di LOCKBASE per il codice licenza. Il fornitore di LOCKBASE chiede il contenuto del campo Numero di serie (vedi di seguito). Inserire il codice licenza nel campo Numero licenza.
4. Premere il bottone **OK**. Se tutti i dati inseriti sono corretti, LOCKBASE crea il file *Manager Lite* di LOCKBASE sul desktop. Altrimenti viene visualizzato un messaggio.

---

**Note:**

---

- Controllare nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema* che tutti i dati riguardanti il cliente siano esatti. Questi dati non potranno essere modificati in futuro.
  - Si può facilmente creare un file per una dimostrazione gratuita per il cliente. Per fare ciò ripetere i passi per la creazione del file *Manager Lite* lasciando vuoto il campo Numero licenza.
  - Un sistema ammaestrato deve essere sbloccato solo una volta per il *Manager Lite*. In questo modo le modifiche e le estensioni possono essere inviate al cliente senza ulteriori licenze.
- 

## Crea Assistant (C2B)

LOCKBASE C2B è una piattaforma sviluppata per semplificare e rendere più sicuro consistente e affidabile lo scambio dei dati tra il cliente, il serramentista e l'azienda. Consiste di tre componenti:

1. Un piccolo programma, LOCKBASE Assistant (Lbwc2B), che verrà utilizzato dal cliente finale e gli consentirà di ordinare un sistema a chiave maestra in modo semplice e veloce, senza dover conoscere quasi niente dei sistemi;
2. Un servizio internet (C2B-Web-Service), che gestisce e protegge gli scambi dati tra il cliente e il serramentista o l'azienda;
3. Un modulo di ricezione (C2B module) integrato nell'installazione di LOCKBASE del serramentista/azienda, che consente a LOCKBASE di ricevere i sistemi ordinati via C2B.

LOCKBASE C2B utilizza un metodo di crittografia a chiave pubblica (RSA) che garantisce la massima sicurezza nel trasferimento dei dati; inoltre offre un metodo di indirizzamento trasparente ('B2B carta da visita') per rendere lo scambio dati semplice e più affidabile.

Per creare il primo componente (il programma Assistant per il cliente),

- scegliere il comando **File - Crea Assistant (C2B)**

Si apre il dialogo *Salva come*, che offre la possibilità di scegliere dove salvare il file 'Lbwc2B.exe'.

Il file 'Lbwc2B.exe' contiene tutti i componenti necessari e può essere eseguito direttamente dal cliente senza nessuna installazione. Questo file può essere inviato al cliente per email o reso disponibile per il download dal proprio sito web.

Il file di programma 'Lbwc2B.exe' viene creato in modo personalizzato per la tua installazione di LOCKBASE. Conterrà il tuo biglietto da visita (vedi cap. III-1, 'Invia/Ricevi File') e, volendo, un modello (vedi cap. III-1, 'Informazioni generali') che è possibile predisporre e che deve essere salvato con il nome 'Lbwc2B.lbt' nella cartella di LOCKBASE. Per questo si consiglia di



creare un nuovo file 'LbwC2B.exe' ogni qualvolta si modifica il modello, si installa un aggiornamento di LOCKBASE o si cambia il proprio biglietto da visita.

## File recenti

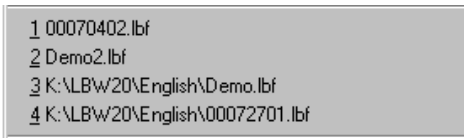



Fig. 16: La lista dei file recenti

Nella parte inferiore del menu **File** appaiono, numerati, i nomi dei file recenti. Se vuoi riprendere a lavorare con uno di questi file, puoi scegliere uno di questi file da aprire. La lettera sottolineata è il tasto di scelta rapida.

## Uscire da LOCKBASE

In questo modo si può uscire da LOCKBASE.

- doppio clic sul menu della finestra, l'icona  nell'angolo in alto a sinistra o
- scegliere il comando **File - Esci da LOCKBASE** o
- premere ALT+F4.

La *Finestra principale* e i sistemi aperti vengono chiusi. Se uno di questi è stato inserito o modificato dopo l'ultimo salvataggio, viene posta una richiesta di conferma per evitare la perdita dei dati.

---

### Note di sicurezza:

---

- Non chiudere mai la sessione di lavoro del tuo PC prima di aver chiuso tutti i programmi, altrimenti potrebbero causarsi danni irreversibili al disco rigido del tuo computer.
- 

## 2. Configurazione dello Schermo di LOCKBASE

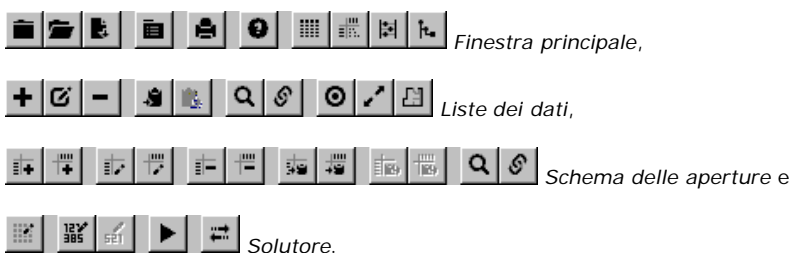
Con l'aiuto dei comandi dal menu **Opzioni** si può configurare lo schermo di LOCKBASE e le sessioni di lavoro con LOCKBASE. Le opzioni che sono state scelte sono marcate nel menu con un segno di spunta ✓.

### Attivare e disattivare le barre degli strumenti

Scegliere il comando **Opzioni - Barre degli strumenti** per attivare o disattivare le barre degli strumenti di LOCKBASE.

Toolbars allow easier access by mouse to many commands.

Le barre degli strumenti di:



Per gli utilizzatori del mouse i piccoli bottoni sono un modo più veloce per controllare i comandi. Per sapere a quale comando corrisponde un certo simbolo, spostare il puntatore del mouse su di esso. Dopo pochi secondi appare una spiegazione.

## Attivare e disattivare la Barra di stato

Scegliere il comando **Opzioni - Barra di stato** per attivare e disattivare la barra di stato nella parte inferiore della finestra.

La barra di stato nella parte inferiore della finestra di LOCKBASE mostra informazioni utili e piccole spiegazioni dei comandi selezionati di un certo menu.

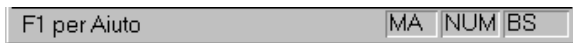


Fig. 17: Barra di stato

Il significato dei bottoni della barra degli strumenti viene visualizzato anche nella barra di stato se si sposta il puntatore del mouse su di essi.

Inoltre qui vengono visualizzate informazioni sullo stato dell'operazione durante l'inserimento di un insieme di dati o altre operazioni.

Nella parte destra della barra di stato viene visualizzato se è stato premuto il tasto BLOC NUM, SCROLL e/o CAP.

## Aprire file recenti

IL comando **Opzioni - Apri file recenti** (non nel modulo di LOCKBASE *Manager Lite*) invita LOCKBASE ad aprire automaticamente all'avvio l'ultimo sistema modificato.

## Apertura automatica delle finestre di LOCKBASE

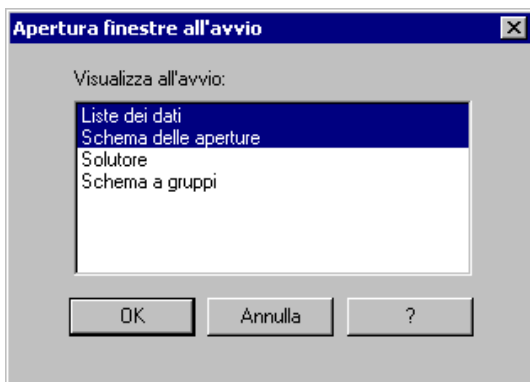


Fig. 18: La finestra di dialogo *Apertura finestre all'avvio*

Con il comando **Opzioni - Apri finestra all'avvio** (non nel modulo di LOCKBASE *Manager Lite*) si può decidere quale delle quattro finestre (*Liste dei dati*, *Schema delle aperture*, *Schema a gruppi*, e *Solutore* - Solutore solo nei pacchetti LOCKBASE *Professional* e *Calculator*) LOCKBASE deve visualizzare quando viene inserito un nuovo sistema o aperto un vecchio sistema.

- Selezionare la finestra che si vuole aprire automaticamente con un clic del mouse o con la BARRA SPAZIATRICE. Deselezionarla allo stesso modo.

---

### Note:

---

- Questa configurazione viene salvata automaticamente.
- 

## Utenti e password

Il controllo Utenti e password permette di registrare un numero illimitato di utenti di LOCKBASE con differenti diritti di accesso e modifica dei dati dei sistemi ammaestrati. In questo modo viene minimizzato il numero di errori nel flusso dei lavori di un'azienda, dove più persone con conoscenze diverse hanno bisogno di accedere ai sistemi ammaestrati.

Per aprire la finestra di dialogo Utenti e password,

- scegliere il comando **Opzioni - Utenti e password**.

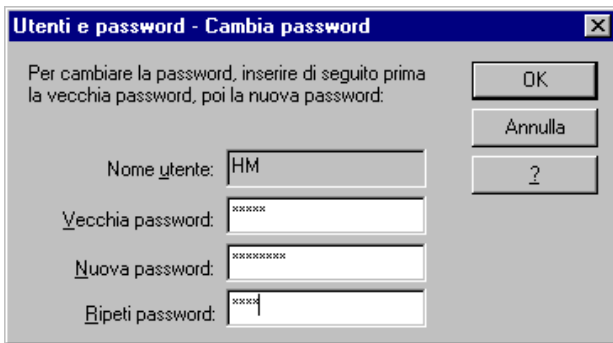


Fig. 19: La finestra di dialogo per cambiare la password

La finestra di dialogo Utenti e password può essere aperta solo da un amministratore. Se un utente normale sceglie questo comando si apre una finestra di dialogo, che può essere utilizzata da un utente regolare per cambiare la sua password di accesso.

Questa finestra di dialogo contiene i seguenti campi:

Nome utente: Il nome utente dell'utente selezionato. Il contenuto di questo campo non può essere modificato.

Vecchia password: Inserire la vecchia password di LOCKBASE.

Nuova password, Ripeti password: Inserire la nuova password di LOCKBASE due volte in questi campi. Il secondo campo serve per controllare il testo inserito nel primo campo. In questo modo si evitano errori nell'inserimento della password nel primo campo.

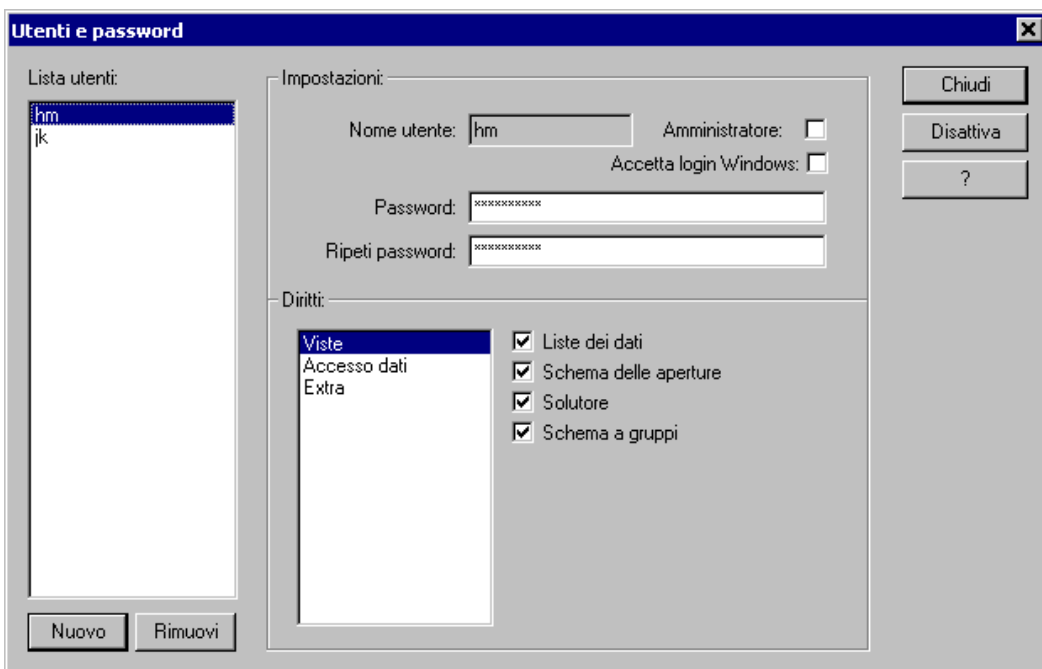


Fig. 20: Utenti e password di LOCKBASE

La gestione dei diritti di un utente è riservata agli amministratori. Solo essi hanno accesso alla finestra Utenti e password. Per questo motivo è necessario che esista almeno un amministratore. LOCKBASE crea automaticamente un amministratore durante la prima inizializzazione del controllo Utenti e password (vedi cap. 1-2, 'Accesso a LOCKBASE').

Quando un amministratore sceglie il comando **Opzioni - Utenti e password** appare la finestra completa Utenti e password. Nella finestra di dialogo sono presenti i seguenti campi ed elementi di controllo:

Lista utenti: La lista di tutti gli utenti registrati per l'uso di LOCKBASE, visualizzando il nome utente. Scegliere da questa lista l'utente, di cui si vogliono modificare le proprietà.

**Nuovo:** Usare questo bottone per creare un nuovo utente. Il comando salva i cambiamenti dell'utente corrente e crea un nuovo utente con i campi delle proprietà vuoti. Inserire il nuovo nome utente, la password e i suoi diritti nei rispettivi campi.

**Rimuovi:** Questo bottone elimina l'utente selezionato. Si possono rimuovere tutti gli utenti, ad eccezione di se stessi.

**Nome utente:** Il nome utente, così come è stato inserito apparirà durante il login (vedi cap. I-2, 'Accesso a LOCKBASE') e nella Lista utenti. Il nome utente è obbligatorio, non può contenere spazi vuoti e deve essere unico, cioè un nome può essere utilizzato solo una volta. E' consigliato usare il nome utente di Windows anche per LOCKBASE, perché è viene proposto per default durante il login.

**Password, Ripeti password:** Inserire la password dell'utente in entrambi i campi. Il secondo campo serve per controllare ciò che è stato inserito nel primo campo. In questo modo si evita di commettere errori durante l'inserimento della password.

**Amministratore:** Attivare questa casella di controllo se l'utente corrente deve avere i privilegi di amministratore. Un amministratore ha sempre tutti i diritti e in più può registrare nuovi utenti e modificare o eliminare gli utenti esistenti. Quindi bisogna far attenzione ad assegnare il privilegio di amministratore. Tuttavia deve esserci almeno un amministratore. LOCKBASE crea automaticamente un amministratore durante la prima inizializzazione del controllo Utenti e password (vedi cap. I-2, 'Accesso a LOCKBASE').

**Accetta Login di Windows:** Attivare questo controllo se si preferisce che gli utenti accedano tramite le credenziali di Windows invece che richiedere un login esplicito. In questo caso la password memorizzata sarà ignorata. Gli utenti autorizzati fare login automatico devono comunque essere registrati nel modulo di amministrazione utenti di LOCKBASE con i rispettivi nomi utente di Windows. Altrimenti verrà richiesto un normale login (vedere Cap. I-2, 'Log on a LOCKBASE').

**Diritti:** I diritti dell'utente sono suddivisi in differenti sezioni, visualizzate in questa lista. Attivare una di queste sezioni per visualizzare i rispettivi diritti nella lista a destra. Per una descrizione dettagliata dei diritti attivi e del loro significato, vedere di seguito.

**Chiudi:** Questo bottone chiude la finestra Utenti e password. I cambiamenti fatti vengono salvati e viene chiusa la finestra di dialogo.

**Disattiva:** Questo bottone disattiva il controllo Utenti e password. Se il controllo Utenti e password è stato disattivato, ogni persona che accede al computer può usare LOCKBASE senza alcuna limitazione. Questo può essere utile, se LOCKBASE viene usato solo da una persona e le persone non autorizzate non possono accedere al programma. Gli utenti già registrati vengono salvati e possono essere riattivati in ogni momento avviando nuovamente il comando **Opzioni - Utenti e password**.

Per accedere più comodamente ed avere una migliore vista d'insieme, i diritti dell'utente di LOCKBASE vengono separati in differenti sezioni. Tuttavia, dipende dalla configurazione del tuo LOCKBASE, se un certo diritto è attivo o no. Per esempio, se LOCKBASE non ha il modulo di calcolo, il diritto Solutore non appare. Di seguito si trova una dettagliata descrizione di ogni diritto utente e il suo significato.

La sezione Viste contiene i diritti di accesso alle diverse viste di LOCKBASE:

**Liste dei dati:** L'utente può utilizzare le *Liste dei dati* (vedi cap. V, 'Il modulo Liste dei dati').

**Schema delle aperture:** L'utente può utilizzare lo *Schema delle aperture* (vedi cap. VI, 'Il modulo schema delle aperture').

**Solutore:** L'utente può utilizzare il *Solutore* (vedi cap. VII, 'Il modulo Solutore').

**Schema a gruppi:** L'utente può utilizzare lo *Schema a gruppi* (vedi cap. VIII, 'Il modulo Schema a gruppi').

La sezione Accesso dati contiene i diritti per la limitazione dell'accesso ai dati:

Dati tecnici: L'utente può vedere e modificare i dati tecnici, come la lista delle cifrature, le tessere montaggio cilindri, o i profili.

Modifica sistemi calcolati: Se è concesso questo diritto, l'utente può modificare ed eliminare un insieme di dati nella parte esistente del sistema (già calcolata), aggiungere nuovi insiemi di dati e le relative connessioni. Se il diritto viene revocato, l'utente può fare solo estensioni ai sistemi esistenti. L'utente può lavorare sulle parti nuove del sistema (non calcolate), ma non può modificare i vecchi cilindri, le chiavi e neanche le loro connessioni. Ciononostante, l'utente può creare ed eliminare le connessioni tra vecchi e nuovi insiemi di dati.

La sezione Extra raccoglie i diritti riguardanti le configurazioni aggiuntive o gli accessi a moduli aggiuntivi:

Macchina automatica: L'utente può utilizzare l'opzione *Macchina Automatica* (vedi cap. III-1, 'Macchina automatica').

Scambio dati via internet (B2B): L'utente può scambiare dati via internet.

Carica e installa aggiornamenti via internet: L'utente può caricare e installare gli aggiornamenti di LOCKBASE da internet (vedi cap III-4, 'Informazioni su LOCKBASE').

---

**Note:**

---

- Se l'utente selezionato è un amministratore, gli elementi di controllo nell'area Diritti non sono attivi. Per modificare i diritti di un utente, occorre prima revocare il ruolo di amministratore disattivando la casella di controllo Amministratore.
  - Se si riceve un messaggio durante i cambiamenti dell'utente corrente o durante la chiusura o mentre si sta disattivando il controllo Utenti e password, significa che i dati inseriti per l'utente attualmente selezionato non sono completi o corretti. Inserire i dati mancanti e correggere quelli errati, poi riprovare. Se è stato creato involontariamente un utente, e non lo si vuole conservare nel controllo Utenti e password, cancellarlo usando il bottone Elimina.
  - Se il controllo Utenti e password è stato disattivato, è possibile riattivarlo azionando nuovamente il comando **Opzioni - Utenti e password**. Poi chiudere e riavviare LOCKBASE per visualizzare i cambiamenti fatti.
- 

## Invia/Ricevi File

Il comando **Opzioni - Invia/Ricevi File** apre un sottomenu per le impostazioni del modulo di LOCKBASE B2B (vedi cap. III-1, 'Invia/Ricevi File').

Per attivare o disattivare lo scambio dati automatico via internet

- scegliere il comando **Scambio dati automatico**.

Un segno di spunta ✓ a fianco del menu indica se l'impostazione è o non è attiva.

Per amministrare i biglietti da visita B2B

- scegliere il comando **Amministra i biglietti da visita B2B**.

Si apre il dialogo *LOCKBASE B2B - Amministrazione biglietti da visita*.

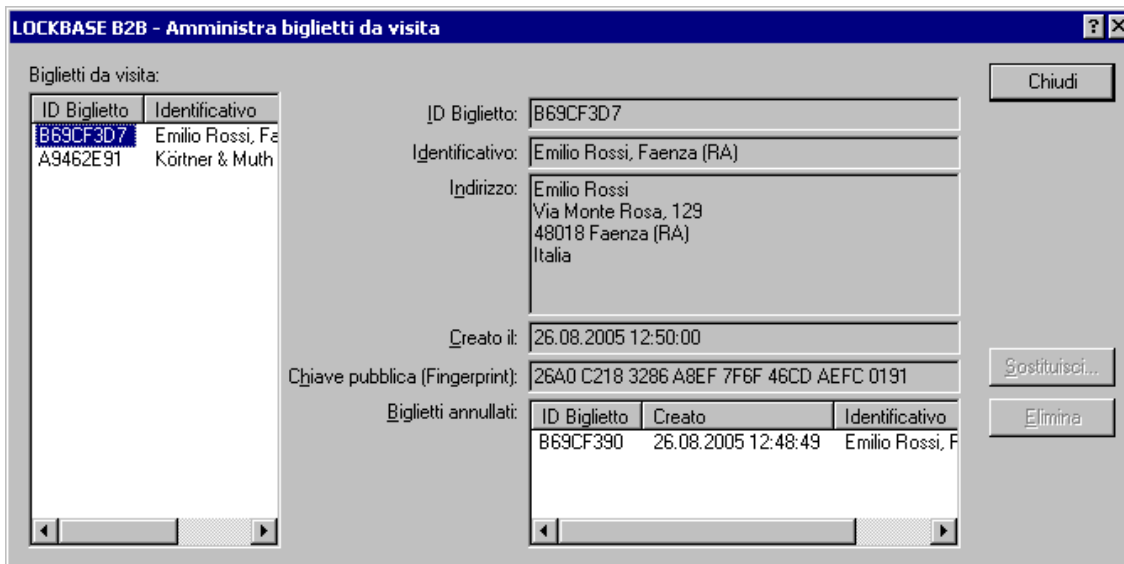


Fig. 21: Il dialogo LOCKBASE B2B - Amministrazione biglietti da visita

Il dialogo LOCKBASE B2B - Amministrazione biglietti da visita ha i seguenti campi e pulsanti comando:

**Biglietti da visita:** Questa lista mostra tutti i biglietti da visita registrati. Il primo elencato è il proprio biglietto. Selezionare il biglietto che si vuole amministrare.

**ID Biglietto:** questo campo mostra il codice identificativo del biglietto selezionato. Tale codice è univoco.

**Identificativo:** Rappresenta un sunto delle informazioni relative al proprietario del biglietto.

**Indirizzo:** Qui si trova l'indirizzo completo del proprietario del biglietto.

**Creato il:** Questo campo mostra quando (data e ora) è stato creato il biglietto.

**Chiave pubblica (Fingerprint):** Questo campo mostra il checksum/fingerprint della chiave pubblica del biglietto. Questo codice, detto fingerprint, consente di verificare l'identità della chiave crittografica, per esempio confrontandola con lo stesso codice (fingerprint) del proprietario del biglietto anche telefonicamente.

**Biglietti annullati:** Questa è la lista delle chiavi crittografiche annullate per il tuo biglietto. E' possibile creare una nuova chiave crittografica per il tuo biglietto da visita. La nuova chiave blocca la vecchia impedendo che vengano inviati file con la vecchia. Tuttavia può essere ancora utilizzata per ricevere file. Se si vuole cancellare per sempre la chiave vecchia, selezionarla e premere il pulsante **Elimina** (vedi sotto).

**Sostituisci...:** Questo comando consente di creare una nuova chiave crittografica per il tuo biglietto da visita. Può essere necessario nel caso si tema che una persona non autorizzata sia venuta in possesso della tua chiave privata attuale. Un assistente guiderà il processo di creazione. E' importante essere consapevoli che la certificazione della sostituzione della chiave nell'ambiente B2B non è gratuita!

**Elimina:** Questo comando consente di eliminare il biglietto da visita di un destinatario o una chiave annullata. Se viene eliminato il biglietto da visita di un destinatario non sarà più possibile inviare file a questo indirizzo. Se si chiave annullata non sarà più possibile ricevere file eventualmente crittografati da questa chiave.

## Stampa

Il comando **Opzioni - Stampa** apre un sottomenù per regolare le impostazioni del modulo di stampa di LOCKBASE (vedi Cap. IX, 'Stampa documenti').

Per mantenere aperto il *Dialogo Selezione Stampa* dopo la stampa (per esempio nel caso in cui non si riesca a stampare tutti i documenti richiesti in un solo passo)

- selezionare il comando **Mantenere aperta la selezione di stampa dopo la stampa**.

Un piccolo segno di spunta ✓ vicino al menù mostra se l'impostazione è attiva o no.

## Imposta modello...

Per aprire la finestra di dialogo *Impostazioni modello*

- scegliere il comando **Imposta modello...**

Si apre la finestra di dialogo *Impostazioni modello*.

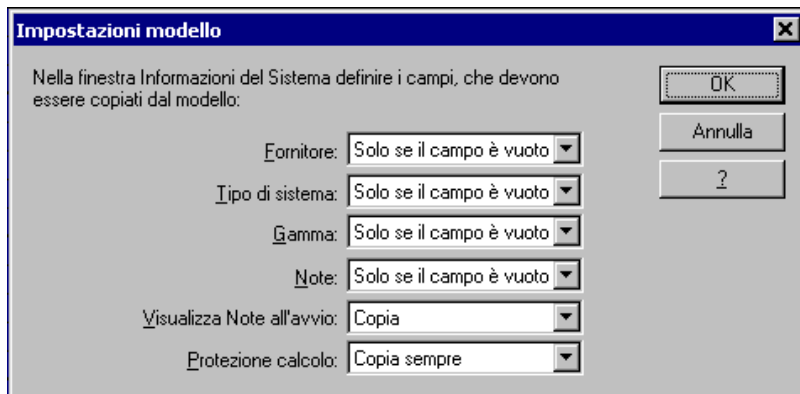


Fig. 22: La finestra di dialogo *Impostazioni modello*

La finestra di dialogo permette di determinare come i dati della finestra di dialogo *Informazioni del sistema* vengono inizializzati dal modello (.lbt file). Per ogni campo nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema* si può selezionare se tutte o sotto quali condizioni il suo contenuto verrà copiato dal modello selezionato.

La finestra di dialogo contiene i seguenti campi:

Fornitore, Tipo di sistema, Gamma, Note, Visualizza note all'avvio, Protezione calcolo: Ogni campo rappresenta un campo dati nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema* con lo stesso nome. Selezionare qui le condizioni di copia per il rispettivo campo.

Scegliere una delle seguenti condizioni di copia:

Non copiare: Non copiare nessun campo dal modello, conservare i campi come sono, indipendentemente dal suo contenuto, anche se sono vuoti.

Solo se il campo è vuoto: Copia il contenuto del campo dal modello solo se il campo nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema* è vuoto. Questa impostazione protegge i dati inseriti dall'utente dall'essere sovrascritti applicando un modello.

Copia sempre / Copia: Copia tutti i contenuti dei campi dal modello, indipendentemente dal corrente contenuto dei campi. Sovrascrive l'intero insieme di campi, anche se il campo nel modello è vuoto.

---

### Nota:

---

- Le impostazioni in questo dialogo si applicano a tutti i modelli.
  - Per il campo Visualizza note all'avvio sono valide solo le scelte 'Non copiare' e 'Copia'.
- 

## Lingua

Il comando **Opzioni - Lingua** apre un sottomenù per selezionare la lingua per l'interfaccia dell'utente di Lockbase.

Il sottomenù contiene tutte le lingue attualmente installate per Lockbase. Per selezionare una lingua semplicemente

- attivare il rispettivo sottomenù.

Un piccolo segno di spunta ✓ vicino al menù determina la lingua corrente selezionata.

---

**Nota:**

---

- Nelle finestre di dialogo *Imposta righe* e *Imposta stampa* si possono inserire i nomi dei campi, i nomi dei documenti e i titoli dei documenti per ogni lingua. Questo permette di creare documenti e modelli multi lingua (vedi cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe' e cap. IX-3, 'Documento').
- 

### 3. Operazioni sulle Finestre

Lavorando con i file di un sistema ammaestrato viene spesso richiesto di aprire varie finestre o di sceglierne una tra quelle aperte. Es. l'insieme dei dati possessori chiavi può essere modificato solo nelle *Liste dei dati*, la funzione delle chiavi viene visualizzata con maggiore chiarezza nello *Schema delle aperture* ed è possibile visualizzare il calcolo di un sistema solo dal *Solutore*.

#### Disporre, aprire e cambiare le finestre

Il menu **Finestra** contiene una serie di opzioni con le quali le finestre di LOCKBASE possono essere aperte, modificate o ridotte a icona. Questo menu appare quando un sistema ammaestrato viene aperto per la prima volta o è stato inserito per la prima volta e contiene vari comandi che dipendono da quale finestra è attiva.

Ad ogni cambio di finestra il menu **Finestra** offre alcuni comandi con i quali è possibile scambiare l'ordine delle finestre di LOCKBASE.

**Finestra - Sovrapponi:** Questo comando dispone tutte le finestre aperte sovrapposte nella finestra di LOCKBASE in modo che nessuna di esse sia completamente nascosta. Si può cambiare la finestra attiva con un clic del mouse sulla finestra da attivare.

**Finestra - Affianca:** Questo comando dispone tutte le finestre aperte l'una vicino all'altra nella finestra di LOCKBASE, in modo da poter vedere una parte della stessa dimensione di ogni finestra.


**Finestra - Disponi icone:** Per disporre a icone le finestre in modo uguale.

**Apri Liste dei dati, Apri Schema delle aperture, Apri Solutore, Apri Schema a gruppi:** Questi comandi aprono o chiudono rispettivamente le finestre se non sono ancora state aperte o chiuse.


Nella parte inferiore del menu **Finestra** vengono numerate le finestre in modo da poter passare più facilmente con un clic del mouse ad una finestra ridotta a icona o ridimensionata.

LOCKBASE offre varie possibilità per passare ad una delle finestre *Liste dei dati*, *Schema delle aperture*, *Schema a gruppi* e *Solutore*.

Per aprire le *Liste dei dati*


- fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Liste dei dati** o
- scegliere la combinazione di tasti di scelta rapida CTRL+L.

Per aprire lo *Schema delle aperture*


- fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Schema delle aperture** o
- scegliere la combinazione di tasti di scelta rapida CTRL+S.



Per aprire il *Solutore*

- fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Solutore** o
- scegliere la combinazione di tasti di scelta rapida CTRL+R.

Per aprire lo *Schema a gruppi*

- fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Schema a gruppi** o
- scegliere la combinazione di tasti di scelta rapida CTRL+D.

Con ciascuno di questi tre metodi viene posizionata nello sfondo la finestra, anche quando non è ancora stata aperta o ridotta a icona.

Per accedere a tutte le finestre aperte o ridotte a icona in ordine, premere CTRL+F6 (o CTRL+TAB).

Il menu **Finestra** dispone in basso la lista di tutte le finestre aperte. Con il loro aiuto si può velocemente accedere ad una di esse. Il numero sottolineato rappresenta il tasto di scelta rapida.

## Chiudere una finestra


Dopo aver terminato il lavoro con un sistema ammaestrato, è possibile chiudere le finestre aperte (*Schema a gruppi*, *Schema delle aperture*, *Solutore* e *Liste dei dati*) col comando **File - Chiudi** appartenente alla finestra attiva del sistema ammaestrato. Le finestre degli altri sistemi ammaestrati aperti, se ve ne sono, e dello stesso programma LOCKBASE rimangono aperte.

Se un sistema ammaestrato è stato inserito per la prima volta o modificato e non ancora salvato, appare una richiesta di conferma per evitare di perdere i dati.

## 4. L' Aiuto in Linea di LOCKBASE



LOCKBASE ha un programma di aiuto molto semplice. E' possibile ricevere informazioni e suggerimenti "online" durante le sezioni di lavoro con LOCKBASE.


Ci sono tre modi per avviare il programma di aiuto.

- fare clic su  nella barra degli strumenti o
- premere F1 per richiamare l'aiuto relativo all'argomento trattato o
- scegliere **? - Manuale** per vedere gli argomenti del manuale.

### Guida sensibile al contesto

Per ottenere assistenza su una situazione in cui ci si trova (per esempio si sta lavorando nelle *Liste dei dati*), si chiama la guida posizionando direttamente il puntatore del mouse.

Con un clic su  nella barra degli strumenti, il puntatore del mouse si trasforma dalla freccia normale nel puntatore aiuto . Fare clic su un'immagine nella barra degli strumenti, su un comando in un menu o su un qualsiasi altro oggetto. Viene avviata la *Guida* di LOCKBASE e visualizzato il testo che spiega l'oggetto in questione.

Se si avvia la *Guida* di LOCKBASE con il tasto funzione F1, si ricevono spiegazioni riguardanti la finestra o la finestra di dialogo momentaneamente attiva, cioè nello stato attuale del lavoro. Questa è detta "guida sensibile al contesto". F1 in una finestra di dialogo ha lo stesso effetto del bottone .

## Il manuale di LOCKBASE

The command **? - Contents** in LOCKBASE starts the *Help* program and shows the first page of the LOCKBASE *Help*, the index. You can page in the *Help* program and search or go from topic to topic by cross references by clicking on the coloured words (= topics).

### Muoversi nella guida di LOCKBASE

Si cambia pagina nel programma di *Guida* con i bottoni . In questo modo si passa da un argomento all'altro del manuale. Questo è consigliato soprattutto per l'argomento "Primo approccio".

Alla fine di ogni argomento c'è la riga "Scegli uno dei seguenti argomenti" e una lista di argomenti correlati.

Se non trovi l'argomento di cui desideri ricevere informazioni, segui i seguenti passi:

1. Click on the button [Contents](#).
2. Use the search function of your browser to locate a topic (e.g. press CTRL+F). Let us assume you would like to know how to set up connections between sets of data, then search for "Conn". Matches will be highlighted.
3. Click on one of the highlighted expressions. Subsequently you receive a help text displayed.

The LOCKBASE *Help* will be displayed in your web browser, which is superimposed on the LOCKBASE window.

Per ritornare a LOCKBASE, si può

- end the browser (**File - Exit** or ALT+F4) or
- minimise the browser window to an icon or
- premere ALT+TAB o ALT+ESC.

---

#### Note di Windows:

---

- You can print the manual using the button [Print Version](#) at the top of each page, which will display a version of the help optimized for printing. Use the print function of your browser to output this version to a printer.
  - Si possono ricevere informazioni sull'utilizzo della guida scegliendo il menu **? - Come usare la guida**.
-

## Informazioni sul pacchetto di LOCKBASE

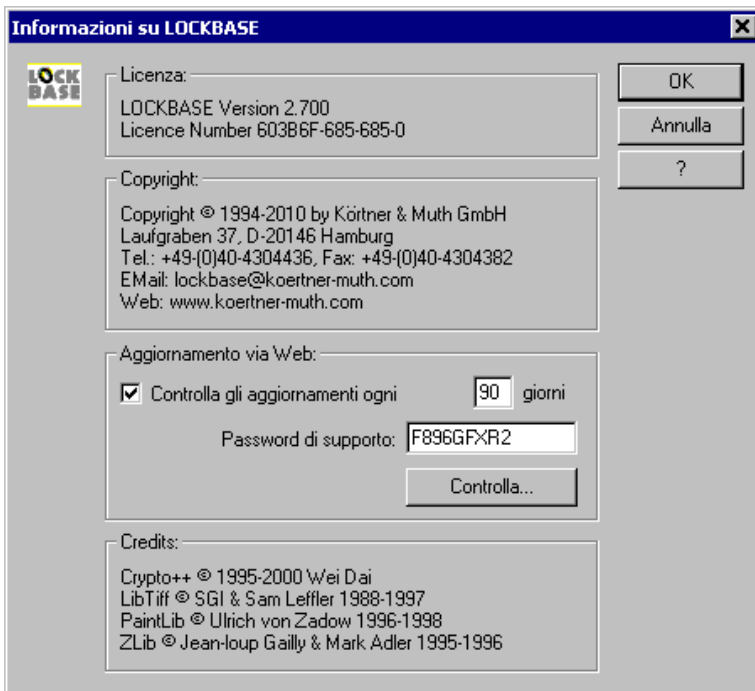


Fig. 23: La finestra di dialogo *Informazioni su LOCKBASE*

In the **Help** menu you will get further important information on LOCKBASE.

- Select the command ? - **About LOCKBASE**.

Questa finestra di dialogo dà informazioni sulla versione corrente e il numero di serie della licenza di LOCKBASE e visualizza le informazioni sui diritti d'autore e di riconoscimento. Inoltre si può controllare se nel frattempo è divenuto valido un aggiornamento della licenza di LOCKBASE sul server web di LOCKBASE.

Gli aggiornamenti vengono forniti per correggere piccoli errori del programma, che potrebbero essere sfuggiti durante i test che precedono il rilascio della versione. Per questo motivo si consiglia di installare sempre l'ultimo aggiornamento. Se si ha un contratto di assistenza per LOCKBASE si ricevono gli aggiornamenti in questo modo.

Per proteggere il server web di LOCKBASE da accessi non autorizzati, ogni cliente riceve una password individuale per il supporto, che deve essere inserita quando si vuole scaricare un aggiornamento. La password per il supporto viene consegnata con i documenti della licenza o può essere ottenuta tramite il fornitore di LOCKBASE. Occorre conservare segretamente questa password e non parlarne durante le comunicazioni via internet (per esempio una email).

La finestra di dialogo mostra i seguenti elementi di controllo:

Controlla automaticamente gli aggiornamenti ogni ...: Attivare questa casella di controllo se si vogliono controllare automaticamente gli aggiornamenti di LOCKBASE.

...giorni: Inserire i giorni per il controllo regolare dei nuovi aggiornamenti. Questo campo è attivo solo se se è stata attivata la funzione di controllo automatico (vedi sopra).

Password di supporto: Inserire qui la password di supporto. La password di supporto viene consegnata con i documenti della licenza o può essere ottenuta tramite il fornitore di LOCKBASE.

Controlla: Fare click su questo bottone per controllare immediatamente se c'è un nuovo aggiornamento. Si apre la finestra di dialogo *LOCKBASE Servizio aggiornamenti*, un assistente, che ti guida durante il processo di scarico e installazione.

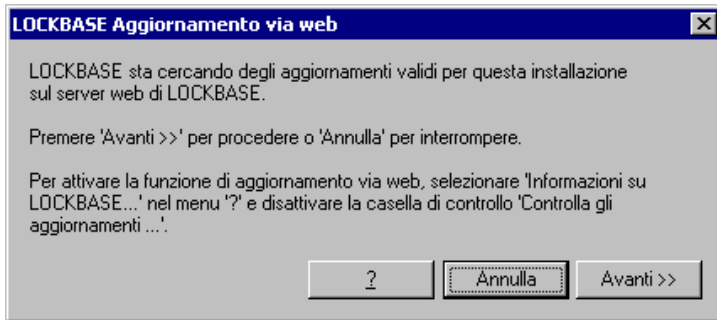


Fig. 24: L'assistente di aggiornamento di LOCKBASE

L'assistente per gli aggiornamenti di LOCKBASE controlla, se c'è un nuovo aggiornamento sul server web di LOCKBASE. Nel caso in cui ci sia, occorre scegliere di scaricare ed installare l'aggiornamento.

---

**Nota:**

---

- Se il tuo computer non ha un accesso a internet, occorre disattivare la ricerca automatica per i nuovi aggiornamenti.
-

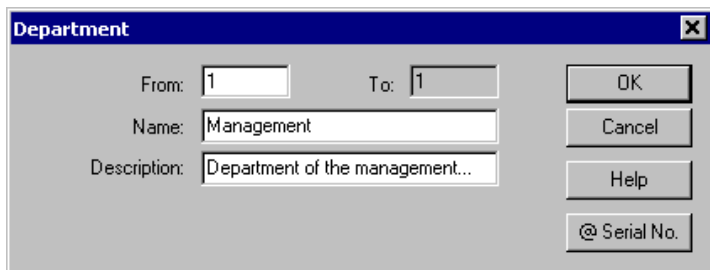
## IV. Funzioni Comuni di LOCKBASE

Questo capitolo descrive gli elementi necessari per utilizzare l'interfaccia di LOCKBASE, che sono comuni a tutti (o ai principali) moduli di LOCKBASE. Questi sono la lista dei dati delle finestre di dialogo, le liste dei dati e il controllo della struttura a gruppi.

### 1. Insiemi di Dati e Connessioni

Questa sezione contiene una descrizione dei quattro tipi di dati, le loro finestre di dialogo e i campi editabili, come immettere i dati e come creare o distruggere le connessioni tra di loro. Tutte le finestre di dialogo descritte sono usate in diversi moduli di LOCKBASE.

#### Department Data Sets



The screenshot shows a dialog box titled "Department". It has a title bar with a close button (X). The dialog contains four text input fields: "From:" with the value "1", "To:" with the value "1", "Name:" with the value "Management", and "Description:" with the value "Department of the management...". To the right of these fields are four buttons: "OK", "Cancel", "Help", and "@ Serial No.". The "@ Serial No." button has a small icon of a character '@' to its left.

Fig. 1: Dialogue box *Department*

A department contains a group of key holders (see Chap. IV-1, 'Key Holder Data Sets'). The department data set serves to group large lists of key holders to provide easier access and a better overview for the administration of key holders.

The dialogue box *Department* allows to create and edit one or more department data sets. You open it in the *Data Lists* when the department data stock is active. The following entry fields are available:

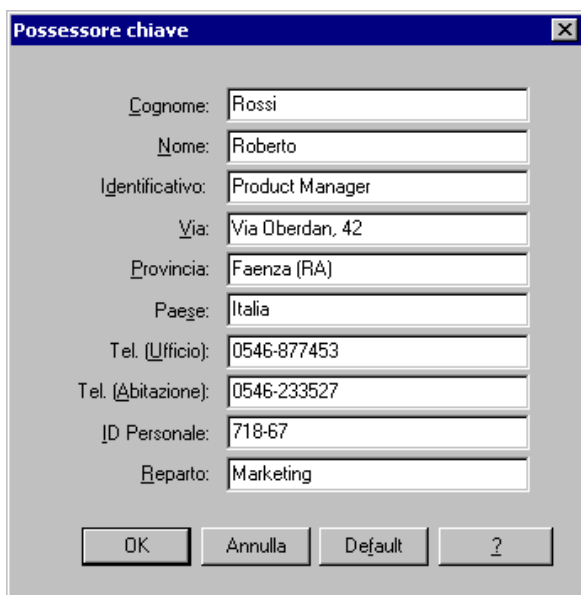
From, To: These two entry fields contain the range of the consecutive numbering when editing or setting up various data sets. By inserting the character '@' this consecutive number can be used in data fields.

Name: Enter the name of the department here. The name of the department must be unique among the departments. Use a serial numbering with the name when creating several departments at a time.

Description: Enter an additional description for the department here.

@ Serial No.: This button inserts the character '@' (consecutive number) in the text of the focussed entry field.

#### Dati possessore chiave



The screenshot shows a dialog box titled "Possessore chiave". It has a title bar with a close button (X). The dialog contains ten text input fields: "Cognome:" (Rossi), "Nome:" (Roberto), "Identificativo:" (Product Manager), "Via:" (Via Oberdan, 42), "Provincia:" (Faenza (RA)), "Paese:" (Italia), "Tel. (Ufficio):" (0546-877453), "Tel. (Abitazione):" (0546-233527), "ID Personale:" (718-67), and "Reparto:" (Marketing). At the bottom of the dialog are four buttons: "OK", "Annulla", "Default", and "?".

Fig. 2: Dialogue box *Key Holder*

Per aggiungere o modificare la lista di dati possessore chiave si apre la finestra *Possessore chiave*. Questa finestra offre i seguenti campi:

Cognome, Nome, Identificativo, Via, Provincia, Paese, Tel. (Ufficio), Tel. (Abitazione), ID Personale, Reparto: che possono essere compilati a piacimento.

Default: Questo bottone assume come default il contenuto della finestra di dialogo.

## Dati chiave

(I) Mar...	Possessore chiave	Data di con...	Data di resti...	Data di p
900-1				02.09.19
900-2	Ahrens, Andrea	02.09.1994		02.09.19
900-3				02.09.19

Fig. 3: Dialogue box *Key Function*

Una "chiave" è una chiave che apre uno o più cilindri (es. una chiave maestra generale chiamata "900"). Quando viene pianificato un sistema ammaestrato non è importante conoscere quante copie dovranno essere fatte di una chiave. Ogni singola copia, richiesta anche quando il sistema è già stato risolto, è chiamata "copia chiave" ("900-1", "900-2",...). LOCKBASE gestisce le copie chiavi insieme alle chiavi di cui devono essere copia.

Con la finestra di dialogo *Modifica Chiave* si può inserire o modificare un insieme di chiavi. Nella finestra *Liste dei dati* si apre la finestra quando è attiva la lista delle chiavi, o nello *Schema delle aperture*. La finestra di dialogo *Modifica Chiave* ha due layout.

Quando si deve inserire una chiave o modificare un insieme di dati la finestra ha i seguenti campi:

Da, A: Questi due campi contengono l'insieme dei numeri progressivi di dati da modificare o inserire. Se il campo è riempito col carattere '@' questo numero progressivo può essere usato nei campi dei dati.

CN: Inserire un nome breve per la chiave che dovrà essere stampato sulla testa della chiave. (Per esempio un numero). Si può usare il carattere '@' (numero seriale). Questo campo deve necessariamente essere riempito.

NPN: Campo per la descrizione della chiave.

Tipo: Qui si può indicare una descrizione della chiave, per es. 'GMK'.

Numero di chiavi: Immettere qui un numero se si vogliono inserire copie della chiave quando si inserisce la chiave stessa. Questo però non è necessario per il calcolo del sistema ammaestrato. Se si vuole aumentare o ridurre di una data quantità il numero di copie chiavi di una selezione multipla si possono utilizzare i segni '+' e '-' rispettivamente, seguiti da tale quantità. Se non si indica nessun segno, allora il numero di copie chiavi viene impostato (aggiungendo o togliendo copie) pari a quel preciso valore indicato.

Gruppo di risorse, Cifratrice, Profilo (non nei pacchetti di LOCKBASE *Manager/Manager lite*): Questi campi contengono il profilo, il gruppo di risorse e la cifratura (i tagli) della chiave. Nei pacchetti di LOCKBASE *Calculator e Professional* questi campi sono vuoti finché nel modulo *Solutore* non viene selezionato il comando *Trasferisci*.

Default: Questo bottone prende il contenuto della finestra di dialogo come default (vedi Cap. V-1 'Inserimento dati come default') per gli inserimenti successivi.

@ Progressivo: Questo bottone inserisce il carattere '@' (numero progressivo) nel testo del campo selezionato.

Se si vuole marcare una chiave questa finestra di dialogo ha alcuni campi in aggiunta ai precedenti:

Imposta righe: Questo bottone apre la finestra di dialogo *Modifica righe copie chiavi* per aggiustare l'ordine o le dimensioni dei campi delle chiavi (vedi Cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe').

Nuova chiave: Con questo bottone si aggiunge una nuova chiave.

Modifica chiave: Con questo bottone si apre la finestra di dialogo *Copie Chiave* nella quale si può modificare la data di consegna e restituzione delle chiavi.

Elimina chiave: Questo bottone elimina la chiave nella lista. Ciò è possibile solo se la chiave non è stata consegnata a qualcuno (connessa a un possessore chiave).

Chiavi: Questa lista contiene tutte le chiavi che esistono in quel momento. Se una chiave è stata consegnata (connessa a una persona), vengono visualizzati anche il nome del possessore e la data di consegna.

Utilizzo chiave: Questa linea indica quale è l'utilizzo attuale delle copie della chiave (vedere Cap. IV-1, 'Copie chiave').

---

#### Note:

---

- Le copie chiave vengono numerate progressivamente.
  - Se una chiave è stata consegnata a una persona, non può essere eliminata.
- 

## Copie chiave

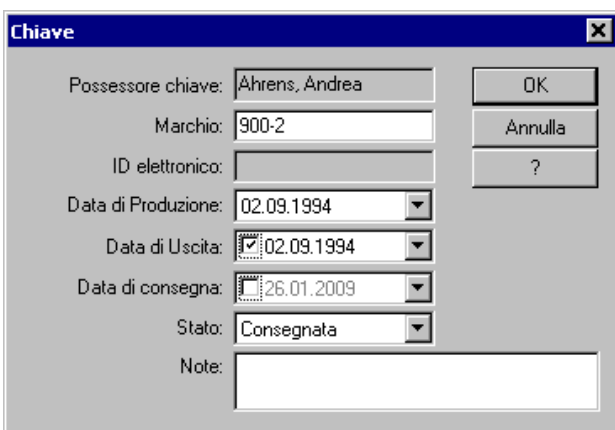


Fig. 4: Dialogue box Key

Per chiavi in questo caso si intende le copie di una chiave. I dati relativi alle copie chiave vengono gestiti insieme alla chiave di cui sono copia.

La finestra di dialogo *Chiave* si apre,

- si vuole codificare una chiave e si clicca sul bottone Modifica chiave nella finestra di dialogo *Modifica Chiave*,
- quando si consegna una chiave a una persona (si crea una connessione possessore chiave - chiave).

Campi:

Possessore chiave: Questo campo non può essere editato perché qui LOCKBASE inserisce il possessore della chiave se viene collegata a una persona.

Marchio: Qui si vede il CN della chiave, composto dal CN della chiave di cui è copia e un numero progressivo. "900-1" es. è la copia 1 della chiave "900".

ID elettronico: Questo campo prevede la possibilità di associare un identificatore elettronico alla chiave, per esempio un codice transponder o un identificatore di chip. La disponibilità di questo campo, il suo significato, e il fatto che sia modificabile o in sola lettura dipendono dal tipo e dalle proprietà del sistema di controllo accessi meccatronico o elettronico in uso.

Data di Produzione, Data di consegna, Data di restituzione: Questi campi vengono riempiti rispettivamente quando si crea una chiave, si connette una chiave a una persona (consegna chiave) e si cancella una connessione. Il dato Data di produzione può essere modificato quando si crea una chiave, mentre Data di consegna e restituzione quando si connette la chiave a una persona.

Stato: Qui è possibile definire lo stato della chiave. I valori possibili sono: 'In ordine', 'Disponibile', 'Consegnata', 'Mancante' o 'Distrutta'. Ci sono regole che definiscono i possibili passaggi di stato di una chiave. Per esempio, una chiave che è stata consegnata non può essere distrutta se prima non viene restituita. (vedere Cap. IV-1, 'Connessioni'). Gli stati che in un dato momento non sono ammessi sono mostrati tra parentesi nella lista di selezione.

Note: Questo è un campo per un utilizzo generico. E' possibile indicare qui informazioni aggiuntive per la copia chiave.

## Dati cilindro

The screenshot shows a dialog box titled "Cilindro" with the following fields and controls:

- Da: 1, A: 1
- Gruppo di risorse: 684BB P1
- Profilo: P1
- Cilindro: 63233, 5655, 7
- Contropetri: 65657
- Cilindro section:
  - CN: 106
  - Codice articolo: (empty)
  - Tipo: 33000
  - Dotazione: (empty)
  - Lunghezza esterna: 32, Interna: 32
  - Finitura: MV, Copie: 1
  - ID elettronico: (empty)
- Funzione section:
  - KA: (empty)
  - Cilindro Centrale:
  - Chiave individuale:  0 Copie
- Ambiente/Edificio section:
  - Ambiente: Assembling
  - Edificio: Production
- Buttons: @ Progressivo, Default, ?, Annulla, OK

Fig. 5: Dialogue box *Cylinder*

La finestra di dialogo *Cilindro* permette di inserire o modificare i dati di un cilindro. La finestra viene aperta dalle *Liste dei dati* quando è attiva la lista dei cilindri, o dallo Schema delle aperture.

La finestra di dialogo *Cilindro* ha i seguenti campi:



Da\_A: Questi due campi contengono gli estremi dell'insieme di numeri consecutivi per l'inserimento e la modifica di una certa quantità di dati. Inserendo il carattere '@' in un certo campo si usano questi numeri progressivi.

CN: Inserire un numero per il cilindro. Si può usare il simbolo '@' (numero progressivo). Questo campo deve necessariamente essere riempito.

Codice Articolo, Tipo, Dotazione, Lunghezza esterna, Lunghezza interna, Finitura: Inserire qui gli attributi tecnici del cilindro. Quello che può essere indicato in questi campi dipende strettamente dalle caratteristiche tecniche del modello di cilindro che si utilizza.

ID elettronico: Qui si può creare e mostrare un identificatore elettronico del cilindro, per esempio un codice transponder o un chip id. La disponibilità di questo campo, il significato del suo contenuto e il fatto che sia modificabile o in sola lettura dipende dal tipo e dalle caratteristiche del sistema di controllo di accesso meccatronico o elettronico in uso.

Copie: Questo campo permette di gestire nello stesso momento varie copie di un cilindro. Fare attenzione perché questi cilindri non possono avere diversa lunghezza, finitura o ogni altra caratteristica.

KA: Indicare qui il numero di un cilindro. Se si indica in questo campo il numero di un altro cilindro esistente nel sistema, il cilindro corrente verrà fatto KA con quello indicato. In questo modo è possibile creare cilindri KA. Se come da default in questo campo si indica il numero del cilindro corrente stesso (vedere sopra, Numero), il cilindro verrà dotato delle sue chiavi individuali.

Cilindro Centrale: Scegliere questo campo con un segno di spunta se il cilindro deve essere centrale, cioè aperto dalla chiave individuale di un altro cilindro.

Chiave individuale, Copie, Modifica: Se il cilindro ha o dovrà avere una chiave individuale, il campo Chiave individuale deve essere selezionato e il campo Copie visualizza il numero di chiavi individuali. Il bottone Modifica apre la finestra di dialogo *Modifica Chiave* per la modifica della chiave individuale.

Porta: In questo campo indicare il nome del locale in cui il cilindro verrà installato. Se il cilindro non era ancora stato collegato a una porta, automaticamente verrà creato un nuovo record porta. Altrimenti può essere modificato da qui il nome della porta del record corrispondente. Quando si collega un cilindro a una porta il contenuto di questo campo viene aggiornato automaticamente (vedere Cap. IV-1, 'Porte').

Edificio: Indicare qui il nome dell'edificio in cui si trova la porta. Quando si collega un cilindro ad una porta, il contenuto di questo campo viene aggiornato automaticamente.

Default: Questo bottone conserva il contenuto della finestra di dialogo come default (vedi Cap. V-1, 'Inserimento dati come default') per gli inserimenti successivi.

@ Progressivo: Questo bottone inscrive il simbolo '@' (numero consecutivo) nel campo selezionato.

Gruppo di risorse, Profilo, Cilindro, Controperni (non nei pacchetti di LOCKBASE *Manager/Manager lite*): Inserire qui i dati tecnici del cilindro. Nei pacchetti di LOCKBASE *Calculator e Professional* questi campi vengono riempiti dal modulo *Solutore* quando viene selezionato il comando Modifica - Trasferisci.

---

**Note:**

---

- I cilindri ('figli') appartenenti al cilindro 'padre', cioè i cilindri KA di un certo cilindro vengono visualizzati nello *Schema delle aperture* in corsivo. Le loro connessioni a chiavi maestre o a cilindri centrali vengono rappresentate con un colore grigio scuro. Le connessioni dei cilindri 'figli' non possono essere direttamente modificate, ma dipendono dalle modifiche fatte al cilindro 'padre'. Con il comando **Opzioni - Nascondi cilindri KA** i cilindri connessi alle stesse chiavi ('figli') non vengono visualizzati. Con questa scelta rimangono solo i cilindri KD ('padri').
- Solo i cilindri senza chiave individuale possono essere legati a un cilindro 'padre' come cilindro KA. Per legare un cilindro a un cilindro 'padre', eliminare prima la chiave individuale.
- Nel campo Cilindro per esempio una colonna di "2 4 6 8", significa che in quella posizione occorrono un perno del 2 e tre pastiglie del 2.

- Nel campo Controperni è visualizzata la lunghezza dei perni. Non tutte le gamme di cilindri hanno un insieme valido.

## Dati porte

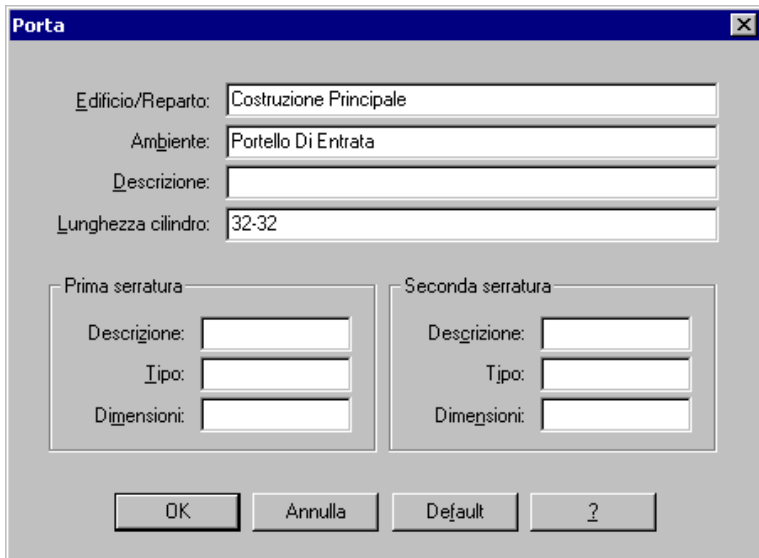


Fig. 6: Dialogue box *Door*

Per creare e modificare i dati di una porta si accede alla finestra di dialogo *Porta*. La finestra di dialogo può essere aperta dalle *Liste dei dati* se la lista delle porte è attiva.

I campi della finestra:

Da\_A: Questi due campi contengono gli estremi dell'insieme di numeri consecutivi per l'inserimento e la modifica di una certa quantità di dati. Inserendo il carattere '@' in un certo campo si usano questi numeri progressivi.

Edificio/Reparto: Può essere inserito per es. un indirizzo.

Ambiente: Questo campo contiene una descrizione con la quale viene identificata la porta. Questo campo deve essere necessariamente riempito.

Descrizione: Questo campo viene utilizzato per descrizioni aggiuntive, per esempio "uscita di emergenza".

Lunghezza cilindro: Inserire la lunghezza necessaria del cilindro da installare qui.

Descrizione, Tipo, Dimensioni: La finestra di dialogo *Porta* inoltre contiene due gruppi di serrature con questi campi.

Default: Questo bottone conserva il contenuto della finestra di dialogo come default (vedi Cap. V-1, 'Inserimento dati come default') per gli inserimenti successivi.

@ Progressivo: Questo bottone inscrive il simbolo '@' (numero consecutivo) nel campo selezionato.

## Location Data Sets

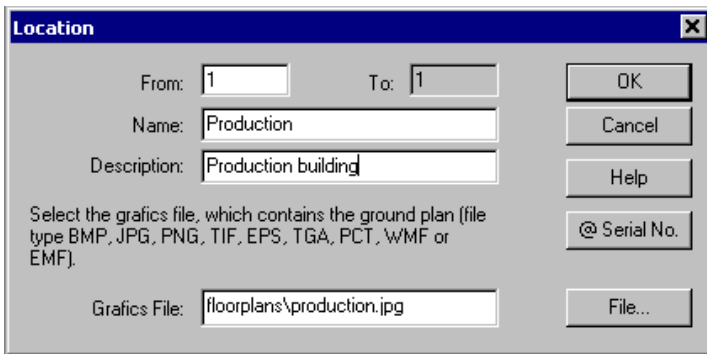


Fig. 7: Dialogue box *Location*

A location contains a set of doors (see Chap. IV-1, 'Door Data Sets'). The location data set serves to group large lists of doors to provide easier access and a better overview for the administration of doors. Moreover, it contains the file name of the floor plan assorted to a certain set of doors (see Chap. V-4, 'The Floor Plan Module').

The dialogue box *Location* allows to create and edit one or more location data sets. You open it in the *Data Lists* when the location data stock is active. The following entry fields are available:

From, To: These two entry fields contain the range of the consecutive numbering when editing or setting up various data sets. By inserting the character '@' this consecutive number can be used in data fields.

Name: Enter the name of the location here. The name of the location must be unique among the locations. Use a serial numbering with the name when creating several locations at a time.

Description: Enter an additional description for the location here.

Graphics File, File...: Click the button File... to open a file dialogue, which helps you to select the graphics file for the floor plan. The file name will be displayed in the field Graphics File. You can also enter directory and name of the graphics file by hand. The file types BMP, JPG/JPEG, PNG, TIF/TIFF, TGA, PCT, WMF and EMF are supported. Absolute as well as relative path names are possible.

@ Serial No.: This button inserts the character '@' (consecutive number) in the text of the focussed entry field.

---

### Notes:

---

- To obtain floor plan files for your building we recommend to contact the responsible architect. All common CAD programs are able to export floor plan drawings in one of the supported file types. The following graphics file formats are supported: BMP, JPG/JPEG, PNG, TIF/TIFF, TGA, PCT, WMF and EMF.
  - The selected graphics files are not embedded into, but only linked to the master key system's file. Therefore, if you archive or send LOCKBASE files containing floor plans you have to add the belonging graphics files. Otherwise the floor plan cannot be viewed by the receiver.
-

## Connessioni

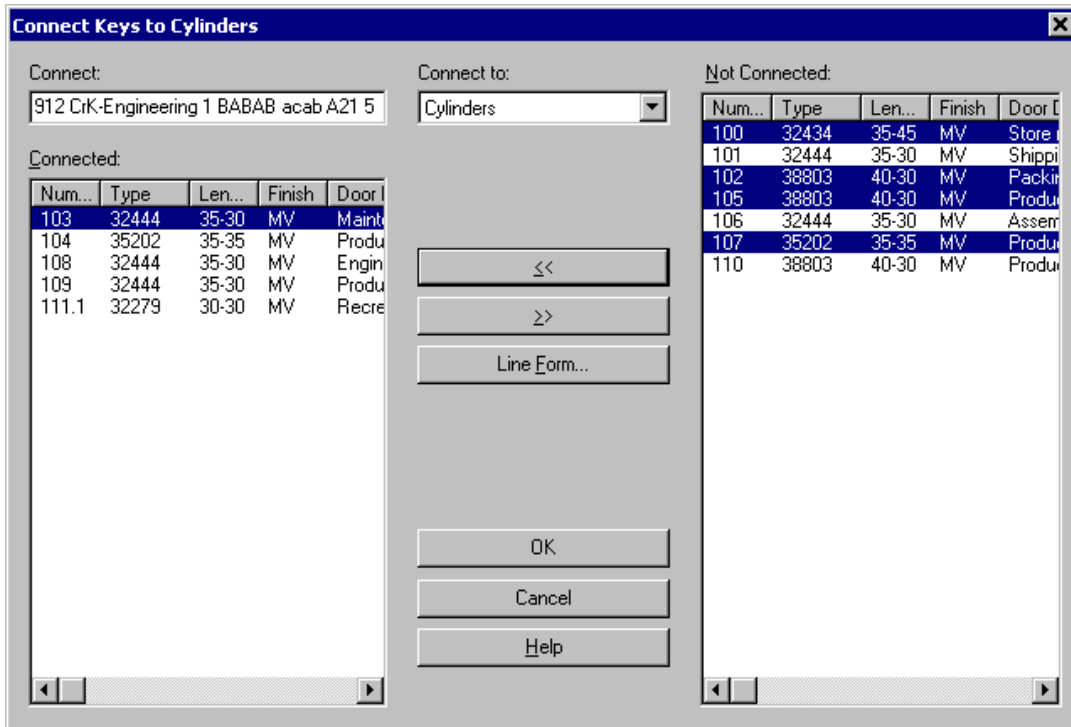


Fig. 8: dialogue box *Connect*, here connecting a Key Function to Cylinders

Non solo i dati delle quattro chiavi appartengono al sistema ammaestrato, ma anche le connessioni tra i singoli dati.

Per modificare (creare o eliminare) le connessioni si può usare la finestra di dialogo *Connetti*. Questa permette di connettere oggetti all'oggetto momentaneamente selezionato nelle *Liste dei dati* e nello *Schema delle aperture*.

Nello *Schema delle aperture* possono essere selezionati contemporaneamente più chiavi o cilindri e connessi a oggetti dell'altro insieme (vedi Cap. VI-3, 'Connessione oggetti').

Per aprire la finestra di dialogo:

- Fare Clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere **Modifica - Connetti** o
- premere F9.

I campi presenti sono:


Connetti: In questo campo è visualizzato il nome dell'oggetto selezionato nella lista dati attiva. Se viene selezionata più di una chiave o più di un cilindro non KA, appare nel campo "<Selezione multipla>".


Connessi: Questa lista contiene tutti gli oggetti già connessi all'oggetto selezionato.

Non connessi: Questa lista contiene gli oggetti non ancora connessi ma che potranno essere connessi all'oggetto selezionato.

Connetti a: In questo settore nello *Schema delle aperture* si scelgono se i cilindri o le chiavi devono apparire nella lista dei connessi. In accordo con la scelta fatta qui nella lista Connessi vengono visualizzate rispettivamente le chiavi o i cilindri connessi.

Imposta righe: Questo bottone apre la finestra di dialogo *Modifica righe chiavi* per aggiustare l'ordine o le dimensioni dei campi della chiave individuale (vedi Cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe').

Connetti : Scegliere uno o più oggetti nella lista Non connessi e premere il bottone. I dati selezionati vengono trasferiti dall'altra parte e prodotte le connessioni.

Elimina connessioni : Scegliere uno o più oggetti nella lista Connessi e premere il bottone. I dati selezionati vengono trasferiti dall'altra parte e rimosse le connessioni.

Stampa direttamente il modulo: Questa casella di controllo appare solo quando si usa la finestra di dialogo per la consegna e la restituzione chiavi nelle *Liste dei dati* (vedi Cap. V, 'Le liste di dati'). Selezionare questa casella se si vuole avviare direttamente una stampa dei moduli o le impostazioni predefinite della stampante (vedi Cap. IX-4, 'Modulo di restituzione chiavi / Modulo di controllo chiavi').

Si possono creare o eliminare le connessioni tra certi oggetti successivamente, si può anche estendere la selezione a un insieme di dati. Se gli oggetti nella lista sono vicini, tenere premuto il tasto SHIFT mentre si selezionano gli oggetti con un clic del mouse o con i tasti freccia SU o GIU.

Se gli oggetti non si trovano l'uno vicino all'altro, premere il tasto CTRL mentre si clicca sul singolo oggetto. Con la tastiera selezionare gli oggetti che non sono vicini, premendo prima SHIFT+F8. Poi muovere la barra selezionatrice con i tasti freccia SU o GIU successivamente sull'oggetto desiderato e premere la BARRA SPAZIATRICE.

---

**Note:**

---

- Se un sistema ammaestrato è stato analizzato o inserito dallo *Schema a gruppi*, è più facile connettere le chiavi e i cilindri se è visualizzato un singolo sottogruppo (vedi Cap. VIII, 'Schema a gruppi'). Se è stato selezionato un nodo la finestra di dialogo visualizza solo le connessioni correnti e non è possibile impostare altre connessioni.
- Se stai lavorando nelle *Liste dei dati* e vuoi connettere una chiave a una persona ma le liste nella finestra di dialogo sono vuote, allora qui non è possibile creare copie chiavi.
- Puoi gestire le connessioni tra le persone e le chiavi dalla lista delle persone. Premendo OK si apre la finestra di dialogo *Chiave*.
- Nello *Schema delle aperture* possono essere selezionati più cilindri o chiavi e connessi contemporaneamente a un insieme di oggetti dell'altro tipo (vedi Cap. VI-3, 'Connessione oggetti').

---

## 2. Modalità di Visualizzazione Dati

Ad ogni dato corrispondono diversi campi. Per esempio al dato possessore chiave corrispondono i campi Cognome, Nome, Via, ecc. Nelle *Liste dei dati*, nello *Schema delle aperture*, nella *Gestione stampe* e in molte finestre di dialogo LOCKBASE visualizza i campi corrispondenti a un certo dato in una sola riga.

In questa sezione viene descritto come

- determinare l'ordine della sequenza dei campi,
- sistemare le dimensioni con cui vengono visualizzati i campi,
- determinare il campo che ordina gli oggetti e
- impostare lo stile e la dimensione del carattere da usare.

Inoltre si può imparare come

- selezionare gli oggetti e
- spostare gli oggetti all'interno delle liste.

---

**Note:**

---

- Per sistemare i dati nelle *Liste dei dati* occorre prima attivare l'insieme corrispondente.
-

## Imposta e ordina righe

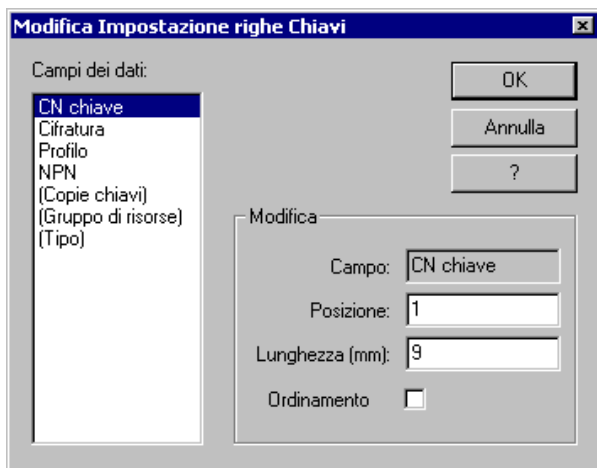


Fig. 9: Dialogue box *Edit Line Form*, here formatting a key function data set.

La finestra di dialogo *Modifica e imposta righe...* serve per sistemare le dimensioni e l'ordine dei dati di un insieme di oggetti o di un singolo oggetto.

L'aspetto e la stampa degli oggetti è preimpostato. Il nome della riga è visualizzato nella finestra di dialogo. L'aspetto della linea attiva e le opzioni di stampa dipendono dalla finestra di dialogo dall'insieme di dati a cui si riferiscono.

La finestra di dialogo contiene i seguenti campi:

Campi dei dati: Questa lista contiene i campi appartenenti al dato selezionato nello stesso ordine in cui vengono visualizzati o stampati. Per modificare un campo scegliere il nome che apparirà a destra in Campo.

Campo: Rappresenta il nome identificativo del campo dati selezionato, che apparirà per es. nell'intestazione delle stampe. Quando si imposta un documento di stampa si può modificare questo nome secondo le proprie esigenze. Altrimenti è protetto da scrittura.

Posizione: Inserire un numero per determinare in quale posizione dovrà essere mostrato o stampato il campo. Per esempio, inserire "2", per visualizzare il campo in seconda posizione.

Lunghezza: Qui si definisce la lunghezza (in millimetri) di un campo. Se si inserisce il valore "0" (zero), il campo non viene visualizzato o stampato e viene spostato alla fine della lista dei campi. Nella lista Campi dei dati esso appare tra parentesi.

Ordinamento: Selezionare questa casella di controllo se si vuole ordinare il contenuto di questo campo in modo alfanumerico. Il campo corrispondente è affiancato da un (!) nella lista Campi. Se questa opzione non è impostata per nessun campo, allora i dati vengono visualizzati e stampati senza seguire alcun ordine per nessun campo.

---

### Note:

---

- I titoli presenti in ogni lista offrono un modo diretto e facile per formattare le liste di dati (vedi Capitolo IV-2, 'Formattazione diretta tramite i titoli di lista'. Tuttavia, non consentono di aggiungere o eliminare campi.
  - I cambiamenti all'impostazione delle righe vengono salvati automaticamente con il documento e vengono per le sessioni successive di LOCKBASE con lo stesso sistema ammaestrato.
  - Si possono inoltre stabilire i modelli per i file di LOCKBASE. Occorre impostare un sistema ammaestrato secondo le proprie esigenze e salvare il file con l'estensione '.lbt' nella cartella di LOCKBASE (vedi Cap. III-1, 'Salvare con nome il file di un sistema ammaestrato'). Quindi nella finestra di dialogo *Informazioni del sistema* si può selezionare e assegnare il nuovo modello al file di un sistema ammaestrato esistente (vedi Cap. III-1, 'Informazioni del sistema').
-

## Selezione carattere

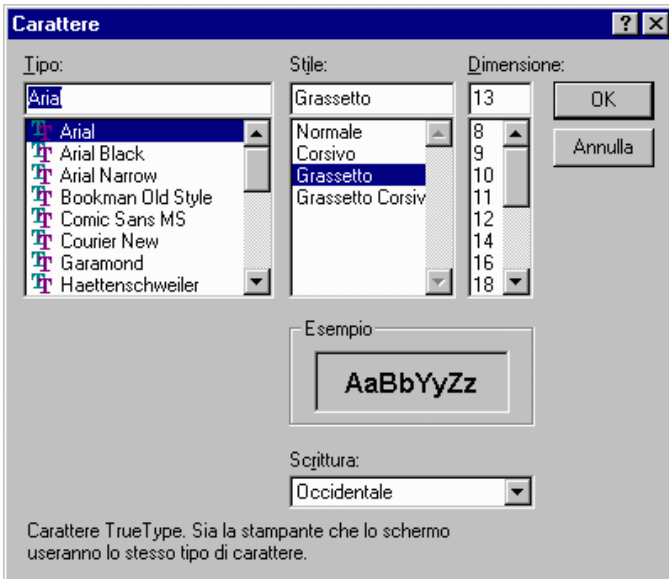


Fig. 10: Dialogue box Font

Si apre la finestra di dialogo col comando **Opzioni - Carattere** nelle viste di LOCKBASE *Schema delle aperture* e *Liste dei dati*. Il carattere può essere impostato anche in tutte le finestre di *Stampa* (i bottoni Carattere).

La finestra di dialogo *Carattere* serve per impostare il tipo, lo stile e/o la dimensione del carattere. Queste scelte influenzano l'aspetto e la stampa dei dati.

I campi:

Tipo: Scegliere il tipo dalla lista, es. 'Times New Roman', 'Courier New' o 'Arial'.

Stile: Scegliere lo stile, es. *corsivo*, **grassetto** o normale.

Dimensione: Determinare la dimensione del carattere.

Esempio: Nel riquadro viene visualizzato un esempio con i criteri impostati.

---

### Note:

---

- Sono disponibili solo i tipi Windows TrueType, perché possono essere usati sia per la visualizzazione che per le stampe.
  - Si può creare un documento modello per i nuovi file di LOCKBASE. Impostare il layout desiderato a un sistema ammaestrato esistente e salvarlo nella cartella di LOCKBASE col nome 'STANDARD.LBT'. Quando si vuole inserire un nuovo sistema, LOCKBASE controlla se il file è impostato e imposta il nuovo file col layout predeterminato.
- 

## Formattazione diretta tramite i titoli di lista

Ambiente	CN	Tipo	Lunghezza	Finitura	
Door 100	100	33000	32-32	MV	
Door 101	101	33000	32-32	MV	

Fig. 11: The list headers



I titoli presenti in ogni lista offrono un modo diretto e facile per formattare le liste di dati. Consentono di modificare l'ordinamento, la larghezza e il reciproco posizionamento dei campi (sequenza). Tuttavia non consentono di aggiungere o eliminare campi. Per questo fine si deve utilizzare il dialogo *Edit Line Form* (vedi Cap. IV-2, 'Formattazione e ordinamento delle liste').

Per cambiare in modo diretto l'ordinamento dei dati procedere come segue:

- Fare click sul titolo della rispettiva colonna.

Se la colonna ammette l'ordinamento, comparirà un punto esclamativo davanti al titolo. Se la colonna non ammette l'ordinamento non succederà niente. Se l'ordinamento era già stato applicato alla colonna in oggetto, questa azione annulla l'ordinamento e riporta la lista di dati alla modalità non ordinata (ordine di inserimento). Il punto esclamativo davanti ad un titolo di colonna indica che i dati sono visualizzati ordinati in base ai valori di quella colonna.

Per modificare in modo diretto la larghezza di un campo procedere come segue:

1. Fare click sul bordo del titolo della colonna di cui vuoi modificare la larghezza e tenere il pulsante del mouse premuto. Il cursore del mouse cambia aspetto ( risp. ).
2. Trascinare il bordo del titolo fino ad ottenere la larghezza desiderata.
3. Lasciare il pulsante del mouse. L'aspetto della lista di dati si adegua alla larghezza fissata per quel campo.

Per modificare direttamente il reciproco posizionamento dei campi (sequenza) procedere come segue:

1. Fare click sul titolo del campo dati che si desidera spostare e tenere premuto il pulsante del mouse.
2. Trascinare il mouse fino alla posizione in cui si desidera spostare il campo. Una figura in trasparenza mostra il posizionamento del titolo mentre il mouse si muove.
3. Lasciare il pulsante del mouse. Il titolo verrà spostato alla posizione desiderata e la struttura della lista dati si adatterà alla nuova sequenza dei campi.

Nella finestra *Liste dei dati*, nello *Schema delle aperture* e nel *Solutore* è possibile aprire direttamente il dialogo *Modifica impostazioni e ordinamento* con un doppio click sull'area dei titoli di lista. Per far questo procedere come segue:

- Fare doppio click sullo spazio vuoto alla destra dell'ultimo titolo di lista.

Il dialogo *Modifica impostazioni e ordinamento* si apre (vedi Cap. IV-2, 'Modifica impostazioni e ordinamento').

## Selezione dati

Nelle *Liste dei dati* e nello *Schema delle aperture* si possono fare selezioni multiple di dati da modificare, spostare, eliminare o connettere in vari modi:

Selezionare con il mouse un insieme di dati disposti uno vicino all'altro:

1. Fare clic sul primo oggetto dell'insieme da selezionare.
2. Tenere premuto il tasto SHIFT.
3. Fare clic sull'ultimo oggetto dell'insieme da selezionare.

Selezionare con il mouse un insieme di dati non disposti uno vicino all'altro:

1. Fare clic sul primo oggetto dell'insieme da selezionare.
2. Tenere premuto il tasto CTRL.
3. Fare clic su ogni oggetto da selezionare.

Selezionare con la tastiera un insieme di dati disposti uno vicino all'altro:

1. Selezionare il primo oggetto dell'insieme da selezionare.
2. Tenere premuto il tasto SHIFT.
3. Selezionare spostandosi con i tasti FRECCIA l'ultimo oggetto dell'insieme da selezionare.

Selezionare con la tastiera un insieme di dati non disposti uno vicino all'altro:

1. Premere la combinazione di tasti SHIFT+F8 per selezionare i cilindri, CTRL+SHIFT+F8 per le chiavi.



2. Con i tasti FRECCIA spostarsi sull'oggetto da selezionare e premere la BARRA SPAZIATRICE.
3. Se è stato selezionato tutto l'insieme di oggetti, premere ancora SHIFT+F8 per terminare la selezione nella lista dei cilindri, CTRL+SHIFT+F8 per la lista delle chiavi.

## Spostare gli oggetti

Se è stato inserito un insieme di oggetti in una lista di LOCKBASE, questo può essere sostituito a un insieme di dati precedentemente selezionati.

Inoltre, si può spostare di posizione un insieme di oggetti selezionati. Seguire le istruzioni seguenti:

1. Selezionare uno o più oggetti da spostare.
2. Cliccare e tenere premuto il tasto del mouse sulla selezione.
3. Trascinare il puntatore del mouse sulla posizione della lista, in cui si vuole inserire l'insieme di dati selezionati. Il puntatore del mouse cambia aspetto (a  $\updownarrow$  o  $\leftrightarrow$ ).
4. Rilasciare il mouse. Appare ora una richiesta di conferma. Confermare lo spostamento dell'insieme di dati selezionati o cancellare l'operazione.

---

### Note:

- Per spostare un insieme di oggetti selezionati nelle liste di LOCKBASE è necessario avere installato un mouse. Infatti non è possibile spostare gli oggetti solo con l'impiego della tastiera.
  - E' possibile spostare gli oggetti solo se non sono sottoposti a un criterio di ordinamento. Scegliere il comando **Opzioni - Imposta righe** dalle *Liste dei dati* o **Opzioni - Imposta righe** o **Opzioni - Imposta colonne** dallo *Schema delle aperture* per assicurarsi che nessun campo imponga un certo ordinamento alla lista dei dati.
- 

## Cambiamento della posizione dei dati in assenza di un ordinamento specifico

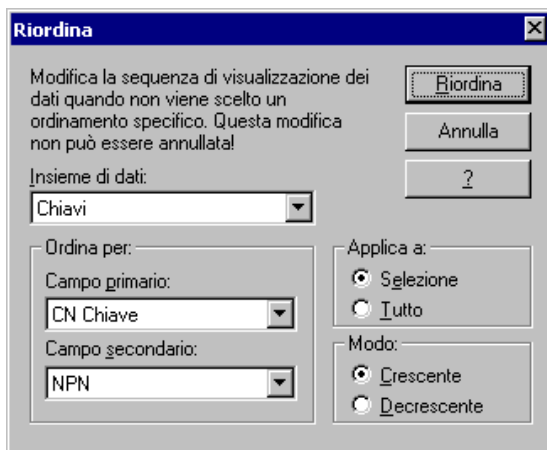


Fig. 12: The dialogue box *Sort*

Oltre alla possibilità di ordinamento offerta dalle impostazioni nel dialogo *Imposta righe* (vedi Cap. IV-2, 'Modalità di visualizzazione dei dati') è possibile modificare la posizione dei dati in assenza di un ordinamento. A differenza di un qualsiasi ordinamento tramite un campo dati, questa operazione non può essere annullata. Questa modifica può essere applicata a una selezione di oggetti o a tutti gli oggetti di un certo tipo.

Per aprire il dialogo, attivare *Liste Dati* o *Schema delle aperture* e

- scegliere **Modifica - Riordina** dal menù principale.

Il dialogo contiene questi campi:

Insieme di dati: Se è possibile modificare la posizione di più di un insieme di dati (ad esempio cilindri e chiavi) questo campo consente la selezione dell'insieme dei dati da modificare.

Campo primario: Scegliere il campo attraverso il quale modificare la posizione.

Campo secondario: Se necessario consente di selezionare un secondo campo. Questo campo determina la posizione di quegli oggetti che hanno lo stesso contenuto nel campo primario.

Applica a: Qui si determina a quale insieme di oggetti applicare la modifica. Questa opzione è disponibile solo se prima di accedere a questa funzione sono stati selezionati diversi oggetti. Permette di scegliere se applicare la modifica ai soli oggetti selezionati o se applicarla a tutti gli oggetti.

Modo: Qui si determina se la modifica deve essere fatta seguendo un ordinamento crescente o decrescente.

Riordina: Premere questo bottone per avviare la modifica secondo i criteri scelti.

---

#### Nota:

---

- Il comando **Modifica - Riordina** è disponibile solo per una lista di dati visualizzata senza alcun ordinamento. Si può impostare la visualizzazione senza alcun ordinamento tramite il dialogo 'Imposta righe' (vedi Cap. IV-2, 'Modalità di visualizzazione dei dati').
- 

## Ricerca oggetti

Per trovare velocemente uno specifico record in un largo numero di oggetti, le liste dati offrono un funzione di ricerca e posizionamento.

Per avviare una ricerca è sufficiente digitare le prime lettere del codice da cercare. Si aprirà un dialogo *Cerca* e la lettera digitata appare nel campo Cerca.

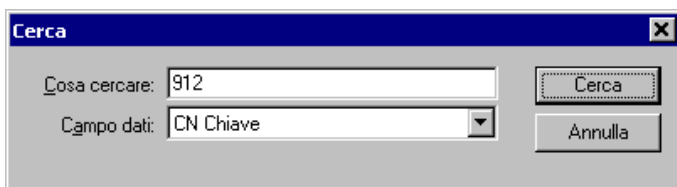


Fig. 13: Positioning Search

Il dialogo offre i seguenti campi di input:

Cerca: Digitare qui il testo che si vuole cercare. Più parole verranno combinate con un AND logico, quindi saranno trovati solo i record che contengono tutte le parole. Diverse chiavi di ricerca devono essere separate da spazi.

Campo dati: Qui si può selezionare il campo dati in cui cercare. Sono disponibili tutti i campi dati mostrati nella lista. L'insieme dei campi dati disponibili può essere definito attraverso la funzione di modifica impostazioni riga (vedere Cap. IV-2, 'Formato riga e ordinamento'). Se la ricerca deve essere fatta in tutti i campi dati, selezionare 'All'.

Inserire il testo da ricercare nel campo Cerca e fare click su **OK** oppure premere il tasto INVIO. Si chiuderà il dialogo e tutti i record che corrispondono saranno elencati. Se la lista consente solo la selezione di un singolo record per volta, allora il focus sarà sul primo record che corrisponde. Se nessun record corrisponde al criterio di ricerca, il dialogo rimane aperto e un messaggio corrispondente verrà mostrato.

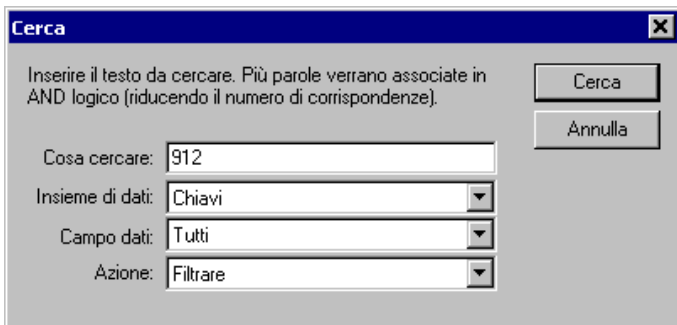



Fig. 14: Extended Search

Nella *Vista Liste* e nella *Matrice* è disponibile una funzione di ricerca avanzata, che può essere attivata nei modi seguenti:

- Click nella barra degli strumenti su , oppure
- selezionare **Modifica - Cerca** dal menù.

Il dialogo per la ricerca avanzata offre gli stessi elementi per la ricerca con posizionamento e in aggiunta ci sono i seguenti campi:



Insieme dei dati: Nella *Matrice* si può scegliere l'insieme dei dati in cui fare la ricerca. In *Liste Dati* questo non è necessario in quanto la ricerca viene sempre fatta esclusivamente nella lista attiva.

Azione: Qui è possibile scegliere come procedere con i risultati della ricerca. Scegliendo 'Seleziona' i record corrispondenti nella lista saranno selezionati. Questo corrisponde al comportamento della ricerca con posizionamento. Scegliendo 'Filtra' il criterio di ricerca verrà utilizzato come filtro, cioè verranno mostrati nella lista solo i record corrispondenti al criterio di ricerca. Per indicare che solo una parte dei record disponibile è visualizzata, il pulsante 'Cerca' nella barra degli strumenti rimane premuto e la voce del menù appare contrassegnata. Cliccando di nuovo sul pulsante della barra degli strumenti, o sulla voce del menù il filtro viene disattivato. Inoltre in *Liste Dati* il filtro si disattiva automaticamente quando si cambia la lista attiva.



## Utilizzo della clipboard per copiare e incollare record

In *Liste dati* e nello *Schema delle aperture* è possibile copiare ed incollare record utilizzando la clipboard. Con questo sistema si possono copiare record all'interno del file stesso, ma anche da un file ad un altro. Utilizzando la clipboard è anche possibile importare dati da un file di testo o da una tabella.

Per copiare dei record nella clipboard si devono selezionare i record da copiare. In *Liste Dati* si deve prima attivare la rispettiva lista di dati (vedere Cap. V, La vista Liste Dati). Quindi

- fare click nella tool bar su  o  rispettivamente, oppure
- selezionare il comando **Modifica - Copia** o **Modifica - Copia (Colonne)** o **Modifica - Copia (Righe)**.

I record selezionati saranno copiati nella clipboard. Successivamente sarà disponibile il comando per incollare i record. Per incollare i record dalla clipboard si deve innanzitutto portare il cursore nella posizione di inserimento. Quindi

- fare click su  o  rispettivamente sulla barra degli strumenti, o
- selezionare **Modifica - Incolla** o **Modifica - Incolla (Colonne)** o **Modifica - Incolla (Righe)**.

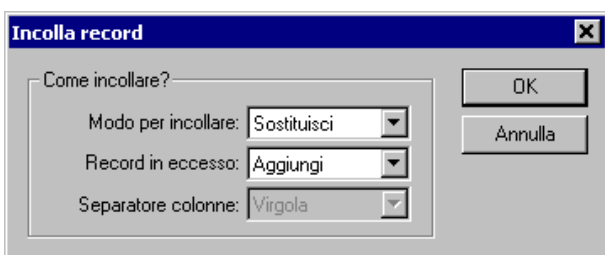


Fig. 15: The dialogue box *Paste records*

Per definire come incollare record dalla clipboard si apre il dialogo *Incolla record*. Il dialogo offre i seguenti controlli:

**Incolla - modo:** Qui si determina se i record contenuti nella clipboard devono essere aggiunti o se i record selezionati devono essere sovrascritti con i dati della clipboard. Questa opzione è disponibile solo se prima di lanciare il comando Copia erano stati selezionati dei record.

**Record in eccesso:** Se si sceglie di sovrascrivere i record selezionati con i dati contenuti nella clipboard, qui si determina come procedere se la clipboard contiene più record di quelli selezionati. Selezionare 'Aggiungi' per inserire i record in eccesso dopo la selezione oppure 'Ignora' per limitarsi a modificare i soli record selezionati. Questa opzione è disponibile solo in modalità sostituzione se i record nella clipboard sono troppi.

**Separatore di colonna:** Quando si inseriscono dati da un file esterno si deve indicare qui quale carattere è utilizzato per separare le colonne. Per default, quando si inseriscono dati esterni ogni riga viene considerata un record. Ma come distinguere le diverse colonne che rappresentano i campi dati di LOCKBASE, deve essere definito esplicitamente indicando il carattere separatore di colonna. Si può scegliere tra la virgola, il punto e virgola e lo spazio bianco (spazio o tabulazione). Se il carattere separatore è utilizzato all'interno del contenuto di una colonna la rispettiva colonna deve essere racchiusa tra apici ("). Questa opzione è disponibile solo quando si incollano dati da un file esterno.

---

**Nota:**

- Utilizzando la clipboard si possono copiare record, ma non è possibile copiare collegamenti. Per copiare o inserire un sistema intero con la clipboard si deve copiare ogni insieme di dati separatamente, e successivamente si devono creare le connessioni manualmente. Per importare un sistema intero da un file esterno è meglio utilizzare la funzione di importazione per i file CSV (vedere to Cap. III-1, 'Importazione dati da file CSV').
- 

### 3. Muoversi nello Schema a Gruppi

Se il tuo pacchetto di LOCKBASE comprende lo *Schema a gruppi* puoi inserire sistemi ammaestrati gerarchici o analizzare sistemi ammaestrati esistenti per estrarre una gerarchia nascosta.

Se il sistema ammaestrato è stato inserito seguendo una struttura gerarchica a gruppi (vedi Cap. VIII-1, 'Analisi dei sistemi ammaestrati'), il nome del gruppo attivo appare nella barra degli strumenti delle *Liste dei dati* e dello *Schema delle aperture*. Per aggiungere o eliminare un insieme di chiavi o cilindri o per aggiungere o rimuovere le connessioni tra chiavi e cilindri, occorre che il gruppo selezionato sia un sottogruppo senza sottogruppi (cioè deve essere una foglia dell'albero).

Per posizionarsi in un certo sottogruppo,

- fare clic sulla lista di gruppi nella barra degli strumenti e selezionare il gruppo o
- scegliere il comando **Modifica - Seleziona gruppo**, o
- premere la combinazione di tasti CTRL+G.

Dopo aver selezionato il sottogruppo vengono visualizzati solo gli oggetti appartenenti a questo gruppo.

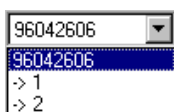


Fig. 16: The group list in the toolbar

---

**Note:**

---

- In un sistema gerarchico analizzato solo gli oggetti di un sottogruppo possono essere aggiunti, perché altrimenti potrebbe distruggersi la struttura del gruppo. Prima di aggiungere, eliminare o connettere oggetti assicurarsi di aver scelto il sottogruppo del livello più basso.
-

## V. II Modulo Liste dei Dati

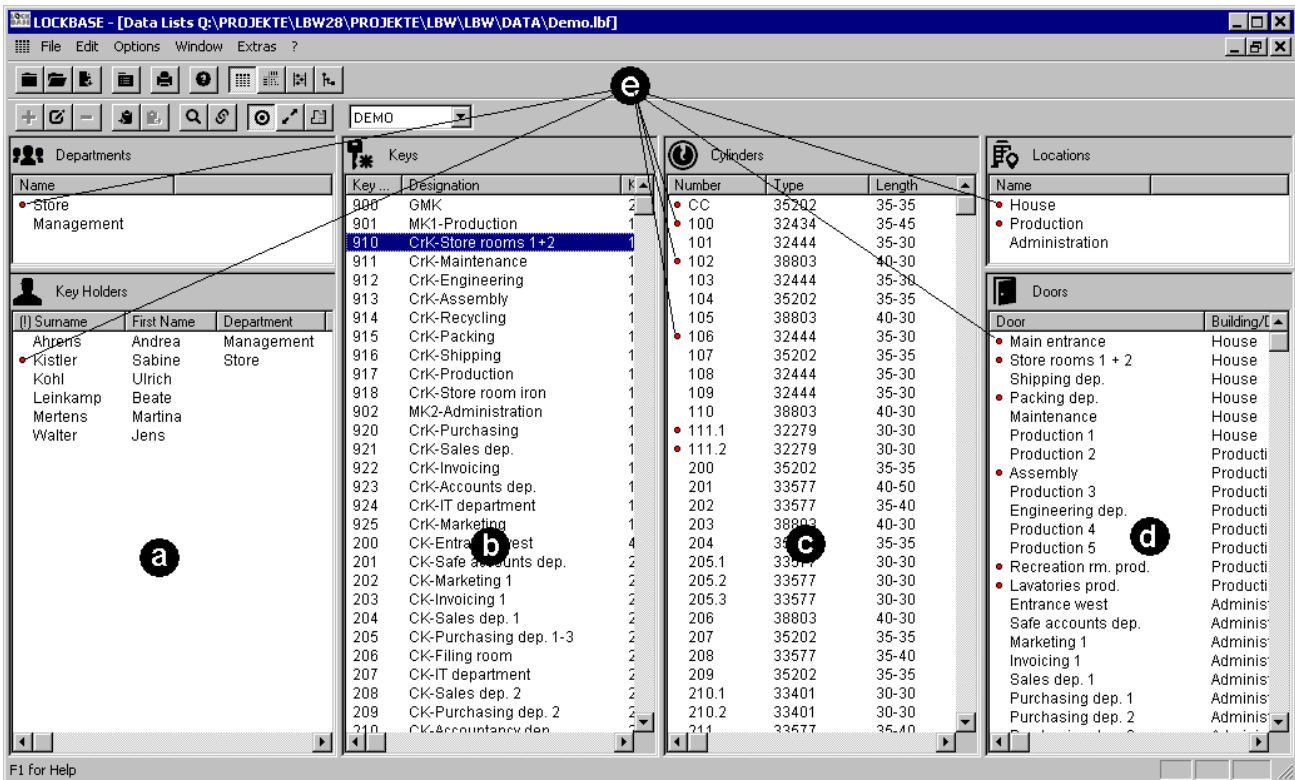



Fig. 1: The window *Data Lists* with Department and Key Holder List (a), Key Function List (b), Cylinder List (c), Location and Door List (d). The dots (e) show the connections of the selected record of the active data stock with other records.

Per aprire le *Liste dei dati*

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Liste dei dati**, o
- premere la combinazione di tasti CTRL+L.

The window *Data Lists* is the presentation form of a master key system, in which the six data stocks departments, key holders, key functions, cylinders, doors and locations, are to be seen simultaneously next to each other on the screen. In the *Data Lists* you can edit all data stocks.

Il Modulo pianta del sistema permette di leggere le piante degli edifici o dipartimenti e di visualizzare l'insieme delle porte nella pianta prima di inserirle in LOCKBASE. In questo modo si ha una dimostrazione reale di quali persone possono accedere dove, quali serrature devono essere aperte da quali chiavi o in quale porta deve essere montato un determinato cilindro (vedi cap. V-4, 'Il Modulo pianta del sistema').

### Operazioni sulle finestre delle Liste dei dati

Only one of the six data stocks can be active. The active data stock can be recognised by the white window background, while the background of the inactive data stocks appear in a light gray. Before you can add, edit, connect or delete a data set, the respective data stock must be activated.

Per attivare una lista


- click by mouse into the resp. list or
- scegliere il comando **Finestra - Attiva lista dati successiva** o **Finestra - Attiva lista dati precedente**, o
- premere il tasto TAB (a destra) o SHIFT+TAB (a sinistra).

To operate in another data stock in order to page in it, for example to have connections displayed, keep the CTRL key pressed. As long as the CTRL key keeps pressed, the active list will not change.

Si possono modificare le dimensioni di una lista

- spostando i bordi con il mouse. Muovere il puntatore del mouse sul bordo. Se cambia aspetto, spostare il bordo sulla posizione desiderata. Rilasciare il tasto del mouse, o
- scegliendo il comando **Finestra - Ingrandisci lista attiva**.

Per modificare l'ordine o le dimensioni dei campi scegliere il comando Opzioni - Imposta righe.

Il comando **Finestra - Mostra pianta del sistema** scambia la lista delle porte con la pianta del sistema. Un piccolo segno di spunta appare nella voce del menu se è attiva la pianta del sistema. Il bottone  nella barra degli strumenti si comporta analogamente.


## 1. Inserire e Modificare Dati

Le *Liste dei dati* e lo *Schema delle aperture* dispongono di tre metodi per inserire dati. In un passo solo si può creare

- un solo dato con informazioni correlate, o
- un insieme di oggetti uguali numerati, o
- un insieme di dati con informazioni ripetute.

### Aggiungere dati

Prima attivare la lista in cui si vuole aggiungere l'oggetto, poi

- fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Modifica - Aggiungi** o
- premere il tasto INS, o
- scegliere "" alla fine della lista (con un clic o selezione e INVIO) per aggiungere un nuovo oggetto.

A dialogue box corresponding to the active data stock opens to take in the data of a new set (refer to Chap. IV-1, 'Data Stocks and Connections', *Departments*, *Key Holders*, *Key Functions*, *Cylinders*, *Doors*) or *Locations*.

In un passo LOCKBASE permette di inserire un insieme di dati con la numerazione corretta (es. le chiavi individuali da 800 a 825).

Per eseguire questo inserimento multiplo usare i campi:

Da, A: Inserire il valore iniziale/finale per la numerazione.

@ Progressivo: Con questo bottone si inserisce il simbolo @ nel campo selezionato. LOCKBASE sostituisce questo simbolo con un numero quando viene creato l'insieme degli oggetti. La numerazione può essere inserita in più campi.

In altri campi si possono inserire informazioni che devono essere uguali per tutti gli oggetti. Nella lista il nuovo oggetto viene posizionato sotto quello selezionato.

---

#### Note:

---

- In un sistema gerarchico analizzato solo gli oggetti di un sottogruppo possono essere aggiunti (vedi Cap. VIII-1, 'Analisi di sistemi ammaestrati').
- Il nuovo oggetto viene posizionato sotto quello selezionato.
- Si può inserire il simbolo @ anche con la tastiera. In generale è il terzo simbolo di un tasto. In questo caso premere ALTGR+@.
- Se il numero del campo A è minore di quello del campo Da non viene inserito alcun oggetto.


- Nel pacchetto di LOCKBASE *Manager lite* non si possono aggiungere chiavi e cilindri. Solo il fornitore del sistema ammaestrato può modificare i dati tecnici del sistema ammaestrato.

---

## Creare dati con le impostazioni di default

LOCKBASE permette di completare i campi di oggetti in modo semplice e veloce.

Assumiamo per esempio di voler inserire i dati dei proprietari di appartamenti in un residence. Per ciascun oggetto l'indirizzo è lo stesso. Per non dover ripetere l'inserimento della stessa informazione nello stesso campo, LOCKBASE permette di impostare alcune informazioni come default. Procedere come segue:

1. Quando si inizia l'inserimento del primo oggetto, scrivere solo le informazioni uguali per tutti.
2. Scegliere il bottone . Queste informazioni appariranno nella finestra di dialogo per l'inserimento di un nuovo oggetto.
3. Inserire poi gli altri dati dell'oggetto.

---


### Note:

- Le informazioni di default appaiono finché non vengono nuovamente modificate, e solo per il periodo in cui il sistema ammaestrato rimane aperto. Le impostazioni di default possono essere modificate ogni volta che lo si desidera, ma non vengono salvate nel file del sistema ammaestrato.
- Se vuoi cancellare le impostazioni di default puoi eliminare i dati dai campi e premere nuovamente il bottone Default.

---

## Modifica dati

Nelle *Liste dei dati* è possibile modificare le liste dei possessori chiave, delle chiavi, dei cilindri e delle porte. Attivare prima la lista corrispondente e selezionare uno o più oggetti, poi

- cliccare su  o
- scegliere il comando **Modifica - Modifica** o
- premere il tasto INVIO o
- fare doppio clic direttamente sull'oggetto selezionato della lista.

Si apre la finestra di dialogo corrispondente alla lista attiva, i campi vengono riempiti con i dati corrispondenti all'oggetto selezionato.

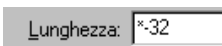



Fig. 2: Modifica della lunghezza del cilindro usando l'asterisco.

Se è stata fatta una selezione multipla di oggetti, nella finestra di dialogo vengono visualizzati solo i dati uguali ad ogni oggetto. Gli altri campi vengono riempiti con un asterisco (\*). L'asterisco sostituisce il contenuto del campo. Può essere usato per sostituire il diverso contenuto del campo di ogni oggetto, vedi Figura 2 (vedi sopra). Se l'asterisco viene cancellato, si perde il contenuto del campo.

## Elimina dati

Nelle *Liste dei dati* si possono eliminare gli oggetti di tutte le quattro liste. Attivare prima la lista dalla quale si vuole eliminare uno o più oggetti e selezionare il/gli oggetti, poi

- cliccare su , o
- scegliere il comando **Modifica - Elimina**, o



- premere il tasto CANC.

Una richiesta di conferma ti protegge da eliminazioni indesiderate.

---

**Notes:**

---

- In un sistema gerarchico analizzato solo le chiavi e i cilindri possono essere eliminati quando viene visualizzato un sottogruppo (vedi Cap. VIII-1, 'Analisi di sistemi ammaestrati').
  - Nel pacchetto di LOCKBASE *Manager lite* non si possono eliminare chiavi e cilindri. Solo il fornitore del sistema ammaestrato può modificare i dati tecnici del sistema.
- 

## Chiavi da restituire

Se viene inserita una data di restituzione quando viene consegnata una chiave (vedi Cap. IV-1, 'Copie chiave'), è possibile visualizzare le chiavi scadute.

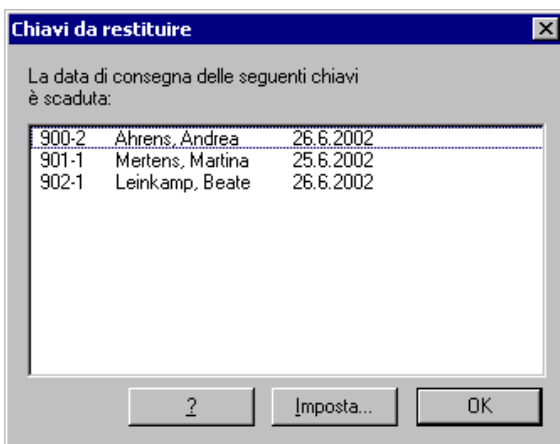


Fig. 3: La finestra di dialogo *Chiavi da restituire*

Per visualizzare le chiavi che devono essere restituite

- scegliere il comando **Modifica - Chiavi da restituire**.

Si apre la finestra di dialogo *Chiavi da restituire*.

In una lista vengono visualizzate tutte le chiavi scadute. Cliccando sul bottone Imposta... si può modificare l'aspetto della lista (vedi Cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe').

Se lo si desidera LOCKBASE mostra automaticamente la lista delle chiavi da restituire quando viene aperta la finestra *Liste dei dati*.

Per visualizzare automaticamente le chiavi da restituire

- scegliere il comando **Opzioni - Visualizza automaticamente chiavi da restituire**.

Nella voce del menu viene inserito un segno di spunta se è stata scelta questa opzione.

---

**Note:**

---

- Per fare in modo che LOCKBASE interpreti correttamente la data di consegna, bisogna inserire la data col formato breve (es. '1.9.1999', '31/05/00', '18.03.2000', ecc.). I dettagli che si riferiscono ai giorni della settimana o all'ora non vengono considerati.
-

## Controllo consistenza dati

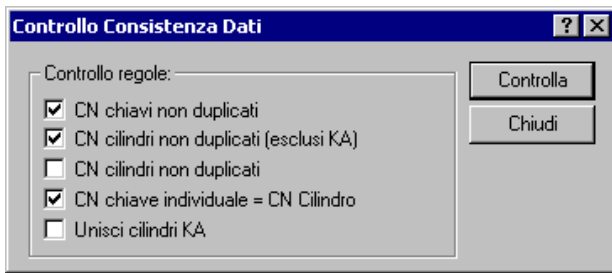


Fig. 4: La finestra di dialogo *Controllo consistenza dati*

Dopo aver completato l'inserimento dei dati si può controllare la consistenza del sistema ammaestrato. LOCKBASE controlla se vengono rispettate le regole scelte. Se vengono trovate delle differenze il dato corrispondente viene proposto per la correzione.

Per aprire la finestra di dialogo *Controllo consistenza dati*

- scegliere il comando **Modifica - Controllo consistenza dati...**

Per una descrizione più dettagliata del comando vedi il Cap. VI-2, 'Controllo consistenza dati'.

## 2. Connessioni tra Dati

Non solo gli oggetti delle quattro liste, ma anche le connessioni tra gli oggetti appartengono al sistema ammaestrato.

Le connessioni o i collegamenti rappresentano una relazione esistente tra gli oggetti di liste diverse.


LOCKBASE gestisce tre tipi di connessioni:

- Possessore chiave - Chiave: Il possessore chiave è il proprietario delle chiavi connesse.
- Cilindro - Chiave: Il cilindro è aperto dalla(e) chiave(i) connessa(e).
- Porta - Cilindro: Il cilindro è installato nella porta connessa.

## Connetti e disconnetti dati

Nelle *Liste dei dati* si possono connettere oggetti di tutte e quattro le liste. Procedere come segue:

Attivare la lista desiderata e scegliere l'oggetto, poi

- cliccare su , o
- scegliere il comando **Modifica - Connetti**, o
- premere il tasto funzione F9.

Si apre la finestra di dialogo *Connetti*.

Per maggiori informazioni su come usare la finestra di dialogo *Connetti* vedi Cap. IV-1, 'Connessioni'.

---

### Note:

- Se è attiva la lista dei possessori chiavi e la lista dei non connessi è vuota, allora non è stata creata nessuna copia chiave o tutte le copie chiave sono già state consegnate.
  - Le connessioni tra possessori chiavi e chiavi può essere amministrata solo se è attiva la lista possessori chiavi.
  - In un sistema gerarchico analizzato le connessioni tra le chiavi e i cilindri possono essere modificate solo se è visualizzato un sottogruppo.
  - Nel pacchetto di LOCKBASE *Manager lite* non si possono connettere chiavi e cilindri. Solo il fornitore del sistema ammaestrato può modificare i dati tecnici del sistema.
-

## Visualizza le connessioni

Per controllare quale oggetto è connesso a un certo oggetto selezionato della lista attiva, occorre passare alla visualizzazione delle connessioni. Nelle *Liste dei dati* e nello *Schema delle aperture*, le connessioni tra un oggetto e un altro vengono indicate con un pallino rosso.

- Cliccare su , o
- scegliere il comando **Finestra - Mostra connessioni**.

Per avere una vista migliore del sistema ammaestrato si possono nascondere gli oggetti non connessi.

- Scegliere il comando **Finestra - Mostra solo connessi**.

---

### Note:

---

- Se si seleziona un insieme di dati, LOCKBASE evidenzia con un pallino rosso l'insieme di dati che sono connessi con tutti i dati evidenziati. In questo modo si possono effettuare utili ricerche all'interno del sistema. Se si vuole conoscere per esempio quali chiavi aprono un dato insieme di porte, selezionare semplicemente le porte corrispondenti. LOCKBASE visualizza così solo quelle chiavi, che aprono tutte le porte selezionate.
  - La visualizzazione delle connessioni è stata esclusa per default.
  - Con la combinazione di tasti SHIFT+ [tasto FRECCIA DESTRA o SINISTRA], con un clic del mouse o i due comandi corrispondenti del menu **Finestra** poi saltare nella lista vicina.
-

### 3. II Modulo Pianta del Sistema

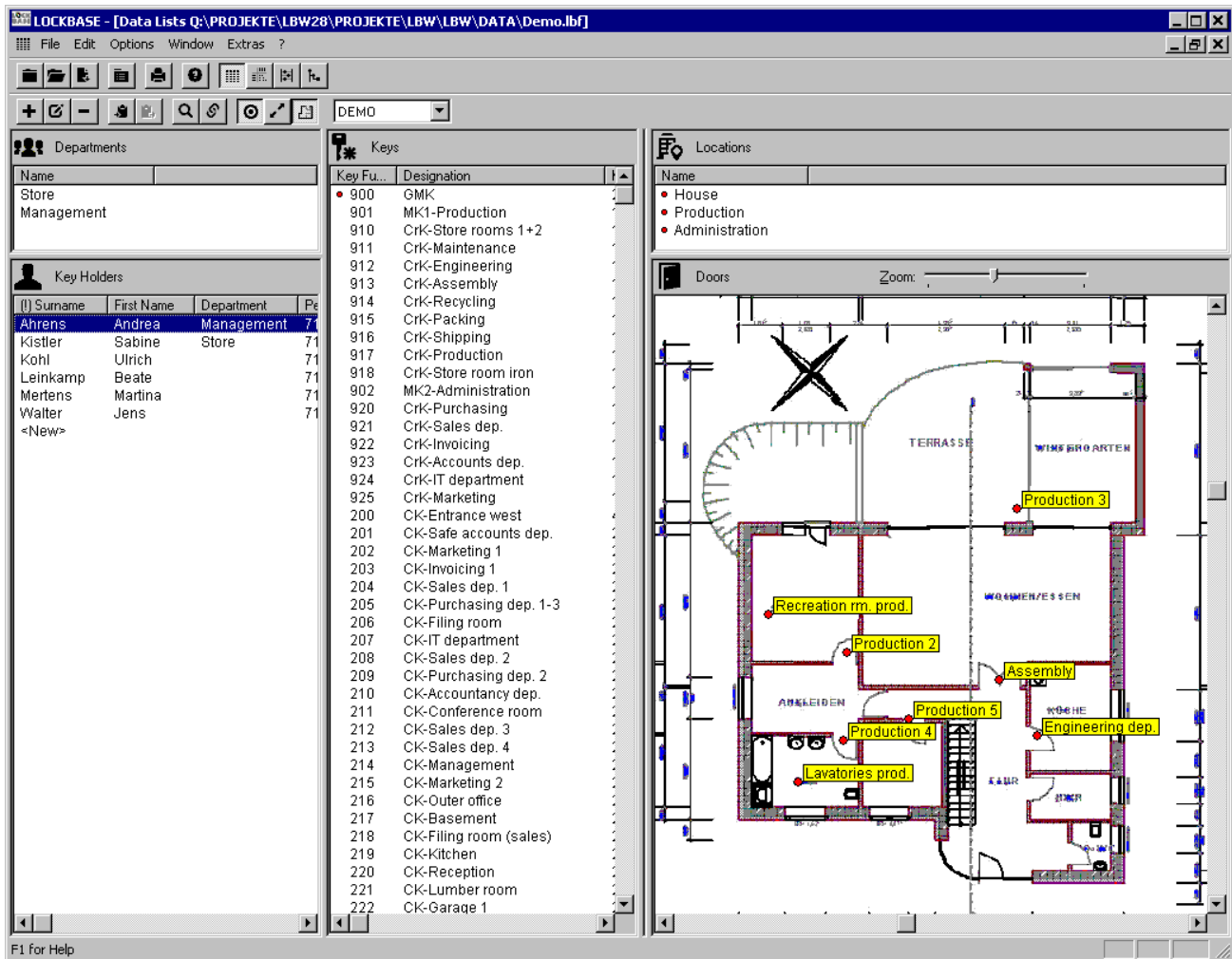



Fig. 5: La finestra *Liste dei dati* mostra una pianta del sistema

Con il Modulo pianta del sistema si possono visualizzare le piante del sistema, dove è installato il sistema ammaestrato. Si possono inserire e posizionare le porte già esistenti e poter vedere gli accessi dei possessori chiavi, le aperture delle singole chiavi o dove installare i cilindri.

Per passare dalla lista alla rappresentazione della pianta delle porte

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Finestra - Mostra pianta del sistema**.

Above the plan in the control area of the doors list a slider control to adjust the zoom factor of the *Floor Plan* representation can be found.



Fig. 6: The slider control in the *Floor Plan* view

Si può agire sulla pianta del sistema con il mouse o con la tastiera. Per utilizzare la tastiera usare le seguenti combinazioni di tasti:

- TAB and SHIFT+TAB move the focus between the control elements of the *Floor Plan* module.
- CTRL+FRECCIA SU o CTRL+FRECCIA GIU muove in verticale l'immagine di un pixel.
- CTRL+FRECCIA SINISTRA o CTRL+FRECCIA DESTRA muove in orizzontale l'immagine di un pixel.
- CTRL+PAG SU o CTRL+PAG GIU muove l'immagine in verticale di una pagina.

- CTRL+INIZIO o CTRL+FINE muove l'immagine in orizzontale di una pagina.

La selezione delle porte nella pianta del sistema viene impostata come nelle altre liste (vedi Cap. IV-2, 'Selezione dati').

Because the floor plans are included in the location data sets (see Chap. IV-1, 'Location Data Sets'), you can add, edit and remove floor plans by adding, modifying and removing location data sets. Doors can be added to or removed from a floor plan by connecting them to resp. disconnecting them from the location data set of the floor plan (see Chap. IV-1, 'Connections').

In a new floor plan the assorted doors appear cascaded in the top left corner of the *Floor Plan*, from where they can be moved to the desired position.

To move a door data set in the *Floor Plan* by mouse

mark the data sets to move (see Chap. IV-2, 'Selecting Data Sets'), then

drag the data sets to the desired position.

To move data sets in the *Floor Plan* by keyboard

mark the data sets to move (see Chap. IV-2, 'Selecting Data Sets'), then

press SHIFT+CTRL+[ARROW KEYS] until the desired position is reached.

## VI. II Modulo Schema delle Aperture

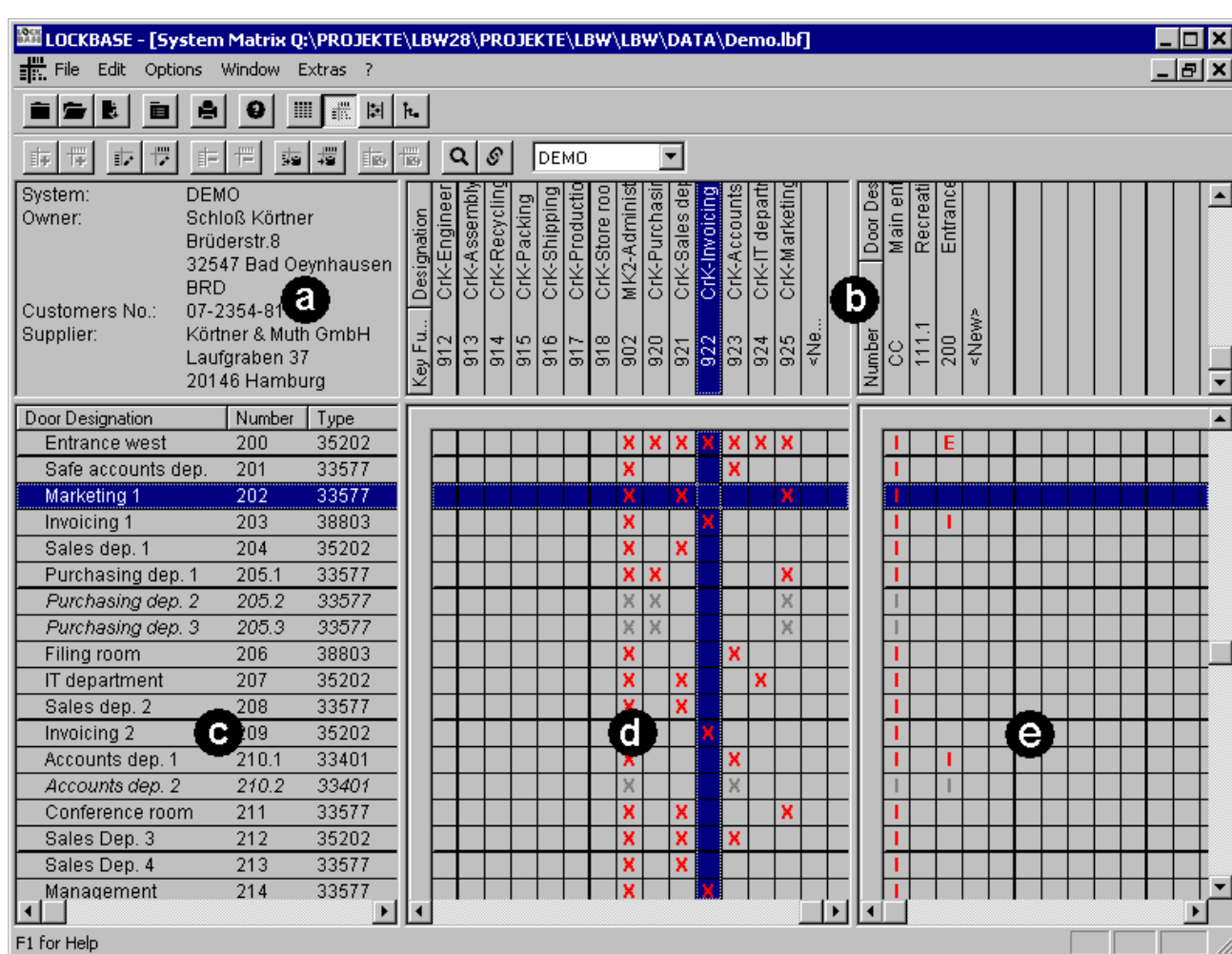



Fig. 1: Lo *Schema delle aperture* nella modalità Nascondi chiavi individuali mostra le Informazioni del sistema (a), la lista delle colonne (b), la lista delle righe (c), la matrice delle connessioni con le chiavi maestre (d) e con i cilindri centrali (e).

Per aprire lo *Schema delle aperture*

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Schema delle aperture**, o
- premere la combinazione di tasti CTRL+S.

La finestra *Schema delle aperture* è una rappresentazione tabulare del sistema ammaestrato col quale vengono visualizzati sullo schermo l'insieme delle chiavi, dei cilindri e le loro connessioni. E' possibile modificare sia l'insieme degli oggetti che le loro connessioni.

Lo *Schema delle aperture* è composto da 4 parti nella modalità standard e da 6 parti nella modalità Nascondi chiavi individuali:

1. In alto a sinistra si trovano le Informazioni del sistema. Con un doppio clic si apre la finestra di dialogo *Informazioni del sistema*.
2. In alto a destra è visualizzata la lista delle colonne. In modalità Nascondi chiavi individuali viene mostrata la lista (quella di sinistra) delle chiavi maestre e la lista (quella di destra) dei cilindri centrali. In modalità standard invece viene mostrata solo una lista contenente tutte le chiavi. Fare doppio clic su un elemento per modificarlo.
3. In basso a sinistra è mostrata la lista delle righe. In questa parte vengono inseriti i cilindri. Fare doppio clic su un elemento per modificarlo.
4. In basso a destra si trova la matrice delle connessioni. In modalità Nascondi chiavi individuali viene mostrata una matrice per le connessioni con le chiavi maestre (quella di sinistra, rappresentate con una 'X') e una matrice per le connessioni con i cilindri centrali (quella di destra, rappresentate con una 'I'). La modalità standard invece prevede una sola matrice

con tutte le connessioni rappresentate con un pallino rosso. Una 'E' rappresenta la chiave individuale cioè la connessione tra un cilindro e la sua chiave individuale.

## 1. Gestire lo schema delle aperture

In modalità standard (non in modalità Nascondi chiavi individuali) i cilindri vengono elencati nelle righe della parte in basso a sinistra, mentre le chiavi nelle colonne della parte in basso a destra. La sistemazione degli oggetti può essere controllata con il comando **Opzioni - Disposizione...**

Nello *Schema delle aperture* i cilindri e le chiavi vengono selezionati in modo standard. Con l'aiuto dei tasti FRECCIA SINISTRA e DESTRA si sposta la selezione a un'altra colonna, mentre con i tasti FRECCIA SU e GIU si sposta su un'altra riga. Inoltre, cliccando col mouse sull'intersezione tra una riga e una colonna è possibile visualizzarle entrambe contemporaneamente. Premendo la BARRA SPAZIATRICE o con un doppio clic su un'intersezione si inserisce o elimina la connessione corrispondente.

Spostando il bordo di ogni singola parte dello *Schema delle aperture* con il mouse vengono modificate le sue dimensioni. Per modificare l'aspetto degli oggetti usare il comando **Opzioni - Imposta righe** e **Opzioni - Imposta colonne** (vedi Cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe').

L'altezza delle righe e la larghezza delle colonne dipende dal carattere impostato, che può essere modificato con il comando **Opzioni - Carattere** (vedi Cap. IV-2, 'Selezione carattere').

Col comando **Opzioni - Nascondi cilindri KA** si controlla la visualizzazione dei cilindri KA (vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro'). Questa opzione viene attivata se si vogliono nascondere i cilindri KA e visualizzare solo i cilindri KD.

Il comando **Opzioni - Impostazioni Schema delle Aperture...** apre il dialogo *Impostazioni Matrice*, che consente di modificare alcune delle impostazioni dello schema delle aperture.

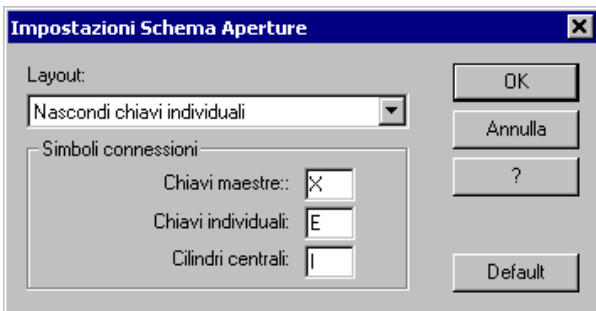


Fig. 2: Il dialogo *Impostazioni schema delle aperture*

Il dialogo offre i seguenti campi:

**Layout:** Selezionare il layout del quale si vogliono modificare le impostazioni.

**Default:** Questo pulsante consente di riportare il contenuto dei campi al loro valore di default.

Nell'area Simboli di connessione si possono configurare i simboli di connessione per i vari layout.

**Chiavi maestre:** Specificare qui il simbolo di connessione per le chiavi maestre.

**Chiavi individuali:** Specificare qui il simbolo di connessione per le chiavi individuali.

**Cilindri centrali:** Specificare qui il simbolo di connessione per i cilindri centrali.

---

### Nota:

---

- si può specificare la sequenza di caratteri 'DOT' per utilizzare il pallino come simbolo di connessione.
-

## Nascondi chiavi individuali

La modalità Nascondi chiavi individuali visualizza contemporaneamente due matrici. La prima contiene la chiavi maestre (la chiave maestra generale e le chiavi maestre) in verticale e la lista dei cilindri in orizzontale. A destra invece la seconda matrice contiene la lista dei cilindri centrali in verticale e le chiavi individuali dei cilindri in orizzontale.

Questa modalità non permette di visualizzare la connessione tra i cilindri e le loro chiavi individuali. Se un cilindro possiede la sua chiave individuale, il CN e l'NPN della chiave vengono mostrati nella riga del cilindro.

La modalità Nascondi chiavi individuali rende lo Schema delle aperture molto più compatto e dà una vista migliore del sistema; la modalità Nascondi chiavi individuali è molto utile soprattutto per sistemi ammaestrati grandi con un numero elevato di chiavi individuali.

La gestione della modalità *Nascondi chiavi individuali* è simile alla modalità standard (vedi Cap. VI-1, 'Gestire lo Schema delle aperture'). Però nella modalità Nascondi chiavi individuali non è possibile scambiare le righe e le colonne.

---

### Note:

---

- In modalità *Nascondi chiavi individuali* per poter visualizzare i cilindri nella parte destra come cilindri centrali bisogna selezionare la casella di controllo corrispondente nella finestra di dialogo dei cilindri (vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro').
  - E' possibile connettere una riga a un cilindro centrale solo se il cilindro in questione ha la chiave individuale (vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro').
- 

## Muoversi nello Schema delle aperture

I seguenti tasti servono per muovere il cursore e cambiare velocemente visualizzazione:

- TASTI FRECCIA: Una riga o una colonna nella direzione corrispondente
- PAGSU, PAGGIU: Una pagina sopra o sotto
- CTRL+PAGSU, CTRL+PAGGIU: Una pagina a sinistra o a destra
- INIZIO, FINE: Nel primo o nell'ultimo oggetto
- CTRL+INIZIO, CTRL+FINE: Nel primo o nell'ultimo oggetto verticale
- CTRL+FRECCIA SU, CTRL+FRECCIA GIU: Scorrere di un elemento nella lista delle colonne
- CTRL+FRECCIA SINISTRA, CTRL+FRECCIA DESTRA: Scorrere di un elemento nella lista delle righe.


## 2. Inserire e Modificare Oggetti

Nello *Schema delle aperture* ci sono tre metodi per inserire oggetti. In un solo passo si possono inserire:

- singoli oggetti con proprie informazioni, o
- più oggetti identici numerati, o
- più oggetti con le stesse informazioni.


### Aggiungere oggetti

Per aggiungere uno o più oggetti alla lista delle colonne:

- Fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Modifica - Aggiungi (Colonne)...** o
- premere la combinazione di tasti CTRL+INS o
- fare doppio clic su nella lista in considerazione.

Per aggiungere uno o più oggetti alla lista delle righe:



- Fare clic su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Modifica - Aggiungi (Righe)** o
- premere il tasto INS o
- fare doppio clic su nella lista in considerazione.

In base alla lista in cui ci si trova si apre la finestra di dialogo *Chiave* o la finestra di dialogo *Cilindro*.

Con LOCKBASE c'è la possibilità di inserire in un solo passo un insieme di oggetti con numerazione progressiva (es. chiavi da 800 a 825).

Per fare questo tipo di inserimento usare i campi:

Da, A: Immettere il valore iniziale e finale della numerazione.

@ Progressivo: Con questo bottone si inserisce il simbolo @ nel campo selezionato. LOCKBASE sostituisce questo simbolo col numero generato. E' possibile inserire la numerazione in più campi.

I dati inseriti negli altri campi saranno uguali per tutti gli oggetti creati in quel passo.

---

#### Note:

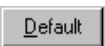
---

- I nuovi oggetti vengono posizionati sopra/sinistra rispetto all'elemento selezionato.
  - In un sistema ammaestrato analizzato gerarchico si possono inserire oggetti solo nei sottogruppi.
  - Il simbolo @ può essere inserito anche dalla tastiera. Spesso è il terzo simbolo di un tasto, quindi bisogna premere la combinazione di tasti ALT+CTRL+@.
  - Se il valore inserito nel campo A è minore del valore nel campo Da, non viene creato alcun oggetto.
- 

## Creare oggetti con le impostazioni di default

LOCKBASE dispone di un metodo veloce e semplice per inserire i dati di un insieme di oggetti. Supponiamo di voler inserire i dati personali dei possessori di appartamenti. In tutti gli oggetti l'indirizzo sarà lo stesso.

Per creare un insieme di dati con impostazioni di default, procedere come segue:

1. Inserire la prima volta nella finestra di dialogo solo i dati comuni.
2. Premere il bottone . I campi compilati in questa finestra di dialogo verranno riempiti con gli stessi dati nelle altre finestre di dialogo.
3. Inserire gli oggetti come al solito.

---

#### Note:


---

- Le impostazioni di default vengono conservate finché non vengono cambiate, e finché il file del sistema ammaestrato rimane aperto.
  - Per eliminare le impostazioni di default lasciare vuoti tutti i campi e premere di nuovo il bottone Default.
- 

## Modifica oggetti


Per poter modificare un insieme di chiavi o cilindri occorre prima averli selezionati.

Per modificarli nella lista delle colonne,

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o

- scegliere il comando **Modifica - Modifica (Colonne)**, o
- premere la combinazione di tasti CTRL+INVIO, o
- fare doppio clic direttamente sugli oggetti.

Per modificarli nella lista delle righe,

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Modifica - Modifica (Righe)**, o
- premere il tasto INVIO, o
- fare doppio clic direttamente sugli oggetti.

In base alla lista in cui ci si trova si apre la finestra di dialogo *Chiave* o la finestra di dialogo *Cilindro*. I campi delle finestre vengono riempiti con i dati dell'insieme di oggetti.

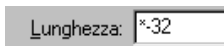


Fig. 3: Modifica cilindri con l'asterisco

Se è stata fatta una selezione multipla di oggetti, nella finestra di dialogo vengono visualizzati solo i dati uguali ad ogni oggetto. Gli altri campi vengono riempiti con un asterisco (\*). L'asterisco sostituisce il contenuto del campo. Può essere usato per sostituire il diverso contenuto del campo di ogni oggetto, vedi Figura 2 (vedi sopra). Se l'asterisco viene cancellato, si perde il contenuto del campo.

---

#### Note:


---

- Per modificare un insieme di oggetti contemporaneamente si può sfruttare anche la numerazione automatica usando i campi Da e A con il simbolo '@'.
- 


## Eliminare oggetti

Nello *Schema delle aperture* si possono eliminare sia le chiavi che i cilindri. Ricordarsi di selezionare gli oggetti prima di eliminarli. Procedere poi come segue.

Per eliminare uno o più oggetti dalla lista delle colonne,

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Modifica - Elimina (Colonne)**, o
- premere la combinazione di tasti CTRL+CANC.

Per eliminarli dalla lista delle righe,

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Modifica - Elimina (Righe)**, o
- premere il tasto CANC.

Appare una richiesta di conferma per evitare eliminazioni indesiderate.

---

#### Note:

---

- In un sistema ammaestrato analizzato gerarchico si possono eliminare oggetti solo nei sottogruppi.
-

## Controllo consistenza dati

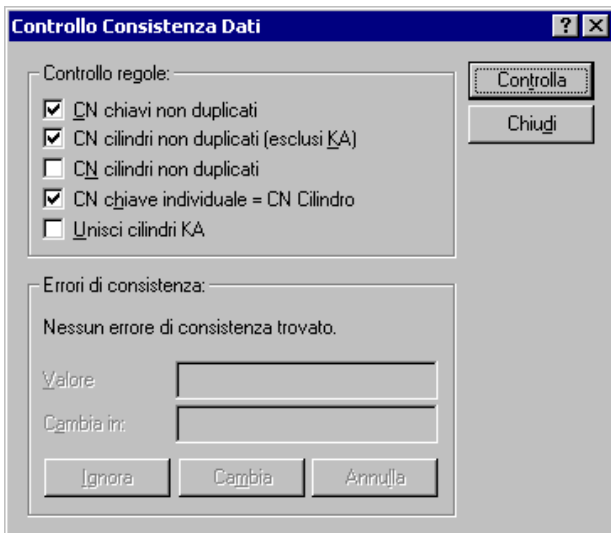


Fig. 4: La finestra di dialogo *Controllo consistenza dati*

Dopo aver completato l'inserimento dei dati è possibile controllare se sono consistenti con il sistema ammaestrato. LOCKBASE controlla se vengono rispettate le regole selezionate. Se vengono trovate delle incongruenze viene proposto il dato per la modifica.

Per aprire la finestra di dialogo *Controllo consistenza dati*

- scegliere il comando **Modifica - Controllo consistenza...**

La finestra di dialogo contiene i seguenti campi ed elementi di controllo:

CN chiavi non duplicati: Se è stata scelta questa casella di controllo, LOCKBASE cerca i CN duplicati delle chiavi (campo CN nell'oggetto chiave, vedi Cap. IV-1, 'Dati chiave').

CN cilindri non duplicati (esclusi KA): Se è stata scelta questa casella di controllo, LOCKBASE cerca i CN duplicati dei cilindri (campo CN nell'oggetto cilindro, vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro'). Per CN dei cilindri si intende il CN dei cilindri 'padre' di un gruppo di cilindri KA, cioè con questa regola impostata si controlla solo che i cilindri KD abbiano CN differente, mentre i cilindri KA possono avere lo stesso CN.

CN cilindri non duplicati: Se è stata scelta questa casella di controllo, LOCKBASE cerca i CN duplicati dei cilindri (campo CN nell'oggetto cilindro, vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro'). A differenza della regola CN cilindri non duplicati (esclusi KA) qui vengono controllati tutti i cilindri.

CN chiave individuale = CN cilindro: Se è stata scelta questa casella di controllo, LOCKBASE controlla che il CN delle chiavi individuali sia uguale al CN del cilindro a cui appartengono, cioè se il contenuto del campo CN del cilindro è uguale al contenuto del campo CN della sua chiave individuale (vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro' e Cap. IV-1, 'Dati chiave').

Unisci cilindri KA: Se è stata scelta questa casella di controllo, tutti i cilindri vengono uniti al cilindro 'padre' (vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro').

Controlla: Premendo questo bottone si avvia il controllo di consistenza dati. Vengono controllate così tutte le regole selezionate. Gli errori trovati vengono visualizzati nel campo Errori di consistenza e da qui possono essere corretti (vedi di seguito).

Chiudi: Questo bottone chiude la finestra di dialogo.

Valore: Questa casella mostra il valore attuale del campo controllato, che ha causato l'errore.

Cambia in: Questo campo contiene un suggerimento, che può essere modificato a piacimento, su come poter modificare il valore errato.

Ignora: Premere questo bottone per procedere con la ricerca senza correggere l'errore.

Cambia: Premere questo bottone per cambiare il valore attuale con quello visualizzato nel campo Cambia in.

Annulla: Premere questo bottone per annullare la ricerca.


### 3. Connessione Dati

Per connettere o disconnettere le chiavi e i cilindri nello *Schema delle aperture*

- fare doppio clic sull'intersezione tra una riga e una colonna, o
- selezionare gli oggetti da connettere e premere la BARRA SPAZIATRICE.

In questo modo si possono connettere o disconnettere gli oggetti selezionati.

Per connettere più oggetti in un solo passo, selezionare l'insieme di oggetti, poi

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Modifica - Connetti**.

Si apre così la finestra di dialogo *Connetti* (vedi Cap. IV-1, 'Connessioni').

Nella modalità standard dello *Schema delle aperture*, le connessioni vengono rappresentate con un pallino rosso. Nella modalità Nascondi chiavi individuali invece vengono rappresentate con una 'X' rossa. Le connessioni tra i cilindri centrali vengono mostrate con una 'I' rossa. Infine una 'E' rossa indica la connessione tra il cilindro e la sua chiave individuale.

## VII. II Modulo Solutore

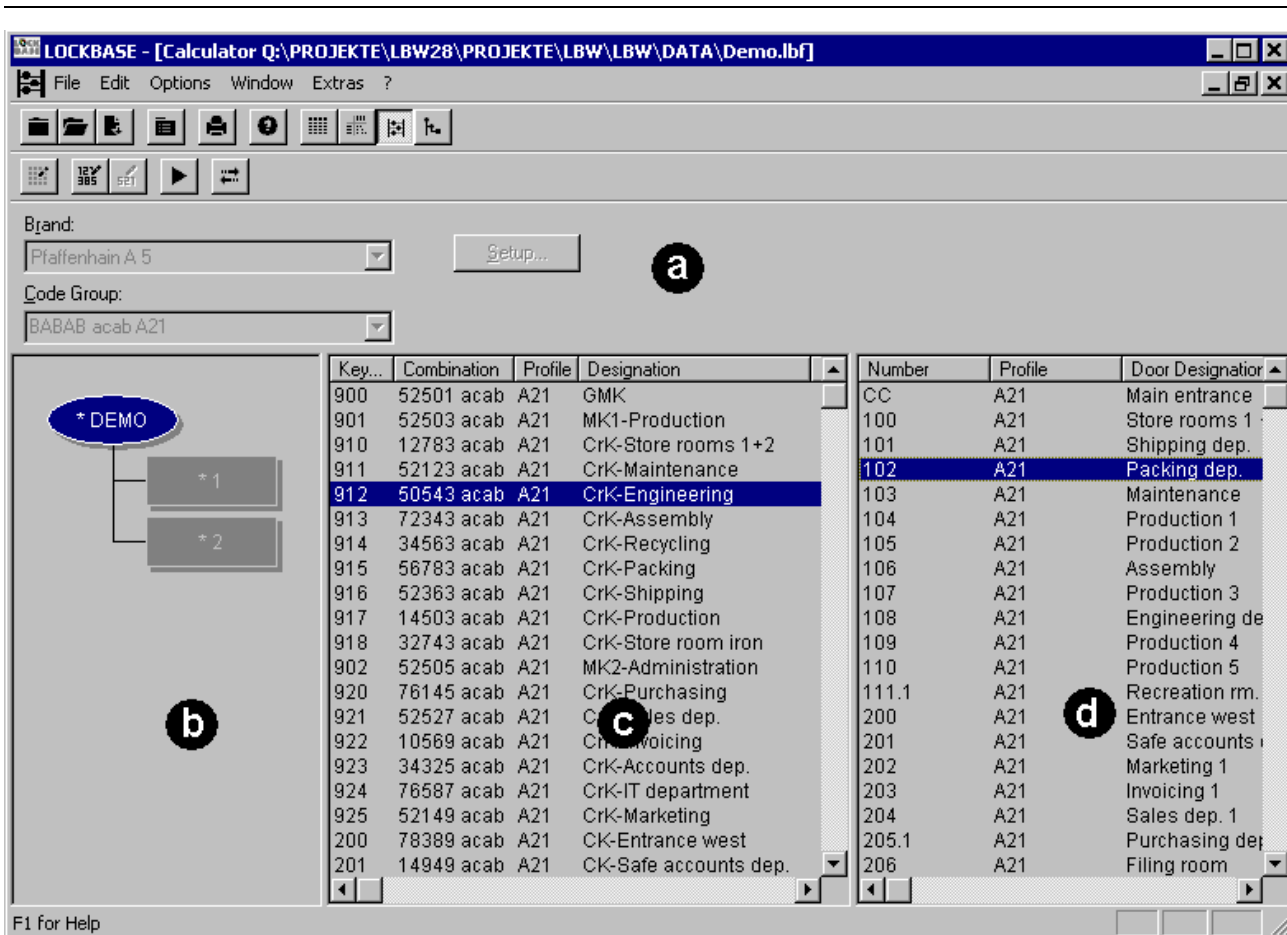



Fig. 1: La finestra *Solutore* con i suoi campi (a), la vista *Struttura a gruppi* (b), la lista delle chiavi (c) e la lista dei cilindri (d). Nella vista *Struttura a gruppi* i gruppi superiori (= nodi, quelli che comprendono dei sottogruppi) vengono rappresentati con un ovale, mentre i sottogruppi con un rettangolo.

Per aprire il *Solutore* procedere come segue:

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Solutore**, o
- premere i tasti di scelta rapida CTRL+R.

Il *Solutore* è il programma di calcolo di LOCKBASE per calcolare le cifrature delle chiavi e le pastiglie e i perni dei cilindri di un sistema ammaestrato. Il calcolo viene eseguito col presupposto che siano state inserite tutte le chiavi e i cilindri e che siano stati connessi secondo le funzionalità richieste (vedi Cap. V, 'Le liste di dati' e Cap. VI, 'Lo schema delle aperture'). Il *Solutore* è contenuto nei pacchetti di LOCKBASE *Calculator* e *Professional*.

Questo è composto da quattro parti:

1. Sopra i campi per la gamma e il Gruppo di risorse (vedi sotto).
2. Sotto a sinistra la *Struttura a gruppi* se il sistema è stato analizzato ed ha una struttura gerarchica (vedi Cap. VIII, 'Lo schema a gruppi').
3. Nella parte in basso al centro viene visualizzata una lista di chiavi con le loro cifrature, nel caso in cui il sistema sia già calcolato. Prima di avviare il calcolo infatti la lista contiene solo le cifrature delle mestre, i nodi e i sottogruppi, che vengono impostate nella finestra di dialogo *Modifica risorse*, assumendo che esista una chiave maestra. Durante il calcolo vengono poi aggiunte le cifrature delle altre chiavi.
4. Nella parte in basso a destra della finestra viene visualizzata la lista dei cilindri. Questa lista di cilindri permette di impostare i profili per un gruppo di cilindri prima del calcolo e visualizzare i risultati dopo il calcolo.

Il simbolo prima del nome del gruppo indica lo stato del sistema:

- Il simbolo "-" appare se sono state impostate le risorse per il nodo, ma non per tutti i suoi sottogruppi.
- Il simbolo "+" se sono state inserite le risorse per il sottogruppo. Dopo aver determinato le risorse di tutti i sottogruppi, il simbolo "-" del nodo diventa "+".
- Il simbolo "\*" appare quando sono state calcolate tutte le cifrature.

E' possibile modificare la visualizzazione della finestra *Solutore* spostando con il mouse la barra di divisione che si trova tra la *Struttura a Gruppi*, la lista delle cifrature delle chiavi e la lista dei cilindri.

Ci si può spostare attraverso le quattro aree con un clic del mouse o premendo il tasto TAB. Il tasto TAB muove anche il cursore attraverso i campi del pannello di controllo.

Si presentano i seguenti campi:



**Gamma:** Scegliere la gamma dalla lista delle gamme cilindri con cui verrà calcolato il sistema ammaestrato. Nella lista delle gamme appaiono i moduli delle gamme che hai acquistato col tuo pacchetto di LOCKBASE. Se l'*Amministrazione gruppo di risorse* è compresa nel tuo pacchetto, scegliere una gamma col comando **Modifica - Amministrazione gruppo di risorse** (vedi Cap. VII-2, 'Amministrazione gruppo di risorse').

**Gruppo di risorse:** Inserire un gruppo di risorse corretto per la gamma scelta. Da sinistra a destra i simboli rappresentano i tagli dalla punta alla testa della chiave. Come per la gamma il gruppo di risorse riguarda tutto il sistema ammaestrato. Le configurazioni impostate servono per distinguere una gamma dall'altra (vedi Cap. VII-7, 'Gamme cilindri e Gruppi di risorse'). Se l'*Amministrazione gruppo di risorse* appartiene al tuo pacchetto, scegliere il gruppo di risorse col comando **Modifica - Amministrazione gruppo di risorse** (vedi Cap. VII-2, 'Amministrazione gruppo di risorse').

**Impostazioni:** Questo bottone è attivo se viene scelta una gamma, in cui possono essere modificate per il calcolo alcune impostazioni. In questo caso si apre una finestra di dialogo specifica per la gamma scelta.

## 1. Passi per Calcolare un Sistema Ammaestrato

Per calcolare un sistema ammaestrato procedere come segue:

1. Prima inserire tutte le chiavi, i cilindri e le loro connessioni nelle *Liste dei dati*, nello *Schema delle aperture* o nello *Schema a gruppi*.
2. Scegliere la gamma dalla lista delle **Gamme** nel *Solutore*. Se nel tuo pacchetto di LOCKBASE è compresa l'*Amministrazione gruppo di risorse* la gamma viene determinata durante la scelta del gruppo di risorse (vedi Cap. VII-2, 'Amministrazione gruppi di risorse').
3. Nel campo **Gruppo di risorse** inserire un gruppo di risorse valido per la gamma scelta. Come per la gamma, il gruppo di risorse vale per l'intero sistema ammaestrato. Le varie impostazioni che si possono scegliere differiscono da gamma a gamma (vedi Cap. VII-7, 'Gamme cilindri e Gruppi di risorse'). Se nel tuo pacchetto di LOCKBASE è compresa l'*Amministrazione gruppi di risorse* qui puoi impostare il gruppo di risorse (vedi Cap. VII-2, 'Amministrazione gruppi di risorse').
4. Seleziona uno dopo l'altro tutti i gruppi nella Vista struttura a gruppi. Modifica o conferma le risorse e il profilo (vedi Cap. VII-3, 'Modifica risorse').
5. Cliccare su  o scegliere il comando **Modifica - Calcola**. Appare un 'fumetto' che indica che il sistema è in fase di calcolo. Quando LOCKBASE ha terminato o quando si cancella il calcolo appare un messaggio.
6. Dopo aver calcolato il sistema ammaestrato bisogna trasferire i risultati (cifrature chiavi e tessere montaggio cilindri) alle strutture dati dei cilindri e delle chiavi. Fare clic su , o scegliere il comando **Modifica - Trasferisci** nel menu (vedi Cap. VII-6, 'Trasferisci').

95042501

Se nella vista struttura a gruppi si vede solo un rettangolino con il codice del sistema, ciò può dipendere dalle seguenti ragioni:

- Non hai analizzato la struttura del gruppo, o
- il sistema ammaestrato non ha una struttura a gruppi, o
- stai lavorando con un pacchetto di LOCKBASE che non dispone del modulo *Schema a gruppi*, o
- hai mescolato la struttura del gruppo.

In ogni caso si possono impostare le risorse solo per l'intero sistema ammaestrato.

Se il calcolo fallisce a causa della troppa complessità, si può:

- allargare le risorse del sistema ammaestrato, o
- eseguire il calcolo con più profili (vedi Cap. VII-3, 'Modifica risorse').

---

**Note di sicurezza:**

---

- Se il modulo Amministrazione gruppi di risorse non appartiene al tuo pacchetto di LOCKBASE è necessario gestire i gruppi di risorse per evitare che si sovrappongano le cifrature dei vari sistemi ammaestrati.

---

**Note:**

---

- In un sistema gerarchico analizzato occorre impostare le risorse in ogni sottogruppo e partendo dal livello più alto. Le risorse di un livello superiore devono comprendere le risorse di tutti i suoi sottogruppi, mentre le loro risorse devono differire in almeno una posizione. Completato l'inserimento risorse si attiva il comando **Calcola**.
  - Nella lista delle *Chiavi* e dei *Cilindri* vengono visualizzati in grassetto con il colore nero solo le chiavi e rispettivamente i cilindri che appartengono al nodo selezionato nella *Struttura a Gruppi*. Tutte le altre chiavi appariranno grigiate.
  - Analizzare un sistema ammaestrato e ricavarne una struttura ha il vantaggio di poter suddividere l'insieme delle risorse in base alle dimensioni del sottogruppo. E' più facile trovare in questo modo gli errori dovuti a un gruppo di risorse troppo grande o troppo ristretto.
  - Il *Solutore* di LOCKBASE esclude automaticamente alcune combinazioni. Per esempio vengono escluse quelle che hanno più di due cifre uguali adiacenti o più di tre cifre uguali (per gamme a 5 perni), quelle che hanno le cifre in ordine crescente o decrescente e le cifrature che si ripetono.
-

## 2. Amministrazione Gruppo di Risorse

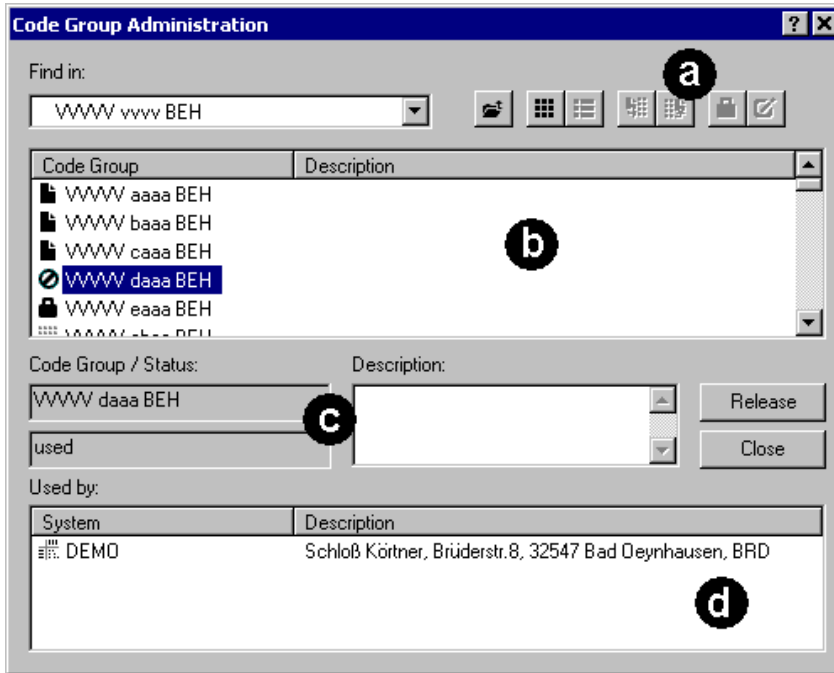



Fig. 2: L'Amministrazione gruppo di risorse con la barra degli strumenti (a), la lista dei gruppi di risorse (b), i suoi campi (c) e la lista degli usati (d)

L'Amministrazione gruppo di risorse gestisce in modo sistematico i gruppi di risorse usati per il calcolo per evitare ripetizioni indesiderate di insiemi di cifrature tra i diversi sistemi ammaestrati.

Per aprire la finestra di dialogo dell'Amministrazione gruppo di risorse

- cliccare su  nella barra degli strumenti o
- scegliere il comando **Modifica - Amministrazione gruppo di risorse** o
- premere il tasto funzione F3.

L'Amministrazione gruppo di risorse non è utilizzabile se non è stata inserita almeno una chiave o un cilindro.

### I campi dell'Amministrazione gruppo di risorse

La finestra Amministrazione gruppo di risorse è composta da quattro parti.

In alto la barra degli strumenti serve per muoversi all'interno dei gruppi di risorse ed è composta da:

**Trova:** Questo campo visualizza il gruppo di risorse principale dal quale derivano gli altri gruppi di risorse visualizzati nella finestra principale. Il campo **Trova** serve per navigare nell'albero dei gruppi di risorse.



**Su di un livello:** Usare questo comando per salire al livello superiore del gruppo di risorse rispetto a quello che si sta visualizzando.



**Elenco:** Usare questo comando per avere una visualizzazione più compatta del gruppo di risorse. I gruppi di risorse vengono disposti su più colonne, ma senza la descrizione corrispondente.





**Dettagli:** Usare questo comando per visualizzare i gruppi di risorse in modo più dettagliato. Questi verranno disposti su una sola colonna, ma affiancati dalla loro descrizione.




**Separa il gruppo di risorse selezionato:** Usare questo comando per spezzare il gruppo di risorse selezionato nella finestra principale in parti più piccole. Se ci sono più modi per separare il gruppo di risorse si apre la finestra di dialogo *Separa Gruppo di risorse* (vedi Cap. VII-3, 'Come separare un gruppo di risorse'). Questo comando è utilizzabile se il gruppo di risorse può essere spezzato e se non è ancora stato usato.




 **Mescola un gruppo di risorse precedentemente separato:** Usare questo comando per ripristinare un gruppo di risorse suddiviso. Un gruppo di risorse può essere mescolato solo se nessuna delle sue parti è in uso, bloccata o suddivisa a sua volta.


 **Blocca/Sblocca un gruppo di risorse:** Usare questo comando per bloccare o sbloccare un gruppo di risorse precedentemente bloccato. Un gruppo di risorse bloccato non può essere occupato e un gruppo di risorse che ha almeno una delle sue parti bloccate non può essere mescolato. Usare il campo Descrizione per annotare perché un gruppo di risorse è stato bloccato.


 **Aggiungi/Modifica nome profilo:** Per alcune gamme è possibile aggiungere nuovi profili. Questi vengono individuati da **+ <New>** nella finestra principale.


Sotto la barra degli strumenti nell'*Amministrazione gruppo di risorse* si trova la finestra principale con la lista dei gruppi di risorse del livello attuale. A sinistra di ogni gruppo di risorse elencato un'icona identifica lo stato di ogni gruppo di risorse:


 **Disponibile:** Questo gruppo di risorse è libero e può essere usato per un sistema ammaestrato o suddiviso in parti.

 **Suddiviso:** Questo gruppo di risorse è stato suddiviso in parti più piccole. Questo può essere mescolato se nessuno dei nuovi gruppi di risorse è in uso o è stato a sua volta suddiviso.

 **Usato:** Questo gruppo di risorse è stato usato da uno o più sistemi ammaestrati. I sistemi che usano questo gruppo di risorse vengono elencati nella lista Usato da nella parte inferiore della finestra.

 **Bloccato:** Questo gruppo di risorse è stato bloccato. Il motivo del blocco può essere digitato nel campo Descrizione.

 **Nuovo:** Questo gruppo di risorse può essere modificato per stabilire un nuovo gruppo di risorse, definito dall'utente.

 **Bloccato in rete:** Questo gruppo di risorse è utilizzato da un utente in rete. Non può essere occupato o mescolato.

Dopo la finestra principale nella parte inferiore della finestra di dialogo si trovano i campi che descrivono l'elemento selezionato nella finestra principale.

Gruppo di risorse / Stato: Vengono visualizzati il nome e lo stato del gruppo di risorse selezionato.

Descrizione: Contiene informazioni aggiuntive sull'utilizzo del gruppo di risorse selezionato. Il testo qui inserito verrà visualizzato accanto al gruppo di risorse in modalità dettagli.

Occupi / Rilascia: Premere questo bottone per occupare il gruppo di risorse selezionato o per liberarlo dal precedente uso.

Chiudi: Premere questo bottone per chiudere l'Amministrazione gruppo di risorse e tornare al *Solutore*.

Usato da: In questa lista vengono visualizzati i sistemi ammaestrati che usano il gruppo di risorse selezionato. Normalmente ogni gruppo di risorse viene usato solo da un sistema. Se è necessario in alcuni casi può essere usato più volte. In questo caso con questa lista si possono archiviare geograficamente i sistemi.

---

#### Note:

---

- Si può riutilizzare un gruppo di risorse già utilizzato da un altro sistema ammaestrato. Però è fortemente sconsigliato, perché possono verificarsi aperture indesiderate da parte di chiavi di altri sistemi.
  - Se per qualsiasi ragione è indispensabile riutilizzare il gruppo di risorse, scegliere almeno una cifratura diversa per la chiave maestra del nuovo sistema. In questo modo diminuiscono le possibilità di trovare chiavi che aprono nell'altro sistema.
  - Sarebbe consigliato non riutilizzare mai un gruppo di risorse usato da un sistema centrale.
-

## Come dividere un gruppo di risorse

Il compito dell'*Amministrazione gruppo di risorse* non è solo quello di evitare aperture indesiderate tra diversi sistemi ammaestrati, ma anche quello di pilotare la suddivisione delle cifrature per i cilindri del sistema, in modo da generare un numero sufficiente di combinazioni per ogni tipo di sistema ammaestrato.

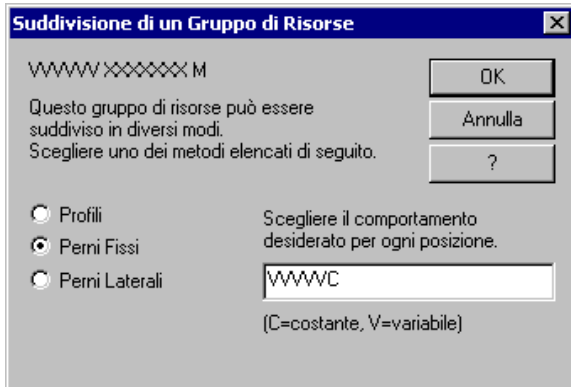


Fig. 3: La finestra di dialogo *Suddivisione di un gruppo di risorse*

Aprire la finestra di dialogo *Suddivisione di un gruppo di risorse*. Se ce ne sono, vengono mostrati tutti i metodi possibili per separare il gruppo di risorse selezionato. I metodi esistenti dipendono dalla gamma e dal gruppo di risorse selezionati.

Nella Fig. 3 sono disponibili tre metodi: Separare per profili, perni fissi e perni laterali. Se si sceglie di separare per profili si passa al livello inferiore nell'albero dei profili. Se si vuole separare con i perni (fissi o laterali) devono essere definiti numeri ulteriori e posizioni dei perni costanti. I seguenti perni saranno perni costanti nei gruppi di risorse generati (es. "VVVVVC" -> 'VVVVV1', 'VVVVV2', 'VVVVV3', 'VVVVV4', 'VVVVV5', 'VVVVV6', 'VVVVV7').

---

### Note:

---

- Per familiarizzare con l'*Amministrazione gruppo di risorse* si possono fare piccoli esperimenti. Finché un gruppo di risorse non viene utilizzato per un sistema ammaestrato, può essere suddiviso in tutti i modi possibili.
  - Prima di occupare un gruppo di risorse per il tuo sistema ammaestrato puoi determinare un gruppo di risorse particolare, che contiene sia codici di risorse piccoli che grandi.
  - E' meglio sempre iniziare il calcolo con gruppi di risorse piccoli. LOCKBASE esegue più facilmente i calcoli con gruppi di risorse piccoli, inoltre si evita di occupare combinazioni non utilizzate che possono essere usate per altri sistemi ammaestrati.
-

### 3. Modifica Risorse

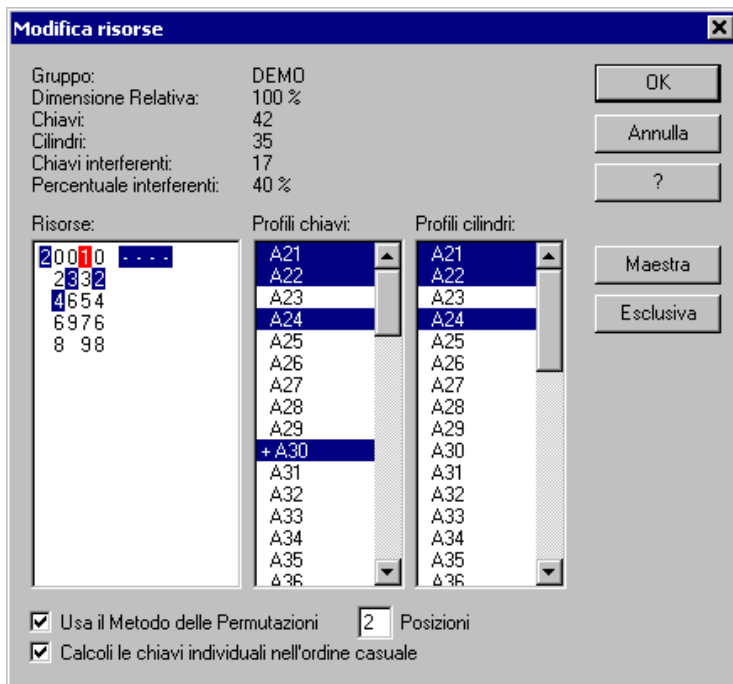



Fig. 4: La finestra di dialogo *Modifica risorse*

I profili, le risorse e la cifratura della maestra si trovano nella finestra di dialogo *Modifica risorse*. Le *Risorse* sono una tabella le cui colonne contengono le cifre disponibili per ogni posizione e le righe le posizioni della gamma. Dopo aver scelto la gamma e il gruppo di risorse, occorre impostare le risorse:

- Fare doppio clic su un elemento nella *Vista struttura a gruppi*, o
- selezionare un elemento nella Vista struttura a gruppi e scegliere **Modifica - Modifica risorse**, o
- selezionare un elemento nella Vista struttura a gruppi e cliccare su , o
- selezionare un elemento nella Vista struttura a gruppi e premere il tasto funzione F4.

Non è possibile aprire la finestra di dialogo, finché i campi Gamma e Gruppo di risorse non contengono dati corretti. Nella parte superiore della finestra di dialogo vengono visualizzati il gruppo attivo e le sue dimensioni rispetto il sistema ammaestrato per facilitare la partizione delle risorse tra i gruppi.

La finestra di dialogo contiene i seguenti campi:

**Risorse:** L'insieme delle profondità valide per la gamma e il gruppo di risorse (da sinistra a destra = dalla testa alla punta della chiave). Per limitare le risorse (riserva), eliminare le profondità che non dovranno essere usate per il sistema o rispettivamente per il nodo o il sottogruppo selezionato (premere DEL). Se in seguito al calcolo l'insieme delle risorse viene rimpicciolito, posizionare il cursore nella posizione interessata, aggiungere le profondità desiderate e riavviare il calcolo. LOCKBASE accetta solo le profondità compatibili con il gruppo di risorse scelto.

**Profili chiavi:** Questa lista contiene tutti i profili per le chiavi scelti per il gruppo di risorse in considerazione. Scegliere qui il profilo (i profili) che possono essere utilizzati nel sistema (o con un click del mouse click o con i tasti freccia SU e GIÙ e la BARRA SPAZIATRICE). Per cercare un certo profilo nella lista si può copiare il suo nome, il focus si muoverà sulla rispettiva riga se il profilo è stato trovato.

**Profili cilindro:** Questa lista contiene tutti i profili per i cilindretti scelti per il gruppo di risorse in considerazione. Scegliere qui il profilo (i profili) che possono essere utilizzati nel sistema (o con un click del mouse click o con i tasti freccia SU e GIÙ e la BARRA SPAZIATRICE). Per cercare un certo profilo nella lista si può copiare il suo nome, il focus si muoverà sulla rispettiva riga se il profilo è stato trovato.

**Maestra:** Questo bottone permette di scegliere le risorse e il profilo per la chiave maestra di un sistema. Questo bottone è abilitato se il sistema ammaestrato o il nodo o il sottogruppo selezionato hanno una chiave maestra. In questo caso per

la chiave maestra occorre determinare sia le risorse che il profilo in ogni posizione. La cifratura della chiave maestra viene selezionata con il colore blu. Il suo profilo invece è preceduto dal segno "+".

**Esclusiva:** Con questo bottone si riserva la profondità o il profilo esclusivamente per la chiave maestra. Questa verrà utilizzata per nessun'altra chiave individuale o interferente e non verrà nemmeno proposta nelle risorse dei sottogruppi. Una profondità esclusiva viene evidenziata con il colore rosso, mentre un profilo esclusivo è preceduto da un asterisco (\*).

**Usa il Metodo delle Permutazioni:** Selezionare questa casella di controllo per attivare il calcolo con il metodo delle permutazioni. Questo metodo consente di avere chiavi che hanno un certo numero di profondità uguali a quelle della chiave maestra, in posizioni che vengono permutate. Generalmente questo metodo porta a risultati migliori. Per questa ragione la casella di controllo è selezionata per default. Tuttavia si deve tener presente che in certi sistemi o con certi tipi di cilindri si potrebbero avere risultati peggiori. Nel campo Posizioni si possono specificare quante posizioni devono essere permutate.

Nell'area delle Statistiche vengono mostrate le seguenti informazioni:

**Gruppo:** Nome del gruppo in considerazione.

**Dimensione relativa:** Numero di chiavi rispetto al numero delle chiavi dell'intero sistema (in percentuale). Ciò permette di valutare meglio il numero di profondità necessarie per il calcolo del gruppo.

**Chiavi:** Il numero totale delle chiavi nel gruppo.

**Cilindri:** Il numero totale dei cilindri nel gruppo.

**Chiavi interferenti:** Il numero di chiavi interferenti nel gruppo.

**Percentuale interferenti:** Il numero di chiavi interferenti rispetto al numero totale di chiavi nel gruppo (in percentuale). Permette di valutare meglio la complessità del sistema.

Per muoversi nel campo Risorse

- cliccare su una certa colonna / riga, o
- usare i tasti FRECCIA SINISTRA, DESTRA, SU, GIU per muovere il cursore.

L'effetto del clic sul bottone Maestra dipende dal campo momentaneamente attivo:

- Se è attiva la lista Profili chiavi, si può determinare il profilo da usare per la chiave maestra. Selezionare il profilo desiderato e cliccare sul bottone Maestra.
- Se è attiva la lista Risorse, si può impostare la cifratura della chiave maestra. Spostare il cursore sulla profondità desiderata e cliccare sul bottone Maestra.

## Esempio

L'esempio seguente mostra come suddividere un certo insieme di risorse tra due sottogruppi. Il sistema ha una chiave maestra generale, 2 sottogruppi ciascuno con una chiave maestra.

### Risorse:

Sistema intero:

22141  
443  
665  
88  
00

Gruppo 1:

22341  
44  
66  
88  
00

Gruppo 2:

22541  
44  
66  
88  
00

Per calcolare questo sistema ammaestrato il gruppo di risorse deve avere le ultime due posizioni costanti '41' , cioè nelle colonne 4 e 5 non ci sono altre profondità disponibili. Tutte le altre profondità in queste posizioni possono essere scelte per altri sistemi ammaestrati, evitando così aperture indesiderate (vedi Cap. VII-2, 'Amministrazione gruppo di risorse').

Nella colonna 3 sono rimaste solo 3 profondità. Una di queste (1) è esclusiva per la chiave maestra. Siccome il sistema è strutturato si possono usare le altre profondità per gli altri 2 gruppi. La maestra generale ha cifratura "24141", la sottomaestra 1 "24341", la sottomaestra 2 "24541". Dall'insieme delle risorse del gruppo 1 nella colonna 3 è stata eliminata la profondità "5", mentre dall'insieme delle risorse del gruppo 2 è stata eliminata nella stessa colonna la profondità "3" . In questo modo non è possibile trovare interferenze tra i gruppi.

Per dividere un insieme di risorse per più gruppi in un solo passo, considerare che almeno in una colonna o nella lista dei profili le scelte non si devono ripetere. Quindi occorre tener presente che le cifrature di tutte le chiavi generali aprono i cilindri dei sottogruppi. Per questo motivo le profondità delle chiavi maestre generali devono essere esclusive nelle colonne usate per differenziare i sottogruppi, se questi non sono stati differenziati con i profili.

Per differenziare con l'utilizzo dei profili scegliere un gruppo di risorse con più profili per l'intero sistema ammaestrato e usare per esempio un profilo per ogni gruppo.

---

#### Note di sicurezza:

---

- Una cifratura esclusiva per la chiave maestra aumenta il fattore sicurezza per un sistema ammaestrato. Le profondità piccole sono preferibili per la cifratura esclusiva della maestra, perché la funzione della chiave maestra non può essere sostituita inserendo un'altra chiave.
  - Se il modulo *Amministrazione gruppo di risorse* non è compreso nel tuo pacchetto di LOCKBASE, è necessario gestire a mano l'uso del gruppo di risorse per evitare aperture indesiderate tra diversi sistemi ammaestrati.
- 

---


#### Note:

---

- In un sistema gerarchico analizzato occorre impostare le risorse per ogni nodo e sottogruppo partendo dal livello più alto. L'insieme delle risorse di un livello superiore deve includere le risorse dei suoi sottogruppi, mentre gli insiemi di risorse di quest'ultimi si devono differenziare in almeno una posizione. Usare il comando **Modifica - Calcola** (vedi Cap. VII-4, 'Avvio/Arresto del calcolo').
  - Durante la divisione delle risorse dei gruppi di un sistema ammaestrato gerarchico si può far riferimento all'area Statistiche. Questa mostra un quadro del gruppo considerato rispetto all'intero sistema ammaestrato. Inoltre, si possono controllare le cifrature delle chiavi maestre già usate sulla destra, vicino a questa finestra di dialogo nel *Solutore*.
  - Assicurarsi che l'insieme delle risorse sia il più piccolo possibile. LOCKBASE esegue il calcolo più velocemente e risparmia delle cifrature per i sistemi ammaestrati futuri.
  - Nella Lista delle chiavi solo le chiavi appartenenti al gruppo selezionato sono in grassetto, le altre appaiono più scolorite.
  - Il carattere "-" appare nella Struttura a gruppi se in un nodo è già stato determinato l'insieme delle risorse, ma non ancora per tutti i sottogruppi.
  - Il carattere "+" appare nella vista struttura a gruppi se è stato impostato l'insieme delle risorse per il gruppo e per tutti i suoi sottogruppi.
- 

## 4. Avvio/Arresto del Calcolo

Per avviare il calcolo

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Modifica - Calcola**.

Si può controllare che LOCKBASE sta eseguendo il calcolo del sistema ammaestrato per



- il "fumetto" vicino al campo Gruppo di risorse,
- il bottone Calcola nella barra degli strumenti è abbassato,
- le nuove cifrature calcolate vengono immediatamente inserite nella Lista delle chiavi nella parte in fondo a destra del *Solutore*.

Per arrestare il calcolo

- fare clic nuovamente sul bottone  della barra degli strumenti o
- ripetere la scelta di **Modifica - Calcola**.

LOCKBASE calcola sempre le cifrature per i gruppi selezionati nella vista Struttura a gruppi. Se è stato selezionato un gruppo, LOCKBASE calcola le combinazioni di questo gruppo e di tutti i suoi sottogruppi, ma per i livelli superiori. Per calcolare un sistema nella sua complessità assicurarsi di aver selezionato la radice dell'albero prima di avviare il calcolo.

Quando il calcolo termina o fallisce appare un messaggio.

Il comando per avviare il calcolo è disattivato se non sono stati inseriti tutti i dati necessari (vedi Cap. VII-3, 'Modifica risorse').

---

#### Note:

---

- Il *Solutore* di LOCKBASE esclude automaticamente alcune combinazioni. Per esempio vengono escluse quelle che hanno più di due cifre uguali adiacenti o più di tre cifre uguali (per gamme a 5 perni), quelle che hanno le cifre in ordine crescente o decrescente e le cifrature che si ripetono.
  - Siccome il calcolo viene eseguito in sottofondo, si può continuare a lavorare con LOCKBASE o un altro programma.
  - Viene visualizzato un asterisco (\*) nella struttura a gruppi quando sono state calcolate tutte le chiavi del gruppo corrispondente.
  - LOCKBASE blocca il calcolo se non riesce a calcolare una certa cifratura. Siccome le chiavi individuali vengono calcolate seguendo un ordine casuale, può succedere che LOCKBASE riesca a proseguire col calcolo di altre cifrature se si riavvia il calcolo.
- 

## 5. Modifica Cifrature

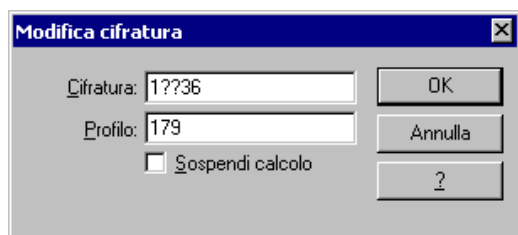



Fig. 5: La finestra di dialogo *Modifica cifratura*.

Per preparare un calcolo, è possibile inserire prima del calcolo alcune impostazioni aggiuntive per le cifrature delle chiavi o i profili dei cilindri. Procedere come segue:

- fare doppio clic su una singola chiave o su un singolo cilindro oppure
- selezionare una o più righe di chiavi o cilindri e premere il tasto INVIO oppure
- selezionare una o più chiavi o cilindri e scegliere il comando **Modifica - Modifica cifratura...** oppure
- scegliere una o più chiavi o cilindri e fare clic sul bottone  nella barra degli strumenti oppure
- selezionare una o più chiavi o cilindri e premere il tasto F5.

Si apre la finestra di dialogo *Modifica cifratura*.

Qui si può preimpostare o sovrascrivere la/e combinazione/i e/o il/i profilo/i per l'insieme di dati selezionato.

I seguenti campi sono disponibili:

Cifratura: Digitare qui la cifratura che si desidera. Utilizzare il punto interrogativo ('?') per le posizioni che devono essere calcolate da LOCKBASE.

Profilo: Digitare qui il profilo che si desidera o utilizzare il punto interrogativo ('?').

Sospendi calcolo: Attivare questo controllo per escludere temporaneamente la chiave o il cilindro dal calcolo.

Si può utilizzare il punto interrogativo per ogni posizione dei perni attivi e per il profilo. Lo si può utilizzare solo per alcune posizioni o per tutte le posizioni. Per i cilindri invece è possibile impostare prima del calcolo solo il profilo. Il *Solutore* accetta le tue impostazioni e cerca di calcolare i dati non inseriti.

Se si vogliono modificare diversi record è possibile utilizzare l'asterisco ('\*') per mantenere inalterate le profondità o i profili. Per far questo selezionare le chiavi che si vogliono modificare, aprire il dialogo *Modifica combinazione* e indicare l'asterisco in ogni posizione che si vuole mantenere inalterata. Indicare con il punto interrogativo le posizioni che devono essere calcolate da LOCKBASE. Si possono anche utilizzare contemporaneamente inizializzazioni esplicite in certe posizioni e l'asterisco e/o il punto interrogativo in altre.

---

#### Note:

---

- I sistemi complicati possono essere calcolati in modo più efficiente se vengono inserite manualmente alcune cifrature nel modo descritto sopra. E' richiesta però una buona conoscenza della gamma del cilindro usato e dei metodi di calcolo. Se sono state inserite cifrature non corrette o insignificanti, LOCKBASE non è in grado di concludere il calcolo del sistema.
  - Possono essere modificate solo le cifrature che appartengono al gruppo attivo. Queste combinazioni vengono visualizzare in grassetto nella lista delle chiavi o rispettivamente dei cilindri.
  - Fintanto che ci sono chiavi o cilindri sospesi, il calcolo non può essere completato. In altre parole prima di procedere al trasferimento del calcolo (vedi Cap. VII-6, 'Trasferimento'), tutti gli oggetti sospesi devono essere rilasciati e calcolati.
- 

## 6. Trasferire i Calcoli dal Solutore alle Strutture Dati

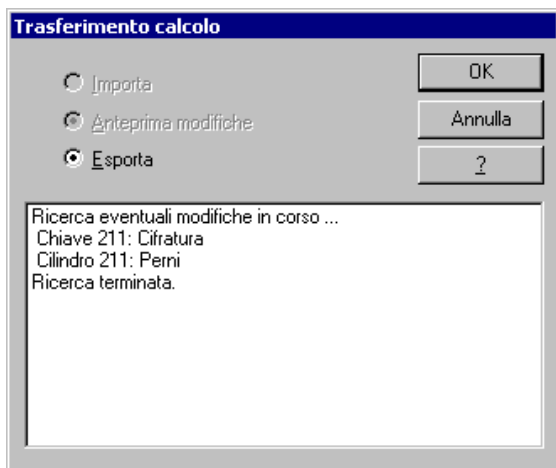



Fig. 6: La finestra di dialogo *Trasferimento calcolo*.

Il comando **Trasferisci** avvia il trasferimento dei risultati del calcolo dal o al *Solutore*. Si possono anche trasferire dati

- dalle strutture dati delle chiavi e dei cilindri al *Solutore*, o
- dal *Solutore* alle strutture dati delle chiavi e dei cilindri.

Per eseguire il trasferimento

- cliccare  nella barra degli strumenti o

- scegliere il comando **Modifica - Trasferisci...**

Si apre la finestra di dialogo *Trasferimento Calcolo* con i seguenti bottoni:

**Importa:** Scegliere Importa e premere OK. Tutto il contenuto delle strutture dati delle chiavi e dei cilindri vengono trasferiti al *Solutore*. L'importazione permette ad esempio di far calcolare a LOCKBASE le estensioni di sistemi calcolati a mano.

**Anteprima modifiche:** Fare clic su questo bottone di opzione e poi sul bottone OK per avere il report relativo alle chiavi e ai cilindri modificati durante il nuovo calcolo, prima di poterli trasferire. Viene elencata ogni chiave e ogni cilindro che deve essere modificato, e viene visualizzato se devono essere modificate le cifrature delle chiavi e rispettivamente i perni o i profili dei cilindri. Analizzando questi risultati si può decidere se accettare o modificare il calcolo.

**Esporta:** Scegliere Esporta e premere OK. I risultati del calcolo vengono poi trasferiti dal *Solutore* alle strutture dati delle chiavi e dei cilindri.

La figura precedente mostra i messaggi che si ricevono dopo aver trasferito. Se si è conclusa l'operazione chiudere la finestra di dialogo con il bottone OK.

## Passi per importare sistemi calcolati manualmente

Qui di seguito viene descritto come importare un sistema calcolato manualmente o in altro modo al *Solutore* di LOCKBASE.

1. Stabilire inizialmente le connessioni tra le chiavi e i cilindri e le cifrature e i profili delle chiavi con lo *Schema delle aperture* o le *Liste dei dati*.
2. Passare al *Solutore* e inserire la gamma e il gruppo di risorse. Se l' *Amministrazione gruppo di risorse* è contenuto nel tuo pacchetto di LOCKBASE scegliere qui il gruppo di risorse corrispondente (vedi Cap. VII-2, 'Amministrazione gruppo di risorse').
3. Scegliere il comando **Modifica - Trasferisci** e importare i dati tecnici nel *Solutore*. LOCKBASE ricostruisce l'insieme delle risorse del sistema dalle cifrature importate. Se hai il modulo *Schema a gruppi*, si può controllare se esiste una struttura a gruppi (vedi Cap. VIII-1, 'Analisi dei sistemi ammaestrati').
4. Ricalcolare il sistema. LOCKBASE controlla i calcoli correnti e cerca e segnala eventuali aperture errate.

## 7. Gamme Cilindri e Gruppi di Risorse

Vengono descritte di seguito le gamme dei cilindri che LOCKBASE generalmente gestisce e il gruppo di risorse corrispondente.

### Abus C42-C91

- Gamma: Abus C42-C91
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '1'-'9' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: 'VVV34 xyz'

### Assa 700/07

- Gamma: Assa 700/07
- Struttura: [7 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '7'-'1' = constant
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: 'VVVV434 27-13'

### Assa Twin 6000

- Gamma: Assa Twin 6000



- Struttura: [6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '9'-'1' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: 'VVVV34 27-13'

## **BAB**

- Gamma: BAB
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = 4-passo su '1', 'B' = 4-passo su '2', 'C' = 4-passo su '3', 'D' = 4-passo su '4', '1'-'j' = costante
- Profilo: Albero di profili definiti dall'installatore
- Esempio: '3ABDC 2'

## **BAB P6**

- Gamma: BAB P6
- Struttura: [6 x Pin] [Keyway]
- Perni: 'A' = 4-passo su '1', 'B' = 4-passo su '2', 'C' = 4-passo su '3', 'D' = 4-passo su '4', '1'-'g' = costante
- Profilo: Albero di profili definiti dall'installatore
- Esempio: '3ABDC6 2'

## **BKS**

- Gamma: BKS 5, BKS 6
- Struttura: [5 risp. 6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'9' = costante
- Profilo: Profilo definito dall'utente
- Esempio: 'ABA34 xyz', 'ABAA34 xyz'

## **Börkey 1101/1-1 5**

- Gamma: Börkey 1101/1-1 5
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '9'-'1' = costante
- Profilo: Albero a 3 livelli su 4 profili base sulle specifiche del cliente
- Esempio: 'ABA96 AB', 'ABAA34 D'

## **Börkey 1101/2-1 5**

- Gamma: Börkey 1101/2-1 5
- Struttura: [5 x Stift] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '8'-'1' = costante
- Profilo: Albero a 3 livelli su 4 profili base sulle specifiche del cliente
- Esempio: 'ABA86 AB', 'ABAA34 D'

## **CES Softline**

- Gamma: CES Softline 5/6
- Struttura: [5 risp. 6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente o albero dei profili secondo le specifiche del cliente
- Esempio: '2ABAA BCD12'

## City 5G

- Gamma: City 5G
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'8' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '2ABAA F'

## Corbin

- Gamma: Corbin
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'8' = costante
- Profilo: Profilo definito dall'utente o albero di profili definiti dal cliente
- Esempio: '2ABAA B1'

## Dom DAS

- Gamma: Dom DAS
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'7' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: 'ABA34 1239B'

## Dom RS

- Gamma: Dom RS 5, Dom RS 6
- Struttura: [5 resp. 6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'9' = costante
- Profilo: Profilo definito dall'utente
- Esempio: 'ABA34 xyz', 'ABAA34 xyz'

## Dom ix5

- Gamma: Dom ix5
- Struttura: [5 x Perni] [10 x Side Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'5' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, '0', '1' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: 'BAA34 vvvvv01011 xyz'

## Evva 3KS

- Gamma: Evva 3KS
- Struttura: [6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'9' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '2AABBB F'
- Nota: Nel caso di cilindri centrali, nel campo 'Profilo' non verrà visualizzato il nome del cilindretto centrale ma il nome del modulo di base, che deve essere utilizzato per assemblare il cilindro. Il punto esclamativo '(!)' dopo al nome del modulo segnala che alcune parti del modulo base devono essere sostituite. Le parti rimanenti si riconoscono per il fatto che sono state messe tra parentesi nella lista delle tessere di montaggio.

## Evva DPS

- Gamma: Evva DPS, Evva DPS II
- Struttura: [5/6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'9' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '2AABB VC'

## Evva Dual

- Gamma: Evva Dual
- Struttura: [6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '1'-'5' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '1VVVVV 1EA'

## FAB 5

- Gamma: FAB 5
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'8' = costante
- Profilo: Profili definiti dall'utente
- Esempio: 'BAA14 X11'

## FCV 300

- Gamma: FCV 300 5, FCV 300 6
- Struttura : [5 resp. 6 x Perni] [Profili]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'9' = costante
- Profili: secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: 'BAA34 19/0', 'BAAB34 3/5'

## GeGe 5/6

- Gamma: GeGe 5, GeGe 6
- Struttura: [5 resp. 6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Profilo: Profili singoli definiti dall'utente
- Esempio: 'BAA34 P1', 'BAAB34 P32'

## GeGe P1-18

- Gamma: GeGe P1-18 5, GeGe P1-18 6
- Struttura: [5 resp. 6 x Perni] [Profili]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Profili: Profilo impostato su quattro livelli basati su 18 singoli profili individuali secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: 'BAA34 G1', 'BAAB34 G3'

## GeGe P1-6

- Gamma: GeGe P1-6 5, GeGe P1-6 6
- Struttura: [5 resp. 6 x Perni] [Profili]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Profili: Profilo impostato su quattro livelli basati su 6 singoli profili individuali secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: 'BAA34 G1-3', 'BAAB34 G4-6'

## GeGe 7

- Gamma: GeGe 7
- Struttura: [7 x Perni] [Profili]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Profili: Profili definiti dall'utente
- Esempio: 'BAABB34 P1', 'BAAABB P1-6'

## GeGe AP2-SP 5/6

- Gamma: GeGe AP2-SP 5, GeGe AP2-SP 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [4/5 x Side Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, 'Z'-'0' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, '0','1' = costante
- Profilo: Profilo impostato su quattro livelli basati su 6 singoli profili individuali secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: 'BAA34 101v G1', 'BAAB34 101vv P4'

## GeGe AP3000 6

- Gamma: GeGe AP3000 6
- Struttura: [6 x Perni] [5 x Side Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'8' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, '0','1' = costante
- Profilo: Profili singoli definiti dall'utente
- Esempio: 'BAAB34 101vv PX', 'BAABAA vvvvv PY'

## Gera

- Gamma: Gera 2000/7000, Gera 7200
- Struttura: [6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '1'-'9' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '3VVVV6 T34'

## Gera WS plus

- Gamma: Gera WS plus 6
- Struttura: [6 x Perni] [5 x Perni laterali] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '1'-'6' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, '0','1' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Example: 'VVVVV4 10101 C'

## GTV

- Gamma: GTV 5, GTV 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'9' = costante
- Profilo: Profilo definito dall'utente
- Esempio: '3ABA6 MT', '4BBAAB xyz'

## GTV APS 5/6

- Gamma: GTV APS 5, GTV APS 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [Profilo]

- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'9' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente, profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: 'BABA6 50-81', 'ABBAAB xyz'

## Ikon

- Gamma: Ikon ZA 5
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = 5-passo su '1', 'B' = 5-passo su '2', 'C' = 5-passo su '3', 'D' = 5-passo su '4', 'E' = 5-passo su '5', '1'-'j' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '3ABDC ZA2'

## KAFLI 400

- Gamma: KAFLI 400 5 (Z), KAFLI 400 6 (Z), KAFLI 400 5 (GHS), KAFLI 400 6 (GHS)
- Struttura: [5 resp. 6 x Perni] [Profili]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'9' = costante
- Profili: Secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: 'BAA34 2,4,5', 'BAAB34 6'

## KAFLI 500

- Gamma: KAFLI 500 5
- Struttura: [5 resp. 6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'9' = costante
- Profilo: Albero a 3 livelli basato su 6 singoli profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: 'BAA34 ABC2', 'BAAB34 ABC31'

## LOB

- Gamma: LOB D5, LOB D6, LOB M4, LOB M5
- Struttura: [4/5/6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'9' = costante
- Profili: Profili definiti dall'utente
- Esempio: '2ABA 504', 'ABBAAA 708', '4AAA1 707'

## Medeco Biaxial

- Gamma: Medeco Biaxial 5, Medeco Biaxial 6
- Struttura: [10/12 x Perni] [10/12 x Angolo] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile '\_' = non usato '1'-'6' = costante
- Angolo: 'K', 'Q', 'B' = Forecuts (sinistro, destro, centrale), 'M', 'S', 'D' = Aftcuts (sinistro, destro, centrale), '\_' = non usato
- Profili: Profili singoli 'L', 'E', 'Y', 'C', 'K', 'H', 'W'
- Esempio: '3\_VV\_VV\_V\_ K\_QM\_DK\_B\_ L', '3\_VV\_VV\_V\_\_2 K\_QM\_DK\_B\_\_S L'

## Medeco Standard

- Gamma: Medeco Standard 5, Medeco Standard 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [5/6 x Angolo] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '1'-'6' = costante
- Angolo: 'L', 'R', 'C' = sinistro, destro, centrale
- Profili: Profili singoli '01', '08', '20' Profilo '14' secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '3VVVV LRCCR 20', '3VVVV LRCCRL 20'

## Multi

- Gamma: Multi
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, '1'-'9' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: '3VVVV xyz'

## Pfaffenhain

- Gamma: Pfaffenhain 5, Pfaffenhain 6, Pfaffenhain A 5, Pfaffenhain A 6, Pfaffenhain C 5, Pfaffenhain C 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [4/5 x Side Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = 2-passo su '0', 'B' = 2-passo su '1', 'C' = 3-passo su '0', 'D' = 3-passo su '1', 'E' = 3-passo su '2', 'V' = variabile, '0'-'9' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, 'a'-'e' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente (serie A e C) o Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: '3ABAD vvvv A21', '3ABADC vacbe S4711'

## Pfaffenhain V14

- Gamma: Pfaffenhain V14-E 5, Pfaffenhain V14-E 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [4/5 x Perni laterali] [Profilo]
- Perni: 'A' = 2-passo su 'Y', 'B' = 2-passo su 'X', 'C' = 3-passo su 'Y', 'D' = 3-passo su 'X', 'E' = 3-passo su '0', 'V' = variabile, 'Y'-'9' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, 'u'-'c' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '3ABAD vvvv 01CF', '3XBADC vacbu 400FF'

## Pfaffenhain W14

- Gamma: Pfaffenhain W14 5, Pfaffenhain W14 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [4/5 x Perni laterali] [Profilo]
- Perni: 'A' = 2-passo su 'Z', 'B' = 2-passo su 'Y', 'C' = 3-passo su 'Z', 'D' = 3-passo su 'Y', 'E' = 3-passo su 'X', 'V' = variabile, 'Z'-'3' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, 'w'-'c' = costante
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '3ABAZ vvvv 01CF', '3XBADC vacbu 400FF'

## Pfaffenhain Integral

- Gamma: Pfaffenhain UE 5, Pfaffenhain UE 6
- Struttura: [5/6 x Perni] [8/10 x Perni laterali] [Profilo]
- Perni: 'V' = variabile, 'Z'-'3' = costante, '-' = non usato (vuoto)
- Perni laterali: 'v' = variabile, 'u'-'c' = costante, '-' = non usato (vuoto)
- Profilo: Albero di profili secondo le specifiche del richiedente
- Esempio: '3Z01Y vvvvvvvv UE036'

## SiB

- Gamma: SiB
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'7' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: '3ABAA xyz'

## Wilka

- Gamma: Wilka 6
- Struttura: [6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: '3ABAA2 xyz'

## Wilka Carat

- Gamma: Wilka Carat 6
- Struttura: [6 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'9' = costante
- Profilo: Profilo definito dall'utente
- Esempio: '3ABAA2 xyz'

## Winkhaus

- Gamma: Winkhaus AZ/VS
- Struttura: [5 x Perni] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '0'-'8' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: '2AABB xyz'

## Yale

- Gamma: Yale 6
- Struttura: [6 x Perni] [10 x Perni laterali] [Profilo]
- Perni: 'A' = cifre pari, 'B' = cifre dispari, '1'-'0' = costante
- Perni laterali: 'v' = variabile, '0','1' = costante
- Profilo: Profilo singolo definito dall'utente
- Esempio: '2AABBA vvvvv01011 xyz'

## VIII. II Modulo Schema a Gruppi

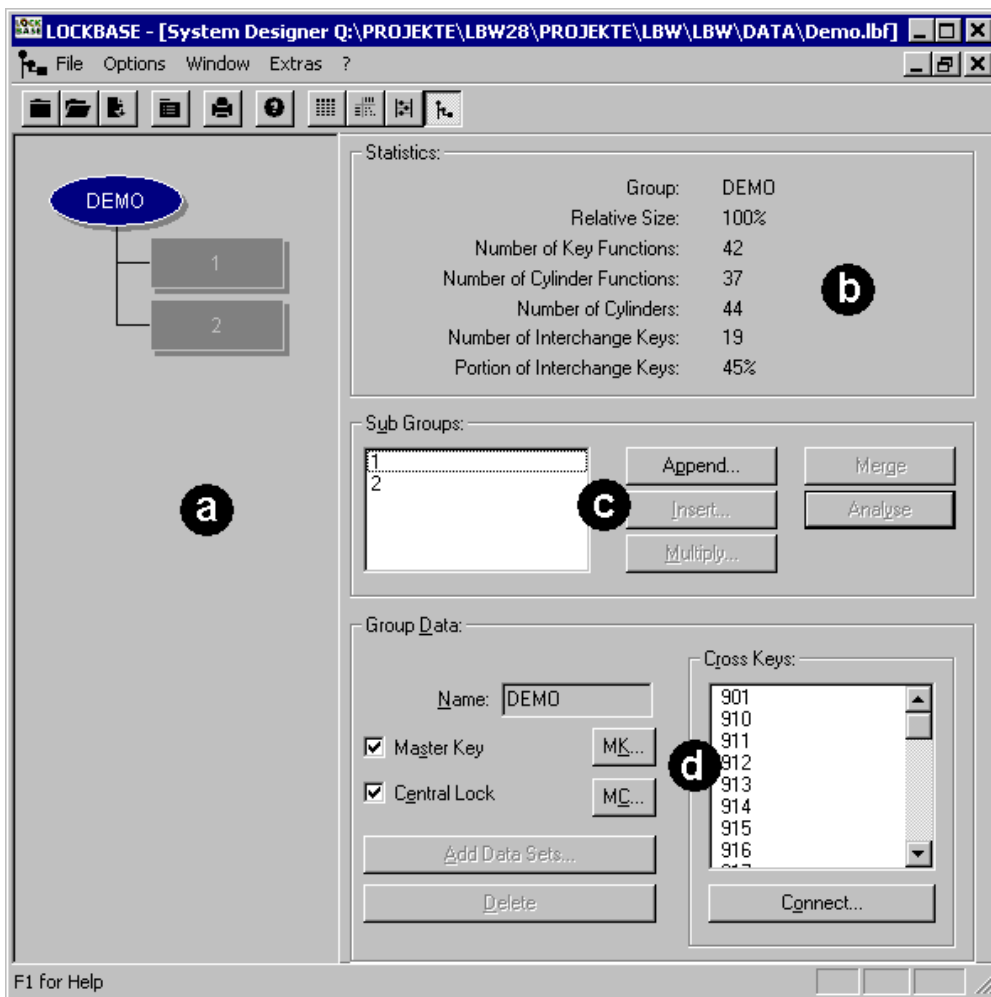



Fig. 1: La finestra *Schema a gruppi*: la vista *Struttura a gruppi* (a), l'area *Statistiche* (b), l'area *Sottogruppi* (c), l'area *Dati gruppo* (d)

Per aprire lo *Schema a gruppi*

- fare clic su  nella barra degli strumenti, o
- scegliere il comando **Finestra - Apri Schema a gruppi**, o
- scegliere il tasto di scelta rapida CTRL+D.

Lo *Schema a gruppi* è il modulo che serve per

- inserire sistemi ammaestrati con una struttura a gruppi gerarchica,
- analizzare sistemi ammaestrati già inseriti per estrarre una struttura e
- inserire chiavi, cilindri e porte insieme alle loro connessioni.

I sistemi ammaestrati con struttura gerarchica sono più sicuri e meno in uso rispetto a quelli non strutturati da quando viene inserito meno materiale nei cilindri.

### Gestire lo Schema a gruppi

La finestra *Schema a gruppi* è composta da 4 aree:

1. A sinistra la vista *Struttura a gruppi* che mostra la struttura del sistema ammaestrato. E' necessario però che il sistema venga prima analizzato e che abbia una struttura gerarchica.
2. In alto a destra l'area Statistiche, che mostra i dati statistici del gruppo selezionato nella vista *Struttura a gruppi*. Quest'area non contiene campi editabili.



3. In mezzo a destra si trova l'area Sottogruppi, che mostra la lista del sottogruppo e i bottoni per gestire la sua struttura. Nella lista Sottogruppi vengono elencati tutti i sottogruppi del gruppo selezionato nella vista *Struttura gruppo*.
4. Nell'area in basso a destra Dati del gruppo si possono inserire i dati relativi al gruppo selezionato nella vista *Struttura gruppo*.

All'interno della finestra *Schema a gruppi* si muove tra le varie aree con un clic del mouse, con il tasto TAB o con i tasti di scelta rapida corrispondenti ai campi stessi.

---

**Note:**

---

- La modifica dei dati, ad eccezione delle chiavi maestre e dei cilindri centrali, è possibile solo se è stato selezionato un sottogruppo e non un nodo.
  - L'analisi o il mescolamento di sottogruppi non crea o elimina connessioni tra le chiavi e i cilindri.
- 

## 1. Analisi dei Sistemi Ammaestrati

Per analizzare un sistema ammaestrato,

- premere il bottone Analizza nell'area Sottogruppi dello *Schema a gruppi*.

Per sistemi ammaestrati di grandi dimensioni l'analisi può richiedere molto tempo. Se esiste, LOCKBASE individua la struttura gerarchica del sistema: quali chiavi e cilindri compongono un gruppo, a partire dalle loro connessioni, quali contengono altri sottogruppi?

Se il sistema ammaestrato è già stato calcolato, il comando Analizza non è attivo. Per eseguire il calcolo è utile ma non necessario analizzare un sistema ammaestrato. L'analisi può essere cancellata con il comando Mescola.

### Vista Struttura a gruppi

Con l'analisi LOCKBASE cerca i gruppi e la gerarchia a gruppi in un sistema ammaestrato:

- quali chiavi e cilindri compongono un gruppo, a partire dalle loro connessioni, quali contengono altri sottogruppi?
- quali gruppi hanno una chiave maestra?
- quali gruppi hanno un cilindro centrale?
- quante e quali chiavi sono chiavi interferenti in un gruppo?

Dopo che un sistema è stato analizzato o inserito nello *Schema a gruppi*, la struttura del sistema viene visualizzata nella finestra *Struttura gruppo* dello *Schema a gruppi* ed anche del *Solutore*. Il bottone Analizza rimane non attivo finché non vengono aggiunti o eliminati nuovi dati o modificate le connessioni.

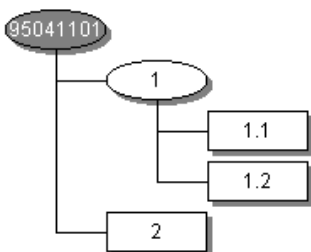


Fig. 2: La struttura a gruppi di un sistema ammaestrato

I gruppi di livelli superiori, detti anche 'nodi', vengono rappresentati con un ovale. Questi contengono o le chiavi maestre o i cilindri centrali. I sottogruppi invece vengono visualizzati con un rettangolo. Questi contengono chiavi maestre, chiavi interferenti, chiavi individuali e cilindri. La chiave maestra di un sottogruppo è visualizzata come chiave interferente nella lista Chiavi interferenti dell'area Dati gruppo del gruppo del livello superiore.

I gruppi vengono separati se nessuna chiave di un gruppo è connessa con cilindri di nessun altro gruppo. Nell'esempio che segue LOCKBASE analizza 2 gruppi: infatti il cilindro "C5" non è connesso a nessuna delle chiavi "K1", "K2", "K3", "K4", e la chiave "K5" non apre i cilindri "C2", "C3" or "C4".

	K1	K2	K3	K4	K5
C2	•	•			
C3	•		•		
C4	•			•	
C5					•

Fig. 3: Con l'analisi di questa matrice risulteranno due sottogruppi

In base a quale elemento è selezionato nella vista *Struttura a gruppi* cambia il contenuto delle aree [Statistiche](#), [Sottogruppi](#) e [Dati gruppi](#).

## Area Statistiche

L'area [Statistiche](#) mostra un insieme di informazioni che riguardano il gruppo selezionato, che possono essere utili per eventuali problemi legati a calcoli successivi.

Gruppo: Nome del gruppo in considerazione.

Dimensione relativa: Numero di chiavi del gruppo rispetto al numero totale di chiavi del sistema (in percentuale). Questa informazione è utile per gestire le risorse per il calcolo.

Numero di chiavi: Il numero di chiavi nel gruppo.

Number of Cylinder Functions: The number of cylinder functions in this group.

Numero di cilindri: Il numero di cilindri nel gruppo.

Numero di chiavi interferenti: Il numero di chiavi interferenti nel gruppo.

Percentuale di chiavi interferenti: Il numero di chiavi interferenti nel gruppo rispetto al numero totali di chiavi. Questo è utile per determinare il grado di complessità del gruppo.

## Area sottogruppi

Per ogni gruppo selezionato nella finestra *Struttura a gruppi* vengono elencati i corrispondenti sottogruppi nella lista [Sottogruppi](#).

Appendi...: Con questo bottone si aggiunge un sottogruppo all'elemento selezionato. Se l'elemento selezionato è un nodo, viene generato un sottogruppo, se è un sottogruppo si aggiunge un altro sottogruppo (in questo modo il sottogruppo diventa un nodo). Si apre la finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo* dove è possibile inserire i dati relativi al sottogruppo (vedi Cap. VIII-2, 'Creare gruppi').

Inserisci...: Questo bottone è attivo solo se nella *Struttura a gruppi* è stato selezionato un nodo e se nella lista [Sottogruppi](#) è stato selezionato un gruppo. Questo bottone aggiunge un sottogruppo al nodo selezionato e nella lista [Sottogruppi](#). Il sottogruppo selezionato e tutti quelli che lo seguono vengono rinumerati.

Moltiplica...: Questo bottone è disponibile nella finestra *Schema a Gruppi* quando si è selezionato un nodo e nella corrispondente lista [Sottogruppi](#) si è selezionato un sotto-gruppo. Il bottone consente di moltiplicare il sottogruppo selezionato a partire dallo stesso nodo. In altre parole, consente di creare un numero qualsiasi di copie di tale sottogruppo e dei suoi sottogruppi (vedi Cap. VIII-2, 'Moltiplicazione gruppi').

## Distuggere un'analisi

Con lo *Schema a gruppi* si può anche distruggere la struttura a gruppi di un sistema ammaestrato.

Scegliere nell'area [Sottogruppi](#)

- il bottone Mescola.

Questo bottone è attivo se

- il sistema è stato analizzato ed è stata trovata una struttura gerarchica
- è stato selezionato un nodo nella finestra *Struttura a gruppi* e
- è stato selezionato più di un elemento nella lista Sottogruppi.

Se vengono mescolati tutti i sottogruppi di un nodo, il nodo stesso diventa un sottogruppo del nodo padre. Inoltre si attiva il bottone Analizza.

---

**Note:**

---

- Analizzando e mescolando una struttura a gruppi non vengono né inserite né cancellate le connessioni tra le chiavi e i cilindri.
- 

## 2. Inserire un Sistema Ammaestrato dalla Schema a Gruppi

Oltre ad analizzare sistemi ammaestrati esistenti dallo *Schema a gruppi* si possono anche creare nuovi sistemi ammaestrati gerarchici.

Dopo aver eseguito il comando **File - Nuovo** la vista struttura a gruppi mostra solo la radice del sistema, il rettangolo con il codice del sistema. Consultandosi con il cliente determinare la struttura che dovrà avere il sistema ammaestrato. Durante l'inserimento di un nuovo sistema con lo *Schema a gruppi* non si è legati a ordini particolari.

### Creare gruppi

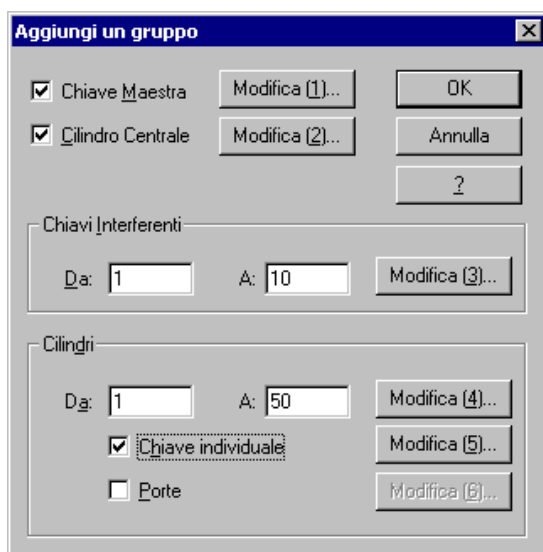


Fig. 4: Finestra di dialogo *Aggiungi un gruppo*

Con il bottone Appendi nell'area Sottogruppi dello *Schema a gruppi* si aggiunge un sottogruppo al gruppo selezionato nella vista *Struttura a gruppi*. Col bottone Inserisci invece si inserisce un gruppo prima del sottogruppo selezionato nella vista *Struttura a gruppi*. Col bottone Aggiungi dati infine si aggiungono dati al gruppo selezionato nella *Struttura a gruppi*.

Si aprono rispettivamente le finestre di dialogo *Aggiungi un gruppo*, *Inserisci gruppo* o *Aggiungi dati*. Queste hanno gli stessi campi:

Chiave maestra: Si inserisce in questo modo una chiave maestra che è automaticamente connessa a tutti i cilindri del gruppo e a tutti quelli che verranno aggiunti in un secondo momento nello *Schema a gruppi*.

**Cilindro centrale:** Si inserisce in questo modo un cilindro centrale che è automaticamente connesso a tutte le chiavi del gruppo e a tutte quelle che verranno aggiunte in un secondo momento nello *Schema a gruppi*.

**Chiavi interferenti:** Si aggiungono al gruppo le chiavi interferenti con numerazione progressiva se vengono usati i campi **Da** e **A**. Premendo il bottone corrispondente **Modifica (3)** si apre la finestra di dialogo *Configurazione Chiave interferente*. Le chiavi interferenti vengono esclusivamente connesse a possibili cilindri centrali già esistenti.

**Cilindri:** In quest'area si aggiungono i cilindri al gruppo, con numerazione progressiva se sono stati usati i campi **Da** e **A**. Premere il bottone **Modifica (4)** per aprire la finestra di dialogo *Imposta cilindri*. I cilindri vengono automaticamente connessi a possibili chiavi maestre già esistenti.

**Chiave individuale:** Se sono stati inseriti dei cilindri ed è stata selezionata la casella di controllo si possono inserire le chiavi individuali per i cilindri. Premere il bottone **Modifica (5)** per aprire la finestra di dialogo *Configurazione chiave individuale*. LOCKBASE automaticamente inserisce una chiave individuale per ciascun cilindro generato e connette ogni chiave ad un cilindro e ai possibili cilindri centrali esistenti.

**Porte:** Con questa casella di controllo si possono inserire delle porte se sono stati precedentemente inseriti dei cilindri. Premere il bottone **Modifica (6)** per aprire la finestra di dialogo *Imposta porta*. LOCKBASE produce automaticamente tante porte quanti sono i cilindri inseriti e connette ogni cilindro a una porta.

**Modifica:** Questi bottoni servono per determinare le impostazioni per i nuovi oggetti. Questi inoltre sono attivi solo se è stato inserito un corretto valore di inizio e fine o se è stata selezionata la casella di controllo corrispondente. Con i bottoni **Modifica** si aprono le finestre di dialogo *Configurazioni Chiave maestra*, *Cilindri centrali* o altro. Nelle finestre di dialogo *Configurazioni...* si possono selezionare uno o più campi, dove LOCKBASE inserisce il numero seriale generato dai campi col valore iniziale e finale.

---

#### Note:

---

- Se il valore inserito nel campo **A** è più piccolo di quello nel campo **Da**, non viene creato alcun dato.
  - Le copie chiavi non sono necessarie per il calcolo di un sistema ammaestrato.
  - E' improbabile che tutti i cilindri di un gruppo abbiano la stessa lunghezza, tipo e finitura.
  - Invece del bottone **@ Progressivo** si può usare il tasto **@** sulla tastiera. Solitamente un tasto ha come terzo carattere il simbolo **@**. Premere allora ALTGR+ [tasto].
- 

## Moltiplicazione gruppi

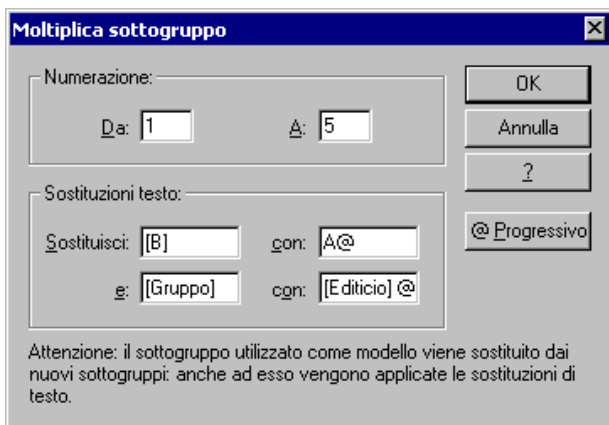


Fig. 5: La finestra *Moltiplica sottogruppo*

Utilizzando la funzione 'Moltiplica' si può creare un numero qualsiasi di copie di un gruppo esistente. Si possono utilizzare delle variabili per diversificare la numerazione dei nuovi gruppi.

Il bottone **Moltiplica...** apre il dialogo *Moltiplica sottogruppo*. Il dialogo presenta i seguenti campi:

**Numerazione:** Scrivere il numero di partenza nel campo Da e il valore finale nel campo A. Questa scelta definisce conseguentemente il numero di gruppi che verranno creati. Il gruppo utilizzato come modello è incluso nella numerazione, in altre parole se il valore finale è uguale al valore iniziale non verranno creati gruppi nuovi.

**Sostituzioni testo:** In quest'area si possono definire fino a due criteri di sostituzione testo, che saranno applicati al gruppo modello. Inserisci il testo da sostituire nel campo Sostituisci e nel campo E. Nei rispettivi campi con inserisci il testo nuovo. In questi campi si può utilizzare il carattere speciale '@' che viene sostituito dal numero di gruppo (vedi sopra, campi Da e A). In questo modo è possibile definire una numerazione di chiavi e cilindri specifica per ogni gruppo. Se si inserisce una lettera immediatamente dopo al carattere speciale (per esempio '@A'), questa lettera verrà utilizzata come valore di partenza per la numerazione del gruppo, al posto del valore nel campo Da (per esempio si avrà 'A', 'B', 'C' invece che '1', '2', '3', ecc.). Le sostituzioni del testo verranno applicate nei campi CN e NPN dell'oggetto funzione chiave, CN e Ambiente dell'oggetto cilindro e in tutti i campi dell'oggetto porta.

## Esempio

Supponiamo di avere l'esigenza di creare un sistema a chiave maestra per una struttura composta da tre edifici, ciascuno con 3 piani. In ogni piano ci sono 10 appartamenti, e per ciascun appartamento si richiede un cilindro con le sue tre chiavi. Ogni piano, e ogni edificio ha un entrata comune con il cilindro centrale che deve essere aperto solo dalle chiavi degli appartamenti relativi. Chiavi e cilindri dovranno essere numerati secondo lo schema [edificio][piano][appartamento] = [1-3][A-E][1-10].

Procediamo come segue per creare il sistema:

1. Creiamo un sistema nuovo, e andiamo nella vista *Schema a gruppi*.
2. Nell'area Sottogruppi premiamo il bottone Appendi... e creiamo un sottogruppo che doteremo soltanto di un cilindro centrale (vedere Cap. VIII-2, 'Creare gruppi'). Questo gruppo rappresenterà un edificio. Per il centrale (vedere Cap. VIII-2, 'Cilindro centrale') inseriamo '[B]Z' nel campo CN.
3. Selezionare il nuovo gruppo '1' e creare un suo sottogruppo (bottone Appendi... nell'area sottogruppi). Questo nuovo gruppo rappresenta un piano e dovrà avere un cilindro centrale e 10 cilindri con chiave individuale (Cilindro, Da=1, A = 10). Nel campo CN del cilindro centrale digitiamo '[B][F]Z' e nei campi CN dei cilindri e CN delle chiavi individuali digitiamo '[B][F]@'. Nel campo NPN delle chiavi individuali 'App. [B][F]@' e nel campo Numero di chiavi digitiamo '3'.
4. Ora si ha un sistema con un gruppo '1' a livello 1 e un sottogruppo '1.1' a livello 2. Selezioniamo quindi il gruppo '1' nella finestra *Struttura gruppi* e successivamente selezioniamo la voce '1.1' nella lista dei Sottogruppi. A questo punto dovrebbe essere disponibile il pulsante Moltiplica....
5. Nel prossimo passo si moltiplicano i piani. Premere il bottone Moltiplica... e nel dialogo *Moltiplica sottogruppi* inserisci i seguenti dati: Da=1, A=5, Sostituisci='[F]' and con='@A'. I campi della seconda riga dell'area Sostituzioni testo vanno lasciati vuoti. Premere OK per procedere alla moltiplicazione. Successivamente si troveranno cinque sottogruppi '1.1' to '1.5' sotto il gruppo '1'.
6. L'ultimo passo per completare il sistema è la moltiplicazione degli edifici. Nella finestra *Struttura a gruppi* selezionare la radice (che contiene il codice del sistema). Questo farà apparire il gruppo '1' nella lista Sottogruppi. Selezionare la voce '1', premere nuovamente il bottone Moltiplica... e digitare quanto segue nel dialogo *Moltiplica sottogruppi*: Da=1, A=3, Sostituisci='[B]' e con='@'. Gli altri campi, anche in questo caso, vanno lasciati vuoti. Premere OK pre procedere alla moltiplicazione. A questo punto il sistema è completato e tutte le variabili introdotte sono state convertite.

---

### Note:

---

- Si possono moltiplicare anche gruppi non creati all'interno della vista *Schema a gruppi* ma inseriti dallo *Schema delle aperture* o dalla vista *Liste dati*. In questo modo si possono creare e moltiplicare anche strutture più complesse.
  - La moltiplicazione può essere utilizzata anche per creare strutture piccole ma ripetitive all'interno di un gruppo. Per far questo, creare un sottogruppo che rappresenti la struttura, poi procedere a moltiplicarlo e infine raggruppare i sottogruppi creati all'interno del gruppo iniziale (vedi Cap. VIII-1, 'Annullare un'analisi').
-

## Inserire dati del gruppo

Quest'area della finestra *Schema a gruppi* visualizza i dati relativi all'elemento selezionato nella finestra *Struttura a gruppi*. Si possono inserire dati o eliminare l'intero gruppo.

**Nome:** In questo campo si inserisce il nome del gruppo. Quando viene aggiunto un nuovo gruppo LOCKBASE crea automaticamente un nome ricavato dalla posizione del gruppo nella gerarchia.

**Chiave maestra:** Questa casella di controllo indica la presenza di una chiave maestra per l'elemento selezionato. Se non esiste, si può selezionare la casella di controllo per creare la maestra. Si apre così la finestra di dialogo *Chiave maestra* per inserire i dati. La nuova chiave maestra viene automaticamente connessa a tutti i cilindri dell'elemento selezionato (sottogruppo, nodo o l'intero sistema), e a tutti quelli che verranno poi inseriti. Se la casella di controllo è già selezionata, cliccandoci sopra viene deselezionata ed eliminata la maestra.

**MK:** Questo bottone è attivo solo se è stata selezionata la casella di controllo **Chiave maestra** ed è usato per modificare i dati della chiave maestra. Si apre poi la finestra di dialogo *Chiave*.

**Cilindro centrale:** Questa casella di controllo mostra se esiste un cilindro centrale per l'elemento selezionato. Altrimenti occorre attivare la casella di controllo e aprire la finestra di dialogo *Cilindro centrale* per inserire i relativi dati. Un cilindro centrale viene automaticamente connesso a tutte le chiavi dell'elemento selezionato (gruppo, nodo o l'intero sistema), e a tutte quelle che verranno successivamente inserite. Se la casella di controllo è già selezionata, con un clic su di essa viene deselezionata ed eliminato il cilindro centrale.

**CC:** Questo bottone è attivo solo se è stata selezionata la casella di controllo **Cilindro centrale** ed è usato per inserire i dati del cilindro. Si apre infatti la finestra di dialogo *Cilindro*.

**Aggiungi oggetti:** Con questo bottone si possono aggiungere chiavi individuali, cilindri, chiavi interferenti e porte nel sottogruppo del sistema ammaestrato. In un sistema ammaestrato analizzato gerarchico, questo bottone è attivo solo se è stato selezionato un sottogruppo e non un nodo. Si apre la finestra di dialogo *Aggiungi dati*. Le chiavi, i cilindri e le chiavi interferenti vengono automaticamente connesse ai cilindri centrali e alle chiavi maestre, se ce ne sono.

**Elimina:** Con questo bottone si possono eliminare tutte le chiavi, i cilindri e le porte appartenenti all'elemento selezionato. Se si elimina un nodo, vengono eliminati solo i cilindri centrali o le chiavi maestre esistenti, non i dati del sottogruppo. Diversamente dallo *Schema delle aperture* o dalle *Liste dei dati* non è necessario eliminare prima le connessioni. Inoltre non si può eliminare la radice del sistema.

**Connetti:** Con questo bottone si connette una chiave interferente ai cilindri del suo gruppo. Ciò è possibile solo se è stato selezionato un elemento nella lista **Chiavi interferenti** e un sottogruppo nella finestra *Struttura a gruppi*. Si apre la finestra di dialogo *Connetti*.

## Chiave maestra

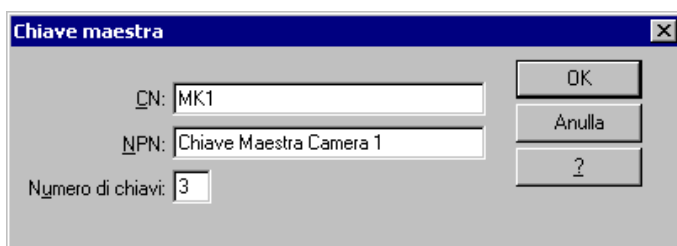


Fig. 6: Finestra di dialogo *Chiave maestra*

La finestra di dialogo *Chiave maestra* si apre quando viene inserita una chiave maestra con lo *Schema a gruppi* o durante l'inserimento di un sottogruppo.

I campi:

CN, NPN, Numero di chiavi: Inserire i dati richiesti. Se non si inserisce alcun valore nel campo CN, LOCKBASE produce un numero in base alle impostazioni "MK[numero gruppo]".

---

**Note:**

---

- Per il calcolo di un sistema ammaestrato non è necessario creare delle copie chiavi.
- 

## Cilindri centrali

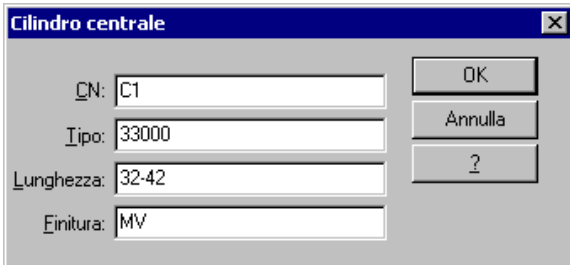


Fig. 7: La finestra di dialogo *Cilindro centrale*

La finestra di dialogo *Cilindro centrale* si apre quando viene inserito o modificato un cilindro centrale con lo *Schema a gruppi* quando viene inserito un sottogruppo.

I campi:

CN, Tipo, Lunghezza, Finitura: Inserire i dati necessari. Se viene lasciato vuoto il campo CN, LOCKBASE produce un numero in base alle impostazioni in 'CC[numero gruppo]'.

## Le finestre di dialogo Configurazioni

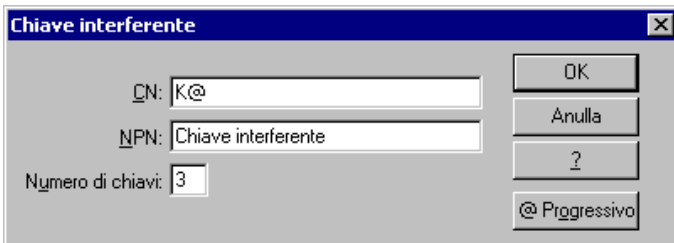


Fig. 8: La finestra di dialogo *Chiave interferente*

Le finestre di dialogo *Configurazioni...* si aprono quando vengono inserite o modificate chiavi interferenti, cilindri, chiavi individuali o porte, se viene appeso o inserito un gruppo in un nodo o aggiunti dati a un sottogruppo nello *Schema a gruppi*.

Queste finestre di dialogo contengono i dati visualizzati in ogni oggetto. Se l'insieme dei dati del gruppo deve contenere dati differenti in ogni finestra, occorre lasciare vuote le finestre di dialogo delle impostazioni e inserire poi i dati dallo *Schema delle aperture* e dalle *Liste dei dati*.

## Le finestre di dialogo Chiave individuale e Chiave interferente

Le finestre di dialogo *Chiave individuale* e *Chiave interferente* contengono i seguenti campi:

CN, NPN, Numero di chiavi: Per le chiavi interferenti e le chiavi individuali inserire rispettivamente il nome, una descrizione e il numero di copie di chiavi.

@ Progressivo: Con questo bottone si inserisce il carattere @ dove si trova il cursore in uno dei campi. Durante la generazione del numero di oggetti determinato dagli estremi Da - A, LOCKBASE inserisce il numero progressivo invece di questo carattere.

## La finestra di dialogo *Cilindro*

La finestra di dialogo *Cilindro* contiene i seguenti campi:

CN, Tipo, Lunghezza, Finitura: Immettere qui i dati necessari quando vengono inseriti i cilindri.

@ Progressivo: Con questo bottone si inserisce il carattere @ dove si trova il cursore in uno dei campi. Durante la generazione del numero di oggetti determinato dagli estremi Da - A, LOCKBASE inserisce il numero progressivo invece di questo carattere.

## La finestra di dialogo *Porta*

La finestra di dialogo *Porta* contiene gli stessi campi della finestra di dialogo *Porta* e invece del bottone Default si trova il bottone @ Progressivo:

@ Progressivo: Con questo bottone si inserisce il carattere @ dove si trova il cursore in uno dei campi. Durante la generazione del numero di oggetti determinato dagli estremi Da - A, LOCKBASE inserisce il numero progressivo invece di questo carattere.

---

### Note:

---

- Si può inserire il simbolo @ anche direttamente dalla tastiera. Di solito il simbolo è il terzo carattere del tasto, quindi per inserirlo premere ALTGR+[@].
-



## IX. II Modulo Stampa Documenti

Con il Modulo di stampa di LOCKBASE si possono stampare vari tipi di documenti (vedi cap. IX-4, 'I documenti di LOCKBASE'. Si può modificare l'aspetto dei documenti o creare nuovi documenti. Inoltre ogni documento può essere visualizzato nell'anteprima di stampa prima di stamparlo (vedi Cap. IX-2, 'Anteprima di stampa e Stampa').

La *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe* mostra tutti i documenti validi e permette la selezione di uno o più documenti da stampare. Si possono associare stampanti diverse ai vari documenti e si possono creare nuovi documenti.

La *Finestra di dialogo per impostare le stampe* aiuta a impostare il documento. Si possono personalizzare il titolo, il sottotitolo, il piè di pagina, il carattere e le righe, i margini della pagina ecc. secondo le proprie esigenze.

### 1. Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe

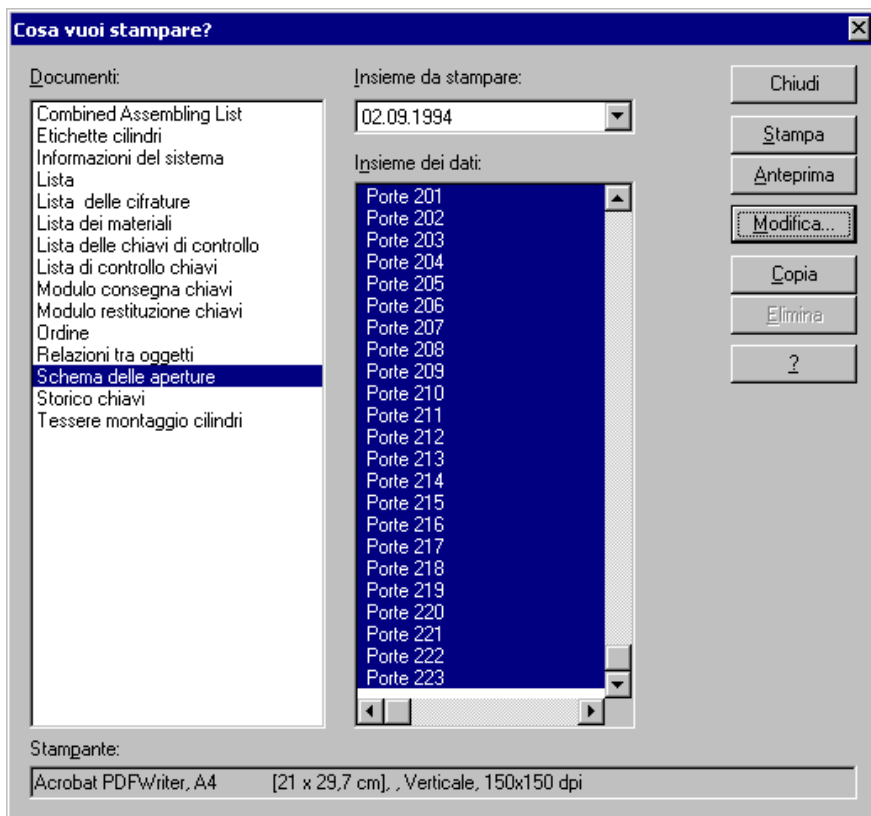



Fig. 1: La finestra di dialogo *Cosa vuoi stampare?*

Avviare il modulo di Stampa di LOCKBASE con

- un clic sul bottone  nella barra degli strumenti oppure
- con il comando **File - Stampa** oppure
- con la combinazione di tasti SHIFT+CTRL+F12.

Si apre la finestra di dialogo *Cosa vuoi stampare?*, dove si possono scegliere i documenti da stampare. In questa finestra di dialogo si possono stampare i documenti, vedere l'anteprima di stampa o impostare i vari documenti. Si possono creare e personalizzare nuovi documenti.

La *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe* contiene i seguenti campi ed elementi di controllo:

**Documenti:** Qui si trova la lista di tutti i documenti disponibili. I documenti possono essere stampati, modificati, copiati o eliminati. Per la stampa si possono selezionare uno o più documenti (per l'utilizzo della lista vedi Cap. IV-2, 'Selezione dei dati'). Se invece si vuole modificare, copiare o eliminare un documento, si deve selezionare un'unica voce. Anche per la stampa di etichette, si deve selezionare un'unica voce.

**Stampante:** Questo campo indica la stampante da utilizzare per i documenti selezionati. Se ai documenti selezionati sono state associate impostazioni di stampa diverse, non viene visualizzata nessuna stampante e non sarà possibile stampare o vedere l'anteprima. In questo caso si deve stampare in più passi, oppure bisogna modificare le impostazioni di stampa da *Dialogo di impostazioni stampa* (vedi Cap. IX-2, 'Il dialogo di impostazioni stampa').

**Insieme da stampare:** Se si vuole stampare solo una parte di dati, si può impostare qui una selezione (secondo la data di produzione o la data di modifica). Le date proposte dipendono dal documento selezionato nella lista Documenti. La lista Insieme dei dati visualizza solo i dati che corrispondono alla preselezione. Se non si vuole limitare una preselezione o se si vuole eliminare una preselezione esistente, scegliere 'Tutti'.

**Insieme dei dati:** Questa lista contiene tutti i dati della famiglia che corrispondono alla preselezione (vedi Insieme da stampare). L'insieme di dati da stampare, deve essere selezionato. Si può allargare o modificare la selezione manualmente (vedi Cap. IV-2, 'Selezione dei dati').

**Chiudi:** Questo bottone chiude la *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe*. I documenti selezionati non vengono stampati, mentre vengono salvate le modifiche relative alle impostazioni.

**Stampa:** I documenti scelti vengono stampati (vedi Cap. IX-3, 'Avvio della stampa'). Successivamente la *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe* viene chiusa. Questo bottone è attivo, se è stata selezionata una stampante valida (vedi Stampante).

**Anteprima:** I documenti selezionati vengono visualizzati nella finestra di anteprima (vedi Cap. IX-3, 'Anteprima di stampa'). Questo bottone è attivo, solo se è stata selezionata una stampante valida (vedi Stampante).

**Modifica...:** Questo bottone apre la *Finestra di dialogo per impostare le stampe* (vedi Cap. IX-2, 'Finestra di dialogo per impostare le stampe'). Qui si può cambiare l'impostazione del documento selezionato, per esempio il carattere e le impostazioni delle righe, il titolo, il sottotitolo, il piè di pagina ecc. Questo bottone è attivo, solo se è stata scelta una sola voce.

**Copia:** Viene copiato il documento selezionato. Prima appare un messaggio di conferma. Attraverso questa funzione si può impostare una variante ad un documento esistente o creare un documento completamente nuovo. LOCKBASE crea un nuovo documento, inserisce un nuovo elemento nella lista Documenti, sotto all'elemento copiato, e lo seleziona. Inizialmente è identico alla copia originale. In seguito si può modificare il nuovo documento (bottone Modifica..., vedi Cap. IX-2, 'Finestra di dialogo per impostare le stampe').

**Elimina:** Il documento selezionato viene eliminato. Prima appare un messaggio di conferma. Non tutti i documenti possono essere eliminati. LOCKBASE garantisce la presenza di almeno una copia di ogni tipo di documento.

**Inizio stampa, Riga, Colonna:** Questi campi sono visibili solo se è stato selezionato un documento delle etichette. Questi campi servono per inserire la corretta posizione iniziale della stampa delle etichette. Nei campi Riga e Colonna inserire da quale posizione deve iniziare la stampa. Se si vuole iniziare con la prima etichetta nella posizione in alto a sinistra, la posizione iniziale sarà riga 1, colonna 1. Se le etichette della pagina corrispondente sono già state stampate, inserire la riga e la colonna della prima etichetta non utilizzata.

---

**Note:**

---

- Controllare se è stata scelta una stampante valida. Altrimenti non sarà possibile avviare la stampa o l'anteprima di stampa. Usare la lista di selezione Stampante per scegliere una stampante.
  - I bottoni Modifica..., Copia ed Elimina non sono attivi se si effettua una selezione multipla. Controllare che sia stato selezionato un solo documento, per poter abilitare questa funzione.
  - I documenti relativi alle etichette possono essere stampati solo uno alla volta per le diverse impostazioni delle finestre e per le diverse posizioni di inizio.
-

## 2. Anteprima di stampa e stampa

Con il bottone Stampa si avvia la stampa di uno o più documenti dalla *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe*. Prima si apre la finestra di dialogo *Stampa*, dove è possibile aggiungere le ultime impostazioni (vedi Cap. IX-3, 'Avvio della stampa').

Per non sprecare carta, occorre scegliere il bottone Stampa solo dopo aver inserito le impostazioni corrette e solo dopo aver controllato tali modifiche nell'*Anteprima*.

Quindi nella *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe* si trova il bottone Anteprima con il quale si può accedere all'*Anteprima*. Si apre così la finestra dell'*Anteprima*, dove si possono osservare gli effetti dati dalla selezione del carattere, dei margini della pagina o le modifiche alle impostazioni delle righe. Tuttavia non è possibile modificare la finestra *Anteprima*.

### Anteprima




Fig. 2: La finestra *Anteprima*

E' possibile accedere ai bottoni della barra degli strumenti della finestra *Anteprima* con l'utilizzo del mouse o semplicemente con i tasti brevi, combinando il tasto ALT con la lettera sottolineata nel nome del bottone corrispondente.

Stampa: Questo bottone avvia la stampa. Si apre la finestra di dialogo *Stampa*.

Pagina succ., Pagina prec.: In un documento a più pagine, con questi bottoni si sfogliano le pagine visualizzate. Se si arriva alla fine del documento, viene grigiato il bottone corrispondente.

Una pagina / Due pagine: In questo modo si può scegliere se visualizzare nella finestra *Anteprima* una o due pagine affiancate. Le descrizioni dei bottoni cambiano secondo la scelta.

Ingrandisci: Con questo bottone si allarga l'*Anteprima* in due passi, per visualizzare solo una parte di essa. Cliccando con il cursore del mouse, che appare nell'*Anteprima* come una lente di ingrandimento , su una posizione specifica, produce lo stesso effetto.

Riduci: Questo bottone riduce un ingrandimento. Un clic del mouse sulla parte ingrandita diminuisce solo se è stato eseguito il secondo ingrandimento.

Chiudi: Questo bottone chiude la finestra *Anteprima*. Si torna alla *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe*.

## Stampa

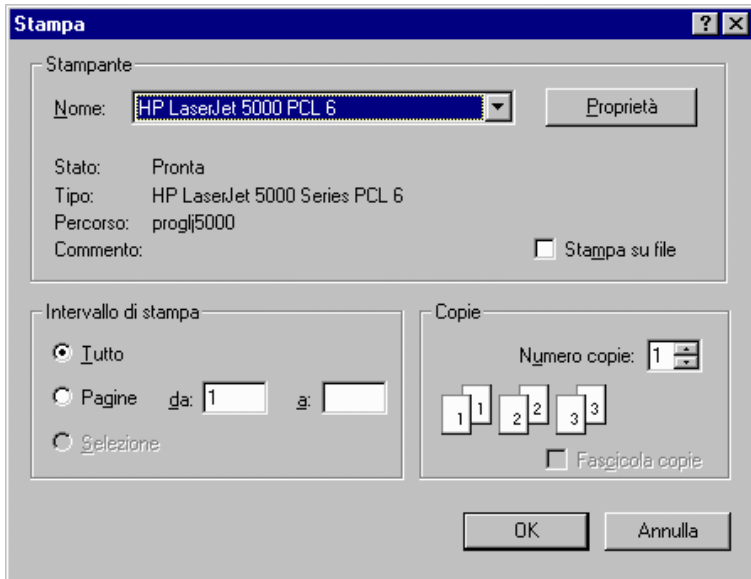


Fig. 3: La finestra di dialogo *Stampa*

Con il bottone Stampa si apre la finestra di dialogo *Stampa*, dove si possono aggiungere le ultime impostazioni, prima che LOCKBASE invii la stampa del documento alla stampante.

La finestra di dialogo contiene i campi seguenti:

Stampante: Scegliere una delle stampanti installate sul computer per stampare il documento di LOCKBASE. Il bottone Proprietà apre la finestra di dialogo *Proprietà* del driver della stampante. Qui si possono fare alcune scelte, come per esempio il sorgente carta, il formato e l'orientamento, la finitura, gli effetti ecc.

Intervallo di stampa: Scegliere l'intervallo da stampare. Se si sceglie Pagine, occorre inserire quali pagine devono essere stampate nei campi Da e A. Se si vuole stampare solo una pagina di un documento a più pagine, si deve inserire lo stesso numero di pagina in entrambi i campi.

Numero copie: inserire il numero di copie e l'ordine delle copie.

OK: Con OK si avvia il processo di stampa. LOCKBASE invia i dati alla stampante, ciò richiederà un po' di tempo.

### 3. La finestra di dialogo *Modifica documento*

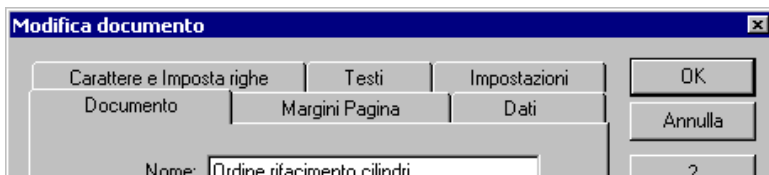


Fig. 4: Le pagine della finestra di dialogo *Modifica documento*

La finestra di dialogo *Modifica documento* consente di impostare il formato dei documenti da stampare. Aprire la finestra di dialogo *Modifica documento* con il bottone Modifica... della *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe*.

Gli elementi di controllo della *Finestra di dialogo per impostare le stampe* sono raggruppati per argomento e divisi in diverse schede. Le schede attive dipendono dal documento selezionato. Si visualizza una scheda cliccando sul titolo corrispondente o utilizzando il tasto TAB per posizionare il focus e le FRECCE per selezionare una determinata scheda.

## Documento

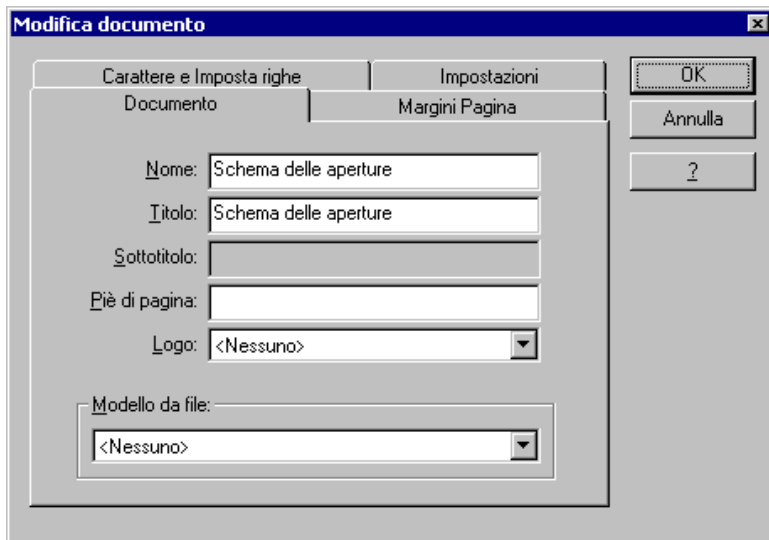


Fig. 5: La scheda *Documento*

La scheda *Documento* contiene impostazioni generali per il formato del documento. Questa scheda è visibile per tutti i documenti e offre i seguenti campi ed elementi di controllo:

**Nome:** Questo campo contiene il nome del documento ed appare nella lista Documenti della *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe*. Si può cambiare questo nome a piacere. Però il campo non deve rimanere vuoto.

**Titolo, Sottotitolo, Piè di pagina:** Titolo, sottotitolo e piè di pagina di un documento così come appaiono nelle stampe. Si può liberamente inserire il testo che si vuole. Non tutti i campi sono abilitati in ogni documento.

**Logo:** Si può scegliere il logo per il documento. La lista di selezione propone tutti i file grafici contenuti nella cartella di LOCKBASE. Se non si vuole stampare alcun logo, scegliere .

**Modello da file:** Questa lista di selezione permette di caricare le impostazioni per questo documento da un file esterno. Tutti i file di modello trovati nella cartella di LOCKBASE verranno visualizzati. Se non si vuole utilizzare un modello esterno, scegliere . Questo campo non è attivo per tutti i documenti.

---

### Note:

---

- Per aggiungere il proprio logo nei documenti di LOCKBASE, copiare i relativi file grafici nella cartella di installazione di LOCKBASE. LOCKBASE accetta i seguenti formati grafici BMP, JPG, PNG, TIF, EPS, TGA, PCT, WMF e EMF.
-

## Impostare i margini pagina

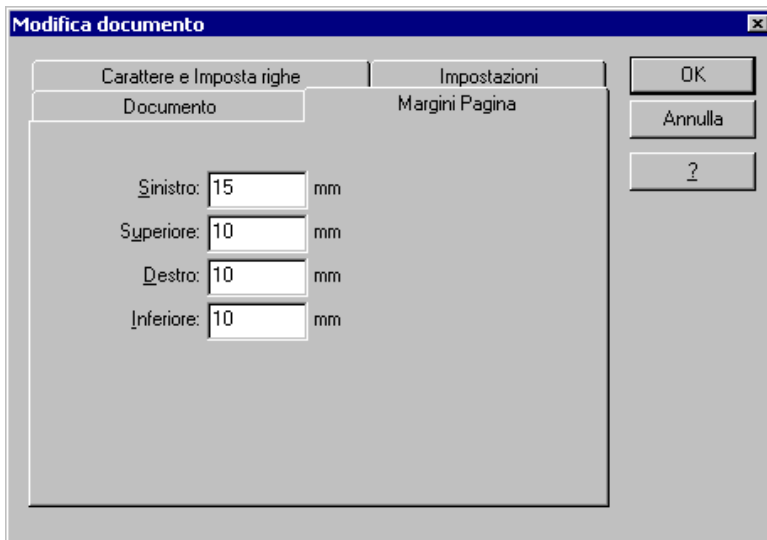


Fig. 6: La scheda *Margini Pagina*

Qui si impostano i margini della pagina del documento. Sono attivi i seguenti campi:

Sinistro: Inserire la larghezza del margine sinistro della pagina.

Superiore: Inserire l'altezza del margine superiore della pagina.

Destro: Inserire la larghezza del margine destro della pagina.

Inferiore: Inserire l'altezza del margine inferiore della pagina.

Le distanze vengono considerate in millimetri. Con l'utilizzo delle cifre decimali è possibile regolare i margini pagina fino alla precisione di un decimo di millimetro.

## Impostazioni stampante

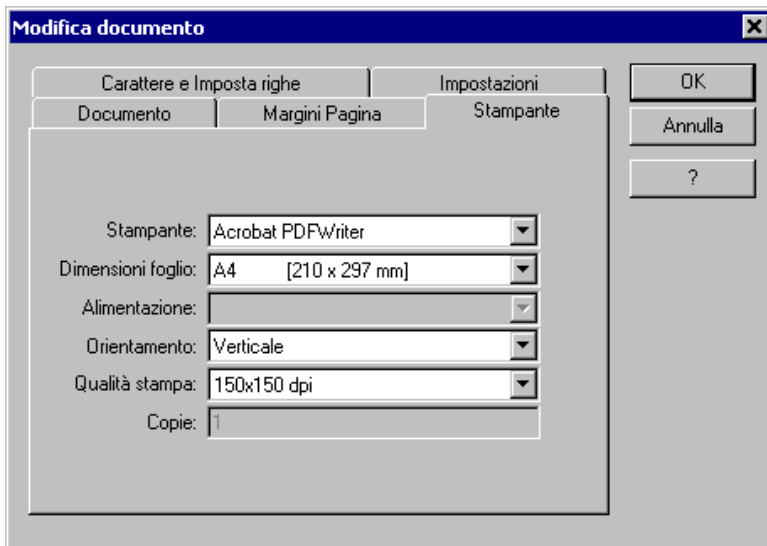


Fig. 7: La scheda *Stampante*

Si possono mettere a punto le impostazioni di stampa per il documento. Sono disponibili questi campi:

Stampante: Selezionare dalla lista la stampante che deve essere utilizzata per questo documento.

Formato carta: Selezionare il formato carta.

Sorgente: Selezionare il vassoio di alimentazione da utilizzare per la stampa.

Orientamento: Selezionare l'orientamento della carta (verticale o orizzontale).

Qualità di stampa: Selezionare la risoluzione ottimale.

Copie: Indicare qui il numero di copie da stampare.

Alcune stampanti non supportano tutte le opzioni. Le opzioni disponibili dipendono dal tipo di stampante selezionata. Le opzioni che non sono presentate qui devono essere configurate da pannello di controllo.

## Scegliere Dati

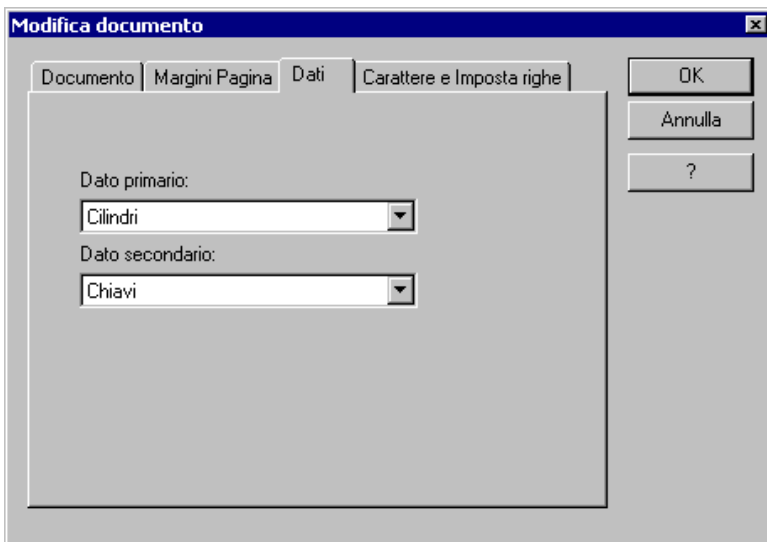


Fig. 8: La scheda *Dati*

In questa scheda si sceglie il tipo di dati da stampare nel documento corrispondente. Si può per esempio creare la lista 'Possessori\_chiave-Porte', copiando un documento di tipo 'Relazioni' e scegliendo 'Possessori chiave' come dato primario e 'Porte' come dato secondario.

Sono abilitati i seguenti elementi di controllo:

Dato primario: Scegliere il (primo) tipo dati che deve essere elencato. Questo tipo dati determina anche che cosa viene visualizzato nell'insieme dei dati, sui quali eseguire le selezioni, della *Finestra di Dialogo per la selezione delle stampe*. Nella maggior parte dei documenti si può scegliere solo questo dato primario.

Dato secondario: In un documento di tipo 'Relazioni' si può pre-impostare il tipo dati secondario. Per ogni voce del dato primario si visualizzeranno i dati secondari che sono in relazione. Per esempio, nella lista 'Possessori\_chiave-Porte' per ogni 'Possessore chiave' si elencano le 'Porte' aperte.

## Correggere il carattere e modificare le righe

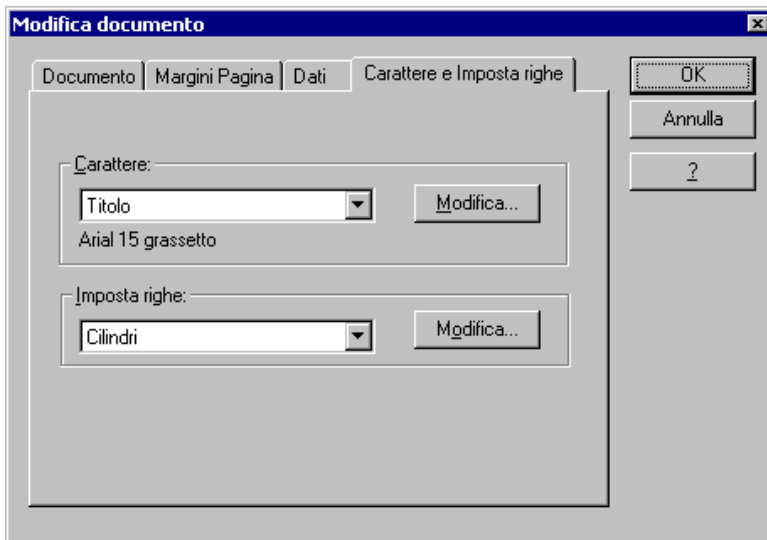


Fig. 9: La scheda *Carattere e Imposta righe*

La scheda *Carattere e Imposta righe* permette di impostare i caratteri (tipo e dimensioni) dei documenti e i titoli, le dimensioni e l'ordinamento delle righe dei dati. Sono attivi i seguenti elementi di controllo:

**Carattere:** Scegliere dalla lista l'elemento, di cui si vuole modificare il carattere e premere il corrispondente bottone **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Carattere* (per una descrizione dettagliata della finestra di dialogo *Carattere* vedi Cap. IV-2, 'Carattere').

**Imposta righe:** Scegliere dalla lista l'elemento, di cui si vuole modificare l'impostazione o l'ordinamento delle righe e premere il relativo bottone **Modifica**. Si apre la finestra di dialogo *Imposta righe* (per maggiori dettagli relativi alla finestra di dialogo *Imposta righe* vedi Cap. IV-2, 'Imposta e Ordina righe').

**Modifica:** Ciascun bottone è alla propria lista di selezione **Carattere** e **Imposta righe**. Premere il bottone per avviare la finestra di dialogo corrispondente.

---

### Nota:

---

- E' possibile modificare l'ordinamento della maggior parte dei documenti nell'impostazione delle righe del tipo dati primario (vedi Cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe').
-



## Cambiare i testi nei documenti



Fig. 10: La scheda *Testi*

La scheda *Testi* permette di modificare alcune intestazioni di pagina o parti di testo. Qui si può per esempio modificare il testo della lettera di restituzione chiavi o la descrizione di certi articoli nella Lista dei materiali. Sono abilitati i seguenti campi ed elementi di controllo:

**Descrizione:** Questa lista contiene la denominazione di tutti i testi del documento che possono essere modificati. Per modificare un testo, fare clic sulla sua descrizione in questa lista. Nel vicino campo **Contenuto** viene visualizzato il testo attualmente contenuto.

**Contenuto:** In questo campo si può inserire il contenuto del testo selezionato nella lista **Descrizione**. Secondo il testo selezionato, appariranno campi con una o più righe. In testi a più righe si può inserire l'interruzione di riga premendo il tasto INVIO. Queste interruzioni vengono mantenute nella stampa. Se non si utilizza questa funzione, vengono interrotte le righe automaticamente in base allo spazio.

---

### Nota:

---

- I titoli dei campi dei dati possono essere modificati utilizzando l'**Imposta righe** nella scheda *Carattere e Imposta righe* (vedi Cap. IX-3, 'Modifica carattere e Imposta righe' e Cap. IV-2, 'Imposta e ordina righe').
-

## Impostazioni



Fig. 11: La scheda *Impostazioni*

Con la scheda *Impostazioni* si specificano opzioni ed impostazioni del documento. I campi e gli elementi di controllo abilitati dipendono dai documenti.

I seguenti documenti prevedono la scheda *Impostazioni*. E' possibile consultare la documentazione relativa alle possibili modifiche nel paragrafo corrispondente.

- Schema delle aperture (vedi Cap. IX-4, 'Schema delle aperture')
- Lista delle cifrature (vedi Cap. IX-4, 'Lista delle cifrature')
- Tessere montaggio cilindri (vedi Cap. IX-4, 'Tessere montaggio cilindri')
- Tessere cilindri e chiavi (vedi Cap. IX-4, 'Tessere cilindri e chiavi')
- Lista dei materiali (vedi Cap. IX-4, 'Lista dei materiali')
- Lista di controllo chiavi (vedi Cap. IX-4, 'Lista di controllo chiavi')
- Modulo di restituzione chiavi / Modulo di controllo chiavi (vedi Cap. IX-4, 'Modulo di restituzione chiavi / Modulo di controllo chiavi')
- Ordine (vedi Cap. IX-4, 'Ordine')

## Layout

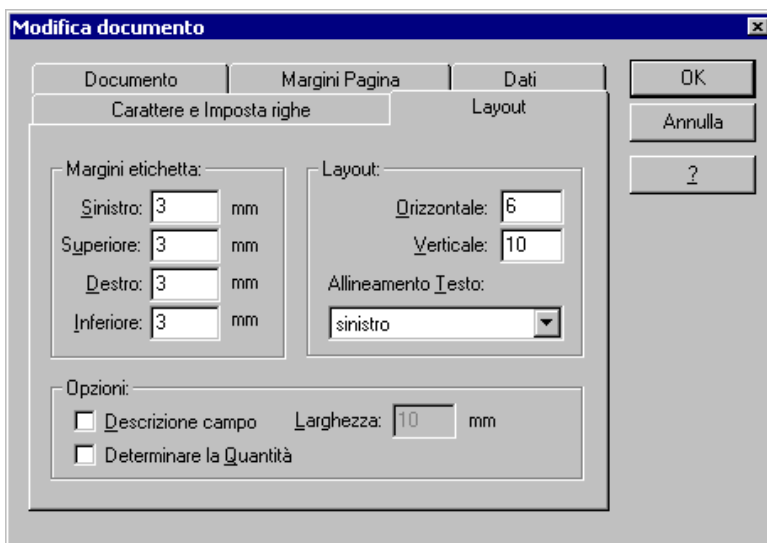


Fig. 12: La scheda *Layout*

La scheda *Layout* serve per impostare le stampe delle etichette. Per questo motivo è attiva solo per i documenti di tipo etichette.

Per impostare un documento di etichette, occorre informare LOCKBASE sul layout della pagina delle etichette (numero di etichette per riga e per colonna). Si definisce in quale posizione si deve trovare la prima etichetta nel lato in alto a sinistra e rispettivamente l'ultima etichetta nel lato in basso a destra, impostando i margini della pagina (vedi IX-2, 'Imposta margini pagina'). Si adattano le distanze tra le etichette in una pagina utilizzando i margini della pagina.

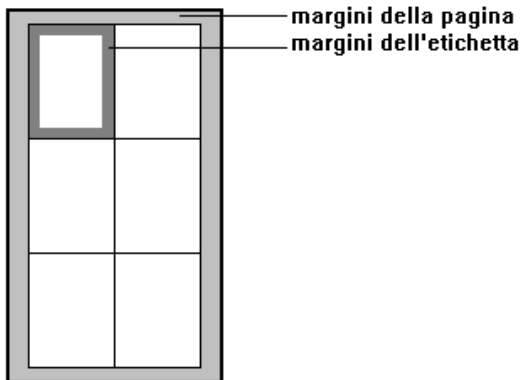


Fig. 13: Pagina delle etichette con 2 etichette in riga e 2 etichette in colonna

La scheda *Layout* contiene i seguenti campi ed elementi di controllo:

**Margini etichetta:** Inserire la distanza a sinistra, in alto, a destra e in basso tra il margine dell'etichetta e il testo del campo.

**Layout:** Immettere nei campi **Orizzontale** e **Verticale** il numero di etichette da disporre in riga e in colonna nella pagina. Nella lista **Allineamento Testo** si può definire se i dati devono essere stampati allineati a sinistra, centrati o allineati a destra, all'interno delle etichette.

**Opzioni:** Selezionare la casella di controllo **Descrizione campo** se si vuole stampare una descrizione del campo dati sulle etichette. (per esempio "Numero 100" invece di "100"). Dopo aver attivato la casella di controllo **Descrizione campo**, si può scrivere nel campo **Larghezza** lo spazio (in millimetri) da utilizzare sull'etichetta per la descrizione del campo dati. Il campo **Determinare la Quantità** è attivo, se è stato selezionato il tipo di cilindro. Selezionando questa casella di controllo, la quantità di etichette stampate per ogni cilindro viene desunta dal campo **Copie** del cilindro (vedi Cap. IV-1, 'Dati Cilindro'). Altrimenti viene stampata solo un'etichetta per ogni gruppo dati.

## 4. I documenti di LOCKBASE

LOCKBASE offre un insieme di tipi di documenti da modificare a seconda delle esigenze dei vari utenti. A partire da questa lista si possono generare i propri documenti e varianti a tali documenti copiando un documento esistente e adattando le impostazioni secondo le varie esigenze (vedi Cap. IX-1, 'La finestra di dialogo per la selezione delle stampe' e Cap. IX-3, 'La finestra di dialogo per impostare le stampe').

Tutti i documenti vengono salvati con i dati del sistema ammaestrato. Ciò significa che si può creare un proprio insieme di documenti per ogni sistema ammaestrato. Tuttavia, nella pratica si tenderà a salvare i documenti nel modello da assegnare ai file dei sistemi ammaestrati esistenti o nuovi (per lavorare con i modelli vedi Cap. III-1, 'Informazioni del sistema').

Segue una descrizione dei vari tipi di documenti ove saranno analizzate anche impostazioni e opzioni che vanno ben oltre le opzioni di formattazione generale.

### Informazioni del sistema

La finestra *Informazioni del sistema* contiene le informazioni generali relative al sistema ammaestrato. In aggiunta si può stampare la lista delle estensioni già effettuate.

---

**Note:**

---

- Se si sceglie 'Tutti' nel campo Insieme da stampare nella *Finestra di dialogo per impostare le stampe* e se sono già state inserite alcune estensioni nella finestra *Informazioni del sistema*, nella parte in basso della stampa viene visualizzata una lista di eventi dello storico del sistema ammaestrato. Altrimenti vengono visualizzati i dati relativi all'estensione selezionata in ordine cronologico (vedi Cap. III-1, 'Informazioni del sistema').
- 

## Schema delle aperture

Lo Schema delle aperture è un documento per rappresentare un sistema ammaestrato molto diffuso in Europa. Con una matrice vengono mostrate tutte le porte (con rispettivi cilindri) in riga e le chiavi in colonna o viceversa. La funzione di apertura viene generalmente visualizzata con crocette o pallini nel punto in cui si intersecano le righe e le colonne.

La finestra *Schema delle aperture* ammette le seguenti impostazioni opzionali:

Layout: Con questa lista di selezione si decide se la lista di cilindri o l'insieme delle chiavi deve essere stampato in alto cioè in colonna o se il sistema ammaestrato deve essere stampato nascondendo le chiavi individuali. Nella visualizzazione nascondi chiavi individuali le chiavi individuali dei cilindri non vengono visualizzate e stampate nella lista delle chiavi, ma appaiono come colonne nella lista dei cilindri (per informazioni sulla visualizzazione nascondi chiavi individuali vedi Cap. VI-1, 'Nascondi chiavi individuali').

Percentuale (%): Si può indicare di modificare le dimensioni secondo una percentuale. La percentuale si applica alla dimensione dei caratteri, che di conseguenza aumenta o diminuisce anche l'altezza e la larghezza delle colonne. Il valore normale è 100%. La percentuale è utile per modificare velocemente il layout della matrice.

Orizzontale: Selezionare questa casella di controllo per stampare il sistema ammaestrato in orizzontale.

Visualizza anche oggetti con 'Copie' = 0: Qui si decide se le chiavi e i cilindri in estensione devono essere mostrate e visualizzate. Le chiavi in estensione hanno copie chiave uguale a zero (finestra di dialogo *Chiave*, Numero di chiavi = 0, vedi Cap. IV-1, 'Chiave'). I cilindri in estensione sono cilindri con quantità uguale a zero (finestra di dialogo *Cilindro*, Copie = 0, vedi Cap. IV-1, 'Cilindro').

Nascondi cilindri KA: Selezionare questa casella di controllo se non si vogliono visualizzare o stampare i cilindri KA (vedi Cap. IV-1, 'Dati cilindro'). In questo caso vengono mostrati e stampati solo i cilindri KD.

## Liste

Il documento *Liste* offre la possibilità di stampare tutti o una selezione di un singolo tipo di dati per esempio una lista di chiavi prodotte in una certa data o una lista di tutti i possessori chiave di un sistema ammaestrato.

## Relazioni

Il documento *Relazioni* consente di elencare per ogni voce di un tipo di dati (primario) tutti i dati di un altro tipo di dati (secondario) in relazione.

Esempi di *Relazioni* sono:

- Possessori chiave-Porte: Lista di tutte le persone e, per ogni persona, elenca le porte che può aprire
- Cilindri-Chiavi: Lista di tutti i cilindri e, per ogni cilindro, elenca tutte le chiavi che lo aprono
- Porte-Cilindri: Lista di tutte le porte, e per ogni porta, elenca i cilindri che sono stati montati o che dovranno essere montati

## Storico

Il documento *Storico* elenca l'insieme di dati di un tipo di dato con gli eventi 'subiti'. Per esempio lo *Storico chiavi* elenca tutte le consegne e le restituzioni dello storico di una chiave o di un possessore chiave tutte le chiavi che una persona ha posseduto e così via.

## Lista delle cifrature

Il documento *Lista delle cifrature* elenca le cifrature e il numero delle chiavi selezionate. Esso viene utilizzato per la produzione di un sistema ammaestrato.

Il documento *Lista delle cifrature* offre le seguenti opzioni aggiuntive:

Visualizza anche oggetti con 'Copie' = 0: Qui si decide se le chiavi in estensione devono essere mostrate e stampate. Le chiavi in estensione non hanno copie chiave pianificate (finestra di dialogo *Chiave*, Numero di chiavi = 0, vedi Cap. IV-1, 'Chiavi').

Visualizza sempre il progressivo delle copie delle chiavi: Attivare questo controllo per stampare il numero progressivo delle copie delle chiavi anche quando si stampa la lista completa. Se non attivato, il progressivo viene stampato solo per le liste parziali, ottenute con una selezione.

## Tessere montaggio cilindri

Il documento *Tessere montaggio Cilindri* mostra gli elementi da montare in ogni cilindro, in modo da funzionare correttamente.

Il documento *Tessere montaggio cilindri* viene utilizzato per la produzione di un sistema ammaestrato.

Il documento *Tessere montaggio cilindri* offre le seguenti opzioni aggiuntive:

N. di cilindri per riga: Inserire qui il numero di cilindri che devono essere stampati in riga. A seconda della larghezza del foglio, si può definire, lo spazio necessario per stampare una singola tessera di montaggio del cilindro.

Somma pastiglie e perni: Selezionare questa casella di controllo, per visualizzare e stampare la somma di perni e pastiglie (cioè la somma delle altezze dei perni rispettivamente viene mostrata la cifratura delle chiavi che devono aprire). Se non è selezionato, nella prima riga vengono visualizzati i valori dei perni e nelle righe sottostanti le pastiglie da montare.

Unisci KA: Se questa casella di controllo è selezionata, i cilindri KA vengono sommati nelle Tessere montaggio cilindri. Le differenze dei tipi di cilindro o delle lunghezze non vengono più visualizzate. Se non è selezionata, viene visualizzato e stampato ogni singolo cilindro.

Visualizza anche oggetti con 'Copie' = 0: Qui si decide se i cilindri in estensione devono essere visualizzati e stampati. I cilindri in estensione sono oggetti con quantità uguale a zero (finestra di dialogo *Cilindro*, Copie = 0, vedi Cap. IV-1, 'Cilindri').

## Tessere cilindri e chiavi

Il documento *Tessere cilindri e chiavi* raggruppa le informazioni delle *Tessere montaggio cilindri* e della *Lista cifrature*. Per ogni cilindro visualizza la tessera di montaggio e le informazioni di cifratura delle chiavi che lo aprono.

Il documento *Tessere cilindri e chiavi* offre le seguenti opzioni aggiuntive:

Somma pastiglie e perni: Selezionare questa casella di controllo, per visualizzare e stampare la somma di perni e pastiglie (cioè la somma delle altezze dei perni rispettivamente viene mostrata la cifratura delle chiavi che devono aprire). Se non è selezionato, nella prima riga vengono visualizzati i valori dei perni e nelle righe sottostanti le pastiglie da montare.

Visualizza anche oggetti con 'Copie' = 0: Qui si decide se i cilindri in estensione devono essere visualizzati e stampati. I cilindri in estensione sono oggetti con quantità uguale a zero (finestra di dialogo *Cilindro*, Copie = 0, vedi Cap. IV-1, 'Cilindri').

Combine keyed alike: Whether this box is checked, cylinders keyed alike will be summarized in the Combined Assembling List. If it is not checked, each single cylinder will be displayed and printed with complete pinning information and assorted keys.

## Lista dei materiali

Il documento *Lista dei materiali* mostra la quantità di articoli richiesti per la produzione del sistema ammaestrato. Viene utilizzata per la produzione di un sistema ammaestrato.

Nella Lista dei materiali si possono stampare:

- La quantità di cilindri e cilindretti così come le pastiglie necessarie per l'intero sistema ammaestrato
- Il numero di chiavi dell'intero sistema ammaestrato, ordinate secondo la tipologia e il profilo
- La quantità di cilindri richiesti per il sistema ammaestrato, ordinati per tipo, lunghezza e profilo opzionale (preassemblato)
- La quantità di cilindretti, richiesti per il sistema ammaestrato, ordinati per lunghezze e profili

Il documento *Lista dei materiali* offre le seguenti opzioni aggiuntive:

Pastiglie e perni, Conteggio chiavi, Tipo e lunghezza cilindri: Selezionare le rispettive caselle di controllo, per stampare le informazioni corrispondenti o deselezionarle per nasconderle.

Stampa separatamente cilindretti: Selezionare questa casella di controllo, per avere una propria lista di cilindretti. Altrimenti la lista di cilindri viene differenziata secondo i profili (preassemblati).

---

### Nota:

---

- Per la stampa della lista dei materiali, LOCKBASE deve controllare se i cilindri sono singoli o doppi. Quindi LOCKBASE analizza i dati inseriti nel campo Lunghezza della finestra di dialogo *Cilindro*. Se non sono stati trovati dei dati, il cilindro viene analizzato come cilindro singolo. Se c'è una coppia di numeri (per esempio "32-32", "32 47", "47/57", ma anche "2x32"), il cilindro viene interpretato come cilindro doppio. Se LOCKBASE non riesce ad analizzare i dati, appare un messaggio.
- 

## Lista di controllo chiavi

Il documento *Lista di controllo chiavi* mostra le chiavi di un sistema ammaestrato secondo alcuni criteri e per diverse esigenze. Per ogni istanza può essere impostata una lista di chiavi con un campo per la firma, in cui i possessori chiave firmano nel momento in cui ricevono rispettivamente consegnano la chiave.

Le chiavi possono essere selezionate per data di produzione e per lo stato della chiave (vedi Cap. IV-1, 'Copie chiave'). Sono definiti i seguenti stati:

- Correnti: L'insieme delle chiavi dell'intero sistema ammaestrato, ad eccezione delle chiavi distrutte.
- Valide: Tutte le chiavi che non sono state distrutte e momentaneamente non consegnate.
- Consegnate: Tutte le chiavi attualmente consegnate a qualcuno.
- Distrutte: Tutte le chiavi distrutte.

Il documento *Lista di controllo chiavi* offre le seguenti opzioni aggiuntive:

Controllo chiavi: Usare questa lista per selezionare il controllo chiavi secondo lo stato (vedi sopra). Se non si vuole differenziare secondo lo stato della chiave, scegliere 'Tutti'.

Visualizza il campo Firma: Selezionare questa casella di controllo, per stampare a destra di ogni chiave un campo per la firma. In questo modo il possessore chiave può confermare la restituzione della chiave direttamente sulla lista del controllo chiavi.

## Modulo consegna chiavi / Modulo restituzione chiavi

Questi documenti hanno il formato lettera e possono essere impostati e usati come modulo per una chiave consegnata o restituita.

Tali documenti offrono alcune opzioni aggiuntive:

Stampa indirizzo a (mm): Inserire qui la distanza tra la prima riga dell'indirizzo e il margine in alto della pagina in millimetri.

Stampa titolo a (mm): Inserire qui la distanza tra il titolo e il margine in alto della pagina in millimetri.

Campo per la quantità: Se questa casella di controllo è selezionata, viene visualizzata una colonna in più nella lista dei dati. Si può modificare il titolo della colonna nella scheda *Testi* della *Finestra di dialogo per impostare le stampe* (vedi Cap. IX-3, 'Modificare testi nei documenti').

Nel testo di questi documenti si può utilizzare il carattere speciale '@' per visualizzare informazioni della persona a cui la chiave è stata consegnata o che dovrà restituirla (vedere Cap. IX-3, 'Modificare il testo dei documenti'). Il carattere '@' deve essere seguito da un'espressione di testo e variabili racchiuse tra parentesi graffe ('\...\'). Segue la lista delle variabili che si possono utilizzare:

@SURNAME: Il cognome del proprietario della chiave

@FIRSTNAME: Il nome del proprietario della chiave

@TITLE: Il titolo del proprietario della chiave

@STREET: La strada dell'indirizzo del proprietario della chiave

@CITY: La città dell'indirizzo del proprietario della chiave

@STATE: Lo stato dell'indirizzo del proprietario della chiave

@PHONE: Il numero di telefono del proprietario della chiave

@PHONEHOME: Il numero di telefono di casa del proprietario della chiave

@PERSID: Il codice identificativo del proprietario della chiave

@DEP: Il dipartimento a cui il proprietario della chiave appartiene

Esempio: L'espressione '@\@FIRSTNAME @SURNAME (@PERSID), @CITY\' potrebbe diventare ad esempio 'Andrea Ahrens (718-01), 24439 Hamburg'.

---

### Nota:

---

- Per compatibilità con le precedenti versioni di LOCKBASE, il carattere speciale '@' non seguito da alcuna espressione tra parentesi graffe diventa '@SURNAME, @FIRSTNAME'.
-

## Ordine

Il documento *Ordine* è una lettera impostata e usata per ordinare una chiave o un cilindro.

Il documento *Ordine* offre le seguenti opzioni aggiuntive:

Indirizzo a (mm): Inserire qui la distanza tra la prima riga dell'indirizzo e il margine in alto della pagina in millimetri.

Titolo a (mm): Inserire qui la distanza tra il titolo e il margine in alto della pagina in millimetri.

Campo per la quantità: Se questa casella di controllo è selezionata, viene visualizzata una colonna aggiuntiva nella lista dei dati. Questa colonna può essere utilizzata per esempio per scrivere i dati per ordinare la quantità. Il titolo della colonna si può modificare nella scheda *Testi* della *Finestra di dialogo per impostare le stampe* (vedi Cap. IX-3, 'Modifica testi nei documenti').

---

### Nota:

---

- Se il campo 'Indirizzo' nella scheda *Testo* è vuoto, il contenuto del campo Fornitore nella finestra *Informazioni del sistema* viene utilizzato come indirizzo (vedi Cap. III-1, 'Informazioni del sistema').
- 

## Etichette

Il documento *Etichette* permette la stampa di etichette per diversi tipi di dati.

Per impostare un'etichetta utilizzare la scheda *Layout* della *Finestra di dialogo per impostare le stampe* (vedi Cap. IX-3, 'Layout').

Se si seleziona un documento etichette nella *Finestra di dialogo per la selezione delle stampe*, appare un campo opzionale per la posizione iniziale della stampa sul foglio. Questo permette di utilizzare la parte già utilizzata per stampare una parte di etichette. Le finestre delle etichette devono sempre essere stampate una per una.

## Glossario

---

### Apertura indesiderata

Un'apertura indesiderata si verifica quando una chiave apre un cilindro che non deve aprire. Il *Solutore* impedisce le aperture indesiderate.

### Attiva

Per fare in modo che LOCKBASE processi correttamente i tuoi input, il programma deve essere in grado di riconoscere a quale input far riferimento. Quindi una posizione (es. una riga di una lista, un'opzione di un menu, un campo editabile in un dialogo) è sempre attiva, mentre tutte le altre sono inattive. La posizione attiva, il "focus di un'azione" è rappresentato da un colore, qualche volta da un cursore lampeggiante.

### Barra di stato



La barra di stato in basso nello schermo visualizza informazioni utili come ad esempio l'effetto di un comando quando il cursore del mouse si posiziona sulla voce di menù corrispondente (vedi Cap. III, 'Barra di stato').

### Barre degli strumenti

Le barre degli strumenti di:





Finestra principale,



Liste dei dati,



Schema delle aperture e



Solutore.

I bottoni piccoli servono per un rapido accesso ai comandi corrispondenti. Per sapere a quale comando corrispondono, posizionare il puntatore, senza cliccare, sul bottone desiderato. Appare così una casellina gialla che contiene la spiegazione.

## Barre di scorrimento





Quando una finestra o un componente è troppo piccolo per visualizzare tutti i dati che contiene, appaiono automaticamente nel lato inferiore o di destra le barre di scorrimento. Con l'utilizzo del mouse vengono spostate le parti selezionate.

- Con un clic sulle frecce di scorrimento, la parte visualizzata si muove di una riga/colonna nella direzione corrispondente.
- Si può trascinare la casella di scorrimento compresa tra le due frecce.
- Con un clic tra le frecce di scorrimento e la casella di scorrimento viene visualizzata la pagina precedente o successiva secondo la direzione.

## Cartella

Una cartella è un gruppo di file amministrati dal sistema operativo sotto lo stesso nome. LOCKBASE trova i file dei sistemi ammaestrati sull'unità attraverso il nome della cartella.

Il simbolo che rappresenta le cartelle è un contenitore file , aperto: .

Vedi anche: Percorso

## Chiave interferente

Una chiave interferente è una chiave che apre due o più cilindri differenti, ma non tutti quelli di un gruppo o di tutto il sistema ammaestrato. Le chiavi interferenti determinano tra le altre cose la struttura del gruppo di un sistema ammaestrato.

See also Change Key

## Chiave maestra

La chiave maestra è una chiave che apre tutti i cilindri di un dato gruppo. Se un sistema è composto da diversi gruppi ed esiste una chiave che apre tutti i cilindri di tutto il sistema questa maestra viene detta Chiave Maestra Generale.

## Chiavi individuali

La chiave individuale è la chiave propria di un dato cilindro. La chiave individuale apre solo il suo cilindro e se necessario eventuali cilindri centrali.


Vedi anche: Chiave interferente, Chiave maestra

## Cilindro centrale

Un cilindro centrale è un cilindro che può essere aperto da diverse o anche da tutte le chiavi di un gruppo o dell'intero sistema. Può quindi essere aperto dalle chiavi maestre ma anche da chiavi individuali di altri cilindri.

Vedi anche: Chiavi individuali, Chiavi maestre non generali, Chiave maestra

## Clic

Un'azione con il mouse. Muovere il puntatore del mouse  sull'oggetto da selezionare e premere una volta sola il tasto del mouse.

Vedi anche: Doppio Clic, Trascina

## Comando

Un comando è un'istruzione data al programma per fare una certa cosa, per esempio aprire un file. I nomi dei comandi di LOCKBASE sono disposti in modo chiaro in gruppi che appartengono al menu principale.

Per descrivere un comando occorre prima il nome del menu in cui si trova poi un trattino seguito dal nome del comando. Inoltre i nomi dei menu e dei comandi sono indicati in **grassetto**. Esempio: **File - Apri**.

## Connessione

Connections describe the relationship between data sets belonging to different data stocks.

LOCKBASE amministra tre tipi di connessioni:

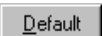
1. Possessori chiavi / Chiavi: Quale persona possiede una certa chiave. Per esempio una copia di una certa chiave.
2. Chiavi / Cilindri: Quali chiavi aprono un certo cilindro? Quali cilindri sono aperti da una certa chiave? In questo caso le connessioni vengono chiamate anche "aperture".
3. Cilindri / Porte: Quale cilindro è installato in quale porta?

## Copia chiave

La copia chiave è la copia identica di una chiave individuale.


Questa differenza è necessaria perché può succedere che una chiave "MK" (chiave maestra) sia inserita in un sistema ammaestrato e installata nei cilindri, ma qualsiasi copia (cioè le chiavi reali, "MK-1", "MK-2" etc.) deve aprire e non deve essere deciso a priori quali copie consegnare. LOCKBASE perciò amministra le copie chiavi delle chiavi corrispondenti.

## Default

Attraverso il comando  si possono preimpostare alcuni o tutti i dati iniziali per i campi di un certo oggetto. Questi campi non devono quindi essere digitati tutte le volte ripetendo sempre lo stesso contenuto.

Vedi anche: Chap. V-1, 'Creare insiemi di dati impostando i default'

## Doppio clic

Un'azione del mouse: posizionare il puntatore del mouse  sull'oggetto che si vuole selezionare e premere il tasto del mouse due volte consecutive e rapide senza muovere il mouse.

Vedi anche: Clic, Trascina

## Esegui

L'avvio di un'azione, per esempio un comando da un menu o la selezione e INVIO o il clic con il mouse.

Gli oggetti di una lista vengono eseguiti con selezione e INVIO o col doppio clic del mouse.

Vedi anche: Selezione, Trascina

## Finestra

Area rettangolare sullo schermo dove vengono visualizzati i documenti e le applicazioni. È possibile aprire, chiudere e spostare le finestre, nonché modificarne la dimensione. È inoltre possibile aprire più finestre contemporaneamente e ridurle a icona o ingrandirle alle massime dimensioni.

Vedi anche: Barre di scorrimento

## Finestra di dialogo

LOCKBASE apre una finestra di dialogo ogni volta che vengono richieste informazioni aggiuntive o precisazioni prima di eseguire un comando. In una finestra di dialogo molti campi da editare vengono disposti per raccogliere questa informazione.

Si può attivare un campo editabile di una finestra di dialogo in vari modi

- con un clic del mouse su di esso, per esempio su un bottone o una riga di una lista,
- con una combinazione di tasti data da ALT e la lettera sottolineata del nome del campo editabile, per esempio ALT+N ti sposta in nome file.
- in ordine con il tasto TAB (a ritroso col tasto SHIFT+TAB).

I bottoni OK, Annulla e ? sono presenti nella maggior parte delle finestre di dialogo.

- Un clic col mouse su OK (o INVIO se il bottone è attivo) esegue il comando con le opzioni selezionate.
- Un clic del mouse su Annulla (o Esc) interrompe il comando e chiude la finestra di dialogo.
- Un clic del mouse su ? (o F1) mostra l'aiuto per la rispettiva finestra di dialogo.

## Formato file

Il modo in cui i dati vengono memorizzato e organizzati in un file. I file di LOCKBASE hanno il loro proprio formato che non può essere processato da un altro programma.

## Gruppo di risorse

Un gruppo di lettere o simboli necessari per alcune gamme di cilindri che indica il tipo o la variazione delle posizioni delle profondità (non il range delle profondità). Per esempio costanti o variabili.

Da sinistra a destra i simboli corrispondono alle cifre dalla testa alla coda della chiave.

Examples:

- Parity patterns (odd or even bitting depths like in GEGER: ABBAB)
- Angle codes (bitting with an angle to the left resp. right or rectangular like in MEDECO Standard: LRCLC).

Vedi anche: Gamme cilindri e Gruppo di risorse

## Icona

Una forma di rappresentazione in Windows. Per ridurre lo spazio sullo schermo le finestre possono essere ridotte a icona. La finestra può essere ripristinata in ogni momento.

Le icone per le quattro finestre di LOCKBASE sono:



System Designer



Calculator



System Matrix



Data Lists

## Lista di dati

L'insieme di dati di un certo tipo. LOCKBASE può amministrare quattro liste di dati: possessori chiavi, chiavi, cilindri e porte. Inoltre, LOCKBASE amministra le connessioni delle liste dei dati tra loro.

## Menu

Un gruppo di comandi. Il menu principale nella parte superiore della finestra contiene per esempio tutti i sottomenu come opzioni. Nel menu **File** ci sono tutti i comandi che riguardano i file (**Apri, Salva, Stampa,...**) mentre nel menu **Modifica** ci sono i comandi per modificare il contenuto di un file.

## Modello

Un modello è un file usato dalle viste dei dati, dai dialoghi e dai documenti di stampa come base per definire il carattere, l'impostazione delle righe, l'ordinamento, ecc. I modelli di LOCKBASE sono file con estensione '.lbt' e devono essere salvati nella cartella di LOCKBASE. Si può creare un modello semplicemente salvando un file di LOCKBASE con l'estensione '.lbt' impostandolo secondo le proprie esigenze nella cartella di LOCKBASE.

Vedi anche: Cap. III-1, 'Salvare con nome il file di un sistema ammaestrato' e 'Informazioni del sistema'

## No ordinamento

I dati possono essere visualizzati secondo diversi criteri di ordinamento nelle liste gestite da LOCKBASE (vedi Cap. IV-2, 'Formattazione e ordinamento'). Se non si seleziona nessun criterio di ordinamento, i dati saranno visualizzati o stampati secondo l'ordine di inserimento.

Vedi anche: Chap. IV-2, 'Spostare insieme di dati'

## Nodo

I gruppi in un sistema ammaestrato analizzato vengono chiamati nodi. Questi possono contenere chiavi maestre, cilindri centrali e altri sottogruppi. Nella struttura a gruppi visualizzata nelle finestre *Schema a gruppi* e *Solutore*, i nodi vengono rappresentati con un ovale mentre i sottogruppi con un rettangolo.

## Nome file

I dati vengono memorizzati in gruppi, chiamati file. Ogni file ha un preciso nome e un posto in cui viene memorizzato (unità e cartella, chiamato percorso), in modo da venir identificato dal sistema operativo del computer.

I nomi file sono formati da otto caratteri, un . (punto) e altri tre caratteri, l'estensione del file. Non sono ammessi i caratteri speciali (es. ? e \*). LOCKBASE riconosce i file del sistema ammaestrato dal nome dell'estensione .LBF. La prima volta, durante il salvataggio del file, viene automaticamente immesso il nome dell'estensione.

## Opzione

Il termine 'opzione' viene usato con due significati diversi:

- un'opzione da selezionare in un menu o in una finestra di dialogo, o
- un'opzione di impostazione che determina la rappresentazione di una finestra di LOCKBASE.

## Percorso

Il percorso (percorso di una cartella) determina dove è stato salvato un file (in quale unità, in quale cartella, in quale sottocartella?). Esempio: C:\WINDOWS\LOCKBASE\DATA è un percorso.

## RAM

La RAM (random access memory) è la parte di disco rigido del computer che memorizza i dati e i programmi mentre il PC lavora. I dati possono essere spostati dalla RAM ma non possono essere salvati in modo permanente come dell'unità di disco rigido.

## Risorse

Le Risorse si trovano in una tabella composta da colonne che mostrano le profondità e da righe che rappresentano il numero di posizioni della gamma. Quindi: (il numero di profondità) per (il numero di posizioni) = (numero di combinazioni teoriche).

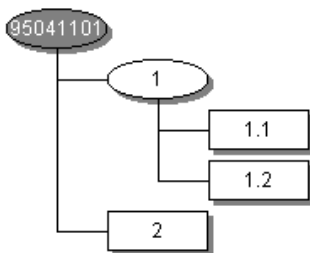
Da sinistra a destra i simboli rappresentano i tagli sulla chiave dalla testa alla punta. Le Risorse definiscono le profondità e i profili validi per il calcolo del sistema ammaestrato.

## Selezione

Con una selezione si determina l'azione successiva a cui si vuol fare riferimento. Per esempio eliminare o modificare un insieme di dati. Si può spostare la selezione con il mouse o con i tasti freccia. Se si vuole selezionare più di un elemento, per esempio eliminare più oggetti nello stesso momento, si può estendere la selezione trascinando il mouse o attraverso la combinazione di tasti SHIFT + [TASTI FRECCIA].

Vedi anche: Selezione insieme di dati

## Struttura a gruppi



Un sistema ammaestrato gerarchico composto da diversi gruppi (nodi e sottogruppi) di chiavi. I nodi vengono rappresentati con un ovale, i sottogruppi con un rettangolo. Un sottogruppo si trova nel livello più basso della gerarchia, i nodi al livello superiore.

I gruppi si distinguono l'un l'altro con le loro chiavi interferenti o con la loro chiave maestra e/o col cilindro centrale. Ci possono essere chiavi interferenti all'interno di un gruppo, ma non tra vari gruppi.

Quando un sistema ammaestrato viene analizzato per la sua struttura a gruppi, solo i sottogruppi rappresentati dal rettangolo - le foglie dell'albero - possono essere modificati nello *Schema delle aperture* e nelle *Liste dei dati*.

## Tasto del mouse

Sia nell'help in linea di LOCKBASE che nel manuale di LOCKBASE "tasto del mouse" è il tasto corrispondente al dito indice della mano destra. Il tasto di sinistra del mouse per i mancini.

---

### Impostazioni di Windows:

---

- I mancini possono usare il *Pannello di Controllo di Windows* (nella barra dei comandi **Avvio** vedere **Impostazioni - Pannello di controllo - Mouse - Bottoni**) per scambiare i tasti sinistro e destro del mouse, in modo che il tasto destro sia quello corrispondente al dito indice.
-


## Tasto di scelta rapida

Un "tasto di scelta rapida" serve per individuare in modo rapido rispetto all'utilizzo del mouse un menu, un'opzione, un comando o un campo editabile in una finestra di dialogo.

Ci sono due tipi di tasti di scelta rapida:

- Lettere sottolineate combinate con il tasto ALT (in un menu senza ALT). Esempio: La combinazione ALT+F apre il menu **File**.
- Tasti funzione. Vengono scritti nel menu, ma vengono utilizzati solo quando il menu non è aperto. Esempio: Il tasto funzione F12 sostituisce il comando **File - Salva con nome**.

## Trascina

Un'azione del mouse: posizionare il puntatore del mouse  sull'oggetto che si vuole spostare. Tenere premuto il tasto del mouse e muovere il puntatore del mouse dove si vuole posizionare l'oggetto. Rilasciare poi il tasto del mouse.

Vedi anche: Clic, Doppio clic

## Unità

Le unità sono componenti hardware nei quali al contrario della RAM è possibile memorizzare in modo permanente i dati. I dischi floppy e i dischi rigidi sono i più comuni. Inoltre ci sono i CD-ROM per grandi quantità di dati.

## Unità di rete

Non è una unità in senso fisico, ma una cartella nell'unità di un altro computer connesso in rete, di solito un server. Sul computer cliente la cartella del server appare come un'unità.